INTERNET O NEGOZIO? ECCO QUANDO LA RETE CONVIENE p. 84

PC OPEN

N. 35 - DICEMBRE 1998

Lire 9.500 (€uro 4.88)

SOLDI

Spendere bene?
Scegliete tra i migliori 60 prodotti provati per voi p.96

MUSICA

Con Mp3
il computer diventa hi-fi. Dove trovarlo, come usarlo p.23

CINEMA

Ecco 40 film
di successo da oggi anche su Dvd p.88

TEST

4 nuovi
programmi per dettare al computer p.78

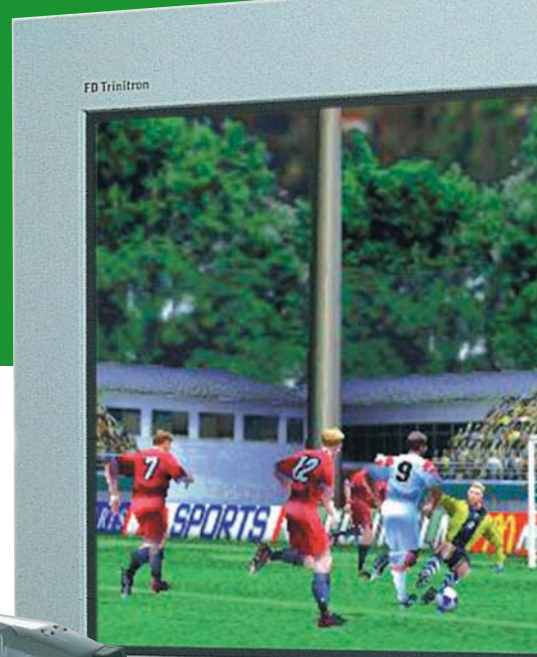
3 NUOVE STAMPANTI INK JET

VELOCI COME LASER MA COSTANO METÀ

CONSIGLI PRATICI PER

USARE MEGLIO LE IMMAGINI DIGITALI p.121

I GIOCHI PIÙ ATTESI

PRESTO SARANNO FAMOSI p.90

COME FUNZIONANO E COSA DANNO DI PIÙ I NUOVI PRODOTTI PER GIOCARE p.48

FATEVI UN SITO PIÙ RICCO E BELLO: BASTA SEGUIRE GLI UTILI CONSIGLI DEI NOSTRI ESPERTI p.111

Sped. in a.p. - 45% - art. 2 comma 26/b legge 662/96 - Filiale Milano - Taxe percue (tassa riscossa). Con I.P. In caso di mancato recapito rinviare all'uff. post. di Milano CMP Roserio detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la rispettiva tassa

SOMMARIO

numero 35 - dicembre '98
indice degli argomenti

dalla copertina

Gli esperti rispondono

novità

comprendere

soldi

I migliori prodotti come qualità/prezzo selezionati dai nostri esperti proprio per chi sta per acquistare:

test

numero 35 - dicembre '98
indice degli argomenti

SOMMARIO

pratica

Nei cd rom di questo mese

In omaggio con questo *Pc Open* troverete due cd rom, studiati per essere semplici da consultare, sicuri e interessanti per il maggior numero possibile di lettori. Contengono documentazione, programmi di pubblico dominio ("shareware"), programmi completi o promozionali che consentono di usare in modo più efficiente, produttivo e divertente il personal computer.

Il cd n° 22 - con Windows 95

Se il modo "autostart" di Windows 95 è disabilitato, è sufficiente usare il menu *Avvio*, voce *Esegui*, selezionando poi il file *pcopen95.exe* scrivendo: ***d:\pcopen95.exe*** (eventualmente sostituire a *D:* la lettera corrispondente, nel vostro sistema, al lettore cd rom).

Il cd n° 22 - con Windows 3.1

Con Windows 3.1, bisogna usare la voce *File/Esegui*, poi battere la riga: ***d:\pcopen.exe*** Dove a *D:* va eventualmente sostituita la lettera corrispondente nel vostro sistema al lettore di cd rom.

Il GOLD CD - per Windows 95

Stessa procedura dell'altro cd rom, ma bisogna eseguire ***d:\pcopen.exe.***

Uso pratico

La consultazione dei cd rom per mezzo dell'interfaccia grafica di *Pc Open*, non installa alcun file sul computer. Questo consente di lasciare inalterato il sistema e di non richiedere nessuna successiva procedura di disinstallazione.

Problemi

I cd rom possono subire danneggiamenti durante il trasporto e l'esposizione in edicola, risultando così totalmente o parzialmente inservibili. In questo caso, dopo essersi accertati che il proprio personal abbia i requisiti minimi (vedi riquadro) per farli funzionare, è bene provarli su un altro personal.
Se i problemi persistono inserire il cd difettoso in una busta chiusa affrancata e spedirlo alla redazione di *Pc Open*. Sarà sostituito gratuitamente. Specificare nella lettera di accompagnamento il proprio indirizzo, numero telefonico e il tipo di problema riscontrato. L'editore sostituisce, a sua discrezione, solo cd rom fisicamente danneggiati o difettosi meccanicamente.

Quale computer bisogna usare

Per usare il cd rom n° 22 consigliamo un personal con queste caratteristiche minime: processore 486 Dx 33, 8 MB di ram, scheda grafica Svga con 65.000 colori, lettore cd rom 2x e mouse. L'interfaccia grafica funziona sia con Windows 3.1 che con Windows 95 e con modi video con 256 colori. Però, regolando Windows per usare 65.000 o 16 milioni di colori a video, si otterrà non solo una visione qualitativamente migliore, ma anche un funzionamento sensibilmente più veloce. È molto importante usare font di caratteri piccoli, altrimenti l'interfaccia, e molti programmi presentati sul cd rom, potrebbero avere le scritte "spezzate" a video. Il GOLD CD richiede invece un personal computer almeno 486 (è consigliato un Pentium), con 16 MB di memoria ram. La scheda video deve essere Svga con risoluzione 800 per 600 con 65mila o più colori.

- **Pc Cillin, Eudora 3.06, Netscape 4.06**
- **Internet gratis per dicembre con Iol**
- **Supercap (in italiano, completo)**
- **Agenda 99 (in italiano, completa)**

L'indice completo dei due cd da pag. 7

Il sito Internet di *Pc Open* ha numerose sezioni appositamente concepite per aiutarvi a scegliere il prodotto più adatto alle vostre esigenze, per tenervi informati sulle ultime novità hardware, software e multimediali e aiutarvi ad usare meglio il vostro personal computer.
Inoltre, potete rivolgervi alla redazione e agli esperti o seguire i consigli per navigare meglio.

un altro modo di leggere il giornale

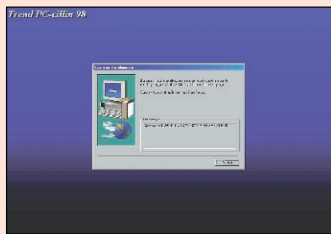
il sito Internet di *Pc Open* con le sezioni:

la piazza di Pc Open
trucchi consigli e Faq
le occasioni del mese
le ultime novità
le nuove parole
scegliere bene
usare al meglio il personal
scrivere agli esperti

www.pcopen.agepe.it

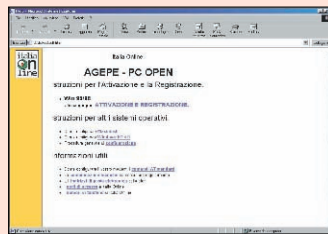
PC OPEN il cd rom numero 22 dicembre '98

Pc-cillin 98

La soluzione per prevenire e combattere i virus, da Trend. Si tratta di una versione studiata in modo specifico per Windows 98, che risulta compatibile anche con Windows 95. I lettori di *Pc Open* possono provarlo per trenta giorni. Durante questo periodo, i lettori possono acquistare la versione completa al prezzo di lire 69.000 invece di 99.000, con un risparmio di trentamila lire rispetto al prezzo d'acquisto in negozio.

I viewer Microsoft

Capita sempre più di spesso di non poter prire file sul proprio computer perché realizzati con versioni diverse degli stessi programmi. Se usate Word, Powerpoint o Excel il problema è risolto con i visualizzatori (in inglese, viewer) realizzati da Microsoft, inseriti nel nostro cd rom e facilmente installabili.

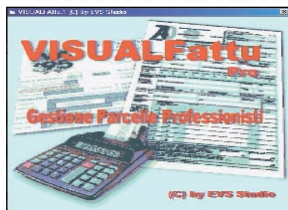
Italia On Line

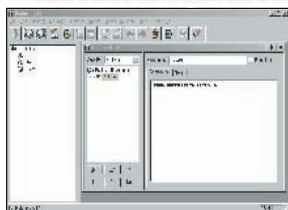
Internet è ancora un mistero per voi tutto da scoprire? Oppure il vostro abbonamento è scaduto e aspettate la tredicesima per pagare il prossimo? Nel frattempo *Pc Open* vi offre la possibilità di collegarvi gratis – per tutto il mese di dicembre – al sito di Italia On Line. Può essere una buona occasione per cominciare a "navigare" o per visitare gli indirizzi Internet che trovate nelle pagine di questo numero.

Da provare subito

Supercap

Un programma completo che può fornire i codici di avviamento postale delle città italiane, compresi i distretti dei capoluoghi di provincia. Fornisce anche informazioni statistiche sulle regioni, le giurisdizioni dei tribunali ed altre utili informazioni.

Visual Fatture

Sviluppato in Italia, è un programma che consente a professionisti e piccole aziende di organizzare la contabilità. Gestisce l'archivio fornitori, fatturazione, elabora l'Iva e presenta molte altre funzioni. Questa versione dimostrativa è completa, ma consente di inserire al massimo 12 parcelle.

Eudora 3.06

Nella sezione Internet possiamo trovare sia la versione completa di Eudora Light 3.0.6, sia la versione dimostrativa di Eudora Pro 4. Sono programmi di gestione della posta elettronica molto completi ed apprezzati, che possono sostituire (o affiancare) Outlook e Netscape Mail.

Winzip 7

Nuova versione del programma di gestione degli archivi compressi in molti formati (non solo Zip). Specifico per Windows 95/98, ha ora un'interfaccia ridisegnata e configurabile e alcune nuove funzioni che lo rendono utile se si usa la grande rete.

6 programmi per vincere

Nella sezione *Schedine* abbiamo a disposizione sei programmi italiani per giocare a Lotto, Totogol, Super Enalotto e altri. Banco è stato aggiornato rispetto alle versioni precedentemente pubblicate. Se vincete, ricordatevi di noi!

Il contenuto del cd rom n. 22

IL SOFTWARE

PROGRAMMI

PC CILLIN 98 programma antivirus completo e aggiornato (offerto ai lettori con uno sconto). Per Windows 95 e 98.
SUPERCAP (completo) per avere sempre in linea i codici di avviamento postale, anche dei distretti cittadini. Per Windows 95 e 98.
VISUAL FATTURE per gestire le fatture dei liberi professionisti. Per Windows 3.1, 95 e 98.

INTERNET

INTERNET GRATIS per tutto il mese di dicembre, collegamento gratuito per mezz'ora al giorno offerto da Italia On Line. Windows 3.1, 95 e 98.
EUDORA LIGHT 3.06 (completo) per gestire la posta elettronica. Per Windows 95 e 98.
EUDORA PRO versione dimostrativa di un programma di posta elettronica per i più esigenti. Windows 95 e 98.
MIRABILIS ICQ per cercare, dialogare e scambiare file in tempo reale con altri cybernauti. Per Windows 95 e 98.

SCHEDINE (nuove versioni)

BANCO 2.5 per condizionare e ridurre sistemi di Lotto. Windows 95 e 98.
JACKY 2.03 programma di sistemistica per Superenalotto. Windows 95 e 98.
GOLEADO 2.02 per condizionare e ridurre sistemi di Totogol. Windows 95 e 98.
SISTO 2 per condizionare e ridurre sistemi di Toto 6. Windows 95 e 98.
SPEED 2.02 per condizionare e ridurre sistemi di Totocalcio. Windows 95 e 98.

MADE IN ITALY

Quattro programmi scelti fra i tanti inviati dai lettori: Computo Base (per chi lavora nell'edilizia), Great Fighters (costruire aeroplani di carta), Label Laboratory (fare biglietti da visita) e Risparmia Scatti (per sapere in tempo reale quanto si spende al telefono).

UTILITÁ

Il nuovo Winzip 7 (completo); i visualizzatori Microsoft per Word 97, Excel 97 e Powerpoint. Per i navigatori di Internet l'ultima versione in italiano di Nescape Communicator (4.06). Inoltre, 26 applicazioni e utility per Dos e tutte le versioni di Windows.

I SERVIZI

USARE MEGLIO

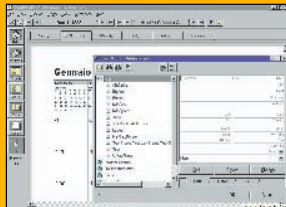
Le schede pratiche su Windows 95 e 98; le schede pratiche sulle applicazioni. Inoltre, trucchi e consigli degli esperti pubblicati da *Pc Open* tra luglio e ottobre '98. In formato Acrobat Pdf.

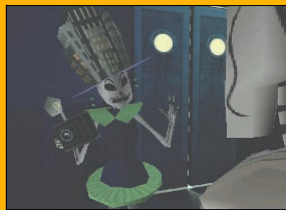
Come si usa il Gold Cd

Il Gold Cd di *Pc Open* è rivolto ai nostri lettori più esigenti. Per sfruttare al meglio le caratteristiche dei computer più potenti, è stato studiato per richiedere un sistema basato preferibilmente su Processore Pentium 100 MHz (o simile potenza), almeno 16 MB di ram, scheda grafica compatibile con Direct Draw (lo sono tutte quasi quelle delle ultime generazioni), scheda sonora compatibile con Direct Sound.
L'interfaccia di consultazione funziona solo con Windows 95 o 98, non con Windows 3.1, perché la quasi totalità dei suoi contenuti sono programmi recentissimi e molto sofisticati, che richiedono questi sistemi operativi.
È importante che il modo video di Windows sia regolato sulla risoluzione di 800 x 600 punti almeno e possa mostrare almeno 65.000 colori. Tutte le schede grafiche delle ultime generazioni, con almeno 1 MB di memoria video, possono adottare questa risoluzione. Accertarsi anche che Windows usi font con caratteri piccoli. Ricordiamo che è sufficiente cliccare col pulsante destro sullo sfondo di Windows 95/98 per regolare le impostazioni, premere il pulsante destro del mouse e selezionare Proprietà.
Il Gold Cd è dotato di avviamento automatico (autorun). Ciò significa che, su un sistema Windows 95 o 98, di regola è sufficiente inserirlo nel lettore per avviare l'interfaccia di consultazione.

Da provare subito

Agenda
Un programma completo, tutto italiano, che non solo consente di organizzare appuntamenti e scadenze per il 1999, ma consente anche di memorizzare nominativi, sincronizzare l'orologio del computer su Internet, trovare i codici di avviamento postale delle località e molto altro ancora.

Ready to Print
Un programmino interessante soprattutto pensando ai biglietti dei prossimi regali natalizi e di fine anno. Serve per stampare calendari, elenchi di indirizzi e liste spese. Può realizzare biglietti personalizzati con foto, colori e font, gestire il bilancio familiare e ricordarci gli appuntamenti.

Fifa 98
Il calcio piace in tutte le salse: compresa quella multimediale. Ecco una delle simulazioni calcistiche più amate. La versione qui presentata consente di giocare effettivamente una partita di 15 minuti e di stupirsi del realismo di questo best seller dei videogiochi sportivi.

Grim Fandango
Avventura noir: mistero, intrigo, doppi giochi, donne fatali. Grafica originalissima, involuta e surreale con colori vibranti, da un produttore che è una garanzia, George Lucas, già noto per The Dig e Curse of Monkey Island. La demo presentata è in lingua italiana.

Quinto Elemento
Un gioco che farà parlare di sé. Ispirato all'omonimo libro e film, è del genere fantascientifico ispirato al filone di Blade Runner. Molta azione, grafica suggestiva, sintesi vocale e tutti gli altri ingredienti tipici per un titolo accattivante.

Il contenuto del Gold Cd

PRONTI PER IL '99

AGENDE, CALENDARI & C
AGENDA TONY 99 (versione completa) agenda elettronica, rubrica telefonica e altro sempre in linea per tutto il nuovo anno. Windows 95/98.
DANEA ARCHIVIATUTTO 98 versione limitata di un programma in italiano per archiviare qualunque informazione. Windows 95/98.
DANEA FAMILY MANAGER versione limitata di un programma per gestire i conti di casa. Windows 95/98.
FAMILY RUNNER programma shareware per tenere sotto controllo gli impegni di tutta una famiglia. Windows 95/98.
GIFT CALENDAR programma shareware per farsi il calendario 1999 personalizzato. Windows 95/98.
READY TO PRINT ORGANIZER agenda elettronica shareware con calendario giornaliero, settimanale e mensile. Per sistemi Windows 95/98.

GIOCHI CULT

I PIÙ BELLI DELL'ANNO
(versioni limitate, ma giocabili)
AGE OF EMPIRES il gioco strategico più gettonato del '98. Realizzato da Microsoft, per Windows 95.
BATTLEZONE avventura spaziale. Obiettivo: proteggere le proprie posizioni dagli alieni. Windows 95/98.
COMMANDOS gioco di strategia ambientato nella Seconda guerra mondiale (con piccolo manuale d'uso in italiano). Windows 95/98.
F1 RACING SIMULATION per guidare un'auto di Formula 1, anche a campionato finito. Windows 95/98.
FIFA 98 per ricordare le migliori partite di Francia 98. Windows 95/98.
FORSAKEN avventure pericolose, guidando una navicella in un labirinto. Windows 95/98.
MYTH fantastico gioco di strategia. Windows 95/98.

GIOCHI NOVITÁ

I TITOLI PIÙ ATTESI
(versioni limitate, ma giocabili)
FALCON 4 andate in missione nello spazio, con questo nuovo gioco di strategia. Per Windows 95/98.
GRIM FANDANGO stupenda animazione 3D per la nuova avventura Lucas Arts. Windows 95/98.
IL QUINTO ELEMENTO gioco d'azione in 3D ispirato al noto film di fantascienza. Windows 95/98.
MONACO GRAND PRIX saggiate le vostre capacità alla guida di una Formula 1. Windows 95/98.
MOTOCROSS MADNESS sfida fra le dune, molto divertente, alla guida di una moto da cross. Da Microsoft, per Windows 95/98.
URBAN ASSAULT organizzate elicotteri e carri e mandateli in missione. Per Windows 95/98.

i due cd rom come usarli bene

PC OPEN raddoppia raddoppia

sul cd GOLD

sul cd n. 22 di Pc Open di novembre

Alle porte del nuovo secolo

Festeggiate con noi il nuovo anno e organizzatelo con i software di *Pc Open*

AGENDA In italiano, per organizzare il 1999

FAMILY RUNNER soluzione per gli impegni di tutta la famiglia

GIFT CALENDAR agenda e calendari su carta personalizzati

READY TO PRINT ORGANIZER per organizzare impegni, bilancio e contatti personali

DANEA FAMILY MANAGER gestione delle finanze e degli impegni personali e professionali

DANEA ARCHIVIATUTTO 98 per archiviare e organizzare qualunque tipo di raccolta e collezione

Agenda 99

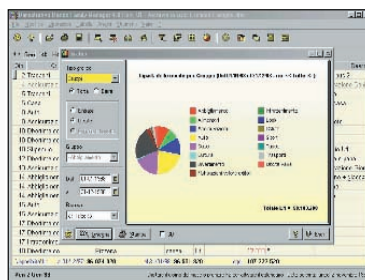
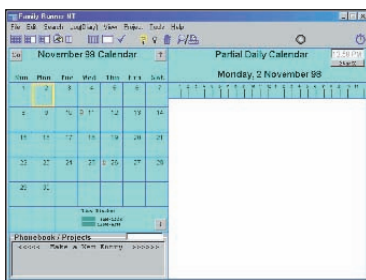
completo

Il prossimo anno non dimenticatevi più del vostro anniversario di matrimonio. Non lasciate che il compleanno dei vostri genitori passi; non perdete clienti perché la vostra agenda in carta ha perso dei fogli. Vi offriamo – del tutto gratuitamente – una soluzione veramente interessante che riposerà felicemente nel vostro personal.
Si tratta di Agenda 99 un programma italiano completo, senza limitazioni e scadenze, che vi terrà compagnia per tutto il prossimo anno.
365 giorni di appuntamenti, note, numeri di telefono, indirizzi telefonici, fax e di posta elettronica.
Sviluppato con File Maker, è la versione evoluta di quanto regaliamo ai nostri lettori ogni fine anno per aiutarli nell'organizzare i propri impegni per l'anno a venire.

Consente di memorizzare impegni, ricorrenze e scadenze archiviandole nelle pagine di un calendario perpetuo (non solo il 1999!).
Come potete vedere da questa schermata il programma è molto semplice da usare ed è del tutto intuitivo: la userete in modo del tutto intuitivo. Insomma tutti i vantaggi dell'agenda cartacea e quelli della memoria del vostro personal. Uno dei vantaggi di questo programma, ma non per questo povero di funzionalità, è di avere integrati anche una rubrica indirizzi e telefonica e un semplice sistema di ricerca dei codici di avviamento postale e dei prefissi telefonici per le principali città. Il programma è per Windows 95 e richiede un sistema standard per questo sistema operativo (486 con 8 Mb di ram); anche per questo siamo sicuri che potrà essere utile a tutti i nostri lettori.

Calendari & C

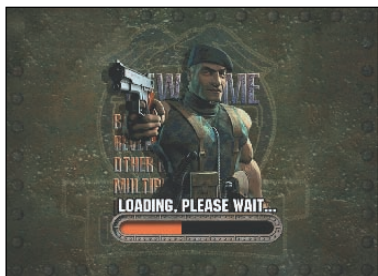
Ma non ci bastava regalarvi un programma completo.
Ecco allora che per aiutarvi ad organizzare il 1999 abbiamo inserito sul cd rom alcuni altri programmi shareware, che svolgono il loro compito senza limitazioni evidenti e scadenze a tempi brevi. Tutti prodotti che potete trovare in rete e scaricarvi a vostre spese: oppure tenere in libreria comodamente conservati in questo imperdibile cd rom.

● **Family Runner** può memorizzare impegni, scadenze ed anniversari per più persone, ad esempio per tutta la famiglia. In questo modo è possibile fare in modo che il vostro personal vi ricordi le date del rinnovo dei vostri investimenti, quelle delle rate da pagare e di quelle scadenze fisse tanto importanti, quanto gravose da tenere a memoria. Ad esempio, le date delle visite mediche dei figli. In questo modo viene facilitata la pianificazione finanziaria del vostro nucleo familiare.

● **Gift Calendar** è invece un compatto programma per gestire un calendario appuntamenti. La cosa interessante è che può essere usato sia sul personal, sia può essere aggiornato e poi stampato su carta. In questo modo lo potrete tenere nel portafoglio sempre con sé.

● **Ready To Print Organizer** stampa calendari personalizzati con immagini e colori, moduli spese e archivi di indirizzi. Anche questo è uno strumento dalle molte funzionalità di cui si scopre l'utilità quando lo si utilizza.

● **Danea Family Manager 98** e **Danea Archiviatutto 98** sono dimostrativi di prodotti italiani per l'organizzazione familiare e la gestione di archivi di dati e indirizzi , che i nostri lettori possono acquistare a prezzo scontato, comunque completamente funzionanti anche se con alcuni limiti del numero di dati gestibili e delle funzioni attivate.

Commandos

esclusivo

Realistico gioco di strategia dove azione e dinamismo di guerra si combinano con una grafica straordinaria. Le schermate che introducono alle azioni sono avvincenti e le spiegazioni, in inglese, fanno sempre riferimento a avvenimenti storici effettivamente accaduti. Per ovviare all'inconveniente della lingua, *Pc Open* ha strutturato per voi una serie di spiegazioni, nel suo classico stile didascalico, in italiano. Le trovate sul cd rom nella stessa cartella dei file di installazione. Le modalità del gioco sono semplici: siete il comandante di un gruppo armato alleato paracadutato in territorio nemico. Agendo sulle icone a video, potete decidere si muovere i vostri uomini, ingaggiare combattimenti e organizzarli per l'attacco finale. I comandi sono tanti, e organizzare lo sforzo bellico dei tre soldati – i quali sono usano armi diverse – è complesso. Gli amanti del genere hanno un nuovo gioco su cui perdere le notti.

I 7 migliori del '98; i 6 top del '99

Titolo	*Genere*	**Requisiti particolari*
Giochi cult		
Age of Empires	Strategico	Pentium 133 MHz
Battlezone	Azione spaziale	
Commandos	Strategico	Pentium 133 MHz
Fifa 98	Simulazione sport	Pentium 120 Mhz
Forsaken	Azione	Pentium 166 MHz
F1 Racing Simulation	Simulazione sport	Pentium 120 MHz
Myth	Strategia	Pentium 133 MHz
Giochi novità		
Falcon 4	Simulazione aerea	Pentium 166 MHz
Grim Fandango	Avventura	Pentium 133 MHz
Monaco Grand Prix	Simulazione sport	-
Motocross Madness	Simulazione sport	-
The Fifth Element	Avventura	Pentium 133 MHz
Urban Assault	Azione	-

** In questa colonna indichiamo se occorrono dei requisiti particolari per la giocabilità dei prodotti in tabella*

Il Quinto Elemento e Grim Fandango

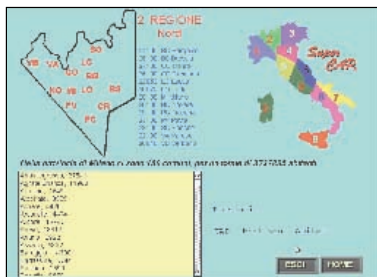
Se vi è piaciuto il film Blade Runner e amate i giochi con tematica fantascientifica, **Il Quinto Elemento** è il gioco che fa per voi. Direttamente dal grande schermo, gli eroi di celluloide si trovano ancora a combattere in un paesaggio spaziale a tre dimensioni contro uno schiacciante numero di androidi. Particolarmente divertente apprezzare una grafica di straordinario effetto visivo e la fluidità. Il gioco rende al meglio usando una scheda grafica 3d fx, che rende ancora più realistico lo scenario, con particolari e sfumature di colore davvero notevoli. Questa grafica richiede però un sistema basato almeno su processore Pentium 133 MHz, un requisito da considerarsi ormai standard per videogiochi con grafica raffinata. Sempre sul genere fantascientifico, abbiamo poi il dimostrativo di **Grim Fandango**, con una storia innovativa e fuori dagli schermi. Il protagonista è un agente di viaggio che indossa falce e martello: il suo compito quello di scoprire un ladro di spiriti. Del resto, non bisogna stupirsi: l'ambientazione è pensata in un mondo di morti, rappresentati come scheletri di carta.

Un'idea che rende tutto un po' macabro, ma anche molto divertente, grazie anche ad una realizzazione particolarmente riuscita nei colori e nelle ambientazioni. Il gioco è un insieme di avventura e azione, con i protagonisti che dialogano ed interagiscono tra di loro. I giocatori si identificano nel protagonista che dovrà scoprire il suo percorso trovando e seguendo le tracce che gli altri personaggi gli daranno.
Un prodotto veramente innovativo che solo la Lucas poteva avere il coraggio di mettere in commercio.

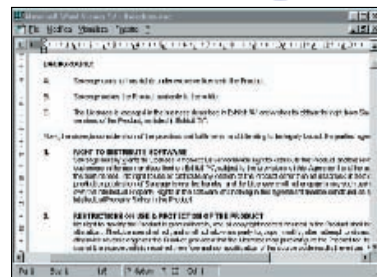
Un cd di giochi da Computer Union

Sul Gold Cd di *Pc Open* trovate anche un altro programma interessante: il filmato dimostrativo per un prodotto innovativo e veramente straordinario. Si tratta del **casco Union Reality** che si collega alla porta giochi del personal e consente di controllare con semplici movimenti della testa le azioni dei personaggi dei giochi 3d. Insieme ad un volante o a un joystick, trasporta davvero al centro dell'azione. Grazie al microfono e alle cuffie stereofoniche, è possibile parlare e giocare con altri amici in rete. Con software di riconoscimento vocale, si può anche controllare il personal a voce. Sul cd rom trovate l'estensione Indeo, che in certi sistemi deve essere installata per vedere il filmato e l'elenco dei rivenditori Computer Union (in formato Pdf). I lettori di *Pc Open* che si recheranno in questi negozi per provare il casco riceveranno in omaggio un cd rom con demo di giochi.

anteprima

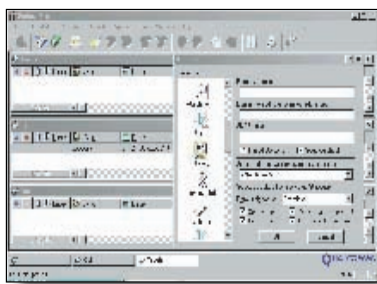
PC OPEN i due cd rom come usarli bene

Supercap completo

Ed eccovi un altro programma italiano completo, senza limitazioni e scadenze: si tratta di **Super Cap** che consente di ricercare il codice di avviamento postale delle località italiane e delle zone urbane cittadine. La ricerca avviene su sedicimila frazioni e cinquemila località. Ma, attenzione: non si tratta di un mero elenco di codici. Questo programma anche di altre notevoli funzioni: ad esempio è possibile avere informazioni statistiche (e anche qualche curiosità) per moltissime località, come ad esempio il numero di abitanti. Si tratta di uno strumento di lavoro realmente efficace per uffici e centri commerciali che devono gestire un traffico postale. Il tutto avviene con un'interfaccia semplicissima da usare e – come abbiamo detto – in lingua italiana. È anche possibile ricercare la giurisdizione dei Tribunali del nostro paese, i prefissi telefonici dei comuni, avere dati statistici per regione (scegliendo dalla cartina a video), per provincia e per codice di avviamento postale, sapere quali comuni hanno un certo prefisso telefonico e persino eseguire operazioni di calcolo degli abitanti di comuni e zone geografiche. Tutte operazioni che nessun servizio telefonico vi può offrire e che le agenzie specializzate vi faranno pagare. Per un servizio postale migliore.

Visualizzatori Microsoft completo

Spesso può capitare di avere sul proprio computer un file, consegnato da un collega o prelevato da un cd rom o da Internet, che non riusciamo a leggere. Se sono salvati in un formato come Microsoft Word, Powerpoint ed Excel, bisognerebbe disporre di questi programmi e attivarli. Ma non tutti vogliono installare questi pacchetti, occupando parecchi mega, per vedere o stampare un file. Come fare? Il problema si risolve con i **visualizzatori (viewer) gratuiti Microsoft**, che consentono di leggere anche file prodotti con versioni vecchie, o per Macintosh, degli omonimi programmi. Questi programmi sono liberamente ridistribuibili, perciò possiamo fornirli liberamente alle persone a cui dobbiamo consegnare file prodotti con la suite Office 95 o 98. In questo modo è possibile vedere e stampare file scritti in questi programmi senza bisogno del prodotto completo. Va detto che se si dispone del pacchetto completo (Word, Excel o PowerPoint) è non solo inutile installare questi visualizzatori, ma controproducente perché si sostituiscono ad esso quando si clicca due volte sul nome del file. Sono specifici per Windows 95 e 98 e richiedono le stesse caratteristiche minime di questo sistema operativo.

Eudora Pro 4 e Eudora Light

Avevate già la vecchia versione: dovete provare la nuova. Una doppia offerta di programmi di posta elettronica. Trovate sul cd rom **Eudora Pro 4** in versione completa dimostrativa, il che consente di valutarla prima di decidere un eventuale acquisto. Si tratta delle versioni con interfaccia e documentazione integrata (help) in lingua inglese; il prodotto commerciale è interamente in lingua italiana. Chi non è particolarmente esigente troverà comunque molto utile **Eudora Light**, che ha un numero di funzioni ridotte rispetto alla versione 4 completa, ma è comunque un programma completo, che consente di gestire la e-mail con comodità. Come si può presumere, essendo programmi separati da quelli forniti di serie con i browser (Explorer e Netscape), hanno delle caratteristiche di praticità e funzionalità che dovrebbero apparire a molti superiori. Ovviamente è sconsigliabile installarli ambedue contemporaneamente. Entrambe questi programmi permettono di avere più caselle di posta contemporaneamente.

Si tratta di una funzione comoda per chi vuole organizzare la propria posta dividendo quella personale, da quella per l'ufficio o – al limite – di poter utilizzare lo stesso computer per più persone ciascuna con il suo indirizzo. Ideale per i piccoli uffici..

Un premio per le scuole novità

Vai a scuola? Ti interessa il mondo del multimediale? Perché non realizzare un cd rom – magari con la collaborazione di tutta la tua classe e farlo partecipare al concorso *Incomedia/Pc Open*? Ecco una grande iniziativa intitolata **La Tua Scuola in Edicola**. I professori o le classi che vogliono sperimentare la realizzazione di lavori con i propri studenti possono inviarle ad Incomedia. Si tratta di una buona occasione per animare una lezione di applicazioni tecniche! I migliori lavori, giudicati da una giuria di esperti, saranno ricompensati con omaggi e inseriti nel cd rom della rivista *Pc Open*. Sul cd rom trovate anche il modulo di adesione e informazioni dettagliate per partecipare al premio, oltre ovviamente al programma Incomedia in versione completa. **Incomedia** è già noto ai nostri lettori, perché lo abbiamo pubblicato sul cd rom di Febbraio 1998 e lo stesso mese abbiamo pubblicato la recensione sulla rivista. Si tratta di un software italiano per realizzare in modo semplice delle efficaci presentazioni di relazioni, dati statistici, relazioni scolastiche e così via. In pratica, si possono creare sequenze di immagini con testi, figure e animazioni grafiche, da trasferire poi su carta o diapositiva. Sappiamo che tra i nostri lettori ci sono diversi "artisti" del cd. Fatevi sotto!

Smau, nuova Fiera Campionaria

Negli anni Sessanta si veniva a Milano per trovare lavoro ma anche per visitare una volta l'anno la Fiera Campionaria. Un intero quartiere ha preso nome da quella manifestazione che poi, improvvisamente nel 1985, venne abolita dopo 64 anni. In noi, non addetti ai lavori dell'ambiente fieristico ma semplici visitatori, restò una specie di vuoto. C'eravamo stati una volta per curiosità, senza nessun interesse particolare, ma eravamo restati affascinati dalla possibilità di vedere da vicino nuove e avveniristiche tecnologie delle quali si era sentito parlare solo alla radio o in televisione. Era il tempo delle prime avventure dell'uomo nello spazio e missili, navicelle, sistemi di comunicazione erano le attrattive che colpivano di più la fantasia del visitatore. Scolaresche intere venivano da ogni parte per vedere i padiglioni di Paesi lontani, come quello della Cina. Ma sotto la folla di curiosi c'era il lavoro professionale, fatto di accordi commerciali e tecnologici.

Visitando l'ultimo Smau ci è venuta in mente quella stessa atmosfera. È infatti la prima volta che abbiamo visto veri "fenomeni da fiera", che nulla hanno tolto alla serietà della manifestazione, ma segnano il cambiamento di segno dell'informatica, non più dei tecnici e degli addetti ai lavori: è stato l'anno dei premi ai siti Internet dati non da una giuria di esperti paludati ma votati dagli utenti (premiati essi stessi come in una fiera di paese); abbiamo visto esposti elettrodomestici intelligenti a fianco di personal computer per uso industriale che non entreranno mai nelle case; in certi stand si respirava l'aria delle feste patronali, con tanto di imbonitori e una ressa di persone in attesa di conoscere novità mirabolanti o di ricevere qualche regalino. Dicono che nei 5 giorni dello Smau siano passati per i suoi padiglioni, circa 100mila metri quadri coperti, quasi 470mila visitatori. Ossia quasi un visitatore per ogni metro quadro in ognuna delle giornate.

Per chi non c'era, il numero di *Pc Open* che state sfogliando offre una panoramica di prodotti e tecnologie che possono dare anche un'idea delle novità che segneranno anche il prossimo anno.

Il commercio via Internet comincia a decollare e alcuni proiettano già cifre da capogiro che verranno fatturate nel 2000. Noi lo abbiamo provato in pratica e trovate un servizio a pagina 84. Nel mondo negli ultimi 12 mesi sono stati messi in commercio più di 10mila nuovi videogiochi, molti dei quali richiedono nuovi tipi di schede grafiche e periferiche. Potete saperne di più dopo aver letto il nostro "comprendere hardware" a pagina 48. Altro tema caldo è quello della fotografia digitale. Nel nostro fascicolo trovate due articoli: un dossier pratico, a pagina 121, e un confronto fra tre nuove stampanti a pagina 58. Infine, potete leggere un altro test fra 4 nuovi programmi per dettare al computer.

Questo mese vorremmo dedicare un po' di attenzione anche ai cd rom allegati a *Pc Open*. Parliamo un poco dei due che "regaliamo" questo mese. L'abbiamo messo tra virgolette perché vorremmo precisare il senso del dono. Oramai tutte le riviste allegano cd rom, alcune anche due. Dunque non presentiamo una novità. Ma cerchiamo di metterci qualcosa di diverso in quello che facciamo. Il fatto che ci sia un'agenda '99 completa e in italiano o un programma, anch'esso senza limiti e in italiano, può essere ritenuto più o meno utile. Sappiate, però, che dietro ognuno dei programmi che mettiamo sul cd rom, anche il più insignificante, c'è un lavoro di ricerca, verifica e supporto molto più accurato di quello che fanno altre riviste italiane. Basta fare un confronto. Spesso questa nostra attenzione non traspare come dovrebbe dai cd rom, ma è la caratteristica che ha permesso fino ad oggi di dare a tutti voi garanzia di buon funzionamento e di serietà.

Una cifra per tutte: da gennaio a novembre abbiamo venduto diverse centinaia di migliaia di copie del giornale con uno o due cd rom allegati, contenenti oltre 800 file di programmi, articoli e collegamenti a siti Internet. Ebbene, abbiamo ricevuto meno di 40 segnalazioni al mese di lettori che avevano problemi con i cd rom, nessuno dei quali dipendeva da errori nella preparazione e nella duplicazione del cd rom. Qualche lettore vorrebbe di più: cercheremo di accontentarlo, ricordando però che il o i cd rom allegati a qualunque rivista che costa meno di 10mila lire, non possono contenere programmi che valgono milioni. Per migliorare c'è sempre spazio ma i miracoli non siamo abilitati a farli.

Buone Feste a tutti.

Pasquale Laurelli
pasquale.laurelli@pcopen.agepe.it

Anno IV - Dicembre 1998 - n. 35

via Rosso di S. Secondo 1/3 - 20134 Milano
tel. 02-21562433 - fax 70120305
redazione@pcopen.agepe.it

Direttore responsabile
Pasquale Laurelli pasquale.laurelli@pcopen.agepe.it

Caporedattore
Ugo Stella ugo.stella@pcopen.agepe.it

Redattori
Andrea Becca andrea.becca@pcopen.agepe.it
Daniela Dirceo daniela.dirceo@pcopen.agepe.it
Fabrizio Pincelli fabrizio.pincelli@pcopen.agepe.it

Progetto grafico - Copertina - Art direction
Luciano Franza luciano.franza@pcopen.agepe.it

Segretaria di redazione
Eleonora Castellazzi eleonora.castellazzi@pcopen.agepe.it

Hanno collaborato
Giorgio Adamo, Alfredo Agosti, Luigi Callegari (realizzazione cd rom), Simone Colombo, Paolo Crespi, Elisabetta Dirceo, Luigi Ferro, Matteo Fontanella, Patrizia Godi, Alberto Nosotti, Mark Perna, Marco Pizzo, Claudio Romeo, Fabio Rossi, Ernesto Sagramoso, Silvio Scotti, Tiziano Solignani, Massimiliano Valente, Marco Zaglio

Fotocomposizione e stampa
Rotolito Lombarda spa, Cernusco s/n. (MI)
Distribuzione: Sodip spa Cinisello B. (MI)

ISSN 1122-3227
Reg.Trib.Milano n. 319 del 27/5/1995
Certificato Ads n. 3333 del 26/02/97

Tutti i diritti sono riservati. La riproduzione totale o parziale dei testi è consentita solo con autorizzazione scritta della casa editrice

Prezzo di una copia: lire 8.000
Abbonamento annuo
Italia 88.000 lire, estero 124.000 lire
Per abbonamenti e informazioni:
Imd, servizio abbonamenti Pc Open
tel. 02-29.51.42.78 - Fax 02-20.43.061
Prezzo copia arretrata 16.000 lire.
Inviare l'importo sul C/C postale 41174202 intestato a: Agepe srl Gestione Abbonamenti Pc Open - C.so Buenos Aires 45 c/o Imd srl - 20124 Milano, specificando sul bollettino il proprio indirizzo e i numeri richiesti

Direzione Generale Divisione Informatica
Roberto Avanzo

Product Manager
Claudio Dorigo

Responsabile Diffusione e Abbonamenti
Sandra Salvucci

Responsabile Commerciale: Roberto Lenzi
Promoter: Rosanna Cognetti
Segreteria Commerciale:
Irma Garioni, Anna Montuori
tel 02/215621, fax 02/70120032
Prodotti e news: Daniela Giovine
tel 02/21562414 fax 02/70120032

Agente per le Tre Venezie: Studio Mitos
via L.Cadorna, 13 31050 Olmi (TV)
tel. 0422/892368 - fax 0422/892055
Agente per Roma e centro-sud Italia:
Intermedia - v.le Trastevere 228 00153 Roma
tel. 06/5899247 - fax 06/5819897
Agente per la Gran Bretagna: Greg Corbett
Associates 63, Shelton Street WC2H 9HE London
tel. 0044-171-8367601 - fax 0044-171-3795104
Agente per gli Usa e il Canada: Huson European Media, Pruneyard Towers 1999 Bascom Avenue #510 Campbell - CA 95008 USA
tel. 001-408 8796666 - fax 001-408-8796669

Editore: **Agepe srl**
via Trentacoste 9 - 20134 Milano
tel. 02/215621; fax 02/2158040

Appartenente al gruppo HAVAS

Direzione Generale Gestione e Finanza
Giorgio Tonelli

Altre pubblicazioni Agepe: Al-Alimentarista, Bargiornale, Casastile, Computer Dealer & Var, Gdo Week, Hotel Business & Management, Infobuyer, L'ambiente Cucina, Linea Edp, Reseller Weekly, Reti & Impresa, Ufficio Stile

Ai sensi dell'art. 10 della L. 675/1996, le finalità del trattamento dei dati relativi ai destinatari del presente periodico, o di altri dello stesso Editore, consistono nell'assicurare una informazione tecnica, professionale e specializzata a soggetti identificati per la loro attività professionale. L'editore, titolare del trattamento, garantisce ai soggetti interessati i diritti di cui all'art. 13 della suddetta legge.

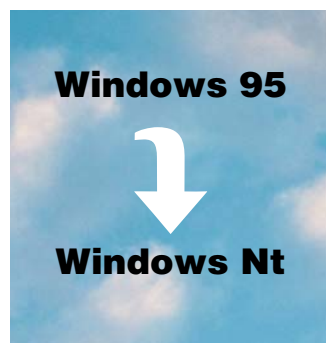
PASSARE A WINDOWS NT

Windows Nt richiede driver specifici?

Dopo essere stato per quasi tre anni utente "abbastanza" soddisfatto di Windows 95 mi sono deciso a passare a Windows Nt 4.0 workstation, perché ho potuto verificare che garantisce maggiore sicurezza e stabilità in applicazioni multitasking e nella gestione complessiva del sistema. Vorrei sapere se Windows Nt richiede driver specifici per periferiche hardware quali modem interno, lettore cd-rom, scheda video nonché stampante, oppure è compatibile con i driver per Win95 e con quali software sviluppati per Win95 può dare problemi?

Vanni Lopresto

Risponde il nostro esperto Luigi Callegari.

Windows Nt 4.0 come interfaccia verso l'utente è molto simile a Windows 95, ma intrinsecamente è molto diverso. È stato concepito per un uso professionale particolare e cioè per l'uso in rete e dove sia preferita la stabilità alla semplicità e immediatezza d'uso e configurazione. Questo lo rende un po' più ostico da usare, anche in termini di interfacciamento con periferiche e nell'uso del software, di Windows 95/98, nati proprio per un mercato più vasto e generico. I driver per periferiche devono essere scritti appositamente per Windows Nt 4.0. Nessun driver è di regola compatibile anche con Windows 95.
Se ad esempio la sua scheda grafica non ha driver specifici per Nt 4.0, non potrà usarla che in modalità Vga. Analogo discorso per masterizzatori, schede di rete e molte altre periferiche. Alcuni driver, come per Windows 95, sono forniti di serie per periferiche generiche come modem, lettori cd rom Scsi e schede di rete diffuse (e un po' datate).
Ma bisogna preferibilmente sempre accertarsi, per ogni periferica del suo sistema, che sia compatibile espressamente con Nt 4.0 e che sia appunto dotata dei relativi driver.
Anche per gli applicativi, molti scritti per Windows 95 sono compatibili con Nt 4.0, ma non tutti. Bisogna che lo sviluppatore abbia seguito alcune regole dettate da Microsoft e, anche in questo caso, capita che prodotti dichiarati Windows 95/Nt si comportino in realtà in maniera "un po' diversa" sui due sistemi. Anche perché la gran parte degli applicativi di larga diffusione è sviluppata su Windows 95, e si sfrutta la *dichiarata* compatibilità incrociata fra i due sistemi operativi. In realtà, dato che esistono anche delle differenze interne significative, in Nt 4.0 accade che i programmi invece di essere più stabili, risultano in pratica più ricchi di strani errori. Questo non si verifica spesso, in realtà, soprattutto con prodotti realizzati da grandi e rinomate software house (Microsoft, ad esempio!). Ma capita.

SCANDISK TROPPO LENTO

Perché ci metto 4 minuti?

Spero siate in grado di svelarmi questa incognita. Il mio sistema è un 266 Pentium II 64 MB ram scheda Ati Agp2 4MB. Quando riavvio e vado in Dos lo scandisk è lentissimo impiego circa 4 minuti per fare lo scan dell'hard disk e se volessi fare una scansione della superficie mi dice che non ha memoria sufficiente. Sia in Dos che in Windows la memoria che ho è la seguente:

Tipo Mem.	totale	usata	disp
Convenzion	636k	80k	556k
Superiore	ok	ok	ok
Riservata	ok	ok	ok
Estesa	64KB	196KB	64KB
mem tot	65KB	276KB	64KB
tot espansa (Ems)		64MB	
Espansa Disponibile		16MB	
Dim. eseguibile		556KB	

Considerando il fatto che ho visionato altre macchine

LA LETTERA DEL MESE

ASSISTENZA A DOMICILIO

Quando non è precisato il tempo di intervento

Approfitto della sua ottima rivista per segnalare una spiacevole esperienza con il servizio di assistenza domiciliare fornito dalla Olidata S.p.A. previo pagamento di un canone triennale. A dire il vero il contratto non riporta alcun termine entro il quale la ditta si impegna ad inviare il tecnico a domicilio. Pertanto la soluzione da consigliare agli utenti che si accingono a firmare analoghi contratti è forse di farsi mettere per iscritto un termine accettabile entro il quale effettuare la riparazione. Lunedì 5/10 u.s. mi sono rivolto al Servizio Pronto Olidata per segnalare il guasto del mio computer (ventola del coprocessore e lettore cd rom non funzionanti). Ho perso tutto il pomeriggio del lunedì al telefono in attesa di parlare con il tecnico (non sono andato a lavorare), senza successo. Soltanto il giorno successivo, dopo aver effettuato altre 5-6 telefonate, mi è stato possibile spiegare l'inconveniente ad un tecnico, il quale mi ha assicurato che avrebbe inviato un suo collega al mio domicilio. Fino ad oggi 23/10/98 non si è ancora fatto vivo nessuno. Ho inviato una e-mail al supporto tecnico collegandomi al sito dell'azienda ma non ho ricevuto alcuna risposta. Stesso esito ha avuto un fax. Non si può certamente dire, almeno nella mia esperienza, che il servizio di assistenza a domicilio brilli per la rapidità, né che la Olidata tenga in gran conto le esigenze dei clienti. Ora il servizio di assistenza non è gratuito ma costa 80.000 lire più Iva per tre anni. A dire il vero io non l'ho pagato perché era compreso nel prezzo del computer come promozione. Credo però che questo non sia importante, in quanto c'è tanto di contratto, il quale prevede l'assistenza a domicilio per tre anni in caso di problemi dell'hardware. Il tipo di inconveniente è sicuramente hardware, in quanto al momento dell'accensione del computer compare il messaggio Hardware system abnormal. press any key to continue... Il problema è che non funziona la ventola del coprocessore, in quanto CPU FAN RPM rimane a 0 (zero). Inoltre il lettore cd rom funziona ad intermittenza: spesso si interrompe la lettura, compare il messaggio disco non presente nell'unità D, o file inesistente o qualche altro messaggio del genere. Il mio è un caso isolato o un simile comportamento da parte dell'Olidata è invece la regola? Altri hanno forse avuto maggior fortuna?

Vincenzo Cordiano

Gentile lettore non siamo in grado di dirle se altri hanno avuto maggior fortuna. Ritenendo però che il suo problema potesse interessare altri lettori abbiamo inviato la sua lettera all'*ing Stefano Savini Vice Presidente di Olidata* che così risponde.
Gentile Dottor Cordiano, sono molto spiacente per il disagio che Le è stato arrecato. Contrariamente a quanto Lei possa pensare per Olidata l'assistenza post vendita è di fondamentale importanza. Purtroppo il servizio fornito da una società esterna ha creato all'azienda qualche problema che è comunque in via di risoluzione.
In alternativa La prego di contattare l'assistenza tecnica interna ad Olidata - numero verde 167/46.13.11, oppure scrivere alla casella tecsup@olidata.it - al fine di risolvere nel più breve tempo possibile il Suo problema. La ringrazio per la segnalazione che ci permetterà di migliorare il nostro servizio e per avere scelto Olidata per l'acquisto del Suo Pc. Sicuro che in futuro sapremo soddisfare al meglio le Sue richieste.
La saluto cordialmente.

e l'esecuzione dello *Scandisk* in Dos è velocissimo anche con macchine meno potenti come ram e Pentium (in alcuni casi ho notato però la differenza che in *Riservata* queste macchine hanno come valore 364 KB), chiedo se è possibile ottimizzare la memoria in modo che sia più veloce.

Daniele (Dody)

Il Dos utilizza in maniera differente da Windows la memoria di sistema. Windows 95 può usare tutta la ram mentre Dos non può, soprattutto in esecuzione: la quantità di memoria destinata a contenere il programma è al massimo i primi 640 KB. Il comando *mem* eseguito appunto sotto Dos indica la dimensione massima di un programma che è possibile eseguire. Nei primi 640 KB sono caricate alcune applicazioni già per il semplice fatto di aver scelto di lavorare in Dos, ben visibili se al comando *mem* si fa seguire l'opzione */c*. La lentezza che lei lamenta nell'esecuzione di Scandisk sotto Dos può essere causata da una quantità troppo piccola ed in alcuni casi insufficiente, di memoria ram libera localizzata nei primi 640 KB. Provi a confrontare la massima dimensione di un'applicazione eseguibile sotto Dos con quella che rilascia il comando mem eseguito su una macchina dove ha visto lavorare Scandisk molto velocemente, se la differenza è notevole bisogna liberare i primi 640 KB di ram. Deve quindi aprire e modificare il file *config.sys* situato nella directory principale del disco rigido. Bisogna inserire come prima riga la stringa *DOS=HIGH*, in modo da caricare il sistema operativo nella memoria alta senza portare via spazio nei primi 640 KB.
In seguito si può decidere di caricare anche i dispositivi, i device, nell'area alta di memoria, per fare questo bisogna sostituire i comandi *DEVICE* con *DEVICEHIGH*.
A questo punto, con più memoria a disposizione Scandisk dovrebbe lavorare più spedito. Non dimentichiamo, infine, che su un disco pieno di piccoli file Scandisk impiega molto più tempo ad eseguire il suo controllo, piuttosto che su di un disco vuoto oppure riempito da un solo file.

FORMATTARE IL DISCO

Non voglio perdere i dati della rubrica di Outlook

Per via di numerosi problemi e conseguenti messaggi di errore, devo formattare il disco. Considerando che ho inserito nella rubrica contatti di Outlook 98 numerosi indirizzi, non riesco a salvare su floppy i dati per poterli poi reinserire quando reinstallo Outlook. Ho provato in molti modi senza riuscirci, quindi vi chiedo gentilmente, qual'è la procedura più esatta per non perdere i dati? Spero di ricevere la risposta per via Internet per poter al più presto formattare l'hard disk.

Tullio Coccoli

Tutte le informazioni inserite in Outlook 98, dalla rubrica contenente gli indirizzi a tutti gli appuntamenti fissati nel calendario, sono contenute in due file che hanno estensione *.pst* e *.pab*. Essi si trovano nella directory che è stata scelta nel momento dell'installazione di Outlook e hanno un nome che dipende dal *nome utente* scelto. Tutto quello che occorre fare è cercare questi due file, copiarli e ripristinarli una volta reinstallato il software.

USARE LO SCANNER

Come mettere ordine negli appunti?

**Uso il personal computer sia per lavoro, che a casa. Leggo molto, uso Internet, sono curioso di (quasi) tutto ciò' che non conosco, per cui arrivo spesso a sera avendo annotato(pezzi di carta o databank) o ritagliato, o fotocopiato pezzi di articolo, indirizzi web, notizie e quant'altro. Problema: mettere in ordine il caos.
Ho uno scanner(Dexxa 4800) un portatile Compaq 1530 e un desktop Compaq Presario. Il mio concetto sarebbe quello di memorizzare via scanner immagini o articoli, corredarli di eventuali commenti e classificarli con un software che mi permetta molti indici e altrettante ricerche.**

Volete incontrarvi con altri appassionati?
Andate alla sezione *La Piazza di Pc Open*, lì potrete incontrarvi con altri lettori

www.pcopen.agepe.it

Vorrei mantenere una bassa risoluzione, per problemi di grandezza del file, ma ottenere buona leggibilità. Quanto dipende dallo scanner e quanto dal software dello scanner?

Renato De Colle

Per un uso non professionale il suo scanner va più che bene. Il software non influisce sulla qualità di acquisizione: qualsiasi applicazione al momento di digitalizzare un'immagine si affida sempre e comunque allo stesso ed unico driver installato. Per conservare una buona leggibilità dei documenti acquisiti (senza occupare troppo spazio), bisogna mantenere elevata la risoluzione a scapito del numero di colori. Questo vale soprattutto se l'intenzione è quella di archiviare fogli contenenti testi. Per il suo problema di ordine le consigliamo infine il software Protocol (presente sul cd di *Pc Open* allegato al numero 32) che le permette di archiviare e di catalogare le immagini relative a tutti i suoi documenti digitalizzati.

Se avete dei quesiti non tecnici, delle segnalazioni curiose o delle lamentele, scrivete alla redazione. Le lettere di interesse generale verranno pubblicate in questa rubrica. Ecco come contattarci.

POSTA ELETTRONICA
redazione@pcopen.agepe.it
posta@pcopen.agepe.it

FAX
Scrivete in modo chiaro e leggibile e inviatelo allo
02/21.56.24.40

INTERNET
www.pcopen.agepe.it

SCRIVETECI
Pc Open, Gruppo Agepe
Via Rosso di S.Secondo 1/3
20134 Milano.

Mp3, il nuovo standard che fa stare 200 canzoni su un cd rom

Da Internet musica gratis di altissima qualità

Londra, 26 novembre 2008. Stasera, durante un affollato party al Netizen, sono stati assegnati i Liquid Audio Music Awards: i sempiterni Oasis hanno vinto quest'anno il Golden Ram per il loro ultimo playlist, 12 brani (68MB) che ha spopolato nelle classifiche con oltre 5 milioni di download. La presentatrice, Jessica Cherry, ha inoltre premiato la Goodnoise come miglior produttrice e la Norton Corporation per il miglior software player.

Questa potrebbe essere, con un po' di fantasia, la cronaca di come saranno i premi discografici nel futuro, ma la situazione non è poi così fantascientifica perché già oggi divampa negli Usa la battaglia feroce che oppone l'industria discografica ai fautori delle nuove tecnologie.

È iniziata da pochi mesi ma è già senza esclusione di colpi: ci sono pressioni da parte dell'industria, che in America è potentissima, perché lo standard di compressione audio Mp3 venga bandito dai provider che offrono spazio gratuito per le home page dei membri (si veda per esempio www.xoom.com).

Molte band stanno rompendo gli accordi con le varie major per poter mettere i brani online e poter così usufruire di un contatto immediato con il pubblico (ricordiamo che negli Usa la diffusione di una connessione Www per ogni famiglia è un dato di fatto, ormai). Alcuni gruppi, non ancora sotto contratto, mettono online tutta la loro produzione.

Le major non apprezzano

L'industria reagisce duramente, spendendo miliardi per una campagna marketing contro l'Mp3; la Liquid Audio ha sviluppato, anche con fondi "interessati", un sistema di protezione dei file Mp3, per cui, affermano, sarebbe impossibile effettuare la "copia" di un file audio compresso a scopo di pirateria perché si potrebbe comunque risalire all'origine (ossia al *ripper*).

Ma chi è il tipico utente di Mp3? E soprattutto, cos'è l'Mp3? Il nome corretto sarebbe Mpeg3 (Mpeg1 layer 3) ▶▶▶

Un formato legale rimane *Real Audio, ma tra i due standard non c'è proprio paragone*

Su Internet ormai *si possono trovare tutti i tipi di musica nel formato Mp3, dalla classica, al rock. I download sono per la maggior parte illegali ma per aggirare questo ostacolo molti siti propongono solo una serie di link, scaricando così ogni responsabilità*

ed è lo standard che sta rapidamente affermandosi in Internet come ideale per procurarsi, con semplici download (illegali), brani di artisti noti e meno noti, da Madonna e Nirvana fino alle più oscure band underground inglesi. Un file contenente un brano della durata di 4 minuti occupa 3-4 MB e quindi è scaricabile abbastanza in fretta, mentre fino all'introduzione dell'Mp3, i MB erano circa 50.

Sono quindi evidenti le potenzialità di questo standard, che, sotto l'aspetto qualitativo ha poco o nulla da invidiare ad un cd, in quanto copia bit per bit l'originale e non si affida a una riregistrazione, che seppur ottima comporta sempre una minima perdita di fedeltà. Questo apre allettanti prospettive per l'industria discografica, che tagliando i costi di produzione, packaging e distribuzione e "saltando" figure ormai anacronistiche come i grossisti e i commercianti,potrebbe offrire musica a prezzi notevolmente inferiori a quelli attuali.

La prima mossa da fare, per chiunque voglia esplorare le potenzialità di Mp3, è di trovare in rete un player ossia un programma che permetta di riprodurre i files Mp3: il più noto e personalizzabile è **Winamp2.0** (www.Winamp.com). Per i requisiti hardware è necessario almeno un Pentium 133 con un 16MB di ram. Comunque conviene visitare www.mp3.com per introdursi a questo mondo e reperire ogni strumento necessario oltre ai link per trovare la musica preferita.

Chi ascolta i file Mp3?

Sembra che pubblico di ogni età e di ogni estrazione utilizzi file Mp3 e, secondo studi sul numero di download dei player, pare che il numero di utenti sparsi per il mondo superi ormai il milione. Per dare un'idea, *Hotbot* fornisce un elenco di oltre 15.000 siti contenenti musica sotto forma Mp3! La maggioranza dei visitatori proviene dagli Usa, seguiti da quelli di Giappone, Canada, Svezia e Inghilterra, mentre l'Italia è comunque nei primi dieci-dodici paesi.

La strategia delle varie Sony, Polygram e Bmg, Virgin, pare chiara: tolleranza zero non solo, verso l'utilizzo illegale, cioè l'upload di file di band e artisti di grande fama e quindi di cui detengono i diritti, ma anche, ed è qui che s'infiamma il dibattito, verso l'uso legale, cioè di artisti con e senza contratto che decidono di produrre una home page contenente loro brani.

In pratica, le case discografiche sono decise a far valere il loro potere con ogni mezzo, anche a costo di calpestare il diritto di espressione e di rendersi impopolari: questo potrebbe rivelarsi alla lunga un fatale errore strategico. Quante volte, nella storia della tecnologia, chi si è opposto alle novità, in difesa dei propri interessi corporativi, ha poi subìto cocenti disfatte? Proviamo a immaginare un possibile scenario: di qui a pochi mesi. Con un'incessante campagna contro l'Mp3 le major riescono a rallentare la crescita del fenomeno, imponendo la messa al bando dei siti sgraditi nelle aree geografiche controllate e controllabili: i gestori, pirati e no, di siti Mp3 non faranno che spostarsi su server in paesi off-limits (Africa, Asia e via dicendo) e intensificando la pirateria. Internet non conosce confini e quindi non conosce leggi e regolamenti a meno di concertazioni internazionali alle quali comunque qualcuno non aderirà e ci saranno sempre zone franche che attireranno chi non vuole piegarsi alle regole.

Morale: lotta inutile e costosa, che finirà con la capitolazione o la sparizione dell'industria discografica così come è strutturata oggi, a meno che un'improvviso cambio di strategia favorisca un'integrazione di questo promettente standard nei piani dell'industria.

Avviso agli appassionati: è una situazione molto fluida e mutevole che consiglia un'estrema attenzione ai prossimi eventi per poter fare previsioni attendibili. ***Giorgio Adamo***

La battaglia delle case discografiche

Enzo Mazza, segretario della Fimi (la Confindustria della musica), ipotizza un possibile utilizzo dell'Mp3 come ulteriore arma aggiuntiva a disposizione dell'industria discografica per poter saltare passaggi ormai inutili (come grossisti e dettaglianti), riducendo così il prezzo, ormai completamente al di fuori di qualsiasi logica di mercato, dei cd al consumatore. Un negoziante italiano ricarica circa il 40 per cento sui prodotti, mentre uno tedesco solo del 10 per cento. È quindi evidente che per salvarsi l'industria discografica dovrà mettere un freno a queste speculazioni e trovare il modo di utilizzare Mp3.
È di fatto impossibile una crescita dei consumi di musica se i potenziali consumatori (perlopiù giovani senza troppo denaro da spendere) devono attualmente pagare per un cd un prezzo troppo caro. Comunque al momento l'isteria dei "padroni della musica" sta raggiungendo negli Usa livelli da operetta: si pensi che la federazione dell'industria discografica americana sta tentando di combattere gli hacker Mp3 con mezzi legali. Le speranze di una vittoria sono irrilevanti: vista la internazionalità di Internet, chiuso un sito negli Usa, chi dice che non rinasca dopo poco in Lituania o Paraguay? A medio termine lo scenario più probabile prevede la convivenza forzata tra cd classico e Mp3, con artisti sempre più orientati a promuovere i nuovi lavori attraverso il nuovo standard.

Semplice e accattivante: è I-Mac, il nuovo Macintosh per la famiglia

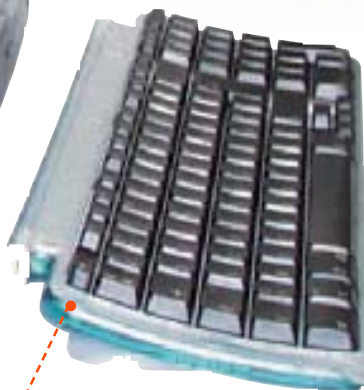
Apple torna a indicare il futuro del personal

Come da tradizione, anche I-Mac ha design molto curato. Una linea aggraziata e senza spigoli evidenzia un grande sforzo progettuale. Ma non solo, una trama a righe sulla parte anteriore lo rende assai piacevole e la scelta di un materiale trasparente fa dell'I-Mac un computer decisamente affascinante. Possiamo a ragione definirlo il Classic degli anni 2000. Nella parte superiore c'è anche la tradizionale maniglia per il trasporto solo che con uno schermo da 15 pollici e tutta l'elettronica non è proprio un peso piuma.

Tutte le interfacce di collegamento sono nascoste da uno sportellino laterale. Aprendolo si scoprono due porte Usb, tecnologia che è piaciuta molto ad Apple (che, a dire il vero, ha avuto sempre qualcosa di simile) e i connettori per modem, rete e audio. Da notare che, pur essendo un prodotto per la casa ha già in dotazione una presa per la rete locale.

Il mouse è strano. Non tanto per la forma, in Apple non sono nuovi a innovazioni molto originali. Il problema è nelle dimensioni: infatti è troppo piccolo e adatto soprattutto alle mani di un bambino. Questa scelta non ci trova molto d'accordo.

Una scelta che tova noi italiani impreparati è la mancanza di lettore per dischetti. Forse non è più necessario, però avercelo ci sarebbe di conforto. Comunque è acquistabile separatamente. Buona la resa sonora dei due altoparlanti, considerando le loro dimensioni. Particolare interessante è la presa per due cuffie, che consente di far condividere l'esperienza audio del computer a due persone.

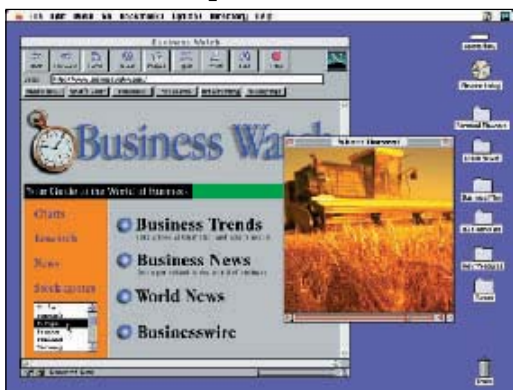
Usb dappertutto, anche sulla piccola tastiera. Questo però non colma una piccola lacuna: I-Mac non ha nessuna possibilità di espansione. È una macchina potente, equipaggiata con gli ultimi ritrovati tecnologici ma non si può aggiungere alcuna scheda.

Da diverso tempo non dedicavamo uno spazio al mondo Macintosh. Ma oggi, con l'arrivo sul mercato del nuovo **I-Mac**, non potevamo trascurare i computer Apple. Inoltre, cogliamo l'occasione per fare un po' il punto su quanto è accaduto, e sta accadendo, alla società, visto che negli ultimi tempi, tra drastici cambi di direzione e ristrutturazioni aziendali, molte cose sono successe.

Il via a tali cambiamenti l'ha dato la scorsa estate lo storico accordo tra Apple e Microsoft, nemici da sempre, ma da quel momento partner in affari. In effetti la *casa della Mela* aveva bisogno di "sostanze" e nell'occasione ha trovato in Bill Gates e nei suo collaboratori dei soci ben disposti.

Da allora è stato un susseguirsi di eventi. Alcuni hanno avuto una grande rilevanza, come l'abbandono di grandi progetti su Apple lavorava da tempo. I maggiori esempi in questo senso si sono avuti dal computer palmare Newton, mai approdato in Italia, ma sul quale l'azienda puntava molto, e il sistema operativo Rhapsody, che avrebbe dovuto essere indipendente dalla piattaforma e quindi consentire l'esecuzione di applicazioni Macintosh e Windows. O meglio avrebbe potuto girare sia su macchine Apple sia su computer Intel. Di questi prodotti non si ha più traccia.

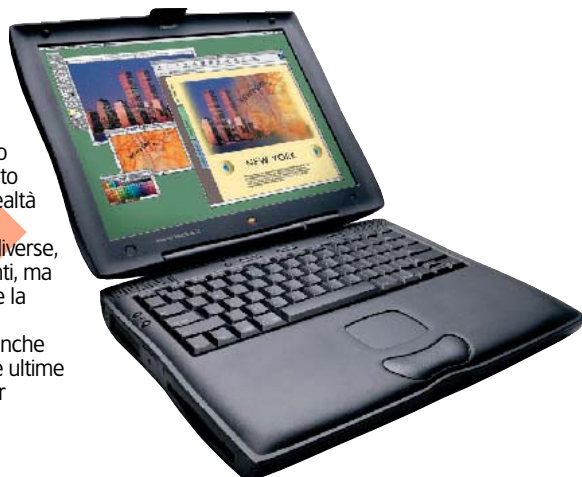
Per Apple è stato difficile affrontare questo periodo, ma aveva in serbo alcune sorprese, che le avrebebro permesso di risalire la china: la prima è appunto I-Mac.

Il passato

Il presente

Il Mac Os non è mai stato in discussione, però molti sforzi erano stati diretti verso Rhapsody, un sistema che per anni è stato in fase beta e che quando sembrava finalmente dover vedere la luce è invece stato abbandonato. L'attenzione è ora concentrata solo sul Mac Os, che proprio in questi giorni è giunto alla versione 8.5. Le novità, in linea con la classica visione informatica di Apple, guardano avanti e puntano a una migliore gestione di Internet e alla multimedialità, grazie anche all'integrazione di Quicktime 3 e della tecnologia per la grafica Quickdraw Gx. Si sono persi invece per strada i prodotti Claris, azienda di proprietà Apple. Claris in quanto tale ha chiuso i battenti (altra scelta strategica per limitare le spese) ed è nata Filemaker, società che ha praticamente come uico prodotto il noto database. Gli altri applicativi sono stati presi in gestione da Apple, che però ha in pratica mantenuto solo Claris Works, integrato che da sempre accompagna i computer Macintosh.

Nel settore dei desktop c'è stato un netto cambio di rotta. Fino allo scorso anno c'erano a listino molte linee di prodotti, che creavano confusione tra gli utenti e, per sua stessa ammissione, anche tra il personale Apple. Dal 1998 le cose sono cambiate radicalmente: i modelli sono progressivamente diminuiti sino a rimanere solo due: I-Mac per la fascia di utenza domestica e Power Macintosh basati sul processore G3. Come si vede grande chiarezza nell'offerta e facilità di scelta per gli utenti, che hanno mostrato di gradire soprattutto proprio grazie all'I-Mac, che ha attirato verso il mondo Macintosh anche utenti tradizionalmente legati agli Ibm compatibili.

Discorso analogo a quello dei dekstop va fatto per i portatili. È stato infatti apportato un taglio netto alla gamma proposta e attualmente è in vendita un solo modello, un Powerbook indirizzato al mondo dei professionisti e basato anch'esso sui processore G3. In realtà poi le configurazioni disponibili sono diverse, con schermo e processori differenti, ma la struttura di base rimane sempre la stessa.

È stato da tempo preannunciato anche un notebook per la famiglia, ma le ultime informazioni lo danno in uscita per il prossimo anno.

Agende

Per non scordare

Mai dimenticata una ricorrenza o un indirizzo a cui si dovevano inviare gli auguri? Un'agenda quali quelle proposte da Texas Instruments (tel.039/65.68.1) potrebbe essere l'ideale per levarsi dall'impaccio. Leggerissimi, i nuovi modelli *Pocketmate 100*, *120* e *140* costano rispettivamente 30, 50 e 70mila lire e dispongono di tutta la memoria necessaria ad archiviare i vostri appunti e indirizzi. Pocketmate 140, la più capiente, è dotata di schermo retroilluminato. Tutti i tre modelli possono essere protetti da password per limitare l'accesso a persone non desiderate.

Multifunzione e stampanti

Da **Hp tre macchine** nate per **l'ufficio**

Quali sono gli strumenti più utilizzati in un ufficio? Stampante, fotocopiatrice e fax certamente, ma anche lo scanner comincia ad avere numerosi utilizzatori. Perché allora non pensare di utilizzare un'unica periferica per queste necessità eliminando i problemi di configurazioni e integrazioni spesso difficili? La proposta di Hewlett Packard (tel.02/92.121)è composta da ben due modelli: Laserjet 1100A e **Laserjet 3100**. Quest'ultimo, che costa 2.170.000 lire, permette di acquisire le immagini a una risoluzione di 600 punti per pollice con 256 livelli di grigio, copia e stampa alla velocità di 6 pagine al minuto e utilizza un fax a 14,4 Kbps. Otto pagine al minuto, risoluzione di 600 dpi, tecnologia *high resolution enhancement* e cartuccia toner Hp Ultraprecise; sono queste le caratteristiche della nuova **Laserjet 1100**, una stampante laser che sostituisce il modello 6L. Dotata di 2 MB di memoria può essere potenziata fino a 18 MB; per le sue caratteristiche si trova bene nel piccolo ufficio.

Alfredo Agosti

Personal Mobile Communicator

Il tuttofare

Oggi l'integrazione tra agenda, computer e telefono è sempre più spinta. Ecco allora che uno strumento quale lo **Sharp Pmc** che racchiude le funzionalità di telefono cellulare Gsm, organizer e blocco note diventa estremamente utile. Con peso (250 gr) e dimensioni (15,7 per 16,5 per 2,5 cm) molto contenuti, l'apparecchio consente di digitare comandi e appunti tramite penna, velocizzando così le operazioni di immissione dati e di ricerca. Lo Sharp Pmc costa 1.399.000 lire, può ricevere e spedire messaggi di posta elettronica via Internet e dispone della funzione fax. Informazioni allo 02/89.59.51.

Personal multimediali per la famiglia e l'ufficio

Videocomputer dà **1 milione** a chi compra **Tutto**

I professionisti e la famiglia sono due settori che stanno molto a cuore a Video Computer (tel.011/403.48.28). Oggi ha però deciso di diversificare le proposte e creare due linee differenti, ciascuna con requisiti specifici per il tipo di utente acui si rivolge.

Così i professionisti possono ora indirizzare la propria attenzione verso i computer **Union Pro**, composta dai modelli Office e Business, entrambi basati sui processori Celeron 300a e Pentium II 350. Le proposte si distinguono per il prezzo (si parte da circa 2.000.000 di lire tutto compreso) e, soprattutto per la dotazione software.

Ma la vera originalità sta nell'offerta per la famiglia con il computer **Union Tutto** che consente di vedere film su Dvd, usa 5 altoparlanti, un Pentium II (da 350 a 450 MHz) e un modem da 56 Kbps. A corredo una quindicina di titoli software. Il modello base costa 4.700.000 lire però al momento dell'acquisto, che può essere anche a rate, insieme al computer viene dato un milione in contanti da spendere come si vuole.

IN BREVE

- **Meno di 200.000 lire e supporto clienti telefonico continuo: non male la dote di *Arowana 56000*, modem K56Flex basato su chip Rockwell. Destinato all'impiego casalingo, il modem-fax è disponibile sia in versione interna sia esterna, trasmette dati fino a 56 Kbps e fax fino a 14.4 Kbps è già predisposto per lo standard ITU V.90; inoltre può trasmettere simultaneamente voce e dati. La versione esterna dispone di connettori per il collegamento di microfono e speaker mentre la versione interna sfrutta la scheda audio del computer Informazioni presso Cosmos al numero 0471/67.06.00.**
- In arrivo da Primax lo scanner **Profi 19200** che è in grado di acquisire immagini a una risoluzione ottica massima di 1.200 dpi e a una risoluzione, con interpolazione, di 19.200 dpi; i software a corredo comprendono Mgi Photosuite 8.05 per la gestione delle immagini e Primax Primapage 98 per il riconoscimento dei testi. Il costo? Si parla di 429.000 lire. Ottimizzato per i processori Mmx, lo scanner viene venduto con un'interfaccia Scsi2 compresa nel prezzo. Informazioni presso il sito www.primax.nl.

Le piccole **Xerox**

Molto aggressiva la strategia d'autunno della Xerox (02/92.18.81). Dalla leadership nel settore delle fotocopiatrici, questa casa produttrice ha intenzione di aggredire anche il mercato delle stampanti. E lo fa presentando una serie di nuovi prodotti. Così la famiglia Docuprint si ingrandisce con **Xj6C**, la stampante a getto di inchiostro che per 430.000 lire (Iva inclusa) vi permette di stampare 7 pagine al minuto ad una qualità di 1.200 per 600 dpi. Più interessante per gli uffici o per chi lavora sull'alta qualità, invece, il modello **Xj8C** che per 540.000 lire (Iva inclusa). Questa inkjet permette una velocità di 8 pagine al minuto per una risoluzione di 1.200 per 1.200 dpi. Ricordiamo che tutti i prodotti Xerox hanno in dotazione un software, facile da utilizzare, che segnala esattamente il livello di inchiostro presente nelle cartucce. ***a.b.***

Internet sulla **Tv**

Daewoo Electronics entra nel mercato molto promettente di Internet visto direttamente sulla Tv di casa. Con 600mila lire vi portate a casa il *Pl@net Tv Internet Navigator* con un suo browser appositamente realizzato in italiano ed inoltre 30 gg di abbonamento full time a Iol. Daewoo al numero verde 167/22.52.59 offre assistenza 24 h su 24.

Computer per la casa

Arriva il **Natale Ibm** ritornano **gli Aptiva**

PRECISAZIONE

Il prezzo dell'Ups Ofys Sicon indicato nello scorso numero a pag 86 era errato. Quello giusto è di 572mila lire.

Per questo Natale come regalo potreste comprarvi un computer o cambiare quello vecchio. Una possibile sono le nuove macchine della gamma Aptiva proposta da Ibm: basso costo e dotazione di serie full optional per i modelli **E25**, **E35** ed **E48**. Il primo, con processore Amd K6 a 266 MHz, 32 Mb di Sdram, disco rigido da 4 GB e memoria video da 2 MB, scheda grafica Ati Rage Pro 3D, lettore cd 32x e modem-fax K56 Flex viene proposto a 2.090.000 lire. L'E35 ha invece un processore K6 a 300 MHz, 64 MB Sdram, disco rigido da 6 GB, memoria video da 2 MB, scheda grafica Ati Rage Pro 3D, lettore cd 32x e modem-fax K56 Flex e costa 2.590.000 lire. Infine il modello E48 ha un processore Intel Pentium II a 350 MHz, 64 MB Sdram, disco rigido da 8 GB, memoria video da 4 MB, scheda grafica Ati Rage Pro 3D, lettore dvd-2 rom e modem-fax K56 Flex e costa 3.790.000 lire. Tutti modelli hanno Windows 98 preinstallato e Lotus

I nuovi computer di Ibm *puntano su un'offerta full optional, l'ideale per chi intende comprare un personal per la famiglia*

Stampa anche **senza personal**

Se il dubbio nella scelta di una macchina fotografica digitale dipendeva dalla successiva difficoltà di stampa, adesso con la **Canon Cd-200** non esistono più scuse, nemmeno per chi non possiede un computer. Infatti, grazie a uno speciale alloggiamento, è possibile inserire e utilizzare direttamente le memorie Compactflash di cui sono dotate molte macchine fotografiche digitali. In alternativa si può usare il cavetto delle macchine fotografiche e collegarlo all'ingresso video della stampante - questa funzione permette di collegare anche un videoregistratore o una telecamera. Le dimensioni massime di stampa sono di 8,5 per13 cm e la velocità è di 90 secondi a immagine. Tra le caratteristiche della Cd-200, che costa meno di un milione di lire, c'è anche la possibilità di stampare immagini sovratitolate, di abbinare alla stampa fotografie una cornice preconfezionata oppure di stampare su un unico foglio 4, 9 o16

I numeri di PC OPEN

2.860.000

Tante sarebbero state, secondo un'indagine Eito, le famiglie italiane che nel 1997 possedevano un computer. Per essere più precisi, la stima è stata fatta considerando che in Italia il numero di nuclei famigliari si aggira attorno ai 22 milioni di unità e che lo scorso anno era circa il 13 per cento ad avere acquistato un personal. Eito prevede che entro quest'anno le case al cui interno è ospitato un computer saliranno al 14,6 per cento del totale ossia a circa 3.212.000. Tali cifre ci valgono il quarto posto a livello europeo, dopo Germania, Francia e Regno Unito. Conquistiamo invece il primo posto nella presenza di cellulari. Nel '97 il 19 per cento delle famiglie italiane aveva il telefonino, contro il 15 del Regno Unito, il 10 della Germania e l'8 della Francia.

16,5

Secondo la Banca d'Italia è approssimativamente il costo in lire di una transazione di banca effettuata tramite Internet. La stessa transazione costerebbe 1765,5 lire se effettuata direttamente in banca, 891 tramite telefono e 24,75 lire se fatta via computer attraverso un collegamento diretto con l'istituto di credito.

330 milioni

Sarebbero le pagine Web a livello mondiale secondo una stima del Nec Research Institute. Di queste, Hot Bot ne riesce a catalogare circa il 34 per cento, al secondo posto si colloca Altavista con il 28 per cento, seguono Excite (14 per cento), Infoseek (10 per cento) e Lycos (3 per cento). A quanto sembra gran parte della Rete è destinata a rimanere sconosciuta.

Telecamera da

Ti vedo su Internet

Quickcam Home, *una proposta interessante per chi vuole inviare immagini via Internet*

Dalla tastiera senza filo, ai joystick con 9 tasti programmabili per effetti di feedback differenti. Dobbiamo dire che la vetrina natalizia Logitec (039/60.57.661) è ricca di prodotti, molto dei quali estremamente invitanti. Cominciamo dalla novità **Cordless Desktop**, ovvero una tastiera e un mouse senza fili che basano il funzionamento sulla onde radio. Una scelta veramente innovativa che garantisce un'ottima affidabilità in un raggio di oltre due metri dal ricevitore. Il suo costo non è spaziale, come invece potrebbe sembrare: 199.000 lire Iva inclusa per avere una scrivania più sgombra. Niente male. Un'altra novità Logitec per la casa è la **Quickcam Home** per Internet studiata apposta per Windows 98. A 249.900 lire Iva inclusa, rappresenta un'acquisto interessante per chi vuole provare a usare anche le immagini video da allegare ai suoi classici messaggio di posta elettronica. Un prodotto che prelude ad un nuovo tipo di comunicazione.

Infine citiamo due periferiche adatte per chi ama giocare con il suo personal: il **Wingman Gamepad** a 65.000 lire e il joystick **Wingman Force** con 9 bottoni programmabili e con comando throttle (339.000 lire).

Andrea Becca

Masterizzatori audio

Per farsi in casa i cd musicali

In arrivo da Traxdata interessanti novità per il settore audio, e più precisamente un cd-r vergine da 80 minuti dal costo di circa 8.000 lire (ricordiamo che questo media è soggetto alla tassa Siae sui supporti vergini) e un cd recorder audio, denominato *Traxaudio 900*, da inserire direttamente nell'impianto hi-fi domestico. Questo registratore può essere utilizzato anche da coloro che sono del tutto a digiuno di nozioni informatiche, possiede ingressi audio sia analogici che digitali e offre la compatibilità con tutte le sorgente audio digitali (cd, ddc, dat e Mini Disc). Il Traxaudio 900 può utilizzare solo i nuovi cd audio e viene commercializzato a 1.199.000 lire con 8 cd vergini in dotazione. Traxdata risponde al numero 02/92.11.20.92.

e.s.

Ora è possibile registrare *anche i cd audio con il proprio stereo. A tale scopo, Traxdata propone il Traxaudio 900*

IN BREVE

Consigliata a chi deve arricchire i messaggi di posta elettronica con suoni e immagini: la soluzione *Eyestar 2* di Microtek integra una telecamera digitale a colori con risoluzione massima di 640 per 480 (si collega alla porta parallela del computer), un software di posta elettronica multimediale (Eyestar Mail) e un software per videoconferenze (Internet Phone). Immissione delle immagini e spedizione del messaggio sono gestite dal software. Per informazioni: 02/34.52.639.

Una proposta per chi ama il made in Italy. Ecco i notebook **Avm Cybernote** di Armonia Computers (tel 0438/45.50.10), dai prezzi contenuti e con caratteristiche di tutto rispetto: processori Pentium Mmx da 200 e 233 MHz, schermi Lcd a matrice passiva da 12,1 pollici, dischi rigidi a partire da 1,6 GB e lettori di cd 20X. La ram può arrivare fino a 128 MB e le espansioni prevedono tre alloggiamenti per Pc Card e due porte Usb. Prezzi come al solito contenuti a partire

Stampanti laser economiche

Samsung punta sulle stampanti

Dimensioni contenute e design compatto per un ingombro davvero minimo che consente di operare più agevolmente sul piano di lavoro. Le stampanti **Ml-85 Plus** e **Ml-85G Plus** della Samsung non si caratterizzano però solo per la linea filante, ma anche per una velocità di stampa di 8 pagine al minuto, per l'alta risoluzione e il toner microfine. Quando non vengono utilizzate, le due macchine hanno consumo energetico molto contenuto, meno di 10 watt. I prezzi sono ragionevoli 799 e 999mila lire.

Ma se in ufficio avete problemi di spazio, oltre alle due stampanti, potrà farvi molto comodo anche il monitor Tft **SyncMaster 520** a matrice attiva che dispone di una base di soli 19,6 cm. Il monitor offre un angolo di visuale di 120 gradi con una risoluzione massima di 1024 per 768 a 75 Hz. Il prezzo della soluzione è di 3.700.000 lire.

Ulteriori dettagli al numero 02/92.18.91.

Alfredo Agosti

Per le proprie stampanti, *Samsung mette in risalto il design e l'ingombro contenuto*

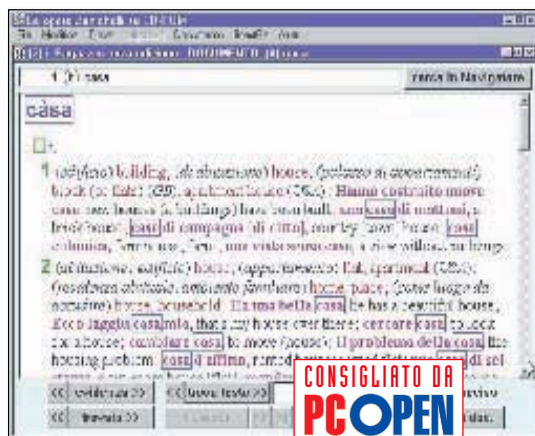
Guidate con prudenza

Farà sicuramente la gioia dei patiti di giochi di simulazione di guida. Si chiama **Vix** ed è una postazione stile abitacolo di Formula 1 che Giunti Multimedia (tel02/83.93.374) propone a tutti coloro che amano i videogame automobilistici. Con telaio in acciaio e seggiolino in plastica, Vix si adatta ai più diffusi tipi di volante e il possibile impiego con computer e console. Da non trascurare, è il fatto che quando non usato può esse richiuso e occupa solo 49 per 49 per 26 cm di spazio. Lo trovate presso i punti di vendita Computer Discount e Compy. Il prezzo al pubblico è di 249.000 lire.

Il Boch - Il Ragazzini

Nuovi dizionari linguistici

Anche per i suoi dizionari linguistici Zanichelli (051/29.32.65) ha ceduto alla tentazione del cd rom.

Così sono arrivati sul mercato la terza edizione de **Il Boch** (francese-italiano e italiano-francese) e de **Il Ragazzini** (inglese-italiano e italiano-inglese). Il criteri di ricerca sono uguali per entrambi i cd rom e prevedono la ricerca a tutto testo di parole o combinazioni di parole, con eventualmente l'uso di operatori logici (and, or, vicino a, seguito da). La ricerca semplice consente di trovare i lemmi sia nella sezione francese o inglese che in quella italiana. La ricerca completa permette, invece, di ricercare tutte le voci in cui compare una specifica parola come traducente. Tramite l'impiego degli operatori logici, le ricerche possono connettere più termini. Per esempio digitando "mela or pera" il dizionario cerca le voci in cui compaiono l'uno o l'altro dei termini separati dall'operatore. La ricerca può anche essere limitata a campi specifici come il lemma o il traducente. Il Boch contiene 148mila voci; Il Ragazzini arriva a 138mila voci ma permette di ascoltare la pronuncia di oltre 40 mila voci. Entrambi i cd rom non richiedono installazione e costano 98mila lire.

Patrizia Godi

Arte

Oltre 2000 dipinti

Dentro gli spazi dell'arte è il titolo dell'opera edita da Tecniche Nuove (02/75.70.251) che, in due cd rom, ospita una galleria d'arte virtuale di oltre duemila opere della pittura italiana, realizzate dal 1300 al 1800. Come in una visita a un museo, ci si può muovere all'interno di spazi tridimensionali e avvicinarsi ai quadri accompagnati da un commento sonoro specifico per ogni opera. Le sale del museo virtuale sono suddivise per secoli e ognuna presenta richiami architettonici al periodo di riferimento. Per esempio per il 1300 è stata ricreata una sala che ricorda la Basilica di San Francesco ad Assisi oppure in una sala barocca sono esposti gli artisti più significativi del 1600. Oltre all'analisi dei quadri, questo prodotto contiene anche informazioni su un centinaio di artisti di cui si può conoscere la vita e l'attività pittorica. Il cd rom costa 45 mila lire.

***Questo cd rom edito da Tecniche Nuove** propone un approccio non nuovo alla fruizione dell'arte per quanto riguarda l'utilizzo dei cd rom ma è di sicuro impatto emotivo. Il tutto a un prezzo interessante.*

Bambini

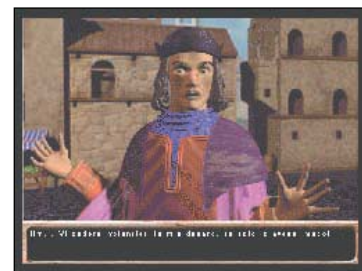
Teo Mavik

Admedia propone un'altra avventura Teo Mavik, il simpatico ometto che riesce a viaggiare nel tempo. Questa volta la metà è la Firenze quattrocentesca di **Lorenzo De Medic**i con il cd rom intitolato. Come al solito, il tutto ha inizio quando il baffuto Teo sceglie un libro della sua biblioteca per trascorrere la serata. Si siede sulla sua poltrona preferita e inizia a leggere e improvvisamente dal libro esce un fascio di luce che lo investe e lo trasporta in un'epoca passata. Teo Mavik si ritrova così nella Firenze di Lorenzo il Magnifico dove sventa una rapina ai danni di un distinto signore. Questi, per mostrare la sua gratitudine introduce il nostro eroe nell'ambiente fiorentino dell'epoca, tra palazzi e botteghe artigiane. Da qui parte l'avventura durante la quale Teo incontrerà vari personaggi da cui dovrà carpire importanti indizi che gli permetteranno di tornare nella sua epoca. In qualsiasi momento del gioco è possibile accedere a un ipertesto con informazioni relative alla storia e alla società di Lorenzo il Magnifico. Teo Mavik nella Firenze del Magnifico è un gioco per tutte le età e costa 29.900 lire.

Corsi di lingue

***Una funzione molto utile** che troverete in questo cd rom è la possibilità di fare il test di autovalutazione prima di iniziare*

English Now: arriva il livello intermedio

Ritornano i Davenport e i Barker, le due famiglie inglese e americana che avevamo incontrato nel primo cd rom di questa serie. Questa volta tocca alla famiglia inglese (i Davenport) andare a passare le vacanze presso i cugini americani. Le vicende delle due famiglie a spasso per gli Usa caratterizzano la nuova puntata del corso di lingue **English Now** realizzato da Rizzoli Newmedia (02/55.16.796) in collaborazione con Speak-Up: questa volta è il turno del livello intermedio avanzato. Prima di iniziare il corso, English Now vi consiglia di sottoporvi a un test per capire il vostro grado attuale di conoscenza della lingua. Avrete anche a disposizione una scheda di valutazione personale sulla quale, una volta annotato il vostro nome, saranno registrati il punteggio ottenuto nei test e nei quiz presenti nel corso e la percentuale di prodotto consultata.
Il cd rom contiene anche cinque giochi linguistici dove sono disponibili parole crociate, associazione di parole e ricostruzione di una frase con i termini a disposizione. Caratterizzato da un'interfaccia non particolarmente accattivante, English Now / Intermediate Advanced costa 99mila lire.

Cultura

Per scoprire le bellezze di Palermo

La storia, l'architettura, il costume, nonché le curiosità inerenti la città di Palermo sono stati raccolti dalla società multimediale Meta Multimedia in un'interessante cd rom intitolato **Palermo la felicissima**.

L'intento degli autori di quest'opera è quello di tracciare un ritratto del capoluogo siciliano al di là dei luoghi comuni. Infatti, attraverso quattro itinerari e otto passeggiate tematiche, si può navigare in modo interattivo alla scoperta della città.

Oltre a un prologo e una sezione dedicata ai monumenti e alla sua storia (dalle origini fin ai giorni nostri), il cd rom contiene una lettura ipermediale con interessanti apporti video della Festa di Santa Rosalia, un gioco e uno studio sul Genio di Palermo, simbolo arcano della città. Palermo la felicissima, che costa 69mila lire, contiene più di cento schede di monumenti con approfondimenti ipertestuali e numerose immagini. Per altre informazioni si può telefonare allo 091-226662.

Patrizia Godi

Pittura

L'arte di Diego Velàzquez

Al pittore Diego Velàzques, Admedia ha dedicato la monografia **Velàzquez**, il ritrattista della corte di Spagna. L'opera contiene una ricca biografia dell'artista, informazioni sul contesto storico in cui visse il ritrattista, una tavola sinottica con revisioni e chiarificazioni cronologiche dei materiali presentati. Non mancano neppure una sezione che delinea l'opera del maestro sullo sfondo della tradizione pittorica spagnola e un esame dell'influenza della sua pittura.

Per quanto riguarda i dipinti dell'artista, il cd rom ne contiene trentasette, tutti accompagnati da una scheda descrittiva. Per comprendere il significato dell'opera di Diego Velàsquez sono disponibili sezioni dedicate alla sua tecnica, all'iconografia, ai soggetti dei suoi dipinti e ai confronti con opere di artisti quali El Geco, Raffaello, Tiziano, Paolo Uccello. Si tratta di un prodotto interessante facilmente e consultabile. Il prezzo è di 29.900 lire.

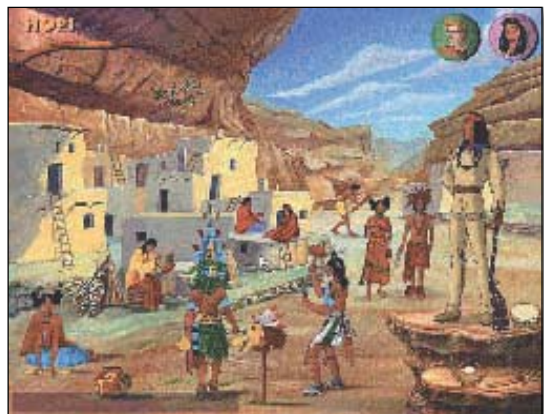
Storia

Cinquemila anni di civiltà mesopotamica

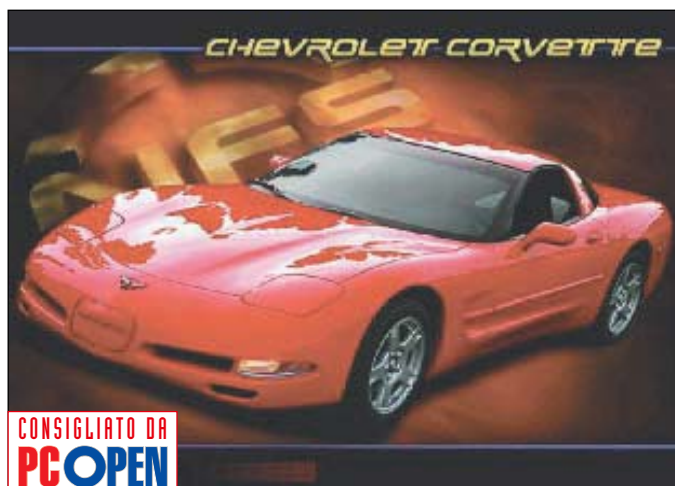
Cinquemila anni di storia della civiltà mesopotamica sono stati raccolti nel cd rom per Windows Mesopotamia edito da Admedia. Avvalendosi di ipertesti, della realtà virtuale e attraverso immagini e filmati l'opera traccia un ritratto esauriente di questa civiltà. Il cd rom è stato diviso in cinque sezioni sulla base di un criterio tematico evolutivo che va dalla descrizione dell'ambiente e delle prime popolazioni alla nascita delle culture più complesse. Ciascun ambiente principale offre un testo scorrevole arricchito da ipertesti. L'ambiente approfondimenti fornisce poi ulteriori informazioni sugli argomenti trattati nelle singole sezioni. Il cd rom contiene anche due documenti sui fasti babilonesi e sull'impero assiro. Mesopotamia è un prodotto interessante, utile anche a scopo didattico. Il prezzo è di 29.900 lire.

Bambini

Un cd rom multilingue per conoscere gli indiani

È dedicato ai più piccoli il cd rom **Indiani d'America** edito da Kyber (0573/27.225). Caratterizzato da un'interfaccia accattivante, creata sullo stile dei fumetti, e da una grande facilità di consultazione questo prodotto descrive la storia delle tribù del Sud Ovest, sia dal punto di vista dei colonizzatori sia da quello degli Indiani. Permette anche di conoscere i riti le usanze di tribù come Apache, Navajo e Hopi attraverso schede informative che, in un linguaggio semplice e con collegamenti ipertestuali, introducono l'argomento selezionato. Il tutto corredato da immagini dei luoghi storici degli Indiani e da disegni. Infine, ci si può divertire con la sezione giochi (il cd rom ne contiene otto) dove ci si può cimentare nel tiro al bersaglio con frecce o fucile, nel gioco dell'oca o in giochi di memoria. Indiani d'America è consultabile in cinque lingue (italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo), è per Windows e per Macintosh e costa 29mila lire.

Automobilismo

Need for Speed!

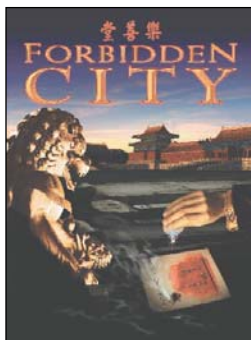
È la terza volta del famoso **Need for Speed** per correre su macchine da sogno senza limiti di velocità. Il divertimento è assicurato ma non è una simulazione di guida, è un gioco *arcade*. La novità è che si può correre con la legge, nel senso che si può fare il poliziotto all'inseguimento di pirati della strada, con possibilità di creare posti di blocco. I tracciati disponibili sono 8 e le auto sono 13 (inizialmente) fra le più belle e veloci. La grafica fa la parte del leone ma naturalmente è necessario possedere una scheda grafica 3d, meglio se con chip 3dfx. Anche il sonoro però, se si ha la scheda musicale 3d adatta è impressionante. Naturalmente con un volante del tipo force feedback le emozioni aumentano. Una possibilità interessante è quella di poter scaricare diverse auto dal sito web del gioco. Distribuito da Cto (051-75.31.33) prezzo indicativo lire 99.900. ***Marco Pizzo***

Pesca

Trote digitali

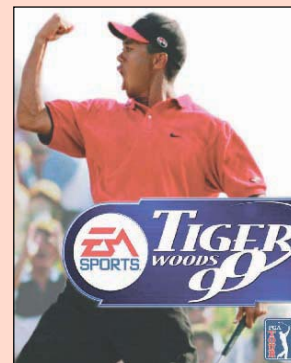
Gli appassionati di pesca possono divertirsi a lanciare l'esca nelle acque statunitensi con **Bass Master Classic Tournament Edition**. La particolarità di questo gioco è la possibilità di giocare in un mondo tridimensionale. Ci si può muovere sul lago con la propria barca, dopo aver scelto il set di lenze preferito; le combinazioni che si possono creare sono migliaia scegliendo diverse tecniche di pesca e il tipo di esca. Esiste anche una vista sottomarina che permette di dare un'occhiata ai pesci. Purtroppo non è stato tradotto in italiano, ma si riesce a giocare facilmente; si fa solo fatica a capire i consigli degli esperti Anche se con alcune sbavature probabilmente il miglior gioco di pesca in circolazione. Distribuito da 3D Planet (02/48.86.711) lire 69.900.

Avventura

China

Ambientato in ricostruzione 3d del Palazzo Rosso di Pechino, quest'avventura si svolge nel 1775, all'apice del potere imperiale. È stato commesso un crimine da un individuo conosciuto come il Demone dagli Occhi Rossi. Interessanti sono le tre modalità di fruizione del gioco: gioco, esplorazione e documentazione. Questa è un ricco database dedicato alla Cina Imperiale. Cto (tel. 051/753333).

Golf

Tiger Woods 99 il green sul monitor

Naturalmente come in tutti i giochi di golf la parte più curata è la grafica. Si è sempre cercato di creare l'atmosfera, in **Tiger Woods 99** hanno cercato di aggiungere un livello di realismo in più permettendo di fare i lanci non più cliccando solo sui tasti del mouse ma richiedendo di muoverlo per dare la sensazione di tirare veramente. Questo sistema è chiamato Pro Swing e senza dubbio aumenta il livello di difficoltà. Sono presenti tutte le opzioni possibili, compresa la possibilità di giocare contro altre persone via Internet e sentire i commenti di tutti in diretta. È possibile importare i percorsi e i giocatori da altre versioni del gioco, inoltre un'opzione apposita permette di fare l'upgrade del programma attraverso Internet. Da Cto (tel. 051/753133), costa 99.900 lire.

Thriller

Finalmente X-Files

Dalla famosa serie televisiva al grande schermo e quindi al pc. **X-Files** è un'avventura creata con attori in carne ed ossa; chi però si aspettava di poter prendere i panni di uno dei due eroi della serie resterà deluso, infatti si agirà nel ruolo dell'agente Craig Willmore. Tutti i personaggi della serie appariranno comunque durante l'evolversi della storia, che è contenuta su ben sette cd rom. Per riuscire nelle missioni si dovrà veramente agire come un agente Fbi, l'atmosfera è realistica, si usa il cellulare e la posta elettronica. La difficoltà non è elevata e il gioco è completamente tradotto in italiano. Per giocare è consigliato un Pentium 120 con 16 MB di memoria ma in questo modo le sequenze video non sono fluide. Inoltre si deve avere a disposizione parecchio spazio libero sul disco fisso, oltre 250 MB. Anche per Macintosh. Distribuito da Cto (tel. 051/753133) prezzo 129.900.

Premio Smau Industrial Design: tutti i premi software e hardware

Quindici nuovi prodotti il futuro dell'informatica

Per la prima volta il Premio Smau Industrial Design è entrato alla Triennale di Milano, una delle più prestigiose istituzioni di divulgazione e promozione delle arti contemporanee, diventando una mostra dal titolo *"Lo Spazio del progetto. La ricerca e la forma nella produzione industriale. 31 anni di premio Smau Industrial Design"*. Come sempre, il premio si è diviso in tre sezioni: una per l'hardware, una seconda dal titolo *Icograda excellence award,* dedicata al software e la terza denominata *Targa Bonetto,* destinata agli studenti di design di tutto il mondo.

La giuria, presieduta da Angelo Cortesi, era divisa in due campi di conoscenza: il primo, quello specifico per la "forma" denominato "sezione hardware" era composto da Cesare Marina Casati, Maurizio Mercurio, Antti Nurmesniemi, Alberto Prina, Lorenzo Ramanciotti, il secondo invece specifico per la tecnologia denominato "sezione software" era composto da Gianni Anceschi, Roberto Dadda, Giovanni Degli Antoni, Roberto Polillo.

Come ci ha spiegato il presidente della giuria Angelo Cortesi, il metodo di valutazione è nato dalla sintesi tra le due culture: quella specialistica propria del computer e quella più propriamente rivolta al design. «Per i designer» ha sottolineato Cortesi «è uno standard decodificare la relazione esistente tra forma e funzione di un oggetto attraverso dettami di espressione e di chiarezza d'uso; i designer in giuria hanno valutato quindi i prodotti in concorso in base alla funzione che dovevano svolgere. La giuria "tecnica" invece ha valutato che i prodotti prescelti non fossero arretrati al punto di vista tecnologico».

E veniamo alle tendenze emerse dai prodotti premiati. Il mercato spinge per rendere accattivanti anche esteticamente prodotti tecnologicamente all'avanguardia. Chi

Premio Smau

Solidità e morbidezza senza contraddizioni. Un segno forte per chi deve confrontarsi con i numerosi segnali del paesaggio urbano

Categoria Telefono da esterni
Prodotto Rotor 2000
Designer Studio Sowden Design Ass
Produttore Ipm
Espositore Ipm

Premio Smau

Per la volontà di influenzare il paesaggio domestico con situazioni fortemente prestazionali ed emozionali

Categoria Tv widescreen 16/9
Prodotto Flat Tv 42Pw9982
Designer Philips Design Team
Produttore Philips Electronics
Espositore Philips

Premio Smau

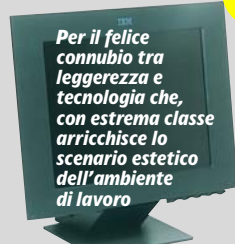
Premiato per la qualità di prodotto e le prestazioni. Reso amichevole e disponibile, per le sue dimensioni, a diverse forme di utenza. L'uomo nomade è accontentato.

Categoria Notebook
Prodotto Pca-150
Designer Sharp Corporation
Produttore Sharp Corporation
Espositore Sharp Electronic Italia

Premio Smau

... è stata scelta questa telecamera per le prestazioni, la facilità d'uso e la sua immediatezza.

Categoria Videocamera per Web
Prodotto Quickcam Home
Designer Montgomery Pfeifer
Produttore Logitech Italia
Espositore Logitech Italia

Premio Smau

Per il felice connubio tra leggerezza e tecnologia che, con estrema classe arricchisce lo scenario estetico dell'ambiente di lavoro

Categoria Monitor
Prodotto Ibm 9513-755A
Designer Ibm
Produttore Ibm
Espositore Ibm Italia

Premio Smau

Un prodotto capace di realizzare modelli complessi in modo semplice grazie all'interfaccia grafica amichevole unita al vantaggio di non richiedere grande capacità d'elaborazione

Categoria Software di prototipazione
Prodotto Working Model 3d
Designer Knowledge Revolution
Produttore Knowledge Revolution
Espositore Lista Studio

che anticipano in ufficio e in casa

non ricorda, infatti, i primi computer, così ingombranti e sgraziati dotati di capacità tecnologiche elementari. Non esiste neanche un confronto con quelli odierni: oggi gli schermi sono ultrapiatti come quello al plasma extra large della **Philips** o come il monitor **Apple Studio Display** o quello a colori **Ibm 9513 – T55A**. Abbiamo a disposizione addirittura occhiali video per realtà virtuale, come quelli prodotti da **Sony**. E tutti questi oggetti non sono più destinati esclusivamente all'ufficio ma anche all'uso comune tra le pareti domestiche.

Degna di nota è sicuramente la sezione dedicata alla **Targa Bonetto** che quest'anno ha visto la partecipazione di quarantaquattro progetti di ben sedici Paesi. Le invenzioni, perché si tratta di vere invenzioni, degli studenti sono state veramente geniali, dettate soprattutto dalla necessità personale e non dal mercato come ad esempio lo zaino con una base porta computer per poter usare il proprio portatile in ogni situazione anche le più scomode (in piedi sul treno ad esempio), oppure il tavolo che si trasforma in schermo per il computer e in televisione.

Il vincitore è stato **Drillo** un cercapersone per giovanissimi progettato da Omar Carraglia e Daniele Giallonardo, studenti del Politecnico di Milano. E la vera creatività, a nostro avviso, si è proprio manifestata nei lavori dei giovani, più che nelle produzioni, seppur "politicamente corrette", dei mostri sacri del mercato dell'informatica. A questo punto ci sentiamo di dare un piccolo consiglio: perché non cercare un maggiore collegamento tra e case produttrici e l'Università o i giovani creativi: le idee più innovative vengono da lì.

Elisabetta Dirceo

7ª targa Bonetto

Un modo di utilizzare le nuove tecnologie di comunicazione per realizzare un collegamento virtuale esclusivo e protetto tra bambino e famiglia.

Categoria *Cercapersone*
Prodotto *Drillo*
Autori *Omar Carraglia e Daniele Giallonardo*
Istituto *Politecnico di Milano - Disegno Industriale*

Premio Smau

Per la tecnologia resa possibile. Per il segno friendly che lo caratterizza e per il principio della trasparenza che ne svela il contenuto

Categoria *Monitor*
Prodotto *Apple studio display*
Designer *Apple Computer*
Produttore *Apple Computer*
Espositore *Apple Computer*

Modellatore 3d innovativo capace di realizzare filmati digitali di qualità

Icograda Excellence Award

Categoria *Software*
Prodotto *Cinema 4d Xl*
Designer *Christian Losch*
Produttore *Maxon Comp.*
Espositore *Gmr*

Premio Smau

Categoria *Software*
Prodotto *Via Voice*
Designer *Ibm*
Produttore *Ibm*
Espositore *Ibm Italia*

Una famiglia di prodotti per la realizzazione e il ritocco delle immagini ...

Icograda Excellence Award

Categoria *Software*
Prodotto *Adobe Photo Deluxe*
Designer *Adobe Systems*
Produttore *Adobe Systems*
Espositore *Adobe Systems*

... l'estensione delle modalità operative proprie del browser permette l'uso immediato di programmi sconosciuti

Premio Smau

Categoria *Sistema operativo*
Prodotto *Windows 98*
Designer *Microsoft*
Produttore *Microsoft*
Espositore *Microsoft*

Premio Smau

... una nuova pietra miliare che potrà cambiare lo stile del lavoro di molte professioni e attività

Categoria *Software riconoscimento vocale*
Prodotto *Dragon Point & Speak*
Designer *Dragon Systems*
Produttore *Drago Systems*
Espositore *Dragon Systems*

Premio Smau

Per l'accessibilità di una tecnologia fino ad oggi esclusiva che allarga la latitudine di utilizzo e per la conseguente organicità del suo design

Categoria *Occhiali video per Vr*
Prodotto *Sony Glasstron Plm-S700E*
Designer *Sony*
Produttore *Sony*
Espositore *Sony*

Premio Smau

Per la capacità di risolvere in modo immediato il problema complesso della connessione ubiqua. Una felice sinergia tra hardware e software ha risolto la funzione della connettività

Categoria *Telefono cellulare Gsm*
Prodotto *Nokia Card Phone*
Designer *Nokia Mobile Phones*
Produttore *Nokia Mobile Phones*
Espositore *Nokia Mobile Phones*

Telefonia

Sbarcano gli altri gestori

Indirizzo: www.tiscalinet.it/netcard **Nav: 10 m.**

Ancora non sono molte diffuse, ma il prossimo anno dovrebbero trovarsi in tutte le tabaccherie.

Sono le nuove schede prepagate che permettono di collegarsi ad Internet senza dover sottostare alle tariffe Telecom. Una soluzione intelligente per chi non vuole trovarsi brutte e incontrollabili sorprese all'arrivo della bolletta. I navigatori della rete sanno bene come sia facile passare ore in connessione, facendo così salire senza alcun controllo le spese. *Netcard*, ad esempio, è un'invenzione della Tiscali, un nuovo e intraprendente gestore telefonico sardo. Costa 25.000 lire e permette una navigazione di 12 ore. Una soluzione perfetta per chi vuole - prima di stipulare un contratto annuale - capire se la rete può essere una soluzione utile per i propri affari e interessi.

Una volta trascorse le ore già pagate, la scheda può essere ricaricata collegandosi al sito della Tiscali. Insomma una soluzione semplice ed economica. Prerogative che presenta anche la *Yes Internet Card* che offre le stesse possibilità, ma viene venduta in tre soluzioni diverse: da 70.000 lire per 20 ore, 160.000 lire per 50 ore e 310.000 lire per 100 ore. A questo occorre aggiungere un costo di attivazione.

Anche in questo caso è possibile controllare sempre il limite di spesa raggiunto evitando così brutte sorprese.

Motori di ricerca

Commercio elettronico

Ind: www.virgilio.it/canali/shopping **Nav: 10 min.**

Comprare su Internet: in questo numero *Pc Open* con i suoi articoli cerca di darvi una mano a capire come funziona il commercio elettronico e quali siano i suoi vantaggi. Sulla carta. Sulla rete, invece, *Virgilio* ha approntato un canale che permette di trovare, divisi per categoria merceologica, molti negozi virtuali. I siti indicati sono stati verificati rispetto ad alcune caratteristiche essenziali come il rispetto degli standard di sicurezza, della legge sulla privacy, del diritto di recessodell'esistenza del numero di telefono per l'assistenza, la presenza dell'indirizzo reale della società di vendita.

Indirizzo: www.netscape.com **Nav: 20 min.**

Web portal

Netscape e le ricerche in rete

Dopo tanta attesa è finalmente uscita l'ultima versione – si tratta della 4.5 – del browser Netscape.
Lo scopo del nuovo *Communicator* è quello di condurre per mano i navigatori della rete e, per farlo, Netscape ha ideato Netcenter, una pagina che definisce per aree, i contenuti che si possono trovare on line. In questo modo anche il navigatore più inesperto – una volta registratosi – sa dove cliccare per raggiungere gli indirizzi a lui utili. Non solo, ma nella barra di navigazione del browser è stato aggiunto un pulsante che permette di personalizzare questa prima pagina, in modo da accedere immediatamente solo alle informazioni che occorrono senza perdere altro tempo.
Il successo, secondo la Netscape, è stato enorme negli Stati Uniti, anche se gli utenti più esperti hanno storto il naso vedendo come i siti "inclusi" dalla grande casa nei webportal oscureranno quelli minori. Davanti a queste novità Microsoft non rimane alla finestra. La beta di Explorer 5 è già in circolazione dove sarebbero stati implementati i web accessories, ovvero i sistemi per l'accesso a determinati contenuti.

Premiazioni

L'oscar dei siti web?

Sono stati 180.000 i voti che sono giunti al sito de *Il Sole 24 Ore* nella prima votazione di questo tipo in Italia. Bisogna dire che - tutto sommato - per i navigatori - è finito il tormentone del "Vota il mio sito", il logo che campeggiava su moltissime homepage. D'altra parte Il Sole 24 Ore ha fatto le cose in grande premiando, in una sera di gala allo Smau, 30 siti diversi appartenenti a dieci categorie differenti: dall'arte allo sport, dall'information technology alla pubblica amministrazione, dal commercio elettronico ai motori di ricerca.

Tra tutti spicca il nome del sito Internet *Volftp* (www. volftp.tin.it) perché è risultato il sito più votato da parte dei votanti. Un successo che è tanto più clamoroso perché la sua affermazione si è avuta con 10.000 voti di scarto rispetto al secondo.

Ora, tra chi ha votato, e quindi ha contribuito alla vittoria di questo sito, sarà sorteggiato un fortunato il quale avrà in omaggio un video proiettore. Incentivante.

Indirizzo: www.ilsole24ore.it **Nav: 20 min.**

Nuovi servizi in rete

Per qualche MB in più

Il primo è realizzato da Galactica, il secondo da Italia On Line, ma i contenuti sono molto simili e niente male in entrambe i siti. *Exploit*, offre la possibilità di crearsi un'homepage con 5MB gratuiti in rete e una casella elettronica sempre gratuita. Dal canto suo *Digiland* offre 3 MB per le vostre pagine.

Insomma una piccola guerra di MB in siti molto ben realizzati, che ospitano forum, chat e persino sessioni in CuSeeMe, le videochat via Internet.

Inoltre Exploit pubblicizza il fatto di aver recensito e organizzato in categorie più di 100.000 siti in italiano. Numero che non abbiamo controllato, ma che garantisce un buon margine di scelta.

Impressionante invece la scelta di chat room offerta da Digiland, che dovrebbe soddisfare il desiderio di chiacchierare dei chattisti.

Due siti perfetti per chi vuole partecipare alla vita della rete, ma in italiano.

Indirizzo: www.exploit.it Nav: 30 min.

Indirizzo: www.digiland.it Nav: 10 min.

I siti segnalati da voi lettori

Sono sempre di più le lettere e i messaggi di posta elettronica di lettori che ci segnalano la propria homepage, quella dei loro amici, oppure siti che hanno trovato interessanti o utili. Il nostro fax è sempre oberato di lavoro e le caselle si posta piene di messaggi. Grazie per la partecipazione. Però è difficile segnalarli tutti in questa pagina, anche se cerchiamo di dare rilievo alle lettere più simpatiche, ai siti che possono essere più curiosi o utili anche per tutti i lettori.

Anime Tivù

Vi ricordate di Goldrake? O Capitan Harlock? Ma chi era Maison Ikkoku? Sappiate che esiste un archivio di tutte queste serie. Consigliamo ai gestori di aggiungere maggiori spiegazioni.
members.xoom.com/animetv/

In bicicletta

La *Federazione Italiana degli amici della bicicletta* è finalmente sbarcata on line per i molti amanti del settore. Con molte informazioni anche pratiche su bici + treno e altro.
www.freeweb.org/associazioni/fiab

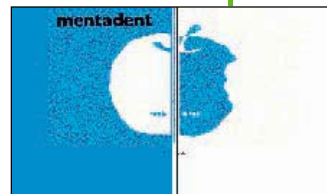
Oggi sposi: come e quanto

Organizzare un matrimonio è un'impresa difficile che ci si augura di dover fare una volta sola nella vita. Chi si accinge a questa cerimonia, può trovare una serie di consigli utili e curiosità.
www.sposiweb.net/pagine/annunci.html

Patty & patty

***Patty & Patty* hanno realizzato un sito molto simpatico per promuovere i loro lavori in carta: manufatti nati per scherzo e per regalo che stanno diventando un'attività lavorativa.**
freeweb.org/hobby/PattyPatty/oggetti.htm

IN BREVE

- **Denti digitali**
Se pensavate che il dentifricio on line si spalmasse sui cavi, guardate allora il nuovo sito della *Mentadent*. Una realizzazione divertente per un tema un po' ostico.

Particolarmente divertente la sezione giochi dove, avendo shockwave, si ha modo di sconfiggere le carie on line.
www.mentadent.it

- **I *Ticket Restaurant* hanno un loro sito. Qui è possibile leggere un vademecum sul corretto utilizzo dei buoni pasto, le informazioni sulle polizze assicurative che ci coprono durante questo importante periodo della giornata. Un sito forse un po' troppo istituzionale per un documento tanto diffuso e popolare.**
www.ticketRestaurant.it

- Per chi non mastica le lingue, ma vuole comunque esplorare il web anche di paesi lontani, *Lycos* offre una pratica soluzione. Grazie ad un accordo commerciale, il dizionario della Logos è a disposizione gratuitamente per i navigatori.
Il meccanismo è molto semplice: basta digitare nella casella predisposta dal motore di ricerca la parola da tradurre e poi cliccare per averla nella lingua scelta. Conveniente.
www.lycos.it

Attualità: la scuola si apre all'Europa

I ragazzi incontrano l'euro sul sito Eurolandia

Domenica In e Internet. Per farsi conoscere dagli italiani l'Euro non fa certo lo schizzinoso; da una parte, tramite il superministro dell'Economia Carlo Azeglio Ciampi, si è fatto conoscere dal grande pubblico domenicale delle famiglie, dall'altra invece ha scelto Internet, la modernità per eccellenza, per prendere contatto con i più giovani. Così una nuova moneta spiega se stessa attraverso un nuovo mezzo di comunicazione che servirà soprattutto a studenti e scuole.

Almeno questo è l'obiettivo di www.eurolandia.tin.it, il sito Internet realizzato da Telecom Italia Net in collaborazione con il ministero del Bilancio, Comitato Euro e ministero della Pubblica Istruzione.

Eurolandia, che con poca originalità si definisce un "viaggio interattivo alla scoperta della nuova moneta unica europea", è diviso in sei parti che presentano una serie di documenti che raccontano come e perché è nato l'Euro, la rassegna stampa sulla moneta, le notizie sui tempi di avvicinamento e sul cosa cambierà nella nostra vita quotidiana, un'area con i giochi e un paio di sezioni per professori e studenti per scambiarsi pareri e opinioni. E sono proprio questi ultimi il target naturale di un sito che è stato disegnato apposta per loro con una grafica vivace e largo uso di immagini e fotografie. Ma i ragazzi, secondo Renzo Imbeni, vicepresidente del parlamento europeo, devono capire che l'arrivo della moneta unica va considerato all'interno di un progetto globale, un primo passo per costruire una vera unità europea. L'Euro diventa così un'avanguardia che deve essere compresa e accettata soprattutto dalle nuove generazioni che oltre a doverci fare i conti per tutta la vita devono comprendere che questo è solo un punto di partenza. Ma andiamo per ordine. Il sito è concepito in modo che i ragazzi, guidati dagli insegnanti, si avvicinino alla moneta unica grazie a un percorso didattico. Il primo passo consiste nella sezione documenti dove, grazie a cinque monografie, è possibile apprendere come e perché è nato l'Euro; da qui è possibile leggere una lista delle più frequenti domande (con le risposte) sulla moneta unica, vedere quali sono gli altri siti utili sull'argomento e consultare i contributi delle altre scuole inviati sotto forma di giochi e giornalini. Passando all'area notizie si possono leggere gli articoli sull'Euro, gli interventi degli esperti, oltre a conoscere le iniziative dei ministeri, ma anche i programmi dei media riguardo la moneta unica. A questo punto gli studenti dovrebbero avere ben chiaro come si è arrivati fin qui anche se non è ben chiaro cosa cambierà in futuro. Per questo bisogna passare alla consultazione dell'area *Noi e l'Euro* dove oltre a sapere quali siano gli altri Paesi che partecipano al progetto, si può consultare il calendario con le tappe di avvicinamento (l'Euro non arriva da un giorno all'altro), vedere come sarà fatta la moneta (quali immagini ci saranno, chi sono i personaggi scelti) e verificare gli effetti sulla vita reale. Quanto costerà un giornale? Come saranno le buste paga? Cosa succederà ai mutui bancari? Aumenteranno i prezzi dei prodotti? Domande molto pratiche per le quali sarà indispensabile lo stimolo degli insegnanti che avranno il compito di illustrare tutti i possibili cambiamenti a un pubblico ancora inesperto. Come spesso succede a scuola i ragazzi a un certo punto dovranno dimostrare di sapere vita e miracoli (la morte al momento non è prevista) dell'Euro. Per questo nell'area giochi dei quiz permetteranno di verificare le conoscenze attraverso una serie di domande, ricostruire i puzzle delle banconote e divertirsi con i giochi delle scuole che partecipano a Eurolandia. Scuole con le quali sarà possibile dialogare grazie alle due ultime aree *Aulaperta* e *Sala professori* dove ragazzi e insegnati possono discutere con i loro colleghi attraverso le chat, le discussioni in diretta della rete, o pubblicare i propri lavori. E il bello è che oltre che con i colleghi italiani i ragazzi potranno discutere con gli studenti di tutta Europa. Toccando con mano quanto i loro pari età, olandesi per esempio, sappiano l'inglese meglio di loro. Chissà che non serva di stimolo anche per imparare le lingue straniere.

Luigi Ferro

***Ecco la videata di accesso** al sito di Eurolandia. Da qui gli studenti possono accedere a tutte le sezioni delle pagine web*

***Si è autodefinito "eurofanatico",** Carlo Azeglio Ciampi, uno dei protagonisti dell'entrata dell'Italia nell'Euro*

Gli sconti di Telecom

Ma come fa una scuola a collegarsi a Internet? Semplice, lo chiede a Telecom Italia Net. Dal 15 ottobre 1997, per una durata di tre anni, è operativa la convenzione siglata fra Telecom e il ministero delle Pubblica Istruzione che prevede la concessione gratuita a tutte le scuole statali di ogni ordine e grado (escluse le università) un abbonamento Tin per l'accesso a Internet della durata di 18 mesi. Sono disponibili a scelta sia l'accesso su rete Isdn sia su linea analogica. Tutte le informazioni sono disponibili al numero verde 167/08.10.81. Una speciale offerta è prevista anche per studenti e professori che possono usufruire di uno sconto del 20 e 10% sul prezzo commerciale dell'abbonamento sia su linea analogica sia Isdn.

Come funzionano i sistemi di puntamento

Joystick, mouse & co. Ecco l'allegra brigata dei sistemi di puntamento, le periferiche del computer che più si sono evoluti in questi ultimi anni. Se li guardiamo da vicino scopriamo un vero e proprio mondo

di **Fabio Rossi**

Il concetto fondamentale per capire il funzionamento di qualsiasi sistema di puntamento è quello dell'interruttore, inteso proprio come il pulsante con cui accendete la luce di casa. Quando eseguite questa operazione, il movimento del tasto non fa altro che abbassare una lamella metallica sulle estremità di due fili.

Il metallo crea un "ponte" su cui l'elettricità può fluire liberamente da un filo all'altro, e il circuito così chiuso fa accendere la luce.

I sistemi di controllo di un computer funzionano esattamente nello stesso modo. L'unica differenza è che i "fili scoperti" sono parecchi, comodamente disposti in maniera accessibile all'interno delle numerose porte di interfaccia sul retro della macchina.

Ciascun piedino, o foro sul connettore corrispondente, non è altro che un contatto elettrico analogo ai fili di cui si parlava prima. Uno di essi è quello "da cui arriva la corrente", mentre gli altri corrispondono alle varie funzioni richieste. I sistemi di puntamento usano di solito la cosiddetta "porta joystick", composta da un connettore Cannon (dal nome del progettista), in cui c'è un piedino per l'impulso che sposta gli oggetti su schermo verso l'alto, un piedino per muoverli in basso, uno per la destra, uno per la sinistra e un certo numero di altri capi assegnati ai pulsanti d'azione. Se si volesse fare un esperimento scomodissimo, si potrebbe provare a giocare con un videogame semplicemente chiudendo, con un filo elettrico, i contatti che di volta in volta corrispondono alla direzione richiesta. Poiché questo genere di contorsionismi è però davvero un po' troppo scomodo, ecco nascere le periferiche di controllo. All'inizio si trattava semplicemente di un "cavo di prolunga" con una pulsantiera: premendo un tasto si chiudeva il circuito, proprio come con gli interruttori della luce. Quando poi è sorta la necessità di rendere più pratico e rapido il sistema, il mondo ha conosciuto i primi joystick.

per chi ha fretta

Questo articolo spiega i principi di funzionamento dei più diffusi sistemi di controllo e puntamento, dal joystick ai dispositivi a infrarossi. Ciascun modello viene descritto in termini semplici che non richiedono la conoscenza di nozioni di elettronica o informatica, per imparare a distinguere le possibilità offerte dal mercato e farsi un'idea di come riparare eventuali guasti delle periferiche. In sè queste periferiche sono molto semplici, ma hanno avuto uno sviluppo sorprendente. Soprattutto se pensiamo che la tastiera – periferica cugina – non è invece stata modificata granché dopo la sua invenzione. Oggi esistono joystick che riportano le vibrazioni che si verificano nei giochi, volanti che reagiscono alla forza del giocatore.
In questo articolo abbiamo fatto una panoramica su questi diversi tipi di periferiche spiegando perché sono adatte per alcuni giochi e meno per altri. Infine esistono sul mercato una serie di prodotti divertenti basati su tecnologia innovative: ad esempio mouse e tastiere basate sulla tecnologia delle onde radio, oppure un casco che permette di pilotare i giochi del computer con i raggi ad infrarossi.

Il joystick digitale

Un joystick digitale (nel senso che può inviare solo segnali di tipo "0" e "1", rispettivamente "spento" e "acceso") è composto da quattro contatti a pressione, disposti ortogonalmente all'interno della base, e di una leva.

La leva bascula liberamente su un fulcro centrale: quando viene inclinata preme su un contatto - o due nel caso delle diagonali - e chiude il circuito corrispondente, inviando al computer il segnale di spostare l'oggetto su schermo.

A riportare la leva in posizione centrale provvede un semplice sistema di molle, di cui in alcuni modelli è possibile regolare la rigidità.

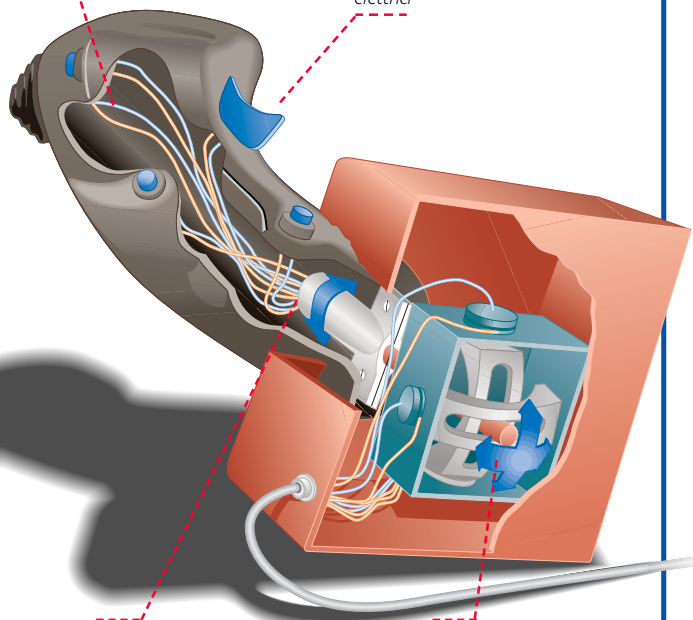
Anche i pulsanti d'azione si comportano secondo lo stesso principio: premendoli si chiude un circuito, e sul monitor partono salve di missili o i personaggi compiono balzi prodigiosi.

I paddle

Il secondo tipo di sistema di comando fondamentale è rappresentato dai cosiddetti paddle (lett. "racchetta"), ossia le manopole oggi cadute in disuso con cui si giocavano i primi videogame - uno fra tutti Breakout, il celebre gioco "del muro da abbattere con una pallina". In questo caso si tratta di un tipo di controllo analogico, che non si limita cioè a fornire due soli tipi di impulso, ma emette un segnale con- ▶▶▶

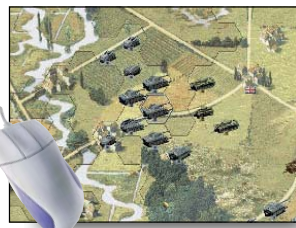
Prima di tutto il joystick

All'interno dell'impugnatura *del Joystick si trovano i fili che da ogni contatto portano il segnale elettrico all'interfaccia*

I pulsanti d'azione*, disposti ergonomicamente sotto le dita del giocatore sono semplici interruttori elettrici*

I rilevatori del movimento *della leva. Possono essere analogici (graduali) o digitali (a impulso fisso)*

Meccanismo autocentrante*. La leva è imperniata su un struttura elastica che la riporta sempre in posizione centrale*

Ad ogni gioco il suo strumento

STRATEGIA

Il vecchio mouse con *Windows 98 ha da tempo acquistato un pulsante in più. Nei giochi di strategia può essere divertente utilizzare anche un terzo pulsante centrale. In questo modo l'accelerazione frontale ha un suo tasto preciso di riferimento, comodo e immediato*

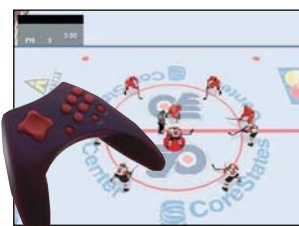
SIMULATORE DI GUIDA

Anch'essi dotati *di force feedback, gli ultimi modelli dei volanti possono farvi letteralmente sentire la fatica della gara sulle vostre braccia. La resistenza del volante alle curve e i fuori pista assumono un realismo impressionante*

AZIONE 3D

I Joystick più sofisticati *sono perfetti per pilotare astronavi o mostri meccanici nei giochi in 3D. Sono vere e proprie console di bordo e possono impegnare anche tutte le dita di entrambe le mani*

SPORT

Per la massima resa *dei videogiochi destinati agli sport non c'è niente di meglio del gamepad. Il pulsante per il pollice permette la massima mobilità dei giocatori. Questo strumento – in dotazione nelle console dedicati ai giochi – possono essere usati anche con il personal*

COMBATTIMENTO

Gamepad comodo *anche per i giochi di combattimento avanzati. Qui vedere l'eroina di Tomb Raider che può fare moltissimi movimenti mentre spara e si apre i varchi nei diversi scenari. Anche qui fondamentale far saltare, correre, Lara velocemente con il pollice*

RAIL SHOOTERS

Il vecchio joystick *non è andato in pensione, ma si è specializzato per i giochi spaziali, ovvero dove occorre una grande precisione di movimento e di mira. Fantastiche le virate mentre si continua a sparare*

SIMULAZIONE DI VOLO

I simulatori di volo *sono oggi veri e propri strumenti professionali. I joystick loro dedicati sono estremamente complessi e il loro uso non è affatto intuitivo. Gli appassionati del settore però non sembrano mai abbastanza soddisfatti della loro complessità.*

▶▶▶ tinuo che può cambiare di intensità. Nel regno dei computer questa gamma va solitamente da 0 (spento) a 255 (massimo).

La meccanica è quella dei tradizionali potenziometri, o in altre parole di qualsiasi manopola per apparecchi elettrici. Ruotando la manopola si fa scivolare una linguetta metallica al di sopra di un contatto - la superficie di contatto coperta o altri sistemi (variabili da modello a modello) determinano l'intensità del segnale.

L'interpretazione del segnale di un paddle dipende dal programma impiegato. Nel caso di Breakout, per esempio, il valore "0" corrisponde a "tutto a sinistra" e "255" a "tutto a destra". La forma con cui vediamo oggi i paddle più di frequente è quella dei volanti usati per i videogiochi di guida - le dimensioni cambiano ma il principio rimane lo stesso. L'unica differenza è rappresentata da una molla di torsione incorporata che riporta il volante in posizione centrale.

I joystick analogici

La specialità dei computer sono i joystick analogici. In questo tipo di periferiche la leva agisce su due potenziometri - uno per l'asse orizzontale e uno per quello verticale. In questo modo è per esempio possibile comunicare al computer non solo "vai a destra", ma anche "vai a destra con un'intensità di 187 rispetto al tuo massimo di 255".

Tutto ciò è molto utile con alcuni programmi, come i simulatori di volo, che richiedono un controllo graduale e più preciso di quanto non possa fornire un sistema digitale. Al tempo stesso, la maggiore complessità della costruzione comporta maggiori problemi: chi di voi non ha mai sperimentato la frustrazione di vedere gli oggetti su schermo spostarsi contro la vostra volontà, solo perché il joystick era "da ricalibrare"?

In termini di software, questa operazione significa semplicemente indicare al computer quali valori dei due potenziometri rappresentino gli estremi della loro possibile corsa e la posizione centrale di inattività.

Altre forme di joystick

Quelli indicati sinora sono solo i principi fondamentali di funzionamento di un joystick. Ogni produttore propone poi la propria variante sul tema, con alterne fortune.

Un esperimento estremo fu, qualche anno fa, quello del joystick ottico, in cui la leva nascondeva un diodo laser puntato verso il fondo della base. Qui, un sistema di fotocellule rilevava la posizione del fascio di luce (che si inclinava a seconda del movimento della leva) e inviava i segnali corrispondenti al computer.

Una variante di maggiore successo è invece rappresentata dai joypad digitali, versioni miniaturizzate del joystick in cui la leva è del tutto assente.

Al suo posto si trova un grosso pulsante direzionale che viene inclinato premendo leggermente con il pollice: poiché il movimento da compiere è più piccolo, si può invertire direzione più velocemente e ottenere migliori prestazioni nei videogame d'azione.

Nel corso degli ultimi vent'anni si è però visto davvero di tutto, compresa una pletora di fallimentari joystick "senza base" che andavano mossi tenendoli semplicemente sospesi a mezz'aria e che stanno recentemente tornando di moda.

Al loro interno, sistemi di pendoli, sfere o gocce di mercurio (che tendono a rimanere sempre, rispettivamente, verticali o orizzontali) fornivano i punti di riferimento per i contatti, che costituivano in questo caso la parte mobile del comando. Quando si inclinava la periferica i contatti venivano chiusi e aperti dagli elementi mobili, trasferendo il movimento agli oggetti su schermo.

I siti dove aggiornarsi

Queste periferiche, come abbiamo viste, sono sempre più sofisticate.
Ecco una serie di indirizzi dove aggiornare eventuali driver o trovare le ultime informazioni.

Logitech
www.logitech.com

Suncom
www.suncominc.com

ThrustMaster
www.thrustmaster.com

Wico Information Technology
www.wico.com

Microsoft
www.microsoft.it

Discovogue Infotronics
www.clic.it

Advanced Gravis
www.gravis.com

Rock 'n' Ride
www.rocknride.com

Unionreality
www.unionreality.com

Cos'è il Force feedback?

L'ultima novità nel campo delle periferiche di controllo - soprattutto per i giochi - è rappresentata dal force feedback. Con questo termine viene indicata un'ampia gamma di tecnologie, spesso diverse fra loro ma tutte rivolte a fornire lo stesso effetto: il movimento spontaneo del comando. L'emozione di sentir vibrare il joystick fra le mani quando si spara una raffica di mitragliatrice, oppure di percepire la resistenza dell'aria ai timoni di coda di un aereo durante una virata, è considerata il futuro del mercato e pertanto molte aziende stanno tentando di imporre il loro standard in questo campo.
Nella maggior parte dei casi l'effetto viene prodotto semplicemente tramite una coppia di motori passo-passo (come quelli usati dai modellisti) montati sugli assi del joystick. Attivandosi in un senso o nell'altro questi favoriscono il movimento od oppongono resistenza, così come altre soluzioni basate sull'uso di magneti o altre diavolerie.
Sorprendentemente, la difficoltà non consiste però tanto nell'ideare motori adatti - per quanto le piccole dimensioni rendano complicato creare forze sufficienti - quanto nel controllarli abbastanza in fretta.
La rapidità con cui si svolgono i giochi e la necessità di riprodurre movimenti complessi con due soli assi richiedono infatti anche centinaia di movimenti al secondo, con altrettanti impulsi scambiati fra computer e comando.
Trasmettere una simile massa di dati non è consigliabile sulle porte joystick, che non sono state pensate per questo scopo e funzionano con una frequenza di lettura dei segnali relativamente bassa. In compenso va notato che di solito i connettori per i joystick sono installati sulle schede audio, dotate di uscite Midi per la comunicazione di dati audio ad eventuali strumenti musicali elettronici.
Quando si dice la fortuna! Le porte Midi vengono usate per inviare i segnali di controllo ai motori, il connettore joystick per rilevare i movimenti della leva o del volante, e voilà! Lo standard del futuro è pronto.
Facciamo un esempio: in una simulazione di jeep militare, stiamo guidando il nostro fuoristrada su una strada asfaltata. Oltre al normale scambio di informazioni fra joystick e computer (se la leva si sposta allora l'auto deve curvare), il programma è predisposto per inviare segnali di controllo al sistema di force feedback. In questo caso, il flusso di comandi che vengono continuamente trasmessi ai motori è di "leggera vibrazione", proprio come si percepisce attraverso il volante guidando una vera auto.
In termini informatici, una vibrazione corrisponde a un piccolo movimento verso l'alto, seguito tre decimi di secondo dopo da un movimento verso il basso, poi da un altro verso l'alto tre decimi più tardi e così via.
E non è tutto qui.
I sistemi più avanzati tengono addirittura conto della forza applicata sul joystick per contrastarla: in altre parole, se il giocatore spinge come un pazzo verso l'alto, per fargli sentire la vibrazione bisognerà aumentare l'intensità dei movimenti verso il basso e diminuirla nella direzione opposta.

Alla fine, tuttavia, la semplicità ha sempre avuto la meglio.

Una palla di grande successo

Nella metà degli anni '70 l'allora famosissimo produttore di videogiochi a gettone Atari lanciò sul mercato una nuova forma di sistema di comando.

La trackball, montata per la prima volta nel gioco Missile Command, appariva come una pallina incassata in un piano orizzontale. Facendola ruotare con il palmo della mano si poteva spostare il mirino sullo schermo con enorme precisione sia in termini di direzione che di velocità, in una maniera sconosciuta ai precedenti sistemi di controllo.

Il funzionamento della trackball si basa su un dispositivo di tipo ottico. La sfera è appoggiata su alcuni rulli, di cui due sono disposti ad angolo retto fra loro. Questi rulli rappresentano gli assi di riferimento del sistema di puntamento: uno ruota quando la sfera viene spostata orizzontalmente, e l'altro con i movimenti verticali.

Le diagonali vengono definite, naturalmente, dalla combinazione dei due rulli. Per rilevare con precisione la velocità di rotazione del rullo, che nel caso di movimenti rapidi può risultare anche piuttosto elevata, al prolungamento di quest'ultimo è fissato un dischetto dotato di finestrelle equidistanti sul perimetro. Su un lato del dischetto c'è una sorgente luminosa; sull'altro un recettore di luce. Quando il rullo viene fatto ruotare, il segnale luminoso ricevuto sembra "accendersi e spegnersi" in continuazione, ed è dalla frequenza di questi flash che viene determinata la velocità di rotazione - ossia con quanta rapidità deve essere spostato sullo schermo il puntatore.

Il terzo dito *è apparso qua e la, ma sembra oggi che stia per essere sostituito dalla più comoda rotella*

Mouse: una trackball al contrario

Se tutto ciò vi ricorda qualcosa, è perché usate una trackball tutte le volte che vi sedete al computer. Il mouse non è infatti altro che una trackball "a testa in giù", in cui viene mosso il contenitore attorno alla pallina. Provate a togliere la sferetta aprendo lo sportello per la pulizia, e vedrete chiaramente gli assi su cui sono montati i dischetti forati.

L'unico difetto di questo efficientissimo dispositivo consiste nel fatto che la pallina tende a raccogliere lo sporco del piano di lavoro, che a lungo andare interferisce con la corretta rotazione degli assi rendendo poco sensibile il mouse.

Un soluzione in questo campo è stata ideata da Logitech, che ha pensato di eliminare la parte meccanica e puntare i sensori ottici direttamente sulla superficie della sfera, che in questo caso è costellata da puntini colorati. I sensori calcolano la velocità e la direzione di spostamento dei puntini che vi passano di fronte e trasmettono il segnale al computer. Se la sfera si sporca non è un problema: ci sarà un puntino in più sul quale eseguire i calcoli!

Touch screen: controllare con gran tatto

Un sistema di puntamento che negli ultimi anni si sta diffondendo sempre di più è poi costituito dai touch screen. Con questo termine intendiamo sia i monitor sensibili al tocco, sia le piccole tavolette montate da molti computer portatili al posto del mouse.

Anche in questo caso il funzionamento è piuttosto semplice. La meccanica è quella del gioco della battaglia navale, in cui lo spazio da tenere sotto controllo è diviso in righe e colonne numerate. In questa situazione le righe e le colonne sono rappresentate da due serie di contatti (una orizzontale e una verticale) sovrapposti.

La leggera pressione del dito o di uno stilo preme uno dei contatti orizzontali contro uno di quelli verticali, e la rilevazione delle coordinate di incrocio indicano al computer dove spostare il mouse.

Nelle tavolette i contatti sono costituiti da fili sottilissimi, mentre sugli schermi di grandi dimensioni viene a volte usato ancora un vecchio sistema, in cui due lati della "cornice" del monitor emettono fasci di onde, solitamente infrarosse, rivolti verso il lato opposto dello schermo.

Quando un dito o un oggetto toccano lo schermo i fasci vengono interrotti, e anche in questo caso è possibile rilevare con facilità la posizione indicata.

Il casco da un sottomarino

C'è ancora una famiglia di periferiche di controllo, basata sull'impiego della tecnologia senza filo a raggi infrarossi. I nuovi sistemi cordless funzionano invece su principi differenti. Il più semplice è quello del telecomando: il segnale da inviare al computer viene elaborato all'interno del joystick/joypad/mouse e inviato sotto forma di codice a raggi infrarossi (e quindi invisibili) a un ricevitore che deve essere predisposto nei pressi del monitor. È poi il recettore a decodificare il segnale e trasmetterlo in forma semplificata, essenziale, al computer tramite i metodi tradizionali.

La seconda variante è più complessa, ed è quella sfruttata per esempio dal casco **UR-1 Gear di Union Reality**, che sta riscuotendo recentemente un grande successo. In questo caso un generatore di infrarossi montato sul casco proietta diversi sottili fasci di onde in direzione del recettore appoggiato sopra il monitor. Questi vengono emessi con frequenze differenti da vari punti, e ricevuti da altrettanti sensori. Per rilevare gli spostamenti del casco viene allora applicata la tattica dei sonar montati sui sottomarini: misurando la differenza di tempo con cui lo stesso segnale viene percepito da più sensori, si può capire in che posizione si trovi e come si stia spostando, comprese tutte le inclinazioni e rotazioni. Addirittura, è possibile capire se il giocatore si sta avvicinando o allontanando dal monitor aggiungendo una terza dimensione al controllo.

Biofeedback: guidare col pensiero

Dopo molti anni di sperimentazione, è arrivato in questi mesi anche in Italia il primo sistema di puntamento basato sul principio del biofeedback, chiamato MindDrive.

Questo oggetto simile a un grosso ditale nero contiene un sensibilissimo sensore in grado di percepire le variazioni di conduttività elettrica della pelle. Il principio è lo stesso della famigerata "macchina della verità": ogni volta che si pensa a qualcosa, o più precisamente si mostrano i sintomi di un benché minimo stress, la nostra pelle modifica leggermente le proprie caratteristiche producendo più o meno sudore e con altre modifiche impercettibili.

Il MindDrive assegna a ciascuno di questi stati un impulso casuale, che viene trasmesso al computer ed elaborato proprio come se si trattasse dell'impulso proveniente da un joystick. La parte stupefacente viene svolta, inconsciamente, dal cervello di chi usa la periferica. Se l'effetto non è quello cui si sta pensando (es. "gira a sinistra"), il cervello invia immediatamente un segnale diverso, fino a quando l'azione pensata e quella eseguita non corrispondono. A questo punto avviene poi una sorta di addestramento automatico, per cui il corpo si abitua ad associare sempre a un particolare movimento una determinata combinazione biochimica, che viene naturalmente recepita ed eseguita dal sensore del Mind Drive. Osservare una persona equilibrata e abituata a usarlo è impressionante: il computer sembra essere veramente controllato dal pensiero. L'applicazione in campi co- ▶▶▶

Il mouse si muove con l'onda

Per chi non ama i cavi ecco una soluzione fornita dalla casa produttrice Logitech. Si tratta del Cordless Desktop, ovvero tastiera e mouse che funzionano sul principio delle onde radio. Questa tecnologia ha sostituto i tentativi realizzati con quella a raggi infrarossi.
In questo caso il problema risiedeva nel posizionamento del mouse di fronte al ricevitore. E sappiamo bene dallo stato delle nostre scrivanie come fosse facile ostacolare la sua corsa. Dunque oggi tastiera e mouse comunicano tramite onde radio la cui frequenza viene captata dal ricevitore e trasmessa al computer.
Il ricevitore si collega alle porte del mouse e della tastiera. Si tratta di un altro progresso perché i mouse senza fili precedenti occupavano una delle due porte seriali. Si tratta di un canale che oggi può essere occupato da un modem o da un altro dispositivo. Per funzionare tastiera e mouse hanno però bisogno di un paio di batterie alcaline. Dunque devono avere un'alimentazione propria. Interessante infine la rotellina di questo mouse, uno strumento comodo per i navigatori di Internet che possono così visualizzare tutte le pagine facilmente.

Mouse e tastiera possono funzionare senza fili grazie alle onde radio

me quello dei portatori d'handicap è enorme, ma va ricordato che basta essere un po' nervosi o distratti per vedere il puntatore andare a spasso per conto suo.

Dalla bomba alla discoteca: le stranezze del puntamento

La fantasia dei progettisti di sistemi di controllo per computer è sconfinata. Nel corso degli anni si sono visti sugli scaffali dei negozi gli oggetti più incredibili, fra cui spiccava in particolare la linea degli *ScreenToys*. Prodotti da una azienda statunitense, ora fallita, non erano altro che fantasiosi interruttori il cui connettore andava a frapporsi fra la tastiera e il computer. Gli *ScreenToys* erano sagomati come detonatori (come quello dei cartoni animati), interruttori da laboratorio di Frankenstein e così via.

Quando venivano attivati, inviavano un impulso codificato che veniva intercettato da un driver specifico e lo schermo si popolava di animazioni a tema. Il detonatore poteva per esempio "mandare in frantumi" il desktop di Windows facendone precipitare i frammenti sul fondo del monitor, mentre l'interruttore scatenava un buffo mostro sul video.

Altre stranezze erano invece molto meno futili. La sedia con force feedback *Rock 'n' Ride*, per esempio, era una vera e propria poltroncina dotata di un braccio su cui appoggiare il monitor e un ripiano per il joystick. Sotto di essa, tre pistoni caricati con l'aria proveniente da un compressore potevano scuotere monitor e giocatore con inclinazioni sino a 35°.

Gli impulsi di controllo potevano seguire "semplicemente" il movimento del joystick o provenire da software equipaggiato per force feedback. Purtroppo, il costo eccessivo (700 dollari compressore escluso) e la violenza dei movimenti ne decretarono la prematura scomparsa.

Ci sono poi stati anche strani esperimenti di force feedback "improprio" come il giubbetto *Aura Interactor*, che altro non era che un subwoofer montato in una sorta di armatura da motocross. Ogni volta che il personal computer produceva un suono di una certa intensità, il subwoofer "picchiava" direttamente nella schiena o sullo stomaco del giocatore. Una tecnica semplice ma efficiente utilizzata in particolare per i giochi in soggettiva come Doom e Duke Nuken. In questo caso la sensazione era quella di essere colpiti - per lo meno strattonati - dai proiettili dei nazisti o dei mostri a scelta.

Il versante dei prezzi

Diciamo subito che giocare con il computer costa e, nel caso di questi dispositivi, può costare molto come potete vedere nelle sezioni dei test di *Pc Open*. Bisogna per:ò anche dire che non sempre i giocatori incalliti utilizzano questi sistemi di puntamento che rappresentano per lo più delle curiosità e per la maggior parte dei casi.

Anzi, più le tecnologie impiegate sono particolari e "interessanti", più richiedono il supporto di driver complessi che non sempre sono compatibili con tutti i programmi o addirittura con li sistema operativo. Ad esempio, Space Orb 360, innovativo e precisissimo sistema di controllo per il movimento su sei anni, mostra delle grossissime difficoltà a funzionare sotto Windows 98.

È così che per evitare tutti questi problemi i professionisti del gioco si affidano ancora ogi alla tastiera o a joystick essenziali.

Quindi prima di fare un regalo natalizio vi consigliamo di raccogliere alcune importanti informazioni: innanzitutto qual è il tipo di gioco che piace alla persona cui intendete fare il regalo. Per questo motivo abbiamo realizzato il riquadro all'inizio di questo articolo. In secondo luogo dovrete cercare di sapere come preferisce giocare. Detto questo, dobbiamo però anche aggiungere che tutti i nostri tecnici a *Pc Open* nonostante la loro fede purista amante del semplice mouse e della tastiera, spendono spesso le loro pause pranzo in "piacevoli test" su questi dispositivi.

Questo per dire che si tratta comunque di un regalo che sarà apprezzato, sperimentato e apprezzato comunque.

Fabio Rossi

GLOSSARIO

Analogico
Un dispositivo che opera fornendo valori che variano all'interno di un'ampia gamma, di solito da 0 a 255, e permette pertanto un controllo molto preciso.

Casco
In questo caso non si riferisce ai visori per la realtà virtuale, ma a un nuovo tipo di periferica di puntamento chiamata Ur-1, descritta nell'articolo.

Connettore Cannon o a vaschetta
Il tipo di connettore usato più frequentemente, con una caratteristica forma trapezoidale.

Digitale
Un dispositivo che opera fornendo solo valori pari a 0 o 1, come un interruttore.

Force feedback
Nome generico delle tecnologie di "ritorno di forza" che permettono di far muovere il sistema di controllo nelle mani del giocatore.

Joypad
Variante del joystick nata per le console da collegare al televisore, in cui la leva è sostituita da un grosso pulsante che è possibile inclinare in ogni direzione.

Joystick
Il più diffuso sistema di controllo per videogiochi, in cui il movimento di una leva muove comandi analogici o digitali.

Mouse
Il re dei sistemi di puntamento per computer. Il movimento di una sfera sotto il mouse viene trasmesso a due assi rotanti che indicano come spostare il puntatore su schermo.

Paddle
Letteralmente "racchetta". Si tratta di un semplice potenziometro analogico (come le manopole delle radio), scomparso dal mercato nella forma originaria e ora molto diffuso come volante.

Stampanti: perché usare solo le carte originali?

Le domanda:
Perché per le stampe mi viene chiesto di acquistare le carte della stessa marca della mia stampante? Perché non sono libero di scegliere le risme meno care?

Le risposta:
I delicati e precisi meccanismi che permettono la stampa a getto di inchiostro sono tarati su fogli di carta specifici: grammatura e spessore sono pensati per ottenere un coordinamento perfetto tra il ritmo di trascinamento del foglio e la caduta della goccia. Ogni variazione pregiudica la resa della stampa.

Immagini sgranate, colori che si espandono a macchia d'olio, testi che sfumano fino a diventare bianchi.

I problemi della tipografia sono entrati anche nelle case grazie alle stampanti a getto di inchiostro. Ma se nelle pubblicità stampare appare facile e divertente (per loro basta un clic del mouse), nella realtà esistono degli accorgimenti da prendere per una buona stampa.

Il segreto dello stampatore

Il 'segreto' per la stampa migliore possibile, ci hanno confessato i tecnici di Canon, Epson ed Hp, è quello di usare, in abbinamento alla periferica, inchiostro originale fornito dall'azienda produttrice della stampante e carta speciale sempre prodotta dalla medesima. Solo in queste condizioni si possono ottenere i massimi risultati in termini di precisione, qualità e luminosità dei colori. A questo proposito è consigliabile richiedere al negoziante che vi ha venduto la stampante anche una fornitura di carta adeguata.

Ma io scelgo la meno cara

Scegliere il supporto che costa meno, in questo caso, è controproducente. Quasi sempre le macchine sono tarate per la loro carta e se la variamo potremo ottenere solo risultati qualitativamente poveri.

La scelta della carta deve essere fatta assolutamente in base alla stampante posseduta, se è possibile arrivare a 360 dpi si opterà per quel tipo di carta, se il formato cartolina non è supportato potrà interferire con i rulli di trascinamento se utilizzato ugualmente, causando danni magari anche gravi

Prima di procedere all'acquisto di una confezione di carta, anche normale, è bene allora sfogliare il manuale d'uso della stampante e cercare le informazioni relative alla compatibilità con i differenti supporti di stampa.

Risoluzione e grammatura

Particolare attenzione va prestata alla risoluzione. La massima risoluzione corrisponde ad una maggiore quantità di inchiostro lanciato sul foglio nella medesima posizione. Se la carta presenta una bassa porosità, le fibre sono distanti le une dalle altre, l'inchiostro non si fissa in modo preciso ma al liquido viene permesso di espandersi, mescolarsi con il risultato che nella pratica la precisione diminuisce.

Indice di questa porosità è la grammatura della carta, misurata in grammi per metro quadrato: a parità di spessore, una maggior grammatura implica una minor porosità. Orientativamente un valore di 60 g/mq è indice di una carta normale adatta alla stampa della bozza del documento in bianco e nero; salendo fino a 90 g/mq si arriva ad una elevata qualità, indispensabile per la presentazione in grande stile di un testo.

Un valore della grammatura massima supportata dalla periferica è sì fornito nel manuale dell'utente, ma il più delle volte informa invece sullo spessore massimo a cui è consentito spingersi, mantenendo costante la porosità, al fine di non intasare i rulli di trascinamento. Attenzione allora: nelle vostre scelte ci si può affidare a fogli con grammatura alta per ottenere stampe più precise avendo cura di rimanere sempre su bassi spessori.

La carta fotografica invece riesce a produrre risultati incredibili per quanto riguarda la resa nelle immagini grazie ad un accorgimento fondamentale: non si tratta di veri e propri fogli di solo materiale cartaceo, un sottile film di composto plastico ricopre lo scheletro in cellulosa. Questo è un procedimento che vale a maggior ragione per le trasparenze.

Infatti, essendo questa pellicola naturalmente lucida, dona l'effetto brillante ai colori, mentre potendo essere prodotta nella porosità desiderata non ha problemi nel minimizzare l'espansione delle gocce d'inchiostro.

Carta tecnologica

La tecnologia si è guadagnata un ruolo sempre maggiore an-

Sul sito internet troverete tutte le rubriche *La domanda* già pubblicate.

Non perdetele!

www.pcopen.agepe.it

che nel processo di sviluppo del supporto di stampa ad alte prestazioni, la semplice carta rimane a costituire solo le tipologie più economiche, salendo di qualità sempre più spesso sono materiali alternativi ed innovativi a garantire i risultati più elevati. Così la gamma dei tipi di carta offerta dai costruttori di stampanti è davvero ampia.

Varie qualità e curiosità

Nel riquadro in questa pagina si possono vedere le otto tipologie comuni alle proposte di Epson, Canon e Hp.

Oltre alla carta tradizionale troverete fogli per la qualità fotografica, che probabilmente conoscete già molto bene, adatte per rendere la patinatura della carta per le vostre foto.

Ma poi si è giunti a sviluppare fogli capaci di trasferire a caldo su tessuto la stampa per produrre in casa decorazioni su magliette e capi d'abbigliamento. O infine per poter creare striscioni proprio come si faceva una volta con le stampanti ad aghi e i fogli in modulo continuo

Un ritorno per i nostalgici?

Alcune case poi hanno prodotti caratteristici, Hp propone fogli un formato ridotto per la stampa di biglietti d'auguri, un formato che si sposa molto bene con i software che facilitano questa produzione creativa.

Canon, dal canto suo, offre confezioni di carta riciclata, fogli adatti alla retroilluminazione e addirittura fogli di cotone, Epson invece garantisce risultati eccezionali con i fogli telati abbinati alla stampa di una immagine relativa ad un dipinto.

L'effetto finale sarà proprio quello di aver realizzato un quadro su tela.

Naturalmente i produttori di carte non si limitano a questi. Ne esistono diversi altri. Ad esempio è possibile rivolgersi anche a Kodak, nota casa produttrice di pellicole e materiale fotografico, oppure alla Fabriano, celebre per i suoi prodotti da cartoleria per citare solo i principali.

Questi ultimi commercializzano carte non sviluppate per una stampante particolare, e - a dire la verità - non portano quindi ai migliori risultati, ma consentono comunque di ottenere ottime prestazioni sulla maggioranza dei modelli.

Matteo Fontanella

I costi medi di un foglio di carta originale

Abbiamo detto che la scelta del tipo di carta che meglio risponde alle proprie esigenze e, prima tra tutte, la qualità del risultato. Occorre però fare attenzione al portafoglio, infatti le carte "speciali" costano parecchio. In questo riquadro riportiamo i prezzi di listino.

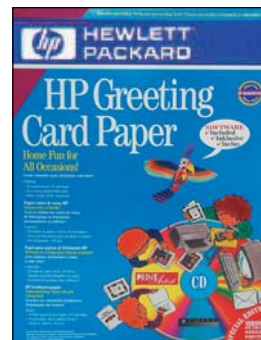
Carta non patinata. Questo tipo di cellulosa non è adatta alla qualità fotografica viene offerta ad un prezzo più basso rispetto alle altre carte da tutte le case produttrici di stampanti. Il costo non supera in genere le 100 lire a foglio (nei negozi anche a meno). Il documento stampato risulta però opaco e la precisione nel tracciare la divisione tra le aree dei diversi colori può lasciare a desiderare.

Carta lucida. Per ottenere un risultato migliore ci si deve allora dirigere verso fogli di carta patinata e con una porosità tale da supportare la migliore qualità della stampante, la lucidità del supporto rende brillanti le immagini mentre la maggiore densità delle fibre permette di arrivare alla massima risoluzione senza incorrere in uno sgradito mescolamento dei punti stampati; in questo caso però i prezzi lievitano notevolmente: un foglio di carta lucida Canon adatto alla qualità fotografica costa circa 1.500 lire, mentre Kodak rimane intorno alle 1.000 lire per una carta di pari caratteristiche. Conti alla mano, vedrete allora che il vecchio laboratorio fotografico è ancora una scelta conveniente: stampare in casa le proprie fotografie è possibile, ma ancora non è vantaggioso.

Formati speciali. Quando la scelta cade sui formati speciali si arriva a prezzi anche maggiori, una trasparenza oscilla intorno alle 2000 lire mentre uno striscione può arrivare a più di 5000, il più delle volte comunque solo con questi formati si riesce ad ottenere quel risultato a lungo cercato.

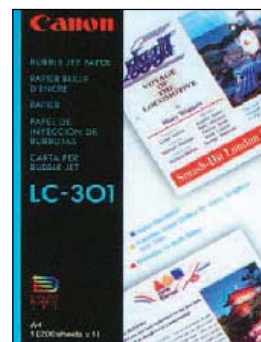
Solo in confezione. Va aggiunto infine che spesso non è possibile acquistare un foglio singolo, decidersi a comprare una confezione da 20 o 50 fogli particolari può diventare una operazione che spesso necessita di alcuni biglietti da cinquantamila.

Ogni stampa ha la sua carta

Un lungo foglio *unico per stampare striscioni o moduli*

Appositamente *studiata per stampare biglietti d'auguri*

Carta speciale *bianca, a bassa grammatura*

Carta trasferibile *permette la stampa su tela grazie al calore*

Carta normale *ottimizzata per il processo bubble jet*

Carta leggermente *patinata per presentazioni e grafici*

Ottimizzata *per la stampa di qualità fotografica*

Qualità fotografica, *ma maggiore spessore del cartoncino*

Stampanti a getto d'inchiostro: 3 nuovissimi modelli a confronto

Immagini più realistiche

La nuova frontiera delle ink jet sono le gocce a dimensione variabile. I risultati sono buoni e le prove lo confermano: aumentano le sfumature è migliora la qualità delle immagini. E i prezzi continuano a scendere

I costruttori di stampanti a getto d'inchiostro sono sempre alla ricerca di nuove soluzioni per migliorare la qualità delle proprie macchine. L'ultima trovata è quella di far variare la dimensione delle gocce per ottenere stampe più uniformi e quindi con una maggiore definizione.

Pur con nomi o modalità diverse, questo accorgimento tecnologico è presente in tutti i nuovi modelli dei produttori più noti. Vediamo allora quali sono i reali vantaggi che apporta dando un'occhiatina ai prodotti di punta di Canon, Epson e Hewlett Packard.

Canon Bjc-4400

Questa macchina, dalle dimensioni molto contenute, è stata studiata per lavorare in stretto contatto con il personal computer, di conseguenza ha un pannello di comando composto da due soli pulsanti, quello per l'accensione e quello per il *resume* degli errori.

Per migliorare la qualità di stampa la Bjc-4400 sfrutta la *Drop Modulation*, una tecnologia Canon che consente la generazione di gocce d'inchiostro di due differenti dimensioni. Per ottenere questo risultato sono state studiate testine dotate di due elementi riscaldanti che, funzionando singolarmente oppure contemporaneamente, determinano la nascita di bolle di diametro differente. Grazie a questo sistema si ottengono linee oblique (comprese quelle dei caratteri testuali) e immagini molto dettagliate.

Tramite software, è possibile impostare l'accensione automatica della macchina alla ricezione dei dati e lo spegnimento dopo un certo periodo di inattività.

Assieme alla stampante viene fornito il cd *Tutto per scrivere bene* della Expert System, che contiene la versione limitata di *Errata Corrige*, *Impariamo l'Italiano* e *Ipse Dixit*. In opzione è poi disponibile la testina ottica Is-22 che trasforma la macchina in uno scanner A4 a colori.

La Bjc-4400 offre un'ottima qualità in tutte le situazioni. Ricordiamo che se si ha un budget contenuto e non si hanno particolari esigenze di velocità c'è ancora in commercio la Bjc-4300 che viene venduta a 350.000 lire.

Epson Stylus Color 740

L'estetica segue i tradizionali stilemi Epson, con uno chassis squadrato in materiale plastico grigio e un pannello di comando spartano, composto da tre pulsanti: accensione, pulizia degli ugelli ed espulsione forzata del foglio. Si notano anche tre Led che segnalano la mancanza di carta, l'esaurimento dell'inchiostro nero e di quello colorato.

La 740 adotta soluzioni innovative che la pongono al top nel proprio segmento di mercato. Per quanto riguarda le testine, debutta l'*Advanced Micro Piezo*, l'ultima evoluzione della tecnologia di stampa Micro Piezo brevettata da Epson. Questo sistema sfrutta minuscoli cristalli piezoelettrici che producono gocce d'inchiostro di tre differenti diametri, il più piccolo dei quali è di appena 6 picolitri. Combinando le gocce di differenti diametro e dei quattro colori base (nero, giallo, arancione e magenta) si può ottenere un numero elevato di tonalità senza dover utilizzare inchiostri fotografici.

Per sfruttare al meglio le potenzialità tecniche dalla macchina sono stati sviluppati nuovi driver software per Windows (3.1, 95, 98 e Nt 4.0) e per Macintosh che migliorano automaticamente la qualità di stampa bilan-

L'ideale per la casa

SCHEDA TECNICA

Produttore: Canon (Tel. 02/82.48.21)
www.canon.it
Nome: Bjc 4400
Tecnologia di stampa: Bubble jet
Velocità di stampa: 6.5 ppm b/n (modo normale)
Risoluzione: 720 per 360 dpi (b/n e a colori)
Interfaccia: Parallela
Peso: 3,5 Kg
Garanzia: 1 anno.

IL TEST DI PC OPEN

Qualità	●●●●
Velocità	●●●●
Costo d'esercizio	●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L. 459.000 Iva inc.

IL GIUDIZIO

Si tratta dell'evoluzione della stampante Bjc 4300, che è stato per molti mesi il cavallo di battaglia della Canon. La periferica lavora in quadricromia, ma può montare una testina con il solo colore nero ad alta velocità e capacità e un'altra appositamente studiata per la stampa fotografica. In opzione è disponibile la testina ottica Is-22 che trasforma la macchina in uno scanner A4 a colori. La velocità di stampa si avvicina a quella di una laser economica, e la qualità è molto alta grazie alla Drop Modulation Technology che consente la generazione di bolle di due differenti diametri. Per realizzare stampe monocromatiche è disponibile una testina nera con 128 ugelli che consente di ottenere 510 caratteri/secondo in draft, mentre per la quadricromia si ha la cartuccia Bc-21e, che incorpora due serbatoi sostituibili separatamente, rispettivamente con il nero e con i tre colori base. Infine, per immagini in alta risoluzione è disponibile la testina fotografica Bc-22e. Per evitare di seccare gli inchiostri, le testine che non si usano possono essere custodite in un contenitore.

con le gocce variabili

Il migliore compromesso

IL GIUDIZIO

Una stampante per la casa e il piccolo ufficio caratterizzata da una qualità elevata sia nella stampa di documenti sia di fotografie in alta risoluzione. Si basa sulla tecnologia Photo Ret II che consente di miscelare su un singolo punto fino a 16 gocce d'inchiostro e offre una velocità di 6 pagine al minuto in nero. Monta due testine ad alta capacità ed è compatibile con tutti i sistemi operativi Microsoft. Grazie all'elevata silenziosità può essere utilizzata anche in un ambiente domestico o in un ufficio affollato.

SCHEDA TECNICA

Produttore: Hewlett Packard
(Tel. 02/92.121)
www.italy.hp.com
Nome: Deskjet 710 C
Tecnologia di stampa: Bubble jet
Velocità di stampa: 6 ppm b/n (modo normale)
Risoluzione: 600 per 600 dpi (b/n e a colori)
Interfaccia: Parallela
Carico di lavoro: 1000 pagine mese
Peso: 5,5 Kg
Garanzia: 1 anno.

IL TEST DI PC OPEN

Qualità	●●●● 1/2
Velocità	●●●●
Costo d'esercizio	●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆ 1/2

Prezzo: L. 499.000 Iva inc.

La più versatile

SCHEDA TECNICA

Produttore: Epson
(Tel. 02/26.23.31)
www.epson.it
Nome: Stylus Color 740
Tecnologia di stampa: Bubble jet
Velocità di stampa: 6 ppm b/n (modo normale)
Risoluzione: 1.440 per 720 dpi (b/n e a colori)
Interfaccia: Parallela, seriale e Usb
Peso: 5 Kg
Garanzia: 1 anno.

IL GIUDIZIO

Con il volume di 6 picolitri (0,006 miliardesimi di litro), la stampante Stylus Color 740 ha stabilito il nuovo record di miniuterizzazione per quanto riguarda le dimensioni delle gocce d'inchiostro. Grazie a questa caratteristica può stampare immagini fotografiche in alta risoluzione senza dover sfruttare gli inchiostri fotografici. Ma la qualità si paga con una velocità di stampa che in qualche caso si riduce drasticamente. Questo modello risulta molto versatile poiché possiede tre differenti interfacce per il collegamento con il computer (parallela, Usb e Macintosh) e i driver per Macintosh e per tutte le versioni di Windows, compreso Nt 4.0. Il prezzo di questo nuovo prodotto è il più elevato dei tre modelli che abbiamo provato ma è giustificato dalla qualità delle caratteristiche offerte.

IL TEST DI PC OPEN

Qualità	●●● 1/2
Velocità	●●●● 1/2
Costo d'esercizio	●●● 1/2
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L. 646.000 Iva inc.

ciando opportunamente i colori, la luminosità e il contrasto. È poi presente una funzione che consente di stampare più immagini sullo stesso foglio.

La Stylus Color 740 è una macchina estremamente sofisticata che offre il meglio di sé nella realizzazione di brochure a colori e immagini in alta risoluzione.

Hewlett Packard Deskjet 710

Il vassoio per i supporti in ingresso/uscita, posto frontalmente in orizzontale, risulta molto comodo poiché evita che i fogli si deformino e vengano contaminati dalla polvere, ma di contro aumenta l'ingombro della macchina. Oltre al formato A4, la Deskjet 710C accetta anche un particolare modulo continuo che consente di stampare banner o fogli elettronici di numerose colonne.

Per incrementare la qualità di stampa, specialmente di fotografie in alta risoluzione, Hewlett Packard ha studiato la tecnologia *Photoret II*, che usa gocce d'inchiostro di piccolissimo volume (10 picolitri) in modo da poter miscelare su un unico punto fino a 16 gocce. Grazie a questa tecnologia, si ottiene un numero elevato di tonalità e non si deve acquistare una testina specifica per la stampa delle foto.

La Deskjet 710C offre una velocità simile a quella delle laser di fascia bassa. Riesce infatti a realizzare 6 pagine di testo al minuto, per passare alle 4 in alta qualità e alle 0,2 per le immagini grafiche a pagina intera.

Il software di gestione ha un'interfaccia semplice e versatile: l'utente deve indicare solo il tipo di supporto che desidera usare e barrare la casella relativa alla qualità di stampa voluta.

Durante i nostri test la Desk Jet 710C si è comportata egregiamente; per quanto riguarda la stampa in alta risoluzione, se ci si avvale degli speciali media di carta fotografica, si avranno risultati difficilmente distinguibili da quelli ottenuti con il tradizionale sistema chimico.

Il prezzo di vendita, valutato alla luce delle caratteristiche e soprattutto dei risultati pratici, è molto concorrenziale.

Ernesto Sagramoso

Schede di cattura immagini facili da usare - Matrox Marvel

Matrox offre il montaggio video alla portata di tutti

La prima cosa che ti viene in mente dopo averci lavorato per un po' è: cosa potrei chiedere di più a una scheda per il montaggio video? Sicuramente qualcosa la si potrebbe chiedere, ma quel che è certo è che la **Marvel** di Matrox quello che deve fare lo fa davvero bene e soprattutto in modo molto semplice. E questa volta è davvero il caso di dire che è un prodotto alla portata di tutti.

Vediamo perché.

La prima parte, l'installazione, è certo la più impegnativa. Non perché sia difficile ma, dato che bisogna inserire una scheda all'interno del computer, richiede un po' di dimestichezza con la macchina. Se non la si possiede è meglio non improvvisarsi ingegneri e vale la pena di chiedere aiuto a un esperto.

Montata la scheda il più è fatto. Nel senso che da lì in poi tutto è davvero un gioco da ragazzi. Il collegamento dei cavi è semplice: al computer ne arriva uno solo, che parte da una sorta di centralina che si può posizionare dove meglio si crede. Questa fa da centro da raccordo dei cavi di ingresso e di uscita video. Ricordiamo che, siccome Marvel fa anche da scheda video, vi va collegato anche il monitor del computer.

Fatti i dovuti collegamenti, possiamo riaccendere il computer installare i driver e il software al corredo e dare il via alla nostra prima elaborazione di immagini, che possono provenire da telecamere, videoregistratore o possono essere clip già registrate. Comunque non è poi così importante qual è la fonte perché il software Avid Cinema ci aiuta a scegliere il filmato che desideriamo elaborare. Ma non solo ci aiuta anche in tutto il processo di montaggio, così anche se non abbiamo la minima idea di come si faccia a rielaborare il film delle vacanze Avid Cinema ci prende per mano e ci guida attraverso tutte le fasi del montaggio sino alla realizzazione finale del film.

Si parte dal copione: per iniziare si può scegliere uno già preimpostato ce ne sono diversi che si adattano alle situazioni più comuni, come festività vacanze e così via; si prosegue con la scelta del video e si arriva alla modifica del film, ossia all'inserimento di titoli, audio ed effetti; si termina con la finitura del film. Le operazioni sono poche, chiare e soprattutto non si parla il linguaggio informatico.

***Il film del compleanno** è quasi completo. Prima di finirlo dobbiamo verificare che il nostro montaggio sia stato fatto in modo corretto*

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Produttore: Matrox (tel.02/52.53.095)
www.matrox.com/mga/italia
Nome: Marvel
Processore: Mga G200
Memoria ram: 8 MB Sdram
Software incluso: Avid Cinema (elaborazione video), Photo Express 2.0 (ritocco immagini), Tonic Trouble (gioco).

IL GIUDIZIO

Un'ottima scheda video assieme a un semplicissimo e potente software per l'elaborazione di filmati. Un connubio perfetto per un prodotto davvero consigliabile. La facilità d'uso ha sacrificato qualche funzione nel montaggio, che però in un prodotto di questo tipo forse risulterebbe di troppo. Se avesse anche il sintonizzatore Tv (opzionale), sarebbe perfetta

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●●●
Dotazione	●●●● 1/2
Valutazione globale	☆☆☆☆ 1/2

Prezzo: L. 599.000 Iva inclusa

***Avid Cinema è semplice** da usare. Nei primi esemplari di Marvel è però presente il software Media Studio Pro, ma si ha diritto all'aggiornamento ad Avid*

Un'ottima scheda grafica

Tutto ciò che abbiamo detto vale per la parte di elaborazioni delle immagini video. Non dimentichiamo però che la Marvel è anche un'ottima scheda video. Ha le stesse caratteristiche della Millennium G200, una delle migliori attualmente in circolazione, e quindi sa destreggiarsi perfettamente nel 2D e nel 3D, ossia va bene sia per lavorare sia per giocare. Non per niente nella dotazione è presente Tonic Trouble, uno dei giochi più gettonati durante le dimostrazioni del funzionamento delle schede grafiche.

Sulla scatola della Marvel è riportato che acquistando il prodotto si acquista solo una scheda ma ben 14 soluzioni per la grafica 2D, 3D e per l'elaborazione video. È un'affermazione un po' esagerata, però Marvel è davvero un buon prodotto, riunisce in sé tante caratteristiche interessanti soprattutto grazie anche al software Avid Cinema, rende l'elaborazione delle immagini veramente semplice.

Fabrizio Pincelli

La Mystique finalmente è arrivata

L'avevamo annunciata qualche mese fa in occasione della prova della Millennium G200 e sembrava davvero in procinto di essere messa sul mercato. Però un problema con l'uscita video ha bloccato la vendita della Mystique G200. Ora tale problema è stato risolto e quindi, con qualche mese di ritardo, la scheda arriva sugli scaffali dei negozi. Dal punto di vista delle caratteristiche nulla è cambiato: a gestire il funzionamento troviamo il processore Mga G200, che caratterizza tutta la gamma di prodotti di fascia alta Matrox, e la memoria può essere di 8 o 16 MB. In pratica, si tratta di una scheda simile alla Millennium: la differenza sostanziale sta proprio nella presenza dell'uscita per la Tv (che ora funziona bene). Il prezzo è di 349.000 lire.

Schede audio di qualità e multicanale - Sound Blaster Live

Le nuove sensazioni dell'audio per il computer

Dopo averla ascoltata non rimane che dire: era ora che qualcuno ci pensasse. E a farlo non poteva essere che Creative, che di suono se ne intende. Parliamo ovviamente della nuova scheda audio **Sound Blaster Live**, che è da poco arrivata sul mercato ma già sta creando scompiglio per ciò che è in grado di far e di far fare al computer.

Avevamo assistito a una dimostrazione ed eravamo rimasti colpiti dalle qualità della scheda. Ma, per essere sinceri, avevamo creduto sino a un certo punto alla demo dato che, come sempre accade in questi casi, era sicuramente preparata ad hoc per l'occasione. Così preso il nostro campione ce ne siamo tornati in ufficio, l'abbiamo installato su un computer e abbiamo provato noi stessi a vedere se la resa era simile a quella dimostrazione che ci era stata proposta: sinceramente, siamo rimasti ancora più colpiti dalla qualità del suono e dalle potenzialità della Sound Blaster Live. E questo pur utilizzando diffusori che non erano dello stesso livello di quelli della dimostrazione fattaci da Creative.

Caratteristiche notevoli

Se però si va a dare un'occhiata alle caratteristiche della scheda forse non si rimane tanto sorpresi delle prestazioni. Contiene infatti un processore dedicato costruito con un terzo dei transistor presenti in un Pentium II. Ciò la dice lunga sulle potenzialità della Sound Blaster Live.

Questo, tradotto in pratica, significa che la scheda non solo si trova a suo agio sia con i giochi che con l'elaborazione musicale ma consente di ottenere effetti che possono rendono più coinvolgenti i videogame oppure enfatizzare la qualità di un concerto. Ci riferiamo in particolare alla tecnologia *Environmental Audio*, resa appunto possibile dalle potenzialità del processore presente sulla scheda. Come si intuisce dal nome (che in italiano suona come audio ambientale) fa sì che il suono percepito riproduca fedelmente le caratteristiche tipiche dell'ambiente in cui viene emesso.

Per fare un esempio, se stiamo giocando e passiamo da una grotta in un luogo aperto la tipologia del suono deve essere tale da darci realmente la sensazione di essere passati da un ambiente a un altro. Lo stesso vale per un concerto ascoltato all'aperto, in una cattedrale oppure in un teatro: la musica è sempre la stessa ma la nostra percezione dell'ambiente circostante cambia.

Ebbene la Sound Blaster Live ha la capacità di darci questa sensazione e quindi rende il suono molto più reale. A ciò va aggiunto il fatto che si possono collegare quattro altoparlanti e quindi se ci pone proprio al centro dell'emissione sonora l'effetto e davvero impressionante.

Le altre caratteristiche, pur rilevanti, passano in secondo piano quando si ha provato la sensazione offerta dall'Environmental audio.

Sensazione che può essere riproposta quando si guarda un film, magari su Dvd, visto che la Sound Blaster Live consente anche la riproduzione del Dolby Surround con cinque canali più subwoofer.

Fabrizio Pincelli

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Produttore: Creative (tel.02/82.28.161)
www.sblive.com
Nome: Sound Blaster Live
Processore: Emu10k1
Polifonia hardware: 64 voci
Memoria ram: sfrutta quella del personal
Campionamento: Fino a 48 KHz
Garanzia: 2 anni.

IL GIUDIZIO

Il processore Emu10k1 ha consentito l'implementazione della tecnologia Environmental audio che rende la Sound Blaster Live veramente impressionante. Certo sul mercato esistono schede sonore professionali che offrono una qualità audio anche migliore, ma al prezzo cui è offerta la scheda di Creative rappresenta davvero un'ottima scelta, sia ce la si usi per giocare sia che venga impiegate per fare della musica. Gli ingressi e le uscite digitali assicurano un'elevata qualità del suono.

Prestazioni	●●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆☆

Prezzo: L. 399.000 Iva inclusa

I diffusori giusti per apprezzare al meglio la Sound Blaster Live

Come sempre, Creative non poteva pensare a un componente senza offrire I possibilità ai propri utenti di sfruttarlo al meglio. Ecco quindi arrivare sul mercato assieme alla Sound Blaster Live anche una nuova configurazione di diffusori, gli **Speaker 5**. In pratica, si tratta degli stessi componenti presenti nel prodotto Soundworks 100, cui però sono stati aggiunti altri due satelliti per assicurare la doppia uscita stereo. La qualità del suono che si ottiene è decisamente buona, ma diventa molto buona se si considera che i quattro satelliti più il subwoofer costano 190.000 lire. La confezione è molto curata e soprattutto è presente tutto il necessario affinché un inesperto possa effettuare tutti i collegamenti del caso e non si trovi invece all'ultimo momento senza quel cavo oppure che gli manca quello spinotto. Sono state addirittura differenziate le lunghezze dei cavi dei satelliti: quelli che vanno più vicini alla scheda hanno un cavo di soli (si fa per dire) 2,5 metri, mentre quelli che andrebbero messi alle spalle dell'ascoltatore arrivano a 5 metri. Lo Speaker 5 anticipa di qualche tempo una nuova configurazione appositamente studiata per chi vuole vedere i Dvd e che comprende, per consentire di apprezzare al meglio l'effetto surround, 5 satelliti più un subwoofer.
Lo **Speaker 6** però, al momento in cui scriviamo, non è ancora in vendita nel nostro Paese.

Portatili professionali ultraleggeri - Nec Versa Sx

Ottimo, ma vuole disco più capace

Nota in tutto il mondo soprattutto per i suoi ottimi monitor, Nec propone un nuovissimo computer portatile con processore Intel Mobile Pentium II, il **Versa Sx**.

Rivolto a un utenza esigente, garantisce prestazioni elevate, affidabilità e caratteristiche da computer desktop. Il tutto in soli due chilogrammi di peso.

A un primo esame si notano subito la snellezza e le ridotte dimensioni del suo chassis: questo sistema è infatti alto solamente tre centimetri.

Una volta aperto colpisce molto per le dimensioni del display Lcd, progettato e costruito da Nec. È un 14,1 pollici a matrice attiva, *Tft* (*Thin film transistor*, sottile pellicola di transistor) che non tradisce la fama Nec riguardo ai display. Caratteristiche dello schermo Tft sono un'ottima luminosità, un'elevata qualità dell'immagine e una buona resa dei colori grazie alla presenza di un transistor per ogni pixel.

Il sistema di puntamento adottato da Nec per questo prodotto è di tipo *touchpad* molto preciso. I led di indicazione, disposti nella parte superiore della tastiera, sono chiari e sempre visibili. Gli altoparlanti, come il microfono integrato, sono posti nella parte frontale.

La tastiera è a 83 tasti più 12 tasti funzione e sul tasto contraddistinto dal numero cinque trova posto il simbolo dell'euro. Come accade nelle tastiere che normalmente si usano con i desktop, sono presenti sul retro due comodi piedini per consentire l'inclinazione, permettendo quindi un utilizzo il più possibile più ergonomico.

L'alimentatore è esterno

Non si scappa. La snellezza e la compattezza del portatile nascondono un una piccola pecca: l'alimentatore non è interno, proprio a causa delle ridotte dimensioni del Versa. Risulta comunque un oggetto molto piccolo e sottile.

Il notebook è equipaggiato con ben 64 MB di memoria Sdram e un disco rigido da 3,2 GB che utilizza il protocollo Ultra Dma e consente di ottenere una velocità di trasferimento dati (*transfer rate*) di circa 6,3 MB/s. Questo aspetto viene reso ancora più positivo dal fatto che il processore viene occupato solo per il 4 per cento.

Grazie al connubio monitor e scheda video Pci a 64 bit, con 2 MB di memoria, riusciamo a ottenere una risoluzione grafica di 1024 per 768 punti per pollice a 65.000 colori. Vi sembrerà di lavorare su un computer desktop, anziché su un portatile, ma con il vantaggio di poter usare il personal in qualsiasi posto siate.

Sono presenti un lettore di cd rom 24x e un lettore di floppy da 3,5 pollici con un comodo astuccio impermeabile nero. Dovendo essere installati entrambi nello stesso alloggiamento, denominato *Versabay III*, non possono essere utilizzati contemporaneamente.

Ampia scelta di accessori

Gli alloggiamenti Versabay III possono anche ospitare l'unità Superdisk Ls-120, il drive Zip di Iomega (prodotto testato nel numero 34 di *Pc Open*), un lettore Dvd, un ulteriore disco rigido oppure una batteria secondaria agli ioni di litio. Tutte queste periferiche sono accessori e quindi acquistabili separatamente. La sezione audio è affidata a una scheda compatibile Sound Blaster con tecnologia capace di riprodurre effetti tridimensionali.

Parliamo di espandibilità. Nella parte posteriore Versa presenta una porta seriale (Com), una parallela (Lpt), una Ps/2 per mouse o tastiera esterni, una porta per monitor esterno e una porta per collegare la docking station. Questa estensione è un dispositivo che trasforma il portatile in un computer da tavolo semplicemente inserendolo in un apposito alloggiamento.

Sulla sinistra trovano posto invece due slot Pcmcia (due di tipo I/II oppure uno di tipo III), una porta Usb, i classici connettori per la scheda audio (casse, cuffie, microfono esterni) e la regolazione del volume degli altoparlanti.

Nec non poteva far mancare a questo portatile anche una porta a raggi infrarossi.

L'autonomia del portatile, affidata alla batteria agli ioni di litio, è di circa 2 ore e mezza; dipende comunque molto dalla configurazione e dal tipo di utilizzo a cui è sottoposto il Versa. Per una migliore ottimizzazione dei consumi, le batterie seguono la tecnologia *Smart battery*. Grazie a un microprocessore c'è un dialogo diretto con il sistema operativo per migliorare la gestione dei consumi.

Un problema dei computer portatili in generale è, proprio per la loro struttura, l'aggiornamento dei componenti. Versa si adatta facilmente alle odierne esigenze di ram dei programmi applicativi permettendo di aggiungere 2 banchi di memoria Sodimm per un totale di 256 MB di ram. Non c'è che dire: se arriverete a questa quantità di memoria riuscirete a stare tranquillamente al passo con l'evolversi della tecnologia informatica per un bel po' di tempo (ma avrete un portafogli molto leggero).

La dotazione software di questo portatile comprende i browser Microsoft e Netscape, l'antivirus Mcafee, Partition Magic per Nec e il programma di videoscrittura Microsoft Word 97.

Il Versa Sx che abbiamo testato era equipaggiato con Windows 98; è comunque possibile scegliere la versione con Windows Nt 4 Workstation.

Parliamo di certificazione: Versa risponde alle direttive Pc97, Pc98 e Nstl compatibili anno 2000.

Un paio di GB in più

Il notebook Nec è un prodotto che mette l'utente a proprio agio grazie a piccoli accorgimenti. A partire dallo schermo, questo computer monta tutti componenti di qualità; l'unica nota negativa riguarda il disco rigido, a un prodotto di questo livello si addicevano un disco con un paio di GB in più.

Simone Colombo

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Produttore: Packard Bell - Nec (tel.039/62.94.500) **www.nec.com**
Nome: Versa Sx
Processore: Mobile Pentium II 266
Memoria Ram: 64 MB Sdram
Scheda Video: Trident Pci 2MB
Hard Disk: 3.2 GB Udma
Lettore cd rom: 24x
Display: 14.1" Xga Tft
Peso: 2 Kg.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●●
Indice di Pc Open	caro
Valutazione globale	☆☆☆1/2

IL GIUDIZIO

Un prodotto nuovo, sottilissimo e tecnologicamente all'avanguardia; pesa solo 2 Kg ed è alto 3 cm circa. Grazie alle prestazioni elevate sembra di lavorare su di un computer desktop e non su un portatile. Il display Nec ha una qualità dell'immagine e una resa dei colori notevole.

Prezzo: L. 9.580.000 Iva inclusa

Accessori per videogioco - Casco Ur Gear

Il **nuovissimo** modo **di giocare**

Dobbiamo essere sinceri. Lo scorso giugno, quando sul numero 30 di *Pc Open* abbiamo parlato del casco **Ur Gear** lo abbiamo fatto un po' in sordina. Non perché perché non trovassimo il prodotto interessante, tutt'altro. Però ci sembrava ancora non del tutto pronto, ritenevamo che mostrasse alcune limitazioni e che lo scopo per cui era stato creato fosse ancora lontano dall'essere raggiunto.

Sei mesi dopo torniamo a parlare del casco e questa volta gli dedichiamo lo spazio che giustamente si merita. Questo perché le modifiche e i miglioramenti apportati dal costruttore, che poi è Video Computer di Torino, sono tali da far vedere il prodotto sotto una prospettiva del tutto nuova, o meglio, da farlo addirittura sembrare quasi del tutto nuovo.

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Produttore: Video Computer (tel.011/40.34.828)
www.unionreality.com
Nome: Ur Gear
Capacità di rotazione: 90° verticale e orizzontale
Programmabilità: 4 bottoni comando più slider
Compatibilità: con sistema Ditectx 5.

IL GIUDIZIO

La funzione Double device ha consentito di svincolare il movimento del casco dal gioco. Ora Ur Gear può essere usato in concomitanza con un joystick fornendo una visione periferica sinora impossibile. Rimangono però alcune pecche come il suono abbastanza carente e ancora qualche problema di vestibilità per chi ha la testa un po' grossa. Video Computer assicura però che presto saranno in commercio taglie diverse.

IL TEST DI PC OPEN

Aumento giocabilità	●●●● 1/2
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L. 214.000 Iva inclusa

Il casco può anche fungere *da mouse. I movimenti della testa determinano lo spostamento del puntatore mentre un pad consente di cliccare*

La vera realtà virtuale

Ora finalmente Ur Gear riesce a farci prendere dal gioco e a farci diventare veramente protagonisti. La più importante delle nuove funzioni, conosciuta come *Double device*, consiste infatti nella possibilità di usare in contemporanea il casco e un altro dispositivo di puntamento, che nella stragrande maggioranza dei casi è un joystick. La combinazione dei due apparecchi cambia drasticamente l'approccio al videogame e ci rende maggiormente partecipi di quanto vediamo accadere sullo schermo del personal.

Questa sensazione è dovuta al fatto che il joystick assume una vera funzione di joystick ossia si limita a definire la direzione del movimento ed eventualmente a sparare. Mentre muovendo la testa si può ora guardarsi attorno, dare un'occhiata al cruscotto o al quadro dei comandi. In sostanza, il casco consente di avere una visione periferica prima impossibile visto che aveva lui stesso la funzione di joystick.

Come si avrà capito riteniamo che Ur Gear dia una nuova fisionomia soprattutto ai videogame automobilistici o alle simulazioni aeree. Sugli altri la sua influenza, almeno al momento sembra essere piuttosto limitata, anche se, per esempio, durante una partita di calcio offre la possibilità di colpire la palla di testa con estrema precisione.

La funzione Double device implica un'installazione un po' più elaborata di quanto avveniva in passato, con qualche filo in più che va collegato al computer. Non si tratta comunque di un'operazione riservata ai soli esperti, richiede semplicemente un po' di pazienza anche perché la manualistica è molto stringata e può essere che non tutto funzioni al primo colpo.

Un design intoccabile

La forma e le dimensioni non sono cambiate. D'altronde non c'era da aspettarselo, visto che il progetto di Pininfarina deve essere stato una delle voci che più hanno gravato sul progetto. Così rimane un oggetto indirizzato prevalentemente indirizzato ai più giovani o, comunque, a coloro che hanno una testa di dimensioni "standard". Per i "capoccioni" rimane un po' stretto, visto che sono ancora i padiglioni auricolari degli altoparlanti ad allargarsi o stringersi per poter adattare il casco alle dimensioni della testa. In Video Computer assicurano però che sono in produzione modelli differenti con taglie tipiche delle magliette e cioè small, medium e large.

Riteniamo comunque che ora questo possa essere considerato un peccato veniale perché, visto che l'impiego principale dell'Ur Gear è quello di dispositivo per giocare, una volta avvinti dal videogame ci si dimentica ben presto del fatto che il casco non è della nostra misura. Quello che invece è un po' fastidioso e la scarsa qualità del suono, su cui Video Computer poteva forse lavorare un po' di più. Però, come abbiamo potuto provare di persona, Ur Gear è un prodotto in continua evoluzione e quindi chissà cosa ci riserverà tra sei mesi.

Fabrizio Pincelli

Il casco c'è, ma i videogiochi dove sono?

Noi abbiamo potuto sperimentare le potenzialità delle nuove funzioni del casco solo con un gioco di simulazione di volo. Per il resto al momento non esistono atri videogame che supportino la funzione Double device. Video Computer dice che sta lavorando con i più importanti sviluppatori e tra poco dovrebbe esserci in commercio una sessantina di giochi con la possibilità del Double device. Ur Gear può comunque essere usato con un qualsiasi videogame solo che in quel caso funge solamente da joystick.

Ur Gear trasmette *il segnale al computer sia tramite infrarossi sia tramite un cavo un po' invadente*

Computer da tasca per professionisti - Everex Freestyle Associate

Ricco di utilità, usa Windows Ce

Il guanto di sfida al Palm Pilot di 3Com è stato lanciato. Complice la disponibilità di Windows Ce 2.0, decisamente più stabile e più completo del recedente Ce 1.0, molti costruttori si sono buttati nella contesa dei palmari. Chi si presenta in prima linea è Everex con il suo palmare **Freestyle**, commercializzato in Italia da Tvc Italia.

Tre modelli disponibili, ma uno solo in Italia

Everex offre Freestyle in 3 modelli: **Associate**, corredato con 4 MB di ram e 8 MB di memoria rom (in cui risiedono programmi e utilità ma in cui non si può scrivere), **Manager**, con 8 MB di ram, 8 di rom e il supporto per un comodo collegamento con il personal computer. A queste due versioni si aggiunge la **Executive**, che rispetto alla Manager ha in corredo anche un modem a 33,6 Kbps. Manager verrà presto distribuito, mentre Executive fra qualche mese.

I palmari con Windows Ce si differenziano dai cugini *hand held pc* sia da un punto di vista fisico (gli hpc dispongono della tastiera, assente nei cosiddetti *palm size pc*) sia sul versante degli applicativi: i vari Pocket Word, Pocket Excel e Pocket Powerpoint, le versioni limitate degli omonimi applicativi per Windows che fanno bella mostra negli hpc non sono presenti nei palm size pc. Per inciso, la scelta del nome palm size pc è frutto della causa legale persa da Microsoft con 3Com. Il nome iniziale era *palm pc* che però, secondo un giudice statunitense ricordava molto la denominazione Palm Pilot.

Per pianificare le attività

In ogni caso, lo spettro d'uso è chiaro: i palm size pc si rivolgono a tutti coloro che, pur essendo spesso fuori ufficio, non vogliono rinunciare alla pianificazione computerizzata delle proprie attività.

La dotazione di applicazioni software è infatti piuttosto ricca e comprende: il calendario, i canali (scaricamento dei siti Web per una consultazione sconnessi dalla rete sul palm size pc), i contatti, la posta elettronica, un blocco note, i *task* (per gli impegni e gli appuntamenti) e un registratore vocale. Il loro funzionamento è del tutto simile a quello di Outlook e quindi chiunque abbia una minima familiarità con l'agenda di Windows 95 o 98 non avrà problemi a gestire i programmi presenti sul Freestyle.

Come accennato non sono presenti le versioni tascabili dei programmi che compongono la suite Office di Microsoft. I documenti di Word possono però essere tranquillamente scaricati dal computer nel blocco note per essere letti o modificati.

La riproduzione del registratore vocale non è stata entusiasmante e l'ascoltatore deve porre una certa attenzione per non perdersi inavvertitamente qualche frase. Per quanto riguarda l'inserimento dei dati ci sono due modi possibili: attraverso una tastiera elettronica che si può visualizzare al momento in cui se ne ha la necessità, senza quindi coprire inutilmente una parte dello schermo, oppure attraverso l'uso del *Jot*, un programma di riconoscimento dei caratteri. Con il Jot, quindi, anche i non amanti della tastiera possono inserire comodamente i loro appunti, senza dover variare notevolmente il proprio stile di scrittura.

Anche la comunicazione tra palmare e desktop non presenta più problemi. Una volta installati sul computer il software *Windows Ce Services* e collegato il palmtop attraverso la porta seriale, la sincronizzazione dei dati avviene automaticamente e velocemente. Fra l'altro l'Everex Freestyle monta un'interfaccia a raggi infrarossi *Irda* che permette di scambiare i dati con altri dispositivi dotati dello stesso tipo di comunicazione.

Uno schermo un po' scuro

Passando allo schermo (monocromatico) la definizione è di 320 per 240. La leggibilità è piuttosto scarsa e bisogna spesso attivare la retroilluminazione anche in buone condizioni di luce. È questo purtroppo un problema che affligge molti schermi touch screen: quella sorta di pellicola che viene montata sullo schermo e che viene attivata dal tocco della penna provoca spesso fastidiose riflessioni.

Il prodotto della Everex presenta di serie le batterie ricaricabili NiMh che garantiscono una buona autonomia e il *vibracall,* che consente di poter essere avvisati di un appuntamento senza disturbare necessariamente chi ci sta accanto.

Marco Zaglio

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Produttore: Everex
Distributore: Tvc Italia Tel.0434/61.27.11
Nome: Freestyle Associate
Memoria: 4 MB ram e 8 MB rom
Display: Lcd monocromatico con risoluzione 240 per 320
Peso: 155 g
Dimensioni: mm 125 per 90 per 38,2
Garanzia: 1 anno.

IL GIUDIZIO

È un vero computer dalle dimensioni molto limitate: sta infatti comodamente nella tasca della giacca. Usa Windows Ce 2.0, però non dispone di applicazioni specifiche per tale sistema operativo (vedi ad esempio le versioni compatte dei programmi della suite Office). In compenso i testi scritti con Word possono essere scaricati dal computer nel blocco note. Ricca la dotazione di utilità, che lo indirizza chiaramente verso un professionista. Il display è un po' difficile da leggere, ma questo è tipico dei dispositivi con inserimento dati tramite penna.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●● 1/2
Indice di Pc Open	corretto
Valutazione globale	☆☆☆

Prezzo: L. 636.000 Iva inclusa

Un concorrente molto agguerrito

Un concorrente diretto dell'Everex Freestyle è senz'altro il **Casio Cassiopeia E-10** distribuito in Italia da Opengate (tel.0332/80.31.11) e Ical (tel. 02/38.07.61) e che costa circa 740.000 lire. Essendo il sistema operativo lo stesso (Windows Ce 2.0), le applicazioni di base rimangono uguali. Anche le caratteristiche hardware sono simili: troviamo uno schermo monocromatico da 320 per 240 punti, la 4 MB di ram, 8 MB di rom, una porta seriale, il jack per le cuffie e la porta a raggi infrarossi. Rispetto al Freestyle, lo schermo risulta più nitido e leggibile. Inoltre, se si guarda all'ergonomia dei comandi, il Freestyle è studiato per essere manovrato comodamente da un destrorso, mentre il Cassiopeia si adegua facilmente anche all'uso di un mancino. È infatti dotato di una comoda rotella che permette sia lo scorrimento delle immagini che l'Invio.

Produttività per l'ufficio - Lotus Smartsuite 9.0 Millennium Edition

È completa, economica e riconosce i comandi vocali

La versione **Millennium Edition** della nota **Smartsuite** ha tutte le carte in regola per proporsi come valida alternativa a Office 97. Le innovazioni apportate da Lotus sono infatti molte, hanno una fisionomia prettamente aziendale e si suddividono uniformemente su tre fronti: Internet e intranet, riconoscimento vocale e compatibilità con la suite Microsoft.

Vediamole un po' più da vicino tali novità. Per quanto riguarda le sinergie con Internet, il foglio elettronico 1-2-3 è ora in grado di acquisire tabelle Web e di ripartirne i contenuti nelle sue celle, mentre l'utilità *Fastsite* consente di pubblicare con disinvoltura, in ambito aziendale o su Internet, ogni documento creato con la suite. La procedura è completamente automatizzata e molto veloce dato che non è più prevista la conversione dei singoli file.

Accetta comandi vocali

Il fiore all'occhiello del pacchetto è, a nostro avviso, l'integrazione di **Via Voice Gold**, il software di riconoscimento vocale firmato Ibm. Non si tratta però della versione completa del programma e a beneficiarne sono solamente 1-2-3 e Word Pro. Il primo dispone di alcuni modelli prestrutturati che prevedono l'inserimento dei dati pilotato dalla voce, mentre per l'elaboratore di testi il supporto vocale prevede la dettatura in continuo a velocità dell'ordine di 140 parole al minuto (tre volte quella di digitazione di un utente medio di computer). Il vocabolario incorporato ricco di circa 64.000 termini garantisce apprezzabili risultati, tanto più che vi è la possibilità di aggiungere automaticamente espressioni personalizzate, ma bisogna ancora tollerare qualche discutibile interpretazione, come del resto accade con tutti i software di questo tipo. È prevista la rilettura da parte del programma dei testi evidenziati e si possono impartire a voce i comandi per navigare attraverso i menu operativi e attivarne le opzioni. Alla confezione è allegato un microfono con auricolare di buona qualità, ma dalla improbabile ergonomia.

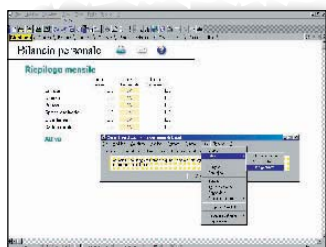
L'obiettivo di proporsi come alternativa a Office ha spinto l'editore a rivolgere particolare attenzione alle problematiche della compatibilità con la suite Microsoft. È soddisfacente, ma non assoluta come si vorrebbe. Per esempio, un modello Excel è trasferito puntualmente in Lotus 1-2-3 ma vengono ignorati gli eventuali oggetti grafici in esso ospitati. Inoltre, per accattivarsi le simpatie degli utenti dei prodotti concorrenti, si fornisce loro ampio supporto per farli sentire a proprio agio nel nuovo ambiente: dall'interno di 1-2-3 e Word Pro si possono infatti visualizzare i menu operativi di Excel e Word, selezionarne un comando e visualizzarne le corrispondenti alternative.

E c'è di più. Gli utenti di Word Pro, addirittura, possono trasformare i menu del programma negli equivalenti di Word e Wordperfect.

La nuova Smartsuite riserva ancora altre piccole sorprese. Per esempio, si può contare su una più estensiva gestione delle date oltre il 2000 e sul supporto all'Euro, mentre, e questo interessa gli utenti più evoluti, il linguaggio di programmazione Lotusscript è stato ulteriormente potenziato. Resta, comunque, la compatibilità totale con le precedenti macro. Sempre per migliorarne la compatibilità con Excel, 1-2-3 può contare su una cinquantina di funzioni chiocciola in più, nonché su fogli di lavoro di 65.536 righe.

Più attenzione a Internet

Word Pro, invece, propone nuovi modelli per la pubblicazione di pagine Web, una correzione automatica più efficace e una migliorata abilità a far di conto. Insomma, Smartsuite Millennium è un prodotto completo, al passo con i tempi e facile da utilizzare grazie anche agli zelanti assistenti elettronici sempre pronti a dare una mano.

Alberto Nosotti

***Particolare attenzione** è stata prestata al foglio elettronico 1-2-3 sia in termini di nuove funzioni sia per quanto riguarda la compatibilità con i file Excel*

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Nome: Smartsuite 9.0 Millennium Ed.
Produttore: Lotus (Tel. 02/89.59.11)
www.lotus.it
Sistema operativo: Windows 95, 98 e Nt
Configurazione minima: Pentium 150 Mmx, ram 32 MB, lettore cd rom; per il riconoscimento vocale serve una scheda Sound Blaster compatibile a 16 bit.

IL GIUDIZIO

La suite e supporta il riconoscimento vocale che opera però solo con Word Pro e 1-2-3. Buone la compatibilità Office e le sinergia con Internet. La documentazione in linea è ricca, chiara e facile da consultare. Il rapporto prezzo prestazioni risulta molto interessante.

Prezzo: L. 240.000 Iva inclusa

Anche con Wordperfect si usa la voce

Anche **Wordperfect**, che oggi opera nell'ambito della suite di Corel, si avvantaggia del riconoscimento vocale. Il supporto è fornito da Dragon Naturally Speaking di Dragon System, che consente di accettare la dettatura in continuo alla velocità (come afferma l'editore) di circa 160 parole al minuto. Il vocabolario incorporato, ricco di oltre 230.000 termini, può essere personalizzato con una procedura automatizzata. Ma soprattutto l'utente può correggere, modificare e formattare parole o frasi impartendo a voce i corrispondenti comandi. Per maggiori informazioni si può consultare il sito www.corel.com.

Utilità per il notebook - Norton Mobile Essentials

Semplifica l'uso di fax e Internet ovunque ci si trovi

La nuova raccolta di utilità messa in commercio da Symantec è espressamente pensata per l'uso sul portatile. **Norton Mobile Essentials** ci viene infatti in aiuto quando, per esempio, abbiamo bisogno del nostro notebook per collegarci a Internet, per spedire un fax, oppure avere informazioni sul Paese in cui ci recheremo per lavoro.

Tre moduli fondamentali

Questo prodotto è articolato in tre moduli: *Norton Before You Go*, *Norton Location Controller* e *Norton Connection Doctor*.

Prima di partire per il nostro viaggio, ci affidiamo a Norton Before You Go che permette di effettuare alcuni controlli del sistema, come il test del modem o del disco rigido e una ricerca di virus. È inoltre possibile fare una copia di backup dei dati più importanti ed essere informati sulle caratteristiche elettriche e telefoniche, con i relativi adattatori, del luogo in cui andremo. Il tutto semplicemente selezionando il Paese e la città da una lista dell'archivio. Vicino alla figura degli adattatori è presente un collegamento al sito della società Teleadapt (www.teleadapt.com/nme) dove è possibile acquistare on line gli eventuali dispositivi necessari.

Sempre in questo modulo è presente anche una funzione *Checklist* (lista di controllo) dove è inclusa una serie di guide che forniscono importanti informazioni per chi viaggia. Tramite queste checklist, divise per argomento, è possibile collegarsi al sito di società di accessori per portatili, compagnie aeree, provider Internet con servizio a livello mondiale (America On Line e Compuserve), società di noleggio automobilistiche, società di consegne (corrieri), alberghi, società di carte di credito, supporto tecnico delle Norton Mobile Essentials e alcuni siti Web di informazione.

È inoltre presente la *Traveler's Checklist* (Checklist del viaggiatore) che offre la possibilità di personalizzare la lista di controllo per aggiungere i propri promemoria. Chi usa spesso il portatile fuori sede si sarà certamente imbattuto nella fastidiosa configurazione di tutti quei parametri telefonici di accesso remoto e di rete che, una volta tornato a casa o in ufficio, deve reimpostare. *Location Controller* consente di creare profili specificando proprietà di composizione telefoniche, di accesso remoto, di stampanti, di programmi che devono essere inseriti in Esecuzione automatica e di fuso orario. È anche presente una funzione di sincronizzazione tramite la quale Location Controller si assicura che i programmi (come per esempio Outlook o Winfax) usino il profilo selezionato.

La creazione di un profilo è assistita da un *Wizard* che aiuta nella configurazione delle voci sopra elencate.

Una volta arrivati a destinazione, basta semplicemente selezionare uno dei profili creati (per esempio Milano, Roma o Londra) e Location Controller lo imposta in un attimo.

Risolve i problemi di connessione

Connection Doctor aiuta a risolvere una serie di problemi di collegamento. Esegue test diagnostici del portatile, del modem, della linea telefonica e del server remoto (un server di test Symantec). Se vengono rilevati errori, Connection Doctor mostra la soluzione passo a passo. Inoltre, quando il portatile lavora correttamente e si collega senza problemi, Connection Doctor offre la possibilità di creare un file che memorizza i parametri di tale situazione. Questo vi permetterà, una volta rilevati errori, di comparare il test con la situazione di sistema correttamente funzionante.

Simone Colombo

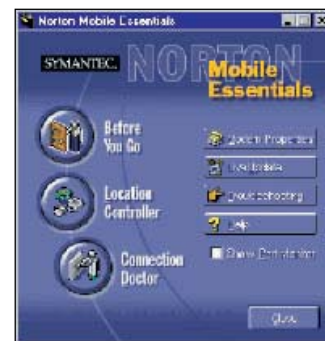
per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Nome: Norton Mobile Essentials
Produttore: Symantec
Tel. 02/69.55.21
www.symantec.it
Sistema operativo: Windows 95
Configurazione minima:
Processore 486 Sx a 33 MHz, 8 MB di ram, 10 MB di spazio su disco rigido, lettore cd rom.

IL GIUDIZIO

Questo pacchetto è pensato esclusivamente per un uso sul portatile. Si rivela particolarmente utile nell'affrontare e risolvere problemi tipici della connessione a Internet e, in generale, dello scambio informazioni via modem.

Prezzo: L. 224.000 Iva inclusa

***Tutte le funzioni** del programma possono essere comodamente gestite dal centro di controllo*

***All'atto dell'installazione** Norton Mobile Essential inserisce un'icona nella barra dei menu. Cliccandovi sopra si avvia direttamente il programma*

Dati sempre aggiornati

Norton Mobile Update è un altro prodotto sviluppato da Symantec per chi lavora con il portatile. Questo pacchetto, tramite e-mail, sincronizza i dati tra il notebook e il server in ufficio permettendo all'utente di lavorare sempre con i dati aggiornati anche fuori sede. A ogni cambiamento nei dati specificati viene generato un messaggio di posta indirizzato al portatile. Una volta ricevuto tale messaggio l'aggiornamento è automatico. Il costo, per una licenza server e dieci client, è di 1.890.000 lire.

Supertel e Supercap

Vecchia guida telefonica addio

È arrivato il momento di gettare le tradizionali guide del telefono, tanto utili quanto ingombranti. Grazie al computer, al loro posto possiamo usare un cd rom, altrettanto completo ma molto meno voluminoso e più veloce da consultare.

Per chi è pronto per il salto dalla carta all'informatica, Tecno Land ha disponibile un'interessante proposta. Si chiama **Supertel** ed è un elenco telefonico composto da due cd rom, uno per la rete privata e uno per la rete affari, che complessivamente contengono oltre 24 milioni di indirizzi e numeri telefonici italiani. Già si palesa un'interessante novità rispetto alle guide tradizionali: non è più necessario avere tutti i volumi delle singole province italiane, i due cd rom contengono l'elenco di tutti gli abbonati del nostro Paese. Il risparmio in termini di spazio è veramente notevole.

Ma entriamo un po' più nel dettaglio del prodotto e vediamo come si usa e quali vantaggi (o svantaggi) offre rispetto agli elenchi che siamo soliti consultare.

Come detto i cd rom presenti in Supertel sono due: *Privati*, che contiene dati relativi alle famiglie, e *Affari* con numeri e indirizzi relativi alle aziende presenti nella nostra penisola. Una volta avviato, il programma si presente con un'interfaccia priva di fronzoli e di facile consultazione. Per iniziare a lavorare occorre cliccare sul pulsante *Ricerca* che permette di visualizzare la griglia di ricerca in tutti i campi. Qualsiasi dato relativo all'utente può essere usato come chiave di ricerca: va da sé che più sono complete le informazioni relative al numero o all'utente che desideriamo individuare e più preciso è il risultato della ricerca.

I dati sono organizzati a cascata per cui quando selezioniamo una regione, nei campi provincia e comune saranno attivi solo i dati relativi a quella specifica regione selezionata. è possibile anche una ricerca per titolo, ossia definendo una qualifica professionale come geometri, avvocati, architetti e così via; per cui, per esempio, il cd rom permette di trovare tutti gli architetti di una città o di una provincia. Supertel consente anche di effettuare selezioni composite.

Oltre alla funzione di ricerca, Supertel dispone anche di alcune altre interessanti caratteristiche. In questo senso, troviamo per esempio il pulsante *Mind*, che apre l'omonimo programma. Si tratta di un'agenda con calendario dal 1900 al 2099 e di una rubrica telefonica personale dove è possibile salvare le selezioni di Supertel.

Cliccando sul pulsante *Numeri utili*, si accede invece a un elenco di numeri da tenere sempre sottomano, come quello del pronto intervento, dei vigili del fuoco e via dicendo, tutti corredati di spiegazione del servizio offerto e con la possibilità di chiamata in automatico.

Quando abbiamo effettuato una ricerca possiamo salvarne i risultati sia per successive consultazioni sia per eventuali elaborazioni. A tal fine il pulsante *Esporta* permette di raggruppare le informazioni trovate in file in formato Mdb (per Microsoft Access), Db, Dbf (per Dbase) o Txt (testo senza formattazione) o direttamente sulla rubrica telefonica di Mind. Le esportazioni si possono fare per riga corrente, per selezione o per ricerca fino a un massimo di 250 righe alla volta.

Tra le altre funzioni di rilievo troviamo *Mailing*, che permette la stampa degli indirizzi risultato di una ricerca su buste da lettera; *Componi*, che consente di far comporre al computer il numero telefonico della riga selezionata; *Cerca Numero*, che permette di abbinare a un numero telefonico i dati del relativo intestatario. Infine, il pulsante *Opzioni* apre una finestra all'interno della quale è possibile configurare tutte le variabili di Supertel, come i parametri del modem per la composizione automatica, il livello di visualizzazione per la ricerca e i file del database della rubrica telefonica sulla quale verranno esportati i dati selezionati da Supertel o dalla rubrica personale.

Patrizia Godi

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Nome: Supertel
Produttore: Tecno Land
Telefono: 0382/64.592
Internet: http://www.tecnoland.com
Sistema Operativo: Win 95, Nt
Configurazione minima: 486 o superiore, 8 Mbyte di ram, 23 MB di hard disk, lettore cd rom.

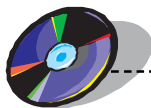
IL GIUDIZIO

Un prodotto semplice e comodo: su due cd rom permette di avere i riferimenti di tutti gli utenti telefonici italiani, aziende e privati. È più indicato per un uso frequente che non per consultazioni sporadiche. Utile la funzione d'agenda.

Prezzo: L. 60.000 Iva inclusa

80.000 Cap e gli stradari di 27 città italiane

PC OPEN — sul cd n. 22 di Pc Open di dicembre

Complemento a Supertel è **Super Cap**, codice di avviamento postale italiano su cd rom edito da Ergoset e distribuito da Tecno Land, che potete trovare anche nel cd rom allegato a questo numero di *Pc Open*. Questo prodotto contiene 80 mila Cap, raccoglie 8.000 Comuni, 6.000 frazioni e gli stradari di ventisette tra le principali città italiane. Il prodotto è diviso in due sezioni. La prima permette di fare una ricerca secondo la modalità generale numerica o alfabetica. Nel primo caso si effettua una ricerca per zone postali digitando il numero di Cap: come risultato verrà visualizzato il comune, l'eventuale frazione e la sigla della provincia; nelle zone urbane si ottengono anche le strade e i rioni. Nel secondo caso la ricerca del Cap si può effettuare per comuni, frazioni o per elenco alfabetico. è anche possibile una ricerca alfabetica per zone postali urbane. La seconda sezione del cd rom, dedicata alle rielaborazioni interattive e statistiche, permette di avere informazioni sul numero di abitanti per Cap e di suddividere i comuni per classi di abitanti. Ma consente anche di raccordare i prefissi teleselettivi ai dati comunali, i dati delle province ai comuni e quelli degli abitanti ai prefissi telefonici.

Giochi - Grim Fandango

Un gioco **innovativo** adatto al pubblico **adulto**

La software house fondata da George Lucas è da quasi quindici anni il nome più importante nel campo dei giochi d'avventura, grazie a megaproduzioni ottimamente scritte e spesso innovative dal punto di vista tecnologico. Il nuovo genere esplorato è a dir poco indefinibile. **Grim Fandango** (Il tetro fandango) sconvolge il mercato con un'impostazione completamente nuova, personaggi bizzarri e lo scenario più surreale che si sia mai visto.

Tante sorprese in un colpo solo rischiano di alienare il favore degli appassionati, ma una cosa è certa: Grim Fandango non può essere ignorato.

Come suggerisce anche il titolo, il genere narrativo cui appartiene Grim Fandango è il *noir*, nella migliore tradizione di Humprey Bogart. Gli ingredienti ci sono tutti: mistero, intrigo, doppi giochi, donne fatali, amore, morte. Soprattutto morte, in effetti, perché l'immaginazione degli autori ha creato qualcosa di unico.

L'ambientazione del gioco è infatti l'Aldilà. Già questo parrebbe balzano, ma c'è di più: questa oltretomba è ciò che viene immaginato nella tradizione popolare messicana e nella versione chicana della festa di Halloween, chiamata "Los dias de los muertos". In altre parole, un mondo identico al nostro, ma con colori da pugno nell'occhio e popolato di strani scheletri di cartapesta, che conducono un'esistenza del tutto normale.

Non a caso il protagonista è un agente di viaggio che indossa malvolentieri falce e mantello quando deve andare "in missione", mentre nel suo ufficio preferisce i bermuda, o giacca e cravatta per le riunioni di lavoro. Il suo compito è assegnare alle anime in arrivo i pacchetti di viaggio appropriati alla loro condotta terrena, per farli giungere più o meno rapidamente nel paradiso del Nono Aldilà. Un ottimo impiego, soprattutto perché raggiunta una certa quota con le commissioni sui biglietti, Manny (questo il nome del protagonista) potrà anch'egli partire. Il problema è che da molti decenni non vengono assegnati che viaggi di infima categoria, quindi c'è qualcosa che non va. Comincia così una complicata indagine fra intrighi e lotte di potere, cellule terroristiche e affaristi corrotti.

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

Nome: Grim Fandango
Produttore: Lucasarts
Distributore: Cto
Telefono: 051/75.31.331
Sistema Operativo: Windows 95
Configurazione: Pentium 133 con lettore a quadrupla velocità e 16 MB di ram. Supporta schede grafiche accelerate compatibili DirectX

IL GIUDIZIO

Mentre i fan di lunga data delle produzioni Lucasarts potrebbero rischiare di rimanere spiazzati e un po' delusi, il pubblico più generico ne sarà sicuramente affascinato. Il gioco punta, per velocità e temi, a un pubblico non infantile. Tutta l'emozione di un ottimo film.

Prezzo: L. 100.000 circa Iva inclusa

La nuova avventura di Lucasarts è davvero spettacolare. La casa sta puntando sempre più al mercato dei giocatori adulti, più interessati a "un buon film" che non a rompicapo difficilissimi o un'arida presentazione delle ultime novità tecnologiche.

Ciò significa che può capitare di trovare fondali di qualità relativamente bassa, ma inquadrati sempre con un'impostazione assolutamente perfetta della cinepresa virtuale; certi enigmi incontrati potrebbero deludere i giocatori più esperti per la loro semplicità, ma i dialoghi che li accompagnano potrebbero tranquillamente meritarsi un Oscar per la miglior sceneggiatura. Parlare di sceneggiatura e recitazione in un videogioco può sembrare strano, ma è proprio considerando Grim Fandango in questi termini che se ne apprezza l'eleganza. I personaggi accompagnano addirittura le loro conversazioni con una gestualità appropriata, mentre il doppiaggio in italiano (di qualità molto buona) permette di gustare sottili ma indispensabili sfumature nella storia.

La più grande innovazione tecnica di Grim Fandango è rappresentata dall'uso di grafica poligonale. Ciò comporta una maggiore spettacolarità, ma introduce anche uno spiazzante cambiamento nello stile di gioco. Per muovere il protagonista si usano adesso i tasti cursore, mentre gli oggetti manipolabili vengono evidenziati dal movimento della sua testa. Per raggiungere locazioni lontane sono a volte necessarie lunghe camminate che soffrono dei problemi tipici del 3d, come ostacoli dallo strano profilo che costringono a traiettorie improbabili. D'altra parte, adattarsi alla novità non richiede troppo tempo e apre possibilità prima insperate, che si riflettono anche nella struttura del gioco.

Fabio Rossi

Le proposte di Telecom Italia Network in rete

L'ex monopolio e la libera rete

Telecom non gode buona reputazione né in rete, né fuori dalla rete.

Un'antipatia che i navigatori di Internet condividono anche se partecipano numerosi alle iniziative di Tin.it. Secondo le fonti ufficiali ben 300mila navigatori curioserebbero tra le sue pagine al giorno con picchi da 500mila in speciali occasioni. Un sito che è certamente importante sia per i suoi servizi e sia per le iniziative che vengono intraprese. Gli ultimi nati dalle costole di questa grande struttura si chiamano Atlantide e Web scuola. Atlantide è un punto di incontro per chi in rete ha voglia di chiacchierare e "chattare". Web scuola è invece dedicato a studenti e insegnanti o comunque all'istituzione scolastica che si sta rapidamente avvicinando al mondo della rete.

Tut e altri problemi

Si tratta di due delle molteplici iniziative che Telecom Italia Net ha lanciato per incoraggiare gli italiani all'uso di Internet. Esistono infatti una serie di barriere che ci impediscono di utilizzare Internet con la scioltezza e l'entusiasmo degli americani. Ad esempio la scarsa diffusione dei personal, la difficoltà di accesso al web e anche contenuti troppo spesso in inglese e lontani dai bisogni reali. Inoltre la famigerata Tut direte voi, ovvero la tariffa urbana a tempo. Una modalità di pagamento tanto amata da Telecom.

Ma su questo punto il team di Tin controbatte affermando che si tratta di una delle tariffe più basse tra quelle applicate nei paesi più importanti dell'Unione europea. Le statistiche di Telecom affermano che un'ora di collegamento telefonico urbano dalle 18.30 alle 8.00 costa 1.143 lire (Iva esclusa), mentre i francesi pagherebbero 2.100 lire, i tedeschi 2.470 lire, gli inglesi 2.200 lire e persino gli spagnoli pagherebbero di più: 1.200 lire. Senza contare la Formula Internet che consente di risparmiare il 50% dopo i primi due minuti. Quindi non lamentatevi, dice Telecom, c'è chi sta peggio.

Le altre iniziative di Telecom riguardano un allargamento della copertura di rete in modo da coprire dal 50 al 80% del territorio italiano costituendo 457 punti di accesso da oltre 5000 comuni italiani. Interessante anche la possibilità di mettere in commercio pacchetti prepagati che permettono l'accesso ad Internet per un determinato numero di ore. Un'idea che è stata ispirata a Tin da un altro nuovo gestore della telefonia: Tiscali. Si tratta di un nuovo gestore telefonico sardo, che ha già messo in pratica con carte telefoniche sempre prepagate. Ma di questo argomento tratteremo in un prossimo numero di *Pc Open* quando la distribuzione di queste tessere sarà già affermata.

I nuovi siti

Torniamo alle proposte in rete Tin. Atlantide vorrebbe diventare una piazza per diverse "comunità", ovvero nuclei di persone che si interessano di uno stesso tema. Uso il condizionale perché per ora - per stessa ammissione dei gestori - "iscriversi ad Atlantide continua a essere un po' difficile: non proprio una *Missione Impossibile*, ma sicuramente un percorso a ostacoli". Peccato perché il C6, ovvero il software gratuito per chiacchierare on line è un ottimo prodotto. Anche Web scuola stenta un po' a partire, ma il suo progetto - tra l'educativo e l'informativo - è molto ambizioso e di sviluppo naturalmente più lento. Staremo a vedere.

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

A chi interessa: ai ragazzi, agli studenti e ai professori.
Commento informazioni del sito: lasciamo crescere questi siti prima di dare un giudizio definitivo.
Commento sulla grafica: ottima
Altre note: è un bene che si pensi a qualificare le comunità virtuali.

IL GIUDIZIO

Ecco due siti studiati per essere due successi per il popolo della rete. Atlantide, dedicato a chi ama "chattare" in rete. Web scuola che ha l'ambizioso obiettivo di far riunire insegnanti e studenti in un solo sito. Le difficoltà ad iniziare sono molte, però...

Indirizzo internet: atlantide.tin.it
Indirizzo internet: webscuola.tin.it

Novità in rete

Una delle novità più curiose di questi due siti sono i "palinsesti", ovvero i programmi che indicano in che ore e in quali giorni si potrà discutere di un determinato argomento. Si tratta di un sistema istituzionale per cercare di mettere un certo ordine nel mondo delle Chat line, nate invece per una comunicazione libera e senza vincoli. Questa però potrebbe essere una buona occasione per poter contattare direttamente personalità del mondo della cultura o della politica. Una buona occasione per svolgere dibattiti non solo in una comunità informatica, ma per coinvolgere altri media.

Ecco come appare il palinsesto *degli interventi on line. Un modo istituzionale per organizzare le comunità. Può però essere interessante per rendere gli interventi più qualificati e popolari*

Registrarsi è difficile, ma *è interessante l'idea di potersi creare un'identità differente dalla propria, dando anche particolari molto dettagliati. Perché non uscire un po' dai propri panni almeno nella vita virtuale?*

Percorsi on line: i siti dedicati alla carta

La carta nell'era digitale: storia, problemi e giochi

La carta è - nonostante il fatto che questa sia l'era digitale - un supporto che ci è caro e che sentiamo semplice e simpatico. Vale allora la pena saperne qualcosa in più o scoprirne qualche aspetto nuovo. E, per farlo, non c'è niente di più divertente che utilizzare la rete, supposta antagonista della cellulosa. In questo articolo abbiamo voluto presentarvi un percorso on line relativo ai siti dedicati alla carta, per scoprire un sentiero pieno di curiosità e notizie interessanti.

per chi ha fretta

SCHEDA TECNICA

A chi interessa: a chi lavora nel settore, ma dispone di molte pagine culturali

Commento informazioni del sito: promettenti

Commento sulla grafica: veramente buona e veloce da leggere on line.

IL GIUDIZIO

Graficamente ineccepibile, questo sito è interessante anche per chi non è interessato alle problematiche della cartiera. Noi lo abbiamo utilizzato come punto di partenza per un tour in rete sulla tematica carta e affini. Per i navigatori sono interessanti le pagine storiche e culturali di questo indirizzo.

Indirizzo internet: www.lucart.it
tempo di navigazione: da 5 a 20 minuti

La storia

Siamo così partiti da un sito di alcuni celebri produttori, la Cartiera Lucchese. Qui è possibile scoprire la storia della carta dove i cinesi – la storiografia ha dovuto riconoscerlo – hanno fatto la parte dei precursori. L'origine della carta così come la usiamo noi, ovvero ricavata da fibre vegetali, viene attribuita a un ministro cinese Ts'ai Lun, intorno al 100 d.C. il quale sembra si recasse spesso presso un lavatoio. Lì, oltre a sbirciare le donne che lavavano, si accorse che le fibrille, precedentemente staccatesi dai panni logori, a causa dello strofinio esercitato dalle lavandaie, si accumulavano e si riunivano a mo' di tessuto. Nacque così un foglio di una certa consistenza, idoneo per sopportare la scrittura.

Se questo tipo di tematica vi incuriosisce, vi consigliamo di visitare il Museo della carta della città di Amalfi dove ancora sopravvivono alcuni cartari che fabbricano questo prodotto lavorandola a mano e a tino.

I problemi

Il leggendario ministro cinese era in buona fede; non immaginava certo che la sua invenzione sarebbe stata oggi uno dei principali problemi planetari, visto che per la produzione della carta è in atto un estensivo disboscamento delle foreste. Una ricerca della Bocconi ha rivelato come in Italia nel 1995 siano state prodotte circa 25.780.000 tonnellate di carta da macero. Di queste quasi il 90% è stato conferito in discarica, il 6-8% è stato incenerito (in prevalenza senza il recupero di energia), mentre solo la frazione restante è stata oggetto di raccolta differenziata. Dunque nel nostro paese il riciclo non viene applicato con una cura analoga a quella degli altri paesi Europei. Ma oltre alle problematiche "serie" esistono una serie di siti per scoprire che è possibile giocare con la carta e farne oggetti da decorazione

I giochi

Infine nel riquadro vi indichiamo qualche indirizzo interessante per imparare a fare gli origami. Nati in Giappone le figure e gli oggetti realizzati in carta sono oggi un passatempo molto comune. *Andrea Becca*

Tutti gli indirizzi "sulla carta"

Museo della carta
194.247.177.2/grandtour/itinerari/campania/museocarta_stor-carta.html
Centro diffusione Origami
www.essenet.it/cdo
Joseph's Wu Origami Page
www.origami.vancouver.bc.ca
Pigna
www.pigna.it/
Ricerche Bocconi
www.uni-bocconi.it/ricerca/ricerche/r-3606.htm

È in inglese, *ma la Joseph's Wu Origami Page è una vera e propria bibbia per chi ama piegare la carta e costruire Origami. Una curiosità per gli altri*

Lo sapevate che ad Amalfi *vengono ancora prodotti fogli di carta fatta a mano? Noi lo abbiamo scoperto nel museo della carta*

In italiano invece *il sito del Centro Diffusione origami. Per gli amanti del genere suggeriamo di visitare la pagina dei link*

- per chi deve scrivere spesso documenti molto lunghi
- per chi vuole saperne di più sul riconoscimento vocale

In esame i 4 programmi più diffusi per il riconoscimento vocale

Il software migliore per parlare al personal

Funzionano abbastanza bene e sono adatti soprattutto a un impiego lavorativo. Il parlato riconosciuto è quasi continuo. La differenza la possono fare gli strumenti accessori

Mezzo secolo fa, gli eroi dei fumetti fantascientifici di allora dialogavano disinvoltamente con strane macchine tuttofare, mentre poco più tardi il cinema ci proponeva un vero e proprio salto di qualità. Per esempio, nel film *2001 - Odissea nello spazio*, il computer Hal (non è un acronimo, ma la traslitterazione a ritroso di Ibm) non solo si intratteneva colloquialmente con gli astronauti, ma addirittura ne interpretava i discorsi leggendo il movimento delle loro labbra.

Insomma, il modello di sviluppo sociale che ha tenuto a balia vecchie e nuove generazioni ha continuato ad alimentare il concetto onnipotentistico della tecnologia, presentandocela come in grado di risolvere in quattro e quattr'otto qualsiasi problema, ma il gap fra la fiction di allora e la realtà di oggi è ancora notevole. Soprattutto per quanto concerne il riconoscimento vocale, anche se i progressi fatti registrare recentemente sono davvero notevoli. Sta di fatto che a un passo dal 2000, i moderni e superpotenti computer sono sì in grado di trascrivere con soddisfacente e alterna precisione quanto viene loro dettato anche molto speditamente (nell'ordine delle 160 parole al minuto), ma bisogna rispettare regole e protocolli che, se proprio ferrei non sono, neppure si rivelano troppo permissivi. Ci riferiamo, innanzitutto, alla necessità di disporre di un sistema piuttosto potente e alle procedure di addestramento da sempre lunghe, tediose e disincentivanti.

Inoltre, il fatto che per correggere gli inevitabili errori che si riscontrano anche in un riconoscimento di buona qualità si perde molto del tempo che si è guadagnato, considerando che le corrispondenti procedure vocali non si imparano così sui due piedi. Con buona pace degli editori che vorrebbero già gettare al rogo tastiere e mouse per sostituirli con microfoni dalla tuttora improbabile ergonomia e ancora asserviti dalla presenza di un fastidioso cordone ombelicale che li lega al computer.

Il pessimismo della premessa è solo apparente. Vogliamo semplicemente sottolineare che l'utilizzo del software di riconoscimento vocale non può ancora essere generalizzato al pari di quello di molti consolidati strumenti di produttività individuale (a cominciare da elaboratori di testo e fogli elettronici), ma siamo al tempo stesso più che convinti che questa tipologia di programmi è destinata nel medio termine ad assumere un ruolo protagonistico. Infatti, visto che abbiamo tirato in ballo la produttività, i vantaggi conseguenti la drastica riduzione dei tempi necessari per la stesura di un qualsiasi documento sono enormi, dal momento che coinvolgono una delle attività universalmente più praticate al computer: quella dello scrivere.

Attualmente, gli ostacoli da rimuovere per propiziare la diffusione su larga scala del software di riconoscimento vocale sono, a nostro avviso, solamente due. Il primo è di natura tecnica, mentre il secondo di estrazione essenzialmente culturale, ma purtroppo interdipendenti fra loro.

Per esempio, l'installazione dei programmi è istituzionalmente lunga, tediosa e qualche volta addirittura frustrante (nessuno dei prodotti testati ha fatto eccezione), pertanto l'utente è portato a trascurarne

I prodotti provati in sintesi

Nome	Produttore	Prezzo	Impiego	Giudizio
Point & Speak	Dragon Systems	**178.000**	In casa e nel piccolo ufficio	☆☆☆1/2
Naturally Speaking Preferred	Dragon Systems	**478.000**	Presso i professionisti e in azienda	☆☆☆☆
Viavoice Home	Ibm	**128.000**	In casa e nel piccolo ufficio	☆☆☆☆
Viavoice Executive	Ibm	**398.000**	Presso i professionisti e in azienda	☆☆☆1/2

La dotazione che serve davvero

Avvicinarsi al riconoscimento vocale è un atto di fede considerando che se vogliamo trarne qualche vantaggio pratico dobbiamo rassegnarci a mettere mano al portafoglio. Infatti le configurazioni minime denunciate dagli editori sono decisamente tali. Solitamente si parla di un Pentium 166 e di 32 o 48 MB di ram ma, soprattutto per quanto riguarda la memoria, meglio puntare più in alto (a nostro avviso si dovrebbe disporre di **almeno 64 MB**), pena fastidiosi rallentamenti. Comunque, un computer potente non basta. Il tutto deve essere adeguatamente complementato da **una buona scheda audio** e da **un microfono di eccellente qualità.** Il microfono, fra l'altro, è un elemento critico, dal momento che può addirittura entrare in conflitto con il sistema se, optando per l'ascolto da altoparlanti esterni, questi fanno parte di un complesso di amplificazione. I microfoni forniti con i pacchetti sono solitamente di discreta qualità ma se le operazioni di messa a punto falliscono bisogna utilizzare un tipo alimentato a batteria. Anche **l'ergonomia delle cuffie è strategica** perché devono mantenere costante la posizione del microfono rispetto alla bocca.

l'importanza con il risultato che l'efficacia delle prestazioni finali ne risente irrimediabilmente. E ancora, considerando che il miglioramento della qualità del riconoscimento è affidato alla puntuale correzione degli errori, il fatto che queste ultime procedure siano per lo più disattese dagli utenti (perché non proprio amichevoli) impedisce di utilizzare il programma al meglio delle possibilità.

Da queste poche considerazioni si intuisce come il problema sia ampio e variegato. Ci è sembrato quindi interessante fare il punto sullo stato dell'arte del riconoscimento vocale, fornendo al lettore quelle informazioni che lo mettano in grado di valutare, innanzitutto, la necessità o meno di avvalersene per lo svolgimento della sua attività e, successivamente, di operare una scelta corretta.

***Il sistema audio** è un elemento da non sottovalutare. Da questo dipende la qualità del riconoscimento*

Cosa offre il mercato

Le proposte degli editori sono essenzialmente di due tipi: riconoscimento vocale discreto e continuo. I programmi del primo tipo, in via di estinzione, presuppongono che i testi vengano dettati intervallando con opportune pause le singole parole, mentre i secondi, che sono l'oggetto del nostro speciale, accettano quello che viene definito parlato continuo. Ovviamente, in quest'ultimo caso, le richieste hardware sono piuttosto esigenti e, almeno per quanto riguarda il processore non si può andare assolutamente al di sotto di un Pentium 166 con tecnologia Mmx.

Anche la qualità del sistema audio di cui si dispone fa la differenza, tanto che su questi importanti elementi vale la pena di fare subito alcune considerazioni. Infatti, non bastano sofisticati algoritmi di riconoscimento se poi i percorsi vocali non si rivelano all'altezza.

Fra microfono e scheda, la scelta del primo è decisamente la più determinante. Infatti se già una scheda Sound Blaster compatibile a 16 bit svolge onestamente il suo lavoro, il microfono deve essere in grado di provvedere all'eliminazione dei rumori di fondo. Gli editori, per evitare che le prestazioni dei pacchetti vengano pregiudicate da scelte irresponsabili, tendono a fornire un microfono insieme ai loro programmi.

L'iniziativa è sicuramente benvenuta, ma la necessità di mediare convenientemente fra prezzo e qualità, non consente certo di offrire il meglio. Così, chi vuole fare veramente sul serio, se non fosse soddisfatto di quello che passa il convento, è meglio che se ne procuri uno di ottima fattura, magari alimentato a batteria. Inoltre, ne testi anche l'ergonomia. Non si tratta semplicemente di valutare come lo si indossa, ma anche di controllare che garantisca una costante posizione del microfono relativamente alla bocca. Bastano minime variazioni, infatti, per mandare all'aria tutto il lavoro preparatorio fatto in fase di installazione.

Invece, per quanto riguarda l'audio (ci riferiamo a eventuali altoparlanti se non si opta per l'ascolto in cuffia) ci si può accontentare di ciò che si ha.

Fra i prodotti testati quelli che propongono il migliore microfono sono, a nostro avviso, quelli della serie Dragon. L'installazione non ha presentato difficoltà alcuna e l'ergonomia è più che soddisfacente, grazie alla struttura semirigida del supporto che consente di posizionare stabilmente la cuffia e garantire al tempo stesso la posizione del microfono.

Non altrettanto possiamo dire delle apparecchiature rilasciate con Viavoice. Sul computer utilizzato per le prove si è verificato un conflitto con il sistema e la guida in linea dei programmi ci ha suggerito di utilizzare un microfono a batteria. Cambiando macchina l'installazione è riuscita ma l'addestramento vocale ci ha fatto penare un po'. Un programma per la dettatura in continuo deve anche possedere funzionalità e caratteristiche che contribuiscono a renderne facile e più immediato l'utilizzo, nonché a estenderne le possibilità di applicazione.

Innanzitutto l'installazione deve essere possibilmente semplice. Siamo però coscienti che allo stato dell'arte questa richiesta non può essere ancora esaudita. Pertanto se proprio vogliamo dialogare a voce con il nostro sistema dobbia- ▶▶▶

Tre anni di migliorie

Pc Open n°1, novembre '95

"...questi programmi consentono di dettare a una velocità superiore a quella raggiungibile sulla tastiera da un modesto dattilografo."

Oggi: dettando senza interruzioni, né più né meno di come parliamo nella vita quotidiana, se l'installazione del sistema audio e l'addestramento sono stati eseguiti correttamente, si possono dettare anche 160 parole al minuto con un buon riconoscimento. Più di quello che può fare un buon dattilografo.

Pc Open n°1, novembre '95

"...resta il problema dei termini specifici non compresi nei dizionari (che comprendono comunque 24.800 parole).."

Oggi: la capacità dei dizionari è quintuplicata e sono disponibili vocabolari di riserva capaci di oltre 200.000 parole. Questi ultimi contengono termini poco usati che vengono automaticamente messi a far parte del dizionario principale. Inoltre, le procedure per l'inserimento di parole non previste sono state semplificate. In certi casi, ci sono addirittura dizionari specialistici già incorporati nel programma o è possibile acquistarli a parte.

Pc Open n°1, novembre '95

"...la procedura di addestramento si articola in due fasi. La prima richiede circa mezz'ora di training...mentre la seconda si protrae per almeno un'ora e mezzo..."

Oggi: le procedure di addestramento sono pur sempre noiose e frustranti ma la durata è poco più di un'ora.

mo munirci di santa pazienza e intraprendere fiduciosi la via crucis della messa a punto. In ogni caso, il tempo speso a ottemperare puntigliosamente alle purtroppo tediose procedure è un investimento ben remunerato e non è assolutamente il caso di lasciarsi sfuggire l'occasione di partire con il piede giusto.

Il supplizio non è finito

Terminato l'addestramento bisogna attendere che il computer elabori gli input preparando i file vocali che consentono di riconoscere la voce di chi lo ha addestrato. Tutti i prodotti testati prevedono l'utilizzo del programma anche da parte di più persone e, ovviamente, ognuna dovrà singolarmente procedere all'installazione dell'audio, all'addestramento e alla conseguente preparazione dei propri file vocali. Una buona ipoteca a risultati di qualità si ottiene se le procedure per la correzione successiva degli errori oltre che efficaci sono abbastanza semplici da propiziarne l'utilizzo.

I moderni programmi fanno di necessità virtù cogliendo l'occasione per imparare dagli errori commessi. Purtroppo, allo stato attuale, in proposito non c'è da stare molto allegri considerando che nel migliore dei casi, per avvantaggiarsi proficuamente della correzione vocale bisogna avere sempre sulla punta della lingua tutti (e non sono pochi) i comandi previsti dalla procedura. I prodotti delle serie Viavoice e Dragon rimediano mettendo a disposizione un comando che visualizza l'intero elenco di tutti quelli attivi. Non è poco, ma il problema resta.

Se la situazione è tale che ci si ritrova, prima o poi, a editare manualmente il documento finale, vuol dire che per utilizzare un programma di dettatura dobbiamo aspettare ancora un po'. La maggiore o minore amichevolezza di questa funzionalità, a seconda dell'utilizzo che si vuole fare del programma, può essere determinante ai fini della scelta. Per esempio, chi deve curare la forma di ciò che scrive sottoponendo i testi a continue limature, dovrà giudicare con particolare severità tale parametro, mentre se ci si limita alla dettatura di appunti, comunicazioni interne

Per chi non vuole spendere troppo

Viavoice Home: un rapporto prestazioni/prezzo invidiabile

SCHEDA TECNICA

Modello: Viavoice Home 98
Produttore: Ibm (tel.02/59.66.1)
www.ibm.com/viavoice
Sistema operativo: Windows 95 o 98
Requisiti minimi: Processore Pentium 166 Mmx, ram 32 MB (48 MB per la dettatura in Word 97), spazio libero su disco 250 MB, scheda audio a 16 bit con ingresso microfono.

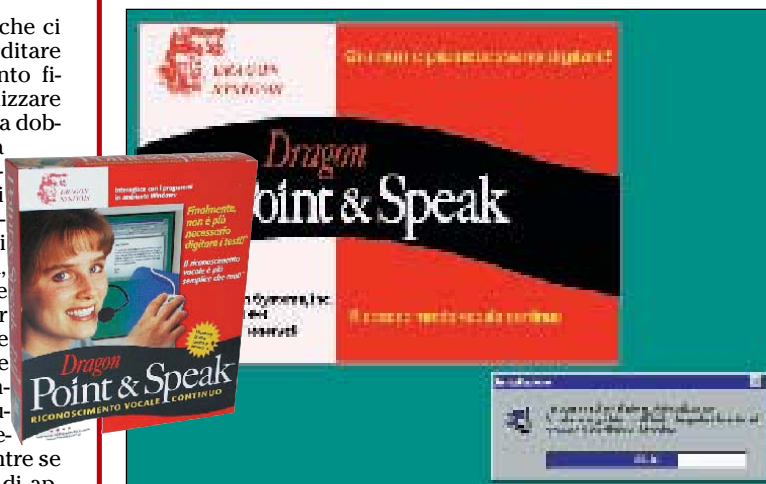
IL GIUDIZIO

Questo pacchetto, decisamente economico e facile da usare, rappresenta un ottimo investimento per chi vuole usare il riconoscimento vocale per studiare, redigere e consultare appunti (è prevista la rilettura dei testi) o solo per hobby. Nonostante costi poco è dotato di molte delle funzioni di cui si fregia il fratello maggiore, tanto che se ne potrebbe tentare l'utilizzo anche nell'ambito della propria attività di lavoro. L'installazione del sistema audio ha fatto registrare qualche inconveniente mentre le procedure di addestramento vocale sono, come accade per qualsiasi prodotto di riconoscimento vocale, frustranti e più che noiose. Se le si portano correttamente a termine si può contare su risultati soddisfacenti. L'ergonomia del microfono in dotazione lascia piuttosto a desiderare e pregiudica il corretto posizionamento, essenziale per il conseguimento di buoni risultati. Buono il rapporto prezzo prestazioni.

Prezzo: L. 128.000 Iva inclusa

Point & Speak: se solo avesse più funzionalità...

SCHEDA TECNICA

Modello: Point & Speak
Produttore: Dragon Systems
www.dragonsys.com
Sistema operativo: Windows 95, 98 o Nt 4
Requisiti minimi: Processore Pentium 166, ram 48 MB, spazio libero su disco 60 MB, scheda audio 16 bit con ingresso microfono.

IL GIUDIZIO

Alla buona qualità del riconoscimento vocale, merito del motore, e alla notevole semplicità di utilizzo non è accoppiata una pari ricchezza di opzioni. Le funzioni di cui dispone Point & Speak, infatti, sono ridotte all'osso e non vanno molto più in là di quelle correlate a semplici operazioni di dettatura. È prevista, comunque, la possibilità di dettare all'interno di applicazioni Windows ma sono precluse molte operazioni di formattazione dei testi. Il dizionario principale ospita circa 50.000 termini e quello di riserva sfiora i 220.000. Le operazioni per personalizzare i dizionari sono semplici ed efficaci. Da segnalare la qualità del microfono. Non ci riferiamo solo alle caratteristiche acustiche ma anche all'ergonomia, che contribuisce alla buona qualità del riconoscimento. Molto sintetica la documentazione cartacea, ma completata da una guida rapida multimediale. L'apprendimento è invece sempre noioso e frustrante.

Prezzo: L. 178.000 Iva inclusa

Per chi ha esigenze maggiori

Viavoice Executive: pensato per avvocati e assicuratori

SCHEDA TECNICA

Modello: Viavoice Executive
Produttore: Ibm (tel.02/59.66.1)
www.ibm.com/viavoice
Sistema operativo: Windows 95, 98 o Nt 4
Requisiti minimi: Processore Pentium 166 Mmx, , ram 32 MB (48 per la dettatura in word 97), spazio libero su disco 250 MB, scheda audio a 16 bit con ingresso microfono. Se si utilizza Windows Nt 4 la ram deve essere aumentata di 16 MB.

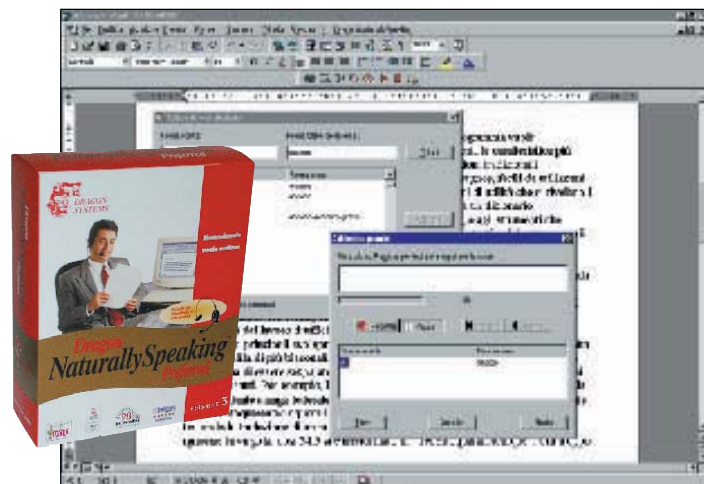
IL GIUDIZIO

La versione Executive di Viavoice dispone dello stesso motore della versione Home per cui valgono le stesse considerazioni fatte a proposito di addestramento, riconoscimento e microfono. Brilla, però, per il fatto che si arricchisce di altre interessanti funzionalità e dispone di un dizionario incorporato di termini legali e assicurativi, fatto che contribuisce a rendere positivo il rapporto prezzo prestazioni del pacchetto. Il dizionario principale ospita 64.000 termini (che possono arrivare a 128.000) e quello di riserva ne ospita 240.000. La possibilità di integrarsi con Microsoft Word ne estende le possibilità applicative e ne rende più incisivo l'utilizzo. L'uso del software è molto semplice grazie anche a un'interfaccia strutturata (il cosiddetto *Centro vocale*). La documentazione è completa e adeguatamente complementata da una panoramica multimediale delle funzionalità.

Prezzo: L. 398.000 Iva inclusa

Naturally Speaking Pref.: ottime prestazioni, ma non ha dizionari

SCHEDA TECNICA

Modello: Naturally Speaking Preferred
Produttore: Dragon Systems
www.dragonsys.com
Sistema operativo: Windows 95, 98 o Nt 4
Requisiti minimi: Processore Pentium 166, ram 48 MB (64 per l'integrazione con Word), spazio libero su disco 180 MB (più 15 MB per il modulo di sintesi vocale), scheda audio 16 bit con ingresso microfono.

IL GIUDIZIO

Anche in questo caso, considerando l'identità dei motori, valgono le stesse considerazioni di base fatte per Point & Speak. Altrettanto dicasi per microfono e dizionari. La ricchezza funzionale di Naturally Speaking Preferred può essere paragonata a quella di Viavoice e questo fatto lo fa preferire al pur agguerrito concorrente. Le procedure per personalizzare i dizionari operativi sono molto semplici e prevedono l'utilizzo di documenti creati dallo stesso utente, quindi contenenti parole da lui frequentemente utilizzate e ciò va a tutto vantaggio della qualità del riconoscimento di quanto dettato. Mancano, però, dizionari specialistici incorporati e non è neppure prevista, almeno per il momento, la loro disponibilità. La possibilità di registrare quanto dettato consente il controllo successivo della corrispondenza dei testi. La documentazione cartacea è chiara, sufficiente, e supportata da dimostrazioni pratiche multimediali.

Prezzo: L. 478.000 Iva inclusa

aziendali o brevi lettere commerciali si può anche chiudere un occhio, considerando che c'è quasi sempre una segretaria che può mettere le cose a posto.

Per risparmiare tempo, si rivela preziosa la disponibilità delle cosiddette formule di dettatura, un'opzione che consente di velocizzare notevolmente la stesura di un documento. In pratica, è possibile associare alla pronuncia di una parola chiave intere frasi prestrutturate, indirizzi, formule di saluto e via dicendo. Pertanto, se si ha la pazienza di organizzare un archivio, il fatto di dettare una lettera si può ridurre a impartire al massimo una decina di comandi appropriati, limitando al minimo la dettatura. Non solo si risparmia tempo ma si propizia anche la qualità dei risultati. Infatti, affidare alla pronuncia di un solo comando la trascrizione di testi, anche molto consistenti minimizza, se non annulla, le possibilità di errore.

L'interazione con i software di videoscrittura

La maggior parte dei programmi di riconoscimento vocale consente di dettare direttamente (o indirettamente tramite il blocco note) all'interno di un'applicazione Windows ma, ovviamente, le possibilità di interagire con essa sono relativamente limitate. Se si utilizza il programma per lavoro, quindi, conviene optare per soluzioni che consentano di interfacciarsi in maniera trasparente con i più diffusi elaboratori di testi, a cominciare da Microsoft Word. Tale compatibilità, è disponibile anche nella serie Viavoice Executive e in Dragon Naturally Speaking Preferred.

Per molti, si può rivelare preziosa la possibilità di sentirsi leggere la posta elettronica, i memo inviati dai colleghi o il contenuto di una relazione. In tal caso la soluzione al loro problema è disponibile nei due programmi di fascia alta che abbiamo testato e anche in Viavoice Home. È un'occasione da non perdere per l'avvocato che vuole risentire dal vivo la sua comparsa o per chi, più semplicemente, desidera ascoltare il contenuto di una relazione o per l'oratore che vuole testare su se stesso l'effetto del discorso che deve tenere in pubblico.

Nel prodotto di Dragon è possibile scegliere tra un lettore o una lettrice, mentre in Viavoice si può anche richiedere che la lettura sia accompa- ▶▶▶

gnata dalla visualizzazione del volto animato di un personaggio di fantasia.

Velocità nominale e reale

E ora qualche considerazione sulla velocità di riconoscimento del parlato in continuo. I dati forniti dagli editori (160 parole al minuto) sono piuttosto ottimistici, o comunque riferiti a condizioni operative assolutamente ideali.

In particolare si dà per scontato che installazione dell'audio e addestramento del sistema siano stati condotti alla perfezione e che chi detta lo faccia nel modo corretto. È chiaro, infatti, che molto dipende anche

La qualità del riconoscimento
è strettamente legata al modo in cui si è condotto il corso di autoistruzione

da noi e soprattutto dalla nostra voce che rappresenta un punto relativamente debole della catena.

Se siete interessati all'acquisto di un software per il riconoscimento vocale consigliamo, innanzitutto, di fare sincera autocritica chiedendovi se ne avete veramente bisogno o se siete semplicemente allettati dall'idea di poter dominare con la sola voce la potenza del vostro computer.

Mai come quando si sceglie un pacchetto di riconoscimento vocale bisogna avere chiare idee su come lo si vuole poi utilizzare.

Alcune intrinseche limitazioni ne escludono quasi da subito un utilizzo proficuo per certe applicazioni, mentre, anche allo stato attuale le prestazioni fornite si rivelano soddisfacenti per suggerirne l'impiego in ben determinati settori.

Per esempio, meglio rinunciare al riconoscimento vocale se se i nostri testi sono particolarmente elaborati e si arriva alla stesura finale solo dopo numerosi revisioni e ritocchi.

Molti troveranno però preziosa la possibilità di registrare quanto detto in una riunione e affidare alla segretaria il compito di stendere successivamente il corrispondente verbale, mentre uno studente potrà disporre in tempo reale degli appunti vocali presi nel corso di una lezione.

A ciascuno il suo programma

Fra i quattro prodotti testati non dovrebbe essere difficile trovare quello che rappresenta la soluzione ai propri problemi. Premesso che le nostre prove hanno evidenziato una migliore, anche se non sostanziale, qualità del riconoscimento a favore dei prodotti Dragon, opteremmo per Naturally Speaking Preferred se intendiamo utilizzarlo genericamente nell'ambito dell'ufficio (salvo ripiegare su ViaVoice Executive se si ha assoluta necessità di avvalersi di dizionari specializzati).

Per la casa, lo studio o lo svolgimento di una piccola attività di lavoro la nostra preferenza va, invece, alla versione Home di Viavoice considerandone l'invidiabile ricchezza funzionale (le funzionalità dell'equivalente pacchetto di Dragon sono ridotte all'osso) e il favorevole rapporto prezzo prestazioni.

Alberto Nosotti

Il riconoscimento vocale come normale interfaccia

Il software di riconoscimento vocale, sino a qualche tempo fa poco più che semplice divertissement, sta cominciando a proporsi come strumento risolutivo di problematiche reali. Lotus, per esempio, ha inserito nell'ambito di **Smartsuite Millennium** il motore di riconoscimento vocale firmato Ibm, mentre Corel nella sua Wordperfect Suite si è avvantaggiata delle prestazioni del concorrente Dragon. Anche molti editori Italiani stanno seguendo l'esempio di Lotus e di Corel. Finson, per esempio, offre nell'ambito dell'economico elaboratore di testi **Vocal Extraword** (199.000 lire) una versione leggermente datata di Viavoice. Le funzioni vocali sono ridotte all'osso, nel senso che la dettatura è complementata dalla sola possibilità di impartire un ristretto numero di comandi operativi lasciando all'iniziativa dell'utente l'arricchimento della libreria disponibile. Gensoft, invece, utilizza il motore Dragon per il supporto vocale ad alcuni pacchetti specialistici. Ci riferiamo alla serie dedicata alla sistemistica (**Super Enalotto**, **Totocalcio**, **Totogol** e **Fantacalcio**, ciascuno venduto a 99.900 lire) e alla innovativa linea Translation articolata in alcuni prodotti per la traduzione da e verso l'inglese. Per fare qualche esempio, citiamo **Voice Translation** che analizza e traduce in bozza frasi complete, e **Web Transl@tion** ,da utilizzare per la traduzione dei contenuti di un sito dall'inglese all'italiano e viceversa mantenendone inalterati collegamenti, grafica e formattazione. I due pacchetti sono in vendita rispettivamente a 200.00 e 120.000 lire.

Anche Archimede ha sviluppato il tema del riconoscimento vocale e della traduzione simultanea. Il suo pacchetto **Vocal Translation** sfrutta la sinergia di Point & Speak con il traduttore proprietario Systrans. Si detta il brano da tradurre, quindi si impartisce il comando di copiarlo negli appunti e di incollarne la traduzione alla posizione del cursore. A questo punto, però, non ci lasci andare a facili entusiasmi. Innovazione a parte, si tratta sempre di programmi da utilizzare per traduzioni di base che richiedono pur sempre successivi interventi di rifinitura da parte chi l'inglese lo conosce davvero.

Dizionari e accessori

Considerando che i motori vocali affermati sono essenzialmente due, all'interno della stessa linea di prodotti la differenza fra le varie offerte degli editori è fatta esclusivamente dalle funzionalità accessorie.
I dizionari incorporati, per esempio. Infatti, molti errori che si tende ad attribuire al motore o a un insufficiente addestramento sono invece dovuti al fatto che il termine pronunciato non figura all'interno di essi. La loro ricchezza, pertanto, rappresenta un buon elemento di valutazione. È anche importante che siano presenti i cosiddetti dizionari di riserva contenenti termini poco usati che possono essere automaticamente inseriti nel vocabolario principale. Per i termini specialistici, invece, meglio ricorrere ai dizionari specializzati che ospitano terminologie proprie del linguaggio legale, commerciale, notarile, medico e così via. Ibm fornisce gratuitamente con la versione Executive di Viavoice un lessico di termini assicurativi e legali e prevede la possibilità di acquisire opzionalmente altri dizionari. Per i due prodotti della serie Dragon, invece, almeno per il momento, non sono disponibili vocabolari aggiuntivi.
I programmi più costosi dispongono anche di un'opzione che consente di trasferire quanto dettato in un registratore portatile, ma quest'ultimo deve rispettare precise specifiche tecniche. Inoltre, i suddetti programmi prevedono la possibilità di rileggere un testo. L'opzione si rivela preziosa per valutare la qualità del riconoscimento o, ancora, per ascoltare il contenuto di una relazione o la messaggistica di posta elettronica.

- per scoprire come funziona
- per sapere dove acquistare on line
- per ascoltare una voce critica

Internet: risparmiare con le reti di vendita estere

Come @cquistare all'estero?

Pc Open mediante Internet ha comprato un libro e un cd dagli Stati Uniti per scoprire che acquistare all'estero è conveniente, facile e permette anche una maggiore scelta. Peccato però che si rischi di aspettare molto e poi la carta di credito...

di Giorgio Adamo

Per il periodo natalizio può essere interessante e conveniente pianificare i propri acquisti anche utilizzando la rete. *Pc Open* lo ha fatto per voi provando a verificare la convenienza di un acquisto di un cd e di un libro on line.

Cosa abbiamo fatto

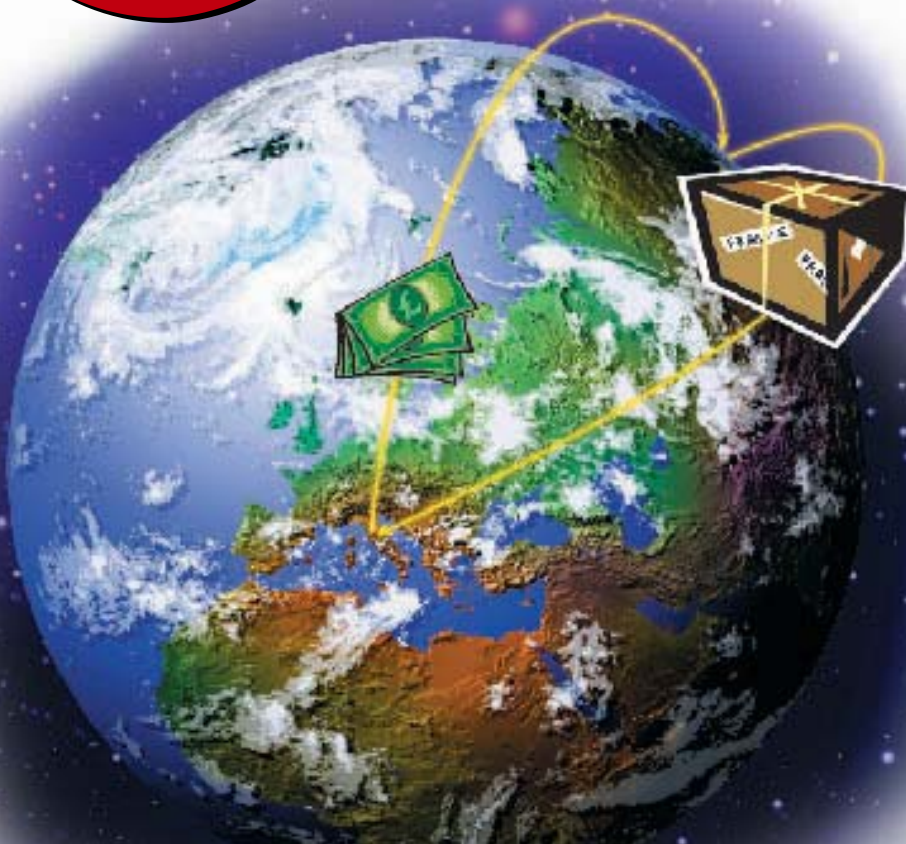
Per prima cosa ci siamo informati sul prezzo medio del cd "Adore" degli Smashing Pumpinks a Milano; 40.000 lire circa nei negozi che ne dispongono una copia subito.

Secondo passo: abbiamo connesso il nostro modem e abbiamo cercato un motore di ricerca specializzato in shopping, come Visa Smart Shopping o Excite Product Finder.

Qui abbiamo inserito le informazioni che ci interessavano per ottenere una lista di siti in cui l'articolo che cerchiamo è disponibile (nel nostro caso erano una ventina di indirizzi). A questo punto non resta che confrontare i prezzi. Un'operazione semplicissima e rapida. E poi basta scegliere il sito di chi fa la migliore offerta.

A questo punto abbiamo iniziato la procedura d'acquisto vera e propria. Ve la descriviamo brevemente. Tutti i siti hanno un "*carrello virtuale*" (shopping cart) in cui è possibile indicare i prodotti scelti. Finita la visita ai cosiddetti "scaffali", ovvero le pagine del sito, abbiamo avuto la possibilità il regalo adatto, ossia avremo scelto tra milioni di titoli quella versione che volevamo e ci tocca passare alla cassa.

Alla cassa

Qui inizia la fase più delicata. Innanzitutto ci viene fatto il conto, comprensivo di spese di spedizione. Abbiamo diverse possibilità di scelta: grandi corrieri internazionali (Dhl, Ups, Fed Ex...), carissimi e molto ve-

Per chi ha fretta

Acquistare on line è ancora una pratica poco diffusa nel nostro Paese. *Pc Open* ha acquistato un cd e un libro per spiegare quali vantaggi ci sono e quali problemi si pongano. Tra i vantaggi soprattutto la possibilità di poter scegliere in un catalogo vastissimo che comprende titoli spesso non distribuiti In Italia. Poi il fatto di poter confrontare facilmente i diversi prezzi offerti dai siti di vendita per lo stesso prodotto. Un vantaggio considerevole se pensate alla fatica che occorre nella vita off line. Infine la curiosa chance di poter evitare l'Imposta sul valore aggiunto se l'invio viene effettuato via posta. Tuttavia il commercio elettronico presenta anche aspetti meno positivi, come ad esempio i tempi di ricezione degli acquisti che – alcune ricerche – hanno rivelato essere più lunghe di quello che viene dichiarato. Inoltre la mancanza di un'autorità internazionale cui fare riferimento se la transazione non va a buon fine, non garantisce gli acquirenti. Infine i rischi connaturati con l'utilizzo della carta di credito sono evitabili solo con procedure specifiche spesso costose.

5 CONSIGLI PRATICI

1. Pianificate per tempo i vostri acquisti: la consegna può avere tempi lunghi.
2. Se non avete fretta meglio scegliere la spedizione postale: a volte è possibile evitare l'Iva.
3. Sempre per chi non ha premura, conviene pagare senza usare la carta di credito.
4. Non acquistare nel primo sito, ma confrontate i prezzi di più indirizzi. Un vantaggio della rete.
5. Nel valutare i prezzi tenete sempre presente i costi del trasporto. I corrieri sono veloci, ma molto cari.

loci, da tre a cinque giorni, Air Mail (posta americana, olandese, svizzera) dall'ottimo rapporto velocità/costo (da dieci a quindici giorni), ed infine la Surface Mail spesso utilizzata per spedizioni di grossi volumi non urgenti l'enorme risparmio e, rovescio della medaglia, la lunghissima attesa (un paio di mesi).

Per il software invece c'è l'opzione più "immediata": un download del file compresso da installare subito sul proprio personal. In questo caso, dopo aver richiesto i dati personali, un cookie vi verrà inviato dal server di origine per certificare la coerenza della richiesta e potrà iniziare la trasmissione del software compresso.

Possiamo decidere se tornare indietro e effettuare delle variazioni oppure proseguire. A questo punto entra in funzione il protocollo *Ssl* (dall'inglese *Secure socket layer*) messo a punto da Netscape per la sicurezza delle transazioni. Utilizzando il protocollo Ssl c'è un ragionevole aumento della sicurezza, anche se in linea teorica è sempre possibile un abuso del vostro numero di carta di credito. In questo modo il browser si cautela contro eventuali spioni: chi ha Nestcape 4.x vedrà chiudersi il lucchetto posto nell'angolo in basso a sinistra.

Ci verrà richiesto il numero di carta di credito e i nostri dati, oltre all'indirizzo cui spedire la merce che potrebbe essere differente da quello del titolare della carta. Se non possiamo o non vogliamo utilizzare una Visa o Amex, c'è comunque una serie di altre opzioni di pagamento, che però rallentano enormemente i tempi di spedizione in quanto il mittente aspetterà di ricevere la conferma prima di spedire.

Problema sicurezza

Tanto è stato discusso sulla sicurezza delle transazioni via Web e l'unica conclusione cui l'esperienza personale ci ha condotto è la seguente: il problema non è tanto, come potrebbe apparire a prima vista, l'eventuale hacker che intercetta il numero di carta e poi effettua acquisti a nostra insaputa; ebbene quest'eventualità è da escludersi dati i livelli di sicurezza dei nuovi browser.

Piuttosto è l'uso non autorizzato da parte dell'azienda cui abbiamo realmente inviato dati sensibili: sono stati riportati casi, in particolare di siti a contenuto erotico che dopo avere addebitato somme autorizzate continuano a addebitarne di nuove senza il permesso del titolare della carta.

In una simile situazione non resta che denunciare il furto della carta il prima possibile e rassegnarsi a farsi rifare una nuova carta. Comunque è un rischio che non si corre con siti top e molto conosciuti come CDNow e Amazon che fanno di tutto per rassicurare il cliente. Tra l'altro in alcuni di questi siti ad alto traffico il numero carta verrà dato solo al primo acquisto e poi salvato in un file criptato non visibile neanche ai dipendenti stessi addetti alle pratiche.

Comunque bisogna stimare in due giorni l'evasione dell'ordine se si paga con credit card, e ci verrà inviata un e-mail al momento della partenza della merce che ci servirà di fattura proforma. Se avrete scelto uno dei corrieri internazionali più famosi e veloci come Dhl, FedEx, Uos e altri, il pacchetto ci arriverà in una settimana circa ma attenzione, se supera i 70 dollari di valore totale ci verrà addebitata l'Iva che per i dischi ammonta al 20%, e per i libri il 4 percento.

La "variabile" Iva

A questo punto dobbiamo aggiungere un'annotazione interessante. Chi sceglie di farsi inviare il prodotto tramite il sistema postale classico (posta Usa, svizzera, o olandese), secondo l'esperienza di chi scrive, non succede quasi mai di pagare alcun tipo di tassa. Il motivo può risiedere, forse, nell'insufficienza dell'organico di queste strutture per gestire il pagamento di tasse su piccoli importi, che rappresentano la gran parte del traffico pacchi.

Dal punto di vista di noi acquirenti, questa è una variabile importante perché può rendere più o meno conveniente l'acquisto di un prodotto rispetto al metodo tradizionale. A questo proposito è difficile dare informazioni più dettagliate.

Non resta che attendere la consegna all'indirizzo indicato e se, come detto, la spedizione avrà superato le 150.000 lire e via corriere, la stessa ci verrà recapitata con la sovrattassa dell'Iva da pagare direttamente al fattorino. Ma spesso può capitare che via posta, vi venga consegnata priva di ogni spesa supplementare.

Sappiate comunque che nulla è dovuto a nessuno se il pacco proviene da un paese della comunità europea, nel qual caso la tassa (Vat) è pagata all'origine.

L'esperienza personale di chi scrive è variabile, in quanto è capitato di dover pagare, per cd provenienti dallo stesso fornitore (Usa) il 20% di diritti doganali sul totale del valore fattura e spedizione (Dhl) oppure nulla

Per chi acquista musica

La musica, in particolare pop, rock e d'avanguardia, ha sempre trovato in Internet e nelle varie Bbs, che negli anni '80 hanno fatto la storia della telematica di massa, dei partners molto adatti alle esigenze di informazione. Dalla stampa specializzata inglese (www.nme.com) a quella made in Usa (www.rollingstone.com) alle riviste di tendenza come la mitica The Wire (www.dfuse.com/the-wire) si può dire che ogni magazine o fanzine abbia un sito da visitare, soprattutto per le ultimissime e le recensioni. Per chi invece volesse notizie biografiche e discografiche, ci sono due preziosi indirizzi: Amg, una guida incredibilmente completa alle discografie dei musicisti di ogni genere (www.allmusic.com) e Ultimate Band List (www.ubl.com). Quest'ultima oltre a vendere cd e cassette con prezzi convenienti è una vera miniera di links e recensioni per tutte le bands e gli artisti che vengono ricercati attraverso un fulmineo motore di ricerca. Provare per credere. Le case discografiche hanno una presenza imponente in rete e tra le molte che meritano una visita sono da segnalare la Virgin (www.vmg.co.uk) per il pop e la WindhamHill per chi è fanatico di new age e elettronica d'avanguardia (www.windhamhill.com). Epsilon(www.hyperreal.com/music /Epsilon) è un interessante sito per ogni genere di approfondimento sulla musica ambient, tipo Brian Eno Philip Glass Terry Riley... Mtv non poteva mancare con una massiccia presenza (www.mtv.com) e con un sito "locale" per l'Italia (www.mtv.it). Per i collezionisti "duri" ci sono indirizzi in cui si trovano vecchi titoli in vinile come Second Hand Daylight (www.zen.co.uk/sdaylight/index.htm): una vera Mecca per gli appassionati del movimento punk/new wave.

GLOSSARIO

Back order
Se ordinate dei prodotti in catalogo che però non sono momentaneamente disponibili, questi vanno in "back order ", cioè il venditore si riserva di spedirveli in un secondo tempo.

Bizrate
(www.bizrate.com): sito che consente di ottenere informazioni sui più importanti venditori di ogni settore.

Customs
L'insieme delle spese doganali, dazi e Iva; spese dovute agli Stati di origine e di destinazione.

Fill rate
La percentuale di "completezza" di un ordine al momento della spedizione. (Ad esempio: ricevere 8 cd su 10 ordinati rappresenta un fill rate del 80%).

Policy
Il codice deontologico/etico di ciascun'azienda che opera tramite vendite online.
In queste pagine si trovano di solito le regole per i rimborsi, la merce difettosa, i back orders.

S&H incl.
Abbreviazione della frase Shopping and Handling .
Un prezzo S&H è comprensivo di qualsiasi spesa extra oltre al prezzo del prodotto.

Ssl
Secure Socket Layer: protocollo messo a punto da Netscape (dalle versioni più recenti) per la sicurezza delle transazioni. Utilizzando il SSL c'è un ragionevole aumento della sicurezza, anche se in linea teorica è sempre possibile un abuso del vostro numero di carta di credito.

Verisign
"Firma" digitale autentificata che permette di certificare l'identità di un acquirente e, in determinati casi, di entrambe le parti coinvolte nella transazione. Verisign ha un costo abbastanza accessibile e consigliamo di fare una visita al loro sito (www.verisign.com).

in caso di gestione del trasporto da parte delle poste per due pacchetti dello stesso valore dichiarato. Per farla breve il nostro consiglio è: a meno che non abbiate un'estrema urgenza di ricevere la merce, scegliete la via Air Mail costa meno, impiega qualche giorno di più ed in caso di valore contenuto dichiarato modesto (non più di $60-70) c'è un alta probabilità di non pagare nulla di diritti doganali. Volendo, alcuni venditori assicurano la spedizione. È meglio controllare sempre le regole che riguardano la policy di ogni commerciante (ritorni, articoli difettosi o sbagliati, back orders e così via).

I vantaggi

Il panorama degli acquisti on line sarà molto interessante quando potremo pagare in questo modo i servizi. Ad esempio un biglietto per un concerto è perfetto da acquistare online perché a) non si fanno code, b) dovunque si acquisti è uguale, non vi è alcun tipo di valore aggiunto. Stesso discorso per tutti i prodotti/servizi: tipo biglietti aerei, prenotazioni di hotel, autonoleggi e così via.

Per oggi esiste un'area di prodotti fortemente caratterizzata dalla convenienza: libri, cd audio, cd e Vhs video, videogame.

La situazione del commercio al dettaglio è particolare: nei migliori e più forniti punti vendita tradizionali, un cd novità arriva a sfiorare le 40.000 lire!

L'avidità dei dettaglianti (ricarichi del 40% secondo dati confermati de Enzo Mazza, segretario della Fimi) ha reso di fatto convenientissimo acquistare online dagli Usa dove un cd costa circa 13 dollari se non di meno in caso di mid-price o offerte! Si spende quindi quasi la metà se si ha l'accortezza di ammortizzare le spese è comprensivo di qualsiasi spesa extra oltre al prezzo del prodotto.

Uno stesso discorso si può fare per film e videogame (Playstation, Nintendo o computer indifferentemente) anche se la differenza è meno sensibile. Leggermente diverso per i libri: i milioni di titoli che si possono scorrere da *Amazon.com*, ad esempio, sono quasi tutti in lingua inglese.

Di conseguenza adatti ai pochi che leggono benequesta lingua e che non possono stare ad aspettare un'eventuale traduzione, anche qui le offerte sono strabilianti. Possiamo tranquillamente dire che per esempio un libro della Microsoft Press su Win98 che si può pagare online sui 19 dollari, in Italia, una volta tradotto, lo potremo acquistare a non meno del 300% in più! Come diceva il simpatico Diego Abatantuono "Scusate se è poco…."

I NOSTRI CONFRONTI

Tabella di comparazione dell'acquisto del cd "ADORE" (Smashing Pumpkins) presso diversi rivenditori in USA

Venditore	*Prezzo del CD In dollari USA*	*Prezzo del S&H In dollari USA (1)*	*Prezzo finale In lire (2)*
Cdconnection.com	14.42	2.50	27.918
Cdnow.com	12.58	3.35	26.284
Cdworld.com	14.57	3.50	29.815
Abbyroad.com	13.84	4.50	30.261
Cduniverse.com	13.97	3.00	28.000

(1) spese S&H (vedi glossario): è importantissimo controllare chi è il corriere. Se la spedizione è affidata alle poste (USMail, DutchMail, Swiss Post) non verrà richiesto il pagamento dell'IVA fino a circa 70/80 Usd di valore totale del pacchetto. Oltre lo si paga. Mentre con i corrieri privati (FedEx,DHL,UPS…) ci sono molte più probabilità di pagare il 20% anche su piccoli importi. Tutto questo non è regolamentato precisamente, ma si basa su esperienze avute da chi scrive. Si può dire, in pratica, che acquistando da 5 a 8CD si ottimizza il rapporto spese S&H/franchigia IVA.
(2) Cambio1$=1.650Lire

Tabella per l'acquisto online del libro "infinite jest" (D.F.Wallace) Edizione Hardcover (non-paperback). Editore Little&Brown

Venditore	Prezzo del libro In dollari USA	Prezzo del S&H In dollari USA (1)	Prezzo finale in lire (3)
Amazon.com	20.97	11.48	53.542
Barnesandnoble.com	20.96	6.50	45.309
Powells.com	19.95	7.00	44.467
books.com	20.91	11.19	52.965
Alldirect.com	19.47	24.25	72.138 (2)

(1) si è cercato di calcolare,ove possibile, la spedizione per posta aerea USMail
(2) DHL garantisce la consegna in 5gg lavorativi
(3) Cambio1$=1.650Lire

Tre punti deboli

Ma, come avrete capito dalla nostra esperienza, abbiamo verificato tre i problemi per gli acquisti all'estero via Internet.

1) Il primo riguarda la mancanza di una tutela legale certa nel caso di problemi. È vero che i siti più blasonati non amano la cattiva pubblicità, ma avere un referente sicuro - come un giudice di pace o un pretore - sancirebbe una sicurezza che, per ora, non c'è.

2) I tempi di attesa possono essere lunghi. Una recente indagine del Comitato Difesa Consumatori di Milano ha misurato una media di 30 giorni per i recapiti. In questa indagine proprio *Amazon.com* è riuscita a consegnare un libro dopo 80 giorni dal suo ordine. Un record non proprio invidiabile.

3) L'utilizzo della carta di credito come strumento di pagamento non dà la stessa sicurezza di un pagamento in contanti. Intendiamoci, questo tipo di pericolo è proprio dello strumento: si corre lo stesso rischio affidando la carta ad un cameriere per il pagamento di un conto al ristorante. Però, è anche vero che, in rete, non si ha proprio nessun modo per verificare la correttezza del venditore.

Giorgio Adamo

COMMERCIO ELETTRONICO: PRO E CONTRO

VANTAGGI
- **prezzi molto concorrenziali**
- **enorme possibilità di scelta**
- **possibilità di contatto diretto consumatore-produttore**
- **nessun addebito extra su carta di credito**
- **libertà di orario per lo shopping**

SVANTAGGI
- **sicurezza delle transazioni non ancora perfetta**
- **attesa della spedizione a domicilio**
- **non tutte le categorie di prodotti sono adatte alla vendita su Internet**
- **poche opzioni di pagamento (per ora)**
- **è necessario conoscere l'inglese**

14 NEGOZI VIRTUALI DI SUCCESSO

È praticamente impossibile segnalare, tra le migliaia di siti che offrono prodotti di ogni genere, tutti quelli a cui varrebbe la pena far visita. Nonostante questa consapevolezza, vogliamo qui comunque dare una serie del tutto parziale di suggerimenti e di indirizzi, divisi per categoria merceologica, ai quali far riferimento.

Personal computer
Un famosissimo venditore on line di periferiche, accessori, memorie, Cpu e così via è sicuramente *Egghead* (www.egghead.com). Vastissimo catalogo e lunga esperienza ne fanno un indirizzo dove c'è un'alta probabilità di trovare quello che si cerca.
Anche ***Cyberian Outpost*** (www.outpost.com) offre un po' di tutto per quanto riguarda l'hardware ma il suo punto di forza è l'enorme catalogo di software di ogni tipo e per ogni piattaforma. È facile, navigando per il Web, incontrare i suoi banner pubblicitari che spesso segnalano offerte clamorose (notebook & palmari in particolare).
Necx (www.necx.com) offre una grande scelta e perdipiù ha uno stock aggiornato in tempo reale per cui il cliente non corre il rischio di ordinare un articolo che non è momentaneamente disponibile.

Audio ed elettronica di consumo
il più rinomato shop virtuale è ***Crutchfield*** (www.crutchfield.com) per tutto quanto riguarda audio,video, gadget elettronici e in genere qualsiasi novità nel dinamicissimo settore del consumer electronics. Un particolare punto di forza è rappresentato dal sensazionale angolo dedicato al "Car Audio" con una dettagliatssima descrizione di centinaia di autoradio, lettori cd, sistemi di navigazione sat, woofer, amplficatori, tweeter, equalizzatori. Insomma una vera scoperta per gli appassionati.
Attenzione alle specifiche elettriche dei prodotti da casa (ricordiamoci che negli Usa le spine e la tensione di rete sono diverse!).

Viaggi e biglietti aerei
Travelocity (www.travelocity.com) è una famosissima agenzia di viaggi virtuale con alcune caratteristiche che la rendono estremamente interessante per chiunque stia per pianificare un viaggio (turismo o affari poco importa). Per esempio se dovete andare da Malpensa a Los Angeles vi verrà richiesto data e ora preferite ed altri criteri su cui volete basare la vostra ricerca. Una volta dato l'ok, in pochi secondi vi apparirà una scelta tra le tre migliori offerte disponibili e la possibilità di effettuare una pre-prenotazione semplicemente premendo *Yes* sul biglietto virtuale scelto. Per utilizzare al meglio Travelocity è necessaria una registrazione (con password) che però è gratuita.

Video
Reel.com (www.reel.com) è un gigantesco rivenditore di video (Vhs Pal e Ntsc, attenzione allo standard!) con decine di migliaia di titoli in catalogo.
Diversi criteri di ricerca disponibili. Si può dire che qualsiasi film prodotto dagli anni '60 in poi si possa acquistare tramite Reel. Per gli Stati Uniti solamente si può addirittura noleggiare la cassetta preferita e farsela recapitare via corriere la mattina dopo! Interessante anche la parte informativa del sito sempre riguardante l'home video.

Vitamine, erbe e prodotti del settore fitness
Vitanet (www1.viaweb.com/vitanet) consiglia e spedisce complessi vitaminici, tinture di erbe, olii essenziali integratori alimentari e minerali offendo un help online con suggerimenti di medici a proposito del corretto uso di questi prodotti parafarmaceutici o, come li definiamo in Italia, prodotti da banco e da erboristeria. Su Internet c'è una grande offerta anche di farmaci su ricetta, ma è giustamente contestata da più parti l'opportunità di sperimentare da soli medicinali che potrebbero avere effetti collaterali imprevisti. Sempre tassativamente rivolgersi al proprio medico prima di fare acquisti di medicine via Web.

"La Rinascente" del prossimo secolo
Shopping.com (www.shopping.com) adatta la classica formula del grande magazzino, cioè la divisione in reparti, alle esigenze dell'e-business. Da una mappa si può selezionare il reparto desiderato (c'è ne per tutti) e poi lanciarsi negli acquisti. Ci sono delle foto degli articoli in catalogo sufficientemente visibili, e chiare indicazioni sul quantità e prezzi degli stessi. Completa il servizio una dettagliata descrizione di come viene imballata e spedita la merce. Interessante l'angolo/reparto gourmet da cui si può far mandare caffè giamaicano delle Blue Mountains, caviale Beluga, ogni tipo di biscotti di pregio, e persino il famoso filetto del Texas (una delle carni migliori del mondo). Prezzi inferiori ad una buona drogheria di Roma o Milano, anche calcolando i costi di spedizione.

Viaggi all'ultimo minuto
(www.lastminutetour.com). Questo è un sito italiano - l'unico che citiamo qui perché vende prodotti di compagnie straniere - che promuove un tipo di agenzia viaggi già nota all'estero, cosidetta lastminute. Si tratta della vendita di voli a/r oppure pacchetti di soggiorno in posti come Messico, Zanzibar, Mauritius, Bali ma anche Europa, che vengono offerti "sottocosto", e quindi a prezzi molto interessanti, a patto che il turista sia disposto a programmare e pagare il viaggio ad appena una settimana (massimo) dalla partenza.
Si può prenotare online, quindi la Lastminute manderà una e-mail in cui comunicherà l'indirizzo della loro agenzia convenzionata più vicina al cliente, dove si potrà andare a ritirare e pagare il biglietto.

Occhiali da sole
(www.shades.com) Dai *Ray-Ban* a tutti gli ultimi occhiali di moda e di marca. Buoni risparmi, specie se paragonati ai normali prezzi di negozio in Italia.
Ovviamente questo è un sito in cui si ordina un prodotto che già si è provato e per cui si è già orientati all'acquisto. Dedicato quindi soprattutto ai collezionisti del settore.

Gli Swatch
Bellissimo il sito della casa svizzera (www.swatch.com). Non c'è opzione per la vendita online, ma in compenso le pagine sono una vera miniera di informazioni per gli appasssionati del più famoso gadget dei nostri tempi. Dagli swatch d'arte a quelli introvabili, dai cataloghi stagionali ai links dei collezionisti c'è da perdersi. Ogni tanto vengono effettuate delle offerte, il cui ricavato è destinato a iniziative di rilevanza sociale.
È possibile trovare l'indirizzo del rivenditore Swatch più vicino.

Shopping agent
Gli *shopping agent* sono dei motori di ricerca in cui si digita il nome del prodotto scelto ed in pochi secondi viene fornito un'elenco di siti di venditori che trattano quel prodotto, indicando tra l'altro, per ognuno, prezzi e costi di spedizione.
Un utilissimo tool per scoprire dove è più conveniente acquistare un determinato articolo.
Per una prova pratica: (jango.excite.com).

Automobili
Concludiamo con l'oggetto più amato dagli italiani: l'automobile. In un primo tempo sembrava impraticabile la vendita di auto via Web. Ora però le cose stanno cambiando velocemente.
Infatti le case produttrici si stanno rendendo conto che la gestione degli ordini "just in time", cioè costruire le auto già "personalizzate" dal cliente finale che può scegliere online optionals, colore, versione, consentirebbe un enorme miglioramento in termini di razionalizzazione della produzione ed eviterebbe le lunghe attese che, al momento, sono inevitabili per i modelli più richiesti.
Le "grandi" stanno lavorando a questo, per ora consigliamo il sito del *Biscione* (www.alfaromeo.com/ita/showroom/default.htm) nel quale si possono vedere i modelli (con filmati), conoscere prezzi e finanziamenti, ricercare pezzi di ricambio e quindi essere indirizzati al concessionario di zona. Per un acquisto "diretto" invece è da vedere *MS Carpoint* (www.carpoint.msn.com/buynew) dove l'acquisto di un'auto online è già realtà (perlomeno negli Stati Uniti).
Purtroppo per il sistema di vendita italiano e la sua burocrazia è ancora un sogno.
Una visita comunque da fare.

• per chi vuole acquistare un lettore dvd
• per chi vuole sapere quali sono i titoli per dvd video e dvd rom disponibili

Dvd: ecco i titoli di Natale e i nuovi lettori più convenienti

Babbo Natale mi porti il dvd?

Con Natale ci sarà l'uscita in quantità dei titoli per dvd. I film fanno la parte del leone, ma nel contempo arrivano anche alcuni titoli multimediali. L'impressione è che il sistema abbia notevoli potenzialità che per ora vengono sfruttate solo in parte

"Ransom, il riscatto" è uno dei tanti film che potrete trovare in Dvd

A meno di 400 giorni dal Duemila, i più scaramantici (o realisti) fra gli osservatori del mercato dell'Information Technology giurano che bisognerà attendere la fine del '99 per veder decollare, anche in Italia, il consumo di *dvd*, acronimo di *digital video disc* o, secondo un'altra scuola di pensiero, di *digital versatile disc*.

Comunque lo si chiami, il nuovo formato, erede per un verso delle fortune del cd rom e per l'altro di quelle, assai più consistenti, della videocassetta (*vhs*), è disponibile già da questa stagione con un invidiabile parco lettori e con un numero limitato ma crescente di titoli: sono soprattutto film, in cui il tasso di interattività è orientato per ora alla facilità di accesso ai dati (bypassando completamente l'operazione meccanica di scorrimento del nastro tipica dell'home video tradizionale: con il dvd è possibile passare da una sequenza all'altra del film come si cambia brano con i cd audio) e il supporto multilingue, che consente di scegliere l'idioma della colonna sonora.

Ma non mancano i primi, timidi tentativi, di allargare le potenzialità nel campo del multimedia, sostituendo progressivamente i cd rom (lo standard incontrastato dell'ultimo lustro) con il nuovo formato *dvd rom*. In questo caso, la diffusione del nuovo standard è limitata da un atteggiamento conservatore nel mantenere, da parte dell'utente, la tecnologia già in suo possesso. Del tutto diversa la situazione del *dvd video*, che si presenta come una novità assoluta per una fascia di pubblico più ampia, perché non legata alla conoscenza delle tecnologie informatiche.

La lenta ma irresistibile ascesa del Dvd-Video

La migrazione del film dalla sala cinematografica al salotto di casa è resa possibile da alcuni strumenti che consentono di far provare all'utente- spettatore emozioni analoghe a quelle dispensate dal grande schermo. Partendo dal presupposto di possedere già un tv color di qualità e sufficientemente grande (almeno 28", meglio se predisposto per il formato 16:9), è possibile replicare la magia del cinema attraverso l'allestimento di un impianto home theater. Il sistema è composto generalmente da un amplificatore digitale, un decoder, un equalizzatore e un set adeguato di casse stereofoniche, in grado di supportare il *Dolby Surround Pro-logic* e il *Dolby Digital*, che restituiscono all'audio profondità e realismo ambientale.

Il lettore dvd (ne esistono ormai decine di modelli, per tutte le tasche) è lo strumento ideale da collegare all'impianto home theater per esaltare la visione dei film.

Queste premesse tecnologiche hanno spinto le major a investire massicciamente nella produzione di titoli per dvd. Le opportunità che si aprono con il nuovo formato consentono infatti alle case di produzione cinematografiche, soprattutto americane, di immettere sul mercato nuove tipologie di prodotto. Per il momento, il dvd video non si presenta come l'alternativa secca al vhs (che dispone tuttora di un grande circuito legato prevalentemente al noleggio), ma come una novità indipendente.

I titoli su dvd che molti di noi inizieranno ad acquistare a Natale differiscono generalmente dalla versione su nastro. La grande disponibilità di spazio offerta permette infatti di inserire versioni inedite (integrali, non tagliate) e in lingue diverse dei titoli più importanti, corredati inoltre di schede filmografiche, biografie degli interpreti e altre curiosità.

Tutta la fiction titolo per titolo

Ed ecco dunque le principali novità di questa prima stagione di cinema digitale per i circa 25mila fortunati possessori italiani di un lettore.

In casa Warner Bross, tra i maggiori sostenitori del nuovo standard, sono disponibili una trentina dei quasi 150 film già doppiati in lingua italiana.

Per ridere in famiglia, due commedie brillanti come *Due padri di troppo*, interpretato da Robin Williams e Billy Cristal e il sarcastico *Mars Attacks!* di Tim Burton.

Per i romantici sognatori, due film in rosa: *Innamorati cronici*, con Meg Ryan e Matthew Broderick, e *Guardia del corpo* con Kevin Costner e Whitney Houston.

Tra i film d'azione, merita il posto d'onore *Il fuggitivo*, con la straordinaria interpretazione di Harrison Ford, seguito da *Ipotesi di complotto* con i belli di Hollywood Mel Gibson e Julia Roberts.

Per i classici in dvd, potete scegliere tra *Qualcuno volò sul nido del cuculo*, con il premio Oscar Jack Nicholson, *Tutti gli uomini del presidente* di Alan J. Pakula e il torbido e in-

Buena Vista Home Entertainment

tenso *Brivido caldo* con il giovane William Hurt.

Per i bambini, infine, *Space Jam*, con Michael Jordan, e il sempreverde *Batman* interpretato da Michael Keaton. Tutti i film sono in vendita a 44.900 lire.

Nicolas e gli altri

Il recente accordo tra Warner Bross e Buena Vista Home Entertainment per la distribuzione dei titoli di quest'ultima porterà nei salotti di casa nostra tre dei film di maggior successo della passata stagione: *Face/Off* con John Travolta, *Con Air*, interpretato dal bravissimo Nicolas Cage, e *Ransom* di Ron Howard, il Ricky Cunningam del serial Happy Days.

Tra le commedie in elenco troviamo anche *Il padre della sposa*, *In fuga a quattro zampe*, *Un amore tutto suo*, *La carica dei 101* e *Uno sbirro tutto fare*. Presto disponibili anche i titoli Walt Disney Video, da *La bella e la bestia* a *Il re leone* e ai classici *Alice nel paese delle meraviglie* e *Dumbo*.

La rassegna dei film in dvd si completa con i titoli della Metro Goldwyn Mayer, tra cui segnaliamo *La maschera di ferro*, l'altro grande successo interpretato da Leonardo Di Caprio, *Thelma e Louise* di Ridley Scott e il premio Oscar *Rain Man*, con la coppia Dustin Hoffman - Tom Cruise.

Per gli appassionati di spionaggio e azione due film dell'agente 007: *Goldeneye* e *Il domani non muore mai*. Tra i grandi classici, il capolavoro di Martin Scorsese *Toro scatenato*.

Comprare o noleggiare

Per la Cecchi Gori Home Video è già disponibile *Die Hard - Duri a morire*, con Bruce Willis e Jeremy Irons, e sono attesi i titoli di Leonardo Pieraccioni, *Il ciclone* e *Fuochi d'artificio*.

La Columbia Tristar (Sony) ha attualmente a catalogo *Jumanji* con Robin Williams e *Jerry Maguire*, interpretato da Tom Cruise, *Nel centro del mirino*, di e con Clint Eastwood, e *L'incredibile volo*. Tra le prossime uscite si segnalano il titolo di cassetta *Il matrimonio del mio miglior amico* e l'inquietante *Anaconda*.

La maggior parte dei titoli disponibili sul mercato sono solo in vendita, ma presto troveremo anche a noleggio i titoli della Warner e quelli della Columbia Tristar.

La catena dei Blockbuster farà da apripista anche su questo fronte.

L'offerta del multimedia

Più avara che in altri paesi, l'offerta non cinematografica di titoli multimediali destinati all'intrattenimento domestico prevede per ora alcuni titoli di edutainment e le prime versioni su dvd dei reference (enciclopedie e affini), che più di tutti beneficiano della grande capacità di "stoccaggio" del nuovo formato digitale. Fra i primi titoli disponibili a Natale possiamo annunciare l'integrale di *Discoveries. La memoria del mondo*, un viaggio enciclopedico dotato di una nuova interfaccia dinamica, presentato da Opera Multimedia in collaborazione con Edizioni San Paolo e Havas Interactive. Su dvd debutta anche La grande enciclopedia *Rizzoli Larousse*.

Solo a gennaio, invece, vedremo le novità Ubi Soft: *La famiglia Cosmic* e *Guitar Hits* (su dvd video) e il gioco *Tonic Trouble* in versione dvd rom.

Paolo Crespi e Mark Perna

I lettori dvd più economici

L'hardware per utilizzare i nuovi titoli su dvd si divide in due grandi famiglie: i lettori da connettere direttamente al tv color e quelli da installare sul proprio personal computer.

I primi si limitano quasi sempre alla lettura del formato video, consentendo di vedere i film digitali già presenti sul mercato.

Le cose stanno diversamente sul versante dei lettori da integrare nel personal computer, di cui sono già dotate le macchine top level della nuova generazione. Per un costo che si aggira intorno alle 300mila lire, sono disponibili sul mercato lettori dvd in grado di riconoscere esclusivamente i formati dvd rom, cd rom, cd r e cd audio. Prodotti da aziende leader come Hitachi, Panasonic, Pioneer o Toshiba, questi lettori sono destinati ad essere installati soprattutto a bordo dei personal assemblati. Non è facile, infatti, aggiungere questo nuovo hardware ai personal computer di marca già in circolazione, privi normalmente dello spazio necessario. Scomparsi di fatto dalla scena i primi lettori dvd a singola velocità, lo standard attuale è il 2x per il formato dvd e compreso tra 8x e 20x per la lettura dei formati cd. Sono già in arrivo i nuovi lettori a quadrupla velocità, in grado di leggere i formati tradizionali a 24x. Per chi non vuol rinunciare al formato dvd video anche sul computer, la scelta cade necessariamente sui kit di montaggio che oltre al lettore comprendono una scheda video per la riproduzione del formato Mpeg 2. Si posiziona ai vertici della categoria il nuovo kit *Pc Dvd Encore 5x* di Creative Labs, con la lettura dvd più veloce attualmente in commercio e una velocità 32x per la lettura dei cd rom. Nel kit è inclusa anche una scheda Dxr2 per la decompressione del formato Mpeg 2, che consente di vedere i film sia sul pc che sul televisore, opportunamente collegato. La versione più completa del kit (*Sound Blaster Discovery*) prevede anche una scheda sonora Sound Blaster Pci128 su bus a 128 voci e uscite surround per 4 altoparlanti. Entrambi i kit sono dotati di software su dvd e programmi per il controllo della riproduzione dei film. Il prezzo del prodotto base, che rappresenta la scelta più economica attualmente in circolazione, è di 499mila lire, mentre il kit più completo è in vendita a 529mila lire.

In alternativa a questo prodotto, spendendo qualcosa in più, c'è il nuovo kit *Maxi Theater 3rd generation* della Ubi Soft e *Dvd Rom PCA532* di Philips, con prestazioni del tutto analoghe a quelle citate. La gamma Philips comprende anche il più economico fra i lettori di dvd video da tavolo, destinati all'utente televisivo. Il modello *Dvd 730* (1.240 mila lire) è un riproduttore multistandard compatibile con tutti i cd e i video cd attualmente in commercio. Questo lettore funziona con apparecchi televisivi in formato widescreen (16:9) e nel formato tradizionale 4:3. È in grado di generare suoni digitali multicanale sia Mpeg 2 sia Dolby Digital Ac-3. Si inserisce nella proposta Philips anche il ricevitore digitale *Home Cinema*, che garantisce un perfetto decoding dei segnali audio sia analogici che digitali. Collegando questo apparecchio al lettore dvd, è possibile ottenere una postazione home theater. L'acquisto di un lettore Philips è reso ancora più conveniente da un accordo con la Warner Home Video che prevede cinque film gratuiti a scelta fra venti titoli selezionati nel catalogo.

Il modello Dvd 730 di Philips
è il modello per utenti televisivi più economico sul mercato: 1.240mila lire

Agli utenti di computer consigliamo
il kit Pc Dvd Encore 5x di Creative Labs: lo portate via a 499mila lire

- per chi vuole scegliere il gioco più adatto
- per chi vuole tenersi informato su ciò che fa tendenza

Anno nuovo, giochi nuovi. Come accade sempre in questo periodo, le software house specializzate nella produzione di videogame hanno svelato i progetti su cui stanno ormai lavorando da tempo, che arriveranno nei nostri negozi nei prossimi mesi. *Pc Open* impugna il pendolino e, con l'assistenza di un'analisi approfondita dei team di sviluppo e abbondanti dosi di anteprime rubate alle fiere di settore, prova a prevedere quali saranno i successi del 1999. L'impressione generale, bisogna dire subito, non è delle migliori. Pur essendo costellato come sempre di prodotti allettanti e divertenti, il panorama è meno entusiasmante che in passato. Colpa soprattutto della diffusione ormai notevole delle schede grafiche accelerate 3Dfx e degli accessi a Internet, che pur essendo ottimi sviluppi in senso assoluto, hanno uniformato la qualità del software. Ormai la maggior parte dei giochi è infatti basata sugli effetti grafici standard dei motori poligonali Voodoo: belli, ma sempre gli stessi, capaci di rendere ogni pc simile a una sorta di imitazione di una Playstation. Internet invece ha scatenato la febbre del multiplayer, la possibilità di affrontare in rete avversari di tutto il mondo. I nuovi giochi puntano sempre più su questo aspetto sacrificando a volte la modalità di gioco più tradizionale, di uomo contro macchina. Per noi italiani la delusione è doppia, a causa dei costi e delle difficoltà di accesso. Il terzo fenomeno è ormai una costante di questo settore: i sequel, ossia i secondi, terzi o addirittura ottavi episodi di uno stesso titolo sfruttato sino alla nausea. Qui la colpa è dei costi di sviluppo dei nuovi titoli, che rendono sconsigliabile allontanarsi da schemi ben noti in grado di produrre un guadagno garantito.

In ogni caso non c'è che l'imbarazzo della scelta. Per rendere le cose più semplici abbiamo diviso l'offerta in quattro grandi filoni, all'interno dei quali sono state segnalati i titoli più interessanti e alcuni "imperdibili". Cominciamo perciò con i giochi d'azione.

Regina di questo genere non poteva essere che la Lara Croft di **Tomb Raider 3**, divenuta ormai protagonista di libri, icona dei giocattoli e della moda e persino mattatrice di un film Paramount di prossima distribuzione. Il nuovo capitolo è composto da numerose "avventure" separate che è possibile affrontare nell'ordine preferito, per il gusto di ammirare la celebre archeologa. La sindrome 3Dfx ha colpito anche in questo caso, ma l'uso intelligente di effetti di illuminazione e d'ambiente rende il gioco intrigante anche per chi aveva snobbato il secondo episodio.

PC OPEN VI SEGNALA
- Carmageddon
- Tomb Raider 3

Selezionati per voi

I 28 migliori giochi del 1999

TOMB RAIDER 3
Ci sono voluti tre tentativi, ma finalmente alla grafica e alla fama della protagonista è stato aggiunto un gioco vario e coinvolgente, con forti dosi di rompicapo da risolvere

XCOM ALLIANCE
Presentato come la versione strategica di Quake, questo titolo mostra dagli occhi dei soldati le battaglie dello squadrone anti-alieni reso celebre dalla saga

AZIONE

BUGGY
Una gara di auto radiocomandate coi scenografie bizzarre e stili di guida spericolatissimi. Semplice ma entusiasmante.

CARMAGEDDON 2
Torna il gioco più criticato a causa della sua violenza. Gli autori ci marciano: ora è possibile investire animali protetti e fare danni sempre più realistici

DAIKATANA
In ritardo di oltre un anno, il nuovo gioco di Romero dovrebbe arrivare presto con inediti effetti audiovisivi e un gioco non solo sparatoria

EARTHWORN JIM 3D
Torna il lombrico supereroe in un'avventura a cartoni, ambientata nella sua psiche dopo che una mucca gli è caduta in testa

SPEEDBUSTERS
Un titolo senza troppe pretese da tenere d'occhio. È la solita gara di supercar, ma con scenari da levare il respiro e giocabilità eccezionale

Fino a qualche anno fa, nella categoria simulazione rientravano ben pochi titoli, che per lo più riproducevano - malamente - il funzionamento di aerei e altri veicoli militari. Ora che qualsiasi ragazzino può avere a disposizione microprocessori dalla mostruosa potenza di calcolo, le cose sono cambiate.

Sono cambiati i gusti dei giocatori, diventati sempre più esigenti ed è aumentata l'ossessione al dettaglio degli autori di simulazioni. Il settore in cui si sono visti gli sviluppi più incredibili è tuttavia quello sportivo, dove ormai il momento della discesa a rete o del canestro vincente è - come nella realtà - solo la conseguenza di migliaia di altri fattori. Questo è il caso dell'inevitabile successo del prossimo anno, il gioco calcistico **Fifa 99**, in cui per la prima volta bisogna tenere conto anche delle diverse altezze degli atleti in campo, che riproducono con rigore quelle riportate dalle biografie ufficiali. La linea di confine con la partita in tv è ormai labilissima: stessi commentatori (Bulgarelli e Caputi), stesse acconciature dei calciatori, stadi riprodotti nei minimi particolari, inquadrature televisive con possibilità di moviola e cambio di regia in ogni momento... in un certo senso sembra quasi impossibile che ogni anno vengano introdotti così tanti nuovi particolari. Al tempo stesso i programmatori hanno migliorato il sistema di controllo, divenuto più immediato anche quando si tratta di compiere le acrobazie più complesse. Quest'anno arriverà finalmente sugli scaffali anche uno dei programmi più attesi di tutti i tempi: quel **Falcon 4** erede del simulatore di volo a tutt'oggi più realistico sul mercato. Come migliorare una riproduzione tanto perfetta del velivolo? Semplice: aggiungendo un intero teatro di guerra che ricrea sulla base di mappe e rilevamenti satellitari ogni anfratto della Corea, su cui una sofisticatissima intelligenza artificiale muove nientemeno che 25mila mezzi di terra, aria e mare impegnati nel conflitto. Questa incredibile aggiunta immerge per la prima volta i piloti virtuali in una situazione realistica.

Ancora più ammirevole, ma dal punto di vista della ricerca, è poi forse **Grand Prix Legends**, una curiosa simulazione del campionato di Formula Uno del 1968. Per chi è abituato a "guidare" le monoposto attuali il primo impatto è uno shock: la macchina va per i fatti suoi! Con un po' di pazienza si impara invece a lottare con piste prive di ogni forma di sicurezza e veicoli sovrapotenziati ma mancanti di ogni ausilio elettronico o elettromeccanico. In un certo senso, il personal è diventato una vera macchina del tempo.

FIFA 99
Dopo tanti anni di evoluzione i dettagli da rifinire sono ormai pochi: grafica e intelligenza artificiale sempre migliori, atleti di diverse altezze e un metodo di controllo facilitato

SIMULAZIONE

F22
È un modulo di espansione del celebre simulatore di volo militare. Grafica molto migliorata, nemici con migliore intelligenza artificiale

GP LEGENDS
Il campionato di Formula Uno del 1968 riprodotto in ogni dettaglio. Difficile ma molto affascinante

WARGASM
Il titolo è un pessimo gioco di parole, mentre il programma è il primo tentativo di simulare una battaglia da tutti i punti di vista

FALCON 4
Il miglior simulatore di volo esistente. Se amate gli aerei militari, non ne potrete rimanere indifferenti

HEAVY GEAR 2
Si può simulare qualcosa che non esiste? Pare di sì, e questi giganteschi robot da combattimento ne sono la prova

Il confine fra gioco d'avventura, d'azione e di ruolo è sempre più labile. Colpiti dal successo fenomenale di Tomb Raider, gli sviluppatori di tutto il mondo hanno cercato di seguirne le orme stravolgendo saghe ormai consolidate per portarle in 3D.

La sfida si è così spostata - a vantaggio degli acquirenti - su chi fosse in grado di inserire i contenuti migliori nella confezione infiocchettata di poligoni ed effetti 3Dfx. A suscitare le maggiori aspettative è, come sempre, la serie di **Ultima**, con quello che dovrebbe essere il suo capitolo conclusivo intitolato **Ascension**. Lo sforzo degli autori è stato di creare il mondo più realistico possibile (in cui sono valide tutte le leggi della fisica) assieme a personaggi ed eventi fantasy pensati con lo scopo di lasciare il giocatore a bocca aperta. Anche orde di giocatori che si sono sentite tradite da questo approccio e che già si lamentano su Internet non hanno potuto che confermare: Ascension sarà il gioco più spettacolare dell'anno. Un'occhiata ai dialoghi e alla trama fa sospettare inoltre la presenza di una storia ottimamente scritta, che torna ad affrontare i temi morali ed etici che hanno fatto grande questa saga. Musica completamente diversa invece per **Max Payne**, un'avventura poliziesca investigativa che sfrutta lo stesso sistema grafico di giochi come Quake e Unreal, ma limitando (almeno secondo gli autori) le sparatorie a vere e proprie rarità. La vicenda ruota attorno all'ultimo poliziotto onesto in una megalopoli governata dalla corruzione. Da quel che è stato possibile vedere sinora, gli sviluppatori punteranno a shoccare gli acquirenti con abbondanti dosi di violenza, sesso e immoralità varie - ma il "giallo" vero e proprio non dovrebbe essere affatto male.

Il terzo approccio innovativo viene da Dave Perry, che con la sua software house Shiny ha sempre puntato a introdurre nuove soluzioni tecnologiche. Sotto questo aspetto, il suo Messiah può vantare addirittura un motore grafico capace di adattarsi automaticamente al computer su cui è installato... anche in futuro! Aumentando la potenza di calcolo la definizione dell'immagine migliora di conseguenza, facendo del gioco una sorta di investimento per gli anni a venire.

Anche la meccanica di gioco è quantomai originale: alla guida di un placido cherubino bisogna infiltrarsi in un mondo popolato da mostri e depravati d'ogni genere per impossessarsi dei loro corpi (proprio come il demonio) e guidarli verso morti crudeli e particolarmente sadiche.

ULTIMA ASCENTION
Capitolo finale della ventennale saga dell'Avatar, che giunge finalmente allo scontro finale con il Guardiano. La bella grafica nasconde un gioco di ruolo complesso e realistico come non mai

PC OPEN VI SEGNALA
- Messiah
- Ultima Ascention

MESSIAH
Un angioletto pacioccoso che gongola al sentire le urla di dolore e i rantoli delle creature che egli stesso ha guidato verso mutilazioni e violenze d'ogni genere. Moralmente più discutibile di Carmageddon

AVVENTURA

DIABLO2
Dopo il grande successo di Diablo, il secondo capitolo ne sembra la fotocopia. Grafica dettagliatissima e un forte approccio online

MAX PAYNE
L'equivalente in videogioco di Pulp Fiction, con personaggi sopra le righe e un'ambientazione iconoclasta al massimo

INDIANA JONES 2
Sulle prime sembra una brutta copia di Tomb Raider, ma come resistere al fascino dell'avventuriero originale?

KING QUEST 8
Un'altra saga portata nella terza dimensione. Il fascino è nell'esplorare scorci inaccessibili di un mondo notissimo

PLAYMOBIL - HYPE'S QUEST
Uno dei principali concorrenti di Lara Croft sembra essere un pupazzo giocattolo. Combattimenti, piattaforme ed esplorazione

Dopo più di due anni in cui quasi tutti i nuovi giochi strategici tentavano di copiare Command & Conquer, producendo legioni di titoli identici, la moda sembra cambiata. Il '99 segnerà il ritorno dei game di strategia tradizionali, ispirati a classici come Civilization e Sim City. Da quello che si sente dire in giro sembra infatti che i nuovi modelli di gioco siano di là da venire. In compenso nei prossimi mesi arriveranno ai massimi livelli le strutture già note. Da questo punto di vista il titolo imperdibile è Alpha Centauri, che segna il ritorno di Sid "Civilization" Meier alla progettazione di un titolo simile al suo capolavoro. Per questioni di diritti, Alpha Centauri non è il seguito ufficiale di Civilization (che si concludeva con il decollo della razza umana alla volta della stella più vicina), ma ciò si limita alle diciture sulla scatola.

La realtà è che sarà finalmente possibile proseguire l'epopea iniziata con i Babilonesi, insediando una colonia umana in un sistema solare "ospitale". La meccanica di gioco è quella del predecessore, con l'aggiunta di effetti audiovisivi e di nuove unità con effetti intrigantissimi. Che ne dite per esempio di "terraformare" il suolo attorno agli avamposti avversari per farli ritrovare sul fondo di una palude? Meier torna nel seguito di un suo altro capolavoro: Railroad Tycoon 2.

In questa simulazione di impero economico basato sulle ferrovie si potrà sperimentare una caratteristica da brivido. Il programma può infatti offrire come avversari i dieci più grandi finanzieri del secolo, il cui comportamento verrà riprodotto in tempo reale sulla base dell'analisi delle loro vere imprese economiche. Dimostrare di essere alla pari di gente come Howard Hughes non sarà facile. Railroad Tycoon 2 è anche uno dei primi titoli prodotti dal *Gathering of Developers*, un gruppo aperto cui stanno aderendo sempre più autori esasperati dalle imposizioni degli uffici marketing delle software house. La loro sfida nei prossimi anni sarà di dimostrare che i grandi successi in questo settore nascono solo quando la creatività viene lasciata libera e quando gli autori possono godersi percentuali particolarmente alte sugli incassi delle loro creazioni.

E parlando di numeri, il più alto è quello di Sim City 3000, ennesima versione del programma "di rottura" con cui Will Wright sconvolse il mondo intero alla fine degli anni '80. La tanto annunciata grafica poligonale è stata purtroppo abbandonata a causa dei rallentamenti che avrebbe imposto anche ai processori più potenti, ma in compenso gli elementi dell'urbanistica elettronica sono più dettagliati che mai. Se non avete un Sim precedente, sarà imperdibile. ***Fabio Rossi***

ALPHA CENTAURY
Nientemeno che il seguito di Civilization. Arrivati su un nuovo pianeta, dovrete forgiarlo per avviare una intera civiltà. Economia, guerra e diplomazia a livelli "stellari"

PC OPEN
VI SEGNALA
- **Alpha Centaury**
- **Sim City 3000**

STRATEGIA

DUNGEONKEEPER 2
È il ritorno di uno dei più famosi long sellers, migliorato nella grafica tridimensionale, nel multiplayer. Maggiore e ironica crudeltà

SIM CITY 3000
Lo abbiamo atteso per colpa del sistema di visualizzazione 3D. Ora ci siamo, ma il 3D manca, in compenso il livello di dettaglio è incredibile

RAIL ROAD TYCOON2
Un gruppo di giovani autori sfida Sid Meier sul suo stesso campo. Grafica e intelligenza artificiale senza rivali

FORCE COMMANDER
Un clone ritardatario di Command & Conquer? Sì, ma anche il primo gioco strategico ambientato nel mondo di Guerre Stellari

CAESAR 3
Nei panni dell'Imperatore costruite Roma, gestite la politica, guidate l'espansione e rintuzzate i barbari. Complesso ma coinvolgente

In questa sezione **vi segnaliamo i migliori prodotti** hardware e software **secondo** Pc Open

Nelle pagine seguenti trovate il meglio anche come multimedia e Internet. Ecco le novità hardware: i personal Athena, Computer Store e Winner; la Lexmark, la scheda audio Aztech, lo Iomega Zip, la scheda madre Chaintech

È un anno che *Pc Open* ha introdotto questa sezione. In questi mesi ci siamo cimentati con tutti i tipi di componenti: sistemi completi desktop, notebook, scanner, stampanti, schede video, diffusori, masterizzatori, mouse, joystick, telecamere e nel software database, fogli elettronici grafica, disegno, audio, montaggio, fotoritocco. Una quantità di analisi e di dati che riteniamo essere utile nel momento in cui ci si appresta a spendere soldi nel migliore modo possibile. E ciò è tanto più vero visto che i nostri punteggi non esaltano la tecnologia di per sé, ma vogliono proprio dirvi se i vostri soldi sono spesi bene.

Il prezzo è Iva compresa

Se è importante spendere bene i soldi, il prezzo riportato in calce ad ogni prodotto ha ovviamente grande rilevanza. Noi lo rileviamo direttamente dal costruttore o dal distributore ed è il prezzo di listino al pubblico ufficiale Iva compresa. Non si tratta quindi del prezzo "su strada" o di un prezzo "indicativo" che tiene già conto del probabile sconto della catena. Semmai vi potete attendere che il prezzo che poi pagherete sia più basso rispetto a quello da noi pubblicato, dato che il listino ufficiale è sempre un po' "gonfiato". Nelle grandi città o presso le grandi catene questa differenza vale anche un 20-25%. Inoltre la rilevazione viene fatta circa venti giorni prima della uscita in edicola.

E sebbene ciò sia ben chiarito da parte nostra spesso accade che nel frattempo vi sia un ritocco del prezzo (anche se fortunatamente verso il basso).

Il nostro sito Internet

Se questa sezione "soldi" è nata con il chiaro scopo di offrire al lettore un punto di riferimento in un mercato in rapidissima evoluzione, è chiaro che il nostro sito Internet www.pcopen.agepe.it alla sezione Scegliere bene completa il servizio di consulenza all'acquisto offrendo in sostanza due aspetti aggiuntivi:

1) la rilettura dei prodotti provati in passato, con le relative informazioni di contorno che sono sempre attuali: a) sull'uso di quel tale componente o di quel programma in genere;
b) sui pro e contro relativi al tipo di applicazione (es. fotoritocco, disegno, masterizzazione);
2) la segnalazione dei siti dei produttori e distributori.

Molti di questi siti hanno (o avranno) il link attivo per cui basta cliccare sull'indirizzo per collegarsi al sito dell'azienda che tratta il prodotto che ci interessa ed avere così le informazioni più aggiornate su prezzo, demo, caratteristiche tecniche, drive. Visitateci.

Cercate un prodotto non compreso in queste pagine?

Provate a trovarlo sul nostro sito alla sezione

Scegliere bene

Li troverete tutti i prodotti passati per queste pagine, i nostri "come scegliere" e i nostri test singoli su hardware, programmi, servizi, titoli su cd rom e videogiochi

Come interpretare i punteggi di Pc Open

Pc Open intende valutare il prodotto nella sua completezza. Per questo motivo iniziamo dalla confezione e dalla documentazione e finiamo con gli accessori e l'assistenza post-vendita. La valutazione comincia quindi dalla apertura delle scatole, prosegue con la messa in opera e l'assemblaggio del sistema o del componente e si conclude con la prova pratica.
A questo punto si introduce la variabile prezzo, la si considera in relazione a quanto offre la concorrenza a pari prezzo, ci si mette anche l'immagine di cui gode il marchio del produttore e alla fine si emette il giudizio complessivo che *Pc Open* chiama *Valutazione globale*.
Dunque gli aspetti che gli esperti di *Pc Open* considerano, appartengono a tre categorie:
1) tecnici e misurabili: velocità del sistema e dei suoi sottosistemi, qualità tecnica dei componenti
2) commerciali: valorizzazione di cosa c'è dentro il prodotto (memoria, microprocessore , schede, hard disk, tastiera, altoparlanti, accessori); dei componenti software (programmi, giochi, educativi), nonché dei servizi aggiuntivi (garanzie e assistenza tecnica)
3) qualitativi: vedi estetica, robustezza, ergonomia, immagine, reputazione tecnologica, documentazione in italiano, facilità d'uso e aiuti nell'assemblaggio.
In questo modo evitiamo che siano le sole misure velocistiche a determinare la classifica con il risultato di premiare solo un determinato tipo di costruttore, mentre i dati di vendita indicano situazioni molto più variegate, dove contano anche questi fattori intangibili.
Per sintetizzare questi tre aspetti sono stati approntati due indicatori che variano in funzione della specificità del prodotto esaminati e che riguardano l'uno le prestazioni e l'altro la qualità o la convenienza. Il tutto si sintetizza in una *Valutazione globale*.
Prestazioni ●●●●●
Il numero dei pallini, da 1 a 5, è rapportato alle prestazioni generali del computer e alla media con quel tipo di processore.
Indice di *Pc Open* **conveniente**
Il giudizio, che può essere, *molto caro, caro, corretto, conveniente, molto conveniente, un affare,* fornisce una valutazione di quanto si compra davvero con il prezzo di listino indicato dal costruttore.
Attenzione, poiché il prezzo reale di vendita praticato dal negozio può essere più basso, il lettore sappia che il salto fra un valore e l'altro è del 10% con evidente ripercussione sulla *valutazione globale* sottostante.
Convenienza è sinonimo dell'Indice di *Pc Open*.
Qualità, Dotazione, Facilità d'uso, Aumento giocabilità, Ergonomia sono tutte categorie di tipo qualitativo che meglio si attagliano alle caratteristiche specifiche dei vari prodotti.
Valutazione globale ☆☆☆☆☆
Il numero di stelle, da 1 a 5, fornisce una sintesi dei due fattori precedenti considerando anche, in minima parte, aspetti non tangibili come l'organizzazione e l'immagine del produttore.
Nota: nel caso che durante la permanenza di un prodotto in elenco, cambi qualche suo dato (es. il prezzo), questo verrà evidenziato in rosso.

Computer

SCHEDA TECNICA

Produttore: Compaq Tel.167/46.49.11; **www.compaq.it**
Nome: Presario 2254
Processore: Amd K6 233 MHz Mmx
Memoria Ram: 32 MB sdram
Hard Disk: Eide 3,2 GB
Scheda Video: S3 Virge/Dx/Gx PCI 2 MB 64 bit
Diffusori: Jbl Pro
Lettore Cd rom: Liteon 32x Max
Monitor: Compaq 14" Mv400
Garanzia: 1 anno.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●●
Indice Pc Open	conveniente
Valutazione globale	☆☆☆1/2

Prezzo: L.2.530.000 Iva inclusa

Computer

SCHEDA TECNICA

Produttore: Ibm Tel.167/01.20.32; **www.ibm.it**
Nome: Aptiva L46
Processore: Pentium II 266
Memoria Ram: 32 MB Sdram Dimm
Hard Disk: Maxtor Udma 4.2 GB
Scheda Video: Ati 3D Rage Pro 2MB Sgram Agp
Lettore: cd Sony 24x
Diffusori: Casse acustiche Bose
Monitor: Ibm Mm75 da 17"
Garanzia: 1 anno.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●●
Indice Pc Open	conveniente
Valutazione globale	☆☆☆☆1/2

Prezzo: L.5.118.000 Iva inclusa

Computer

SCHEDA TECNICA

Produttore: Athena - (tel. 019/21.60.91) **www.athena.it**
Nome: Mario
Processore: Celeron 333A
Memoria ram: 64 MB Dimm
Hard disk: 3,2 GB Udma
Scheda video: Asus V3000 4 MB
Lettore: cd 32x
Scheda sonora: SB 16 compatibile
Monitor: non compreso
Accessori: diffusori da tavolo
Assistenza: presso il rivenditore
Garanzia: 1 anno.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●1/2
Indice Pc Open	conveniente
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.1.910.000 Iva inclusa

Computer

SCHEDA TECNICA

Produttore: Winner tel. 0425/84.65.12;**www.raphael.it**
Nome: Celeron 333A
Processore: Celeron 333A
Memoria ram: 64 MB Dimm
Hard disk: 4,3 GB Udma
Scheda video: Matrox G100 8 MB
Lettore: cd 32x
Scheda sonora: Sound Blaster 16
Monitor: non compreso
Accessori: diffusori e microfono
Assistenza: a domicilio
Garanzia: 1 anno.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●1/2
Indice Pc Open	corretto
Valutazione globale	☆☆☆1/2

Prezzo: L.1.990.000 Iva inclusa

Computer

SCHEDA TECNICA

Produttore: Italiana Tecnologie - Computer Store (tel. 02/26.96.43.00) **www.computerstore.it**
Nome: Giove Productiva K6 350
Processore: Amd K6-2 350 3D
Memoria ram: 64 MB Dimm
Hard disk: 6,4 GB Udma
Scheda video: Matrox G200 SD
Lettore: cd 32x
Scheda sonora: Sound Blaster 16
Monitor: non compreso
Accessori: diffusori , modem 33k
Assistenza: presso il rivenditore
Garanzia: 3 anni.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●●
Indice Pc Open	corretto
Valutazione globale	☆☆☆1/2

Prezzo: L.1.999.000 Iva inclusa

Computer

SCHEDA TECNICA

Produttore: Olidata Tel.167/01.20.32; **www.olidata.it**
Nome: Wintosh
Processore: Pentium II 450 MHz
Memoria ram: 64 MB Dimm
Hard disk: Samsung 8,4 GB Udma
Scheda video: Matrox Millennium G200 8 MB Agp
Lettore: cd 32x Samsung
Diffusori: da tavolo 240W Pmpo
Monitor: 17 pollici Olidata Mr-1704
Garanzia: 3 anni.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●●●
Indice Pc Open	molto conveniente
Valutazione globale	☆☆☆☆☆

Prezzo: L.5.180.000 Iva inclusa

Portatile

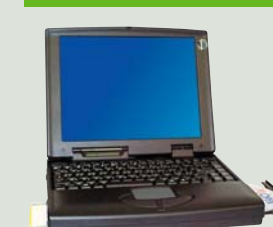
SCHEDA TECNICA

Produttore: Dell (tel. 02/57.78.23.11); **www.dell.it**
Nome: Latitude Cpi D266Xt
Processore: Mobile PII 266 MHz
Memoria ram: 64 MB Edo
Hard disk: 4 GB Eide Ultra Dma
Lettore: cd rom 20x
Scheda video: Neomagic 2160 128-bit 2MB edo ram
Schermo: 13,3" Xga Tft
Peso: 2,75 Kg.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●●
Indice di Pc Open	conveniente
Valutazione globale	☆☆☆☆1/2

Prezzo: L.6.180.000 Iva inclusa

Portatile

SCHEDA TECNICA

Produttore: Winner Tel. 0425/84.65.12; **www.raphael.it**
Nome: Virtual Book Tft
Processore: Pentium 233 Mmx
Memoria Ram: 64 MB
Hard Disk: 3,2 GB removibile
Lettore cd-rom: 20x
Schermo: Tft da 12,1"
Autonomia: 3 ore
Peso: 3,4 Kg
Garanzia: 1 anno.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●● 1/2
Indice Pc Open	molto conveniente
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.4.500.000 Iva inclusa

Modem

SCHEDA TECNICA

Modello: Communicator 56K Esp
Produttore: Trust / Aashima
Tel. 051/66.35.947
www.trust.com
Sistema: Windows
Software fornito: Super Voice, abbonamento a Compuserve
Garanzia: 5 anni

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●
Dotazione	●●●
Valutazione globale	☆☆☆1/2

Prezzo: L.199.000 Iva inclusa

Modem

SCHEDA TECNICA

Modello: Message Professional
Produttore: 3Com/US Robotics
Tel. 02/26.29.61
www.3com.it
Sistema: Windows, Macintosh
Software fornito: Winphone
Garanzia: 5 anni

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●● 1/2
Dotazione	●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.406.000 Iva inclusa

Fotocamera digitale

SCHEDA TECNICA

Produttore: Olympus
Distributore: Polyphoto
Tel.02/53.00.21;
www.olympus.com
Nome: Camedia C1400l
Risoluzione massima: 1.280 per 1.024 punti
Obiettivo: lenti in vetro, zoom 3X (equivale a un tradizionale 36-110)
Messa a fuoco: automatica Ttl, da 30 cm all'infinito
Scatti memorizzabili: 4 in alta risoluzione, 49 in 640 per 480
Garanzia: 1 anno

IL TEST DI PC OPEN

Funzionalità	●●●● 1/2
Qualità immagine	●●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆1/2

Prezzo: L.2.600.000 Iva inclusa

Diffusori

SCHEDA TECNICA

Produttore: Creative
Tel. 02/82.28.161; **www.sblive.com**
Tipo: 2 satelliti più subwoofer
Potenza Watt: 2x13 Rms più 42 Rms

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆1/2

Prezzo: L.449.000 Iva inclusa

Stampante colore

Per la casa

SCHEDA TECNICA

Modello: Bjc 250
Produttore: Canon
(tel.02/82.481)
Risoluzione: 720 per 360
Velocità di stampa di una pagina (rilevata): 3'35"
Costo inchiostro per copia: L. 943
Costo cartuccia: L. 46.200
Software in dotazione: Driver, Enciclopedia Rizzoli '98

IL TEST DI PC OPEN

Qualità	●●●●
Velocità	●●●● 1/2
Costo d'esercizio	●●●● 1/2
Valutazione globale	☆☆☆☆1/2

Prezzo: L.332.000 Iva inclusa

Stampante colore

Qualità fiografica

SCHEDA TECNICA

Produttore: Epson - (tel. 167/801101)
www.epson.it
Nome: Stylus Photo 700
Tecnologia di stampa: piezoelettrica a getto d'inchiostro
Risoluzione: 1.440 per 720 dpi
Numero inchiostri: 6
Garanzia: 1 anno
Altro: la testina nera costa 51.800 lire, quella a colori 48.000 lire; è disponibile una carta da 210 per 594 mm per realizzare striscioni.

IL TEST DI PC OPEN

Qualità	●●●●●
Velocità	●●● 1/2
Costo d'esercizio	●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.648.000 Iva inclusa

Stampante colore

NEW

Qualità fiografica

SCHEDA TECNICA

Produttore: Lexmark
(tel. 02/70.39.51)
www.lexmark.it
Nome: Optra Color 45
Tecnologia: getto inchiostro
Risoluzione: 1.200 per 1200 dpi
Velocità: 8 pagine al minuto in nero e 4 a colori
Garanzia: 1 anno presso il cliente
Emulazioni: Pcl 5c, Postscript level 2
Dimensioni: 563x247x444 mm
Carico lavoro: 5.000 pagine/mese

IL TEST DI PC OPEN

Qualità	●●●●●
Velocità	●●●●
Costo d'esercizio	●●● 1/2
Valutazione globale	☆☆☆☆1/2

Prezzo: L.2.268.000 Iva inclusa

Stampante B/N

Laser

SCHEDA TECNICA

Produttore: Lexmark
Tel.02/70.39.51;
www.lexmark.com
Nome: Optra K 1220
Velocità: 12 ppm
Risoluzione massima: 1.200 dpi
Ram standard: 2 MB
Interfacce Standard: Parallela
Accessori: Cassetto 450 fogli.

IL TEST DI PC OPEN

Qualità	●●●● 1/2
Velocità	●●●●
Costo d'esercizio	●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.2.160.000 Iva inclusa

Scheda video

SCHEDA TECNICA

Modello: Productiva G100
Distributore: 3G Electronics
Tel. 02/52.53.030
www.matrox.com/mga/italia
Tipo: Scheda 2D/3D
Bus: Agp
Memoria: 8 MB

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●● 1/2
Convenienza	●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.249.000 Iva inclusa

Scheda video

SCHEDA TECNICA

Modello: 3D Blaster Voodoo2
Produttore: Creative Labs
Tel. 02/82.28.16.16
www.creativelabs.com
Tipo: Scheda solo 3D
Bus: Pci
Memoria: 12 MB (esiste anche una versione a 8 MB)

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●● 1/2
Convenienza	●●● 1/2
Valutazione globale	☆☆☆☆

Prezzo: L.599.000 Iva inclusa

Scheda video

SCHEDA TECNICA

Produttore: Matrox
www.matrox.com/mga
Distributore: 3G Electronics (tel.02/52.53.030)
Nome: Millennium G200
Memoria: 8 MB espandibili a 16
Librerie : Direct 3D, Open Gl (in fase di sviluppo)
Software incluso: Netscape 4.03, Micrografx Publisher e Simply 3D.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●● 1/2
Convenienza	●●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆☆

Prezzo: L.399.000 Iva inclusa

Masterizzatore

SCHEDA TECNICA

Produttore: Traxdata
Tel. 02-92.11.20.92
www.traxdata.com
Modello: Cdr 4120 El Pro interno
Velocità: 4x scrittura, 12x lettura
Interfaccia: Scsi
Dotazione: Winoncd 3.5, Just Audio, pennarello indelebile, cavi, viti, 2 cd r

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●● 1/2
Dotazione	●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆ 1/2

Prezzo: L.1.171.000 Iva inclusa

Scheda audio

SCHEDA TECNICA

Nome: Aztech Pci-128 Wave
Produttore: Aztech
Tel. 0049/421/16.25.640
www.aztech.com.sg
Compatibilità: Sound Blaster Pro II, General Midi, Mpu-401
Caratteristiche audio: 16 bit, 128 voci, sintesi Wavetable Dls, emulazione Opl3 Fm, effetti 3D, supporto Direct Sound
Bus utilizzato: Pci
Sistema operativo: Windows 95/98
Config. min: Pentium 166, 16 MB ram.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●●●
Dotazione	●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆ 1/2

Prezzo: L.285.000 Iva inclusa

Scheda madre

NEW

SCHEDA TECNICA

Modello: 5Agm2
Produttore: Chaintech;
www.chaintech.com.tw
Distributore: Task 055/42.74.301
Tipo: socket;
Classe: Pentium e Amd
Clock: 66-100 MHz;
Chipset: Mvp3.

IL TEST DI PC OPEN

Compatibilità	●●●●
Espandibilità	●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆ 1/2

Prezzo: L.157.000 Iva inclusa

Consolle per giocare

SCHEDA TECNICA

Modello: Cyberman 2
Distributore: Logitech
Tel. 02/21.51.062
www.logitech.it
Tipo: Sistema per giochi in soggettiva
Caratteristiche: impugnatura a tre assi e 4 pulsanti

IL TEST DI PC OPEN

Aumento giocabilità	●●●●
Valutazione globale	☆☆☆☆ 1/2

Prezzo: 149.000 Iva inclusa

Lettore dischi 100 Mb

NEW

SCHEDA TECNICA

Produttore: Iomega (Tel. 167/87.74.76);
www.iomega.com
Nome: Zip Plus
Capacità: 100 MB per disco
Interfaccia: Scsi o parallela
Accessori: adattatore a 25 pin femmina/femmina
Garanzia: 1 anno.

IL TEST DI PC OPEN

Prestazioni	●●●● 1/2
Funzionalità	●●●● 1/2
Valutazione globale	☆☆☆☆ 1/2

Prezzo: L.450.000 Iva inclusa

consigliati da Pc Open
guida permanente
ai programmi

27 prodotti per sviluppare le possibilità applicative del personal

Novità: il software di archiviazione ottica Paperlite Live, il software per disegnare diagrammi Visio 5.0 e il programma di cad Imagination Engineer

Programma	Sistema operativo	Configurazione minima richiesta	A cosa serve	Prezzo di listino Lire (iva compresa)	Recensito su Pc Open n.
PER L'UFFICIO					
Paperlite Live Esselte 02/95.09.91	Windows 95	▣▣▣	Ideale per l'archiviazione ottica in un piccolo ufficio o di uno studio professionale. Però manca la documentazione cartacea e quella on line non brilla per chiarezza. Vuole 30 MB su disco.	**388.000**	34 NEW
Visio standard 5.0 Visio Corporation 167/79.05.66	Windows 95	▣▣▣	Visio affronta in modo semplice il problema della creazione di diagrammi aziendali usando però tecnologie di avanguardia. La libreria di modelli e simboli si adatta alla maggior parte delle situazioni più diffuse.	**506.000**	34 NEW
Diamante 97 Diamante 045/81.00.899	Windows 95	▣▣▣▣	Gestionale completo e innovativo, è adatto per la gestione di aziende di piccole dimensioni. I punti di forza sono il motore che lo supporta e l'integrazione con Office 97. L'utilizzo è immediato e intuitivo, la manualistica è chiara, sintetica ed esaustiva. Devono esserci 150 MB liberi.	**2.280.000**	33
Archidò Sistemi Data 095/49.39.11	Windows 95 Windows Nt	▣▣▣	Con Archidò si può archiviare di tutto: lettere, fatture, immagini, file mulimediali, interi siti di Internet. Le procedure di interrogazione sono guidate, la velocità è discreta. Facili acquisizioni da scanner. Vuole 50 MB su disco e 16 di memoria.	**588.000**	32
Vocal Works 3.0 Gensoft 0532/78.69.11	Windows 95	▣▣▣▣	Strumento dalle molte valenze (foglio elettronico, elaboratore testi, telefonia e utilità Internet) brilla più per esesere una buona suite piuttosto che per il fatto di essere comandato a voce. Vuole 50 MB su disco e 16 MB di ram. Buon prezzo.	**171.000**	32
King W96 Datalog 02/26.00.01.20	Windows 95 Windows Nt Windows 3.1	▣▣	Offre una efficace gestione aziendale, multiaziendale e una buona versatilità che deriva dalla facile personalizzazione di molte procedure essenziali. Elaborazioni statistiche ridotte all'osso. prezzo un po' alto.	**4.600.000**	31
Xerox Textbridge Pro 98 Cdc Point 0587/28.82	Windows 95 Windows Nt	▣▣▣	Programma di riconoscimento caratteri che per funzionare al meglio abbisogna di documenti di buona qualità e dalla struttura non troppo complicata. La velocità esecutiva è buona: 45 sec per una pagina di testo.	**199.000**	30
Coreldraw 8 Corel 06/53.34.42.37	Windows 95 Windows Nt	▣▣▣▣	Ottimo prodotto per chi ha necessità di elaborazioni grafiche di alto livello; manualistica e tutor consentono di apprendere tecniche di forte impatto visivo. Meno adatto per chi è disorientato dai menu molto ricchi. Vuole 85 MB liberi su disco.	**1.265.000**	29
UTILITÀ'					
Remote Desklink Travelling Software 02/27.32.62.80	Windows 95	▣▣	Programma di collegamento remoto. L'utilizzo è piuttosto semplice; l'installazione, invece, richiede un minimo di competenza. Il manuale dà però per scontato che l'utente conosca le procedure per realizzare materialmente il collegamento con il computer remoto.	**110.000**	33
Norton Utilities 3.0 Symantec 02/69.55.21	Windows 95	▣▣	È un insieme di programmi che garantisce la protezione del sistema mediante diagnosi e soluzione dei problemi. Questa nuova versione offre un livello molto alto. L'occupazione di risorse è però notevole: si consiglia gradualità. Vuole 35 MB di spazio su hard disk.	**210.000**	31
Agentware Suite Questar 035/42.82.999	Windows 95 Windows Nt	▣	Con un prezzo accattivante e per di più semplice da usare, questo programma di utilità consente efficaci ricerche sul Web. Il merito è in gran parte dell'interfaccia, che consente di specificare la ricerca usando il linguaggio naturale e di monitorare i risultati durante la ricerca stessa.	**139.000**	30
Mathcad 7 prof. Mathsoft Distribuito da Gms 0331/58.75.11	Windows 95 Windows 3.1 Windows Nt	▣	Programma per la risoluzione in forma numerica o simbolica di problemi matematici (studio funzioni, calcolo di integrali, limiti, sistemi di equazioni, differenziali). Consente risultati veloci grazie alla sua facilità, però è in inglese e per personalizzare bisogna conoscere la programmazione.	**1.140.000**	24

▣ 386 - 8 MB ram - Vga   ▣▣ 486dx - 16 MB ram - Vga   ▣▣▣ Pentium 90 - 16 MB ram - Vga - Multimediale   ▣▣▣▣ Pentium 166 - 32 MB ram - Svga -Multimediale

	Programma	Sistema operativo	Configurazione minima richiesta	A cosa serve	Prezzo di listino Lire (iva compresa)	Recensito su Pc Open n.
UTILITÀ	**Microsoft Plus Junior** Microsoft 02/70.30.01.02	Windows 95	2	Permette di regolare l'accesso all'uso del personal a seconda degli utenti proteggendolo da eventuali errori o manomissioni non volute. Unisce inoltre un'applicazione per fare musica e una raccolta di clip art. Necessita di 32 MB liberi sul disco.	**99.000**	24
	First Aid Cybermedia Distr. da Multimedia Distr. 055/58.06.81	Windows 95 Windows 3.1	2	Si usa per "tornare indietro" quando si sono sporcati i file di Windows dopo aver installato un nuovo programma. Utile per chi deve spesso caricare nuovi programmi (vedi videogiochi) e vuole tenere sotto controllo il sistema.	**102.000**	22
	Partition Magic Powerquest Distr.. Computerdiscount 167/23.14.50	Windows Windows 3.1 Os/2, Dos	1	È uno strumento molto potente per la gestione dei dischi fissi. Permette di cambiare al volo la dimensione delle partizioni e di risparmiare molto spazio. Consigliato a chi ha una certa confidenza con il computer.	**184.000**	22
	Winfax Pro 8.0 Symantec 02/55.01.22.66	Windows 95	2	Questo programma consente di gestire le funzioni fax e segreteria telefonica.La stessa applicazione crea il documento e spedisce il fax. L'invio automatico dei documenti durante le ore notturne consente di risparmiare.	**287.000**	17
VIDEO/GRAFICA	**Imagination Engineer** Intergraph Italia 02/57.54.52.12	Windows 95 Windows Nt	3	Un prodotto valido, un ottimo strumento per architetti e progettisti che lavorano con il Cad. Utile la compatibilità con il software Office Microsoft che ovviamente aumenta la funzionalità del prodotto. Vuole 25 MB su disco.	**204.000**	34 NEW
	Bryce 3D Metacreations; distributore: Pico 1470.65.224	Windows 95 Windows Nt Mac Os	4	È un programma di modellazione 3D veramente completo e capace di costruire immagini di assoluto realismo. Le uniche note stonate sono la documentazione in lingua inglese e il prezzo un po' elevato. Per lavorare velocemente occorre un personal di potenza adeguata.	**528.000**	33
	Simply 3D 2 Micrografx 0372/46.13.90	Windows 95 Windows Nt	2	Ottimo punto di partenza per chi vuole avvicinarsi alla grafica tridimensionale. Il suo uso è intuitivo e quasi immediato. Per realizzare qualcosa di più impegnativo bisogna però fare pratica con le funzioni avanzate del programma.	**195.000**	28
	Paint Shop Pro Jasc; Distribuito da Direct 02/90.84.18.88	Windows 95	3	Questo programma dispone di numerosi strumenti, spesso presenti solamente nei prodotti destinati ad un uso professionale. Anche il numero di filtri ed effetti di deformazione è molto esteso. Il programma è disponibile anche in versione shareware sul cd rom di *Pc Open*.	**206.000**	21
PER LA CASA	**Publisher 98** Microsoft 02/70.39.21	Windows 95 Windows Nt	2	Prodotto semplice ed efficace che consente di realizzare pubblicazioni di livello professionale sia come cartoline o biglietti di auguri, sia come immagini da destinare ad Internet. Libreria clip molto ricca.	**239.000**	32
	Just Audio Recording Traxdata Ce Quadrat 02/92.11.20.92	Windows 95	4	Eccellenti risultati di registrazione con una interfaccia accattivante e una grande facilità d'uso. La funzione di eliminazione dei crepitii dagli Lp funziona ma taglia le frequenze. Meglio usare software professionali.	**118.000**	31
	Lavorare subito con Office Global Knowledge Italia 02/66.18.24.93	Windows 95	2	È un corso di autoistruzione che affronta in modo efficace le tematiche essenziali di Office con animazioni e commendti audio. Sono previste lezioni integrative che illustrano le nuove funzioni di Office 97..	**99.000**	31
	Xsew Totobit 167/018.333	Windows 95	4	Si tratta di un ottimo programma che serve per giocare al Superenalotto aumentando le probabilità di vincere. Della stessa serie sono disponibili anche i programmi relativi a Totocalcio, Totogol, Corsa Tris e Totip.	**420.000**	29
	Simply Trans 3.0 General Processor Sud 0968/29.486	Windows 95 Windows 3.1 Windows Nt	2	Programma molto versatile per la creazione di sequenze audio e video, da usare per divertimento o per creare colonne sonore di presentazioni. permette di ottenere risultati ottimi in poco tempo grazie alle funzioni preimpostate.	**99.000**	29
	Money 98 Microsoft 02/70.30.01.02	Windows 95 Windows Nt	2	Versatile e molto completo, ma un po' complesso. Ottima sinergia con Internet. Anche per via delle sofisticate funzioni remote necessita di un modem nella configurazione, oltre a 25 MB di spazio su disco.	**149.000**	27
	Approach 97 Lotus 02/89.59.11	Windows 95	4	Data base economico ma facile da usare, si rivela adatto tanto al neofita quanto all'esperto. Non brilla per velocità, quindi non è ideale per consistenti quantità di dati. Si rivela molto adatto alle schede informative.	**281.000**	26

Legenda (numero di icone computer): 1 = 386 - 8 MB ram - Vga; 2 = 486dx - 16 MB ram - Vga; 3 = Pentium 90 - 16 MB ram - Vga - Multimediale; 4 = Pentium 166- 32 MB ram - Svga - Multimediale

Tra impression e click-through
la pubblicità cambia volto sul web

La rete sta attraversando un periodo di profonda e consapevole mutazione, che da strumento essenzialmente non profit sta trasformando il web in realtà economica seria e non più marginale.

Ne sono conferma numerose ricerche statistiche che fonti accreditate hanno divulgato nei mesi scorsi, e che dimostrano, seppure con dati diversi, la tendenza ad un web sempre più rivolto al commercio elettronico e al profitto.

Nuove forme pubblicitarie

In questo contesto si colloca il settore strategico della raccolta pubblicitaria in rete attraverso i cosiddetti "*banner*".

Un banner è un'immagine statica o animata con misure standard di 468 per 60 pixel posta all'interno di una pagina web e destinata a visualizzare un messaggio pubblicitario. Il banner rappresenta attualmente lo strumento più diffuso di pubblicità in rete, tanto da diventare lo standard di qualsiasi campagna pubblicitaria. Ad ogni banner viene associato il link alla pagina Web del sito pubblicizzato.

In rete sono presenti numerosi servizi gratuiti di scambio banner, alcuni dei quali con esperienza pluriennale, ma questo articolo vuole concentrarsi su quelle società che effettuano raccolta pubblicitaria a pagamento.

Allo stato embrionale

È bene precisare fin d'ora che il mercato della raccolta pubblicitaria in Internet è ancora allo stato embrionale, con un volume d'affari in Italia per il 1998 stimato intorno ai 10 miliardi di lire. L'importanza strategica di questo settore farà sentire il proprio peso in un futuro che gli analisti considerano molto vicino.

Le società di raccolta pubblicitaria hanno, prima di tutto, necessità di stringere accordi di esclusiva con siti sui quali esporre i propri banner. Questa scelta avviene in base a tre elementi: qualità dei contenuti, numero di impression e target degli utenti.

Sulla qualità dei contenuti la valutazione non è puramente soggettiva, ma si basa sulla frequenza degli aggiornamenti, oltre che sull'argomento trattato e l'autorevolezza raggiunta all'interno della comunità Internet.

I criteri

Su quali parametri si basa la pubblicità per decretare il successo di una sua campagna? Sulle *impression*. Queste non sono altro che il numero di banner visualizzati all'interno di un sito Web. Quindi non si riferiscono al numero di visitatori, né al numero di file scaricati (chiamati *hit*), ma al numero totale di banner che un sito riesce ad esporre. Il calcolo delle impression viene fatto su base mensile ed è, ovviamente, più alto per siti con grande traffico.

Siti con elevato numero di impression sono i più ambiti dalle società di raccolta pubblicitaria. Anzi possiamo dire che al momento sono solo questi grandi siti che riescono a coinvolgere i grandi investitori. Certo questo non significa che altre realtà meno trafficate siano tagliate fuori dai circuiti di banner. Su questo punto si incentra il discorso del target di riferimento di un sito Web.

Si sta delineando un panorama per cui le agenzie pubblicitarie potremmo rivolgersi ai potenziali clienti in modo più attento e mirato di quanto facciano ora. Ecco allora diventare importanti anche i siti più piccoli che trattano argomenti molto specifici e che attirano l'attenzione di fasce ben definite di utenti. Questa caratteristica fa di questi indirizzi ottimi strumenti per campagne mirate su taluni servizi e prodotti. Per esempio, un sito che si occupa di telefonia cellulare potrà essere oggetto di una campagna pubblicitaria mirata alla vendita di apparecchi Gsm.

Le metodologie

Diverse sono le metodologie di raccolta pubblicitaria e diversi gli strumenti che quantizzano le esposizioni di banner. Per capirle occorre familiarizzare con un vocabolario tutt'altro che facile e quasi sempre importato pari pari dall'inglese gergale degli informatici. Qui ci addentriamo in un dizionario specifico, ma importante da conoscere per chi lavora nel settore:

Cpm - Cost per Market: indica il prezzo di un banner esposto 1000 volte

Click-through: indica l'azione che l'utente di una pagina Web compie quando clicca su un banner. Alcune campagna pubblicitarie sono basate su questo concetto, ma chi scrive è convinto che il successo di una pubblicità non dipenda dal numero di click-through, ma dalla conoscenza e diffusione del prodotto o del servizio pubblicizzato. In altre parole l'importante è conoscere l'esistenza di quel certo servizio un po' come avviene per le strade; chi legge un cartellone pubblicitario di una bevanda non si ferma al primo bar per acquistarla, ma lo farà nel momento in cui si troverà in un supermercato per fare spese.

Click-stream: con questo termine si intende il totale di pagine vistate dall'utente nel sito raggiunto grazie al click-through.

Flat flee: questa metodologia basa il costo delle campagne pubblicitarie non sul numero di banner visualizzati, ma sul tempo di permanenza su una o più pagine. In questo modo si svincola la campagna dal calcolo delle impression.

In pratica

Le società italiane che operano nel campo della raccolta pubblicitaria su Web si contano sulle dita di una mano. Alcune di esse sono di nuova costituzione, altre operano da decenni nel campo della pubblicità su media tradizionali (giornali, Tv, radio). Si tratta di realtà economiche dinamiche ed attente agli sviluppi del mercato, soprattutto alle novità provenienti dagli Stati Uniti. Si può rivolgere a queste società chi vuole pianificare campagne pubblicitarie su Internet, o chi ha intenzione di inserire banner pubblicitari sul proprio sito. In questo secondo caso, per ovvie ragioni, è previsto un rapporto di esclusiva.

Massimiliano Valente

Nome	Indirizzo	E-mail	Telefono	Città
Click.it	www.clickit.it/	info@clickit.it	02/65.52.541	P.le Biancamano, 2 - MILANO
Sma Punto Net	www.sma.punto.net/	info@sma.punto.net		Viale Belfiore, 4 FIRENZE
Active Advertising	www.activeadv.it	active@matrix.it	02/29.04.74.79	Via Parini, 14 - MILANO
Publikompass	www.publikompass.it/	@publikompass.it	02/24.42.46.26	Via G. Carducci, 29 - MILANO
InterAd	www.interadsales.net/italiano/index_it.htm	milan@interadsales.net	02/86.33.72.18	Via Monte di Pietà, 21 - MILANO
Double Click	www.doubleclick.net/it/	info@it.doubleclick.net	02/74.81.11.316	Via Tucidide 56, Torre 3 - MILANO

Leggere comprando **on line**

Nel dossier dedicato al commercio elettronico che trovate in *Pc Open* di questo mese, abbiamo trattato solo degli acquisti on line all'estero. È stata una scelta voluta, ma questo non significa che non esistano venditori italiani nostrani.

Qui sotto potete vedere un elenco sia di librerie virtuali, sia di biblioteche on line. Si tratta di una panoramica certamente non esaustiva, ma interessante per un lettore accanito.

Le librerie

Come potete vedere esistono due tipi di libreri virtuali. Le prime sono "generaliste", ovvero vendono i titoli più venduti o le ultime uscite del mese. Si tratta di siti che vi assicurano tempi brevi nella ricezione e, in molti casi, uno sconto sul prezzo di copertina. Purtroppo, dicendo il vero, questi sconti sono sia molto contenuti, sia poco diffusi. Ma, cosa costa - magari prima di recarsi ad acquistare un determinato libro in un bookshop reale - dare un'occhiata ai prezzi di questi siti?

Può anche essere divertente dare un'occhiata alle diverse modalità di organizzazione degli "scaffali" digitali. Un'opportunità per seguire le novità del mercato senza doversi recare in libreria. Può non piacere - in genere i lettori incalliti amano il profumo della polvere sulla carta - ma può essere comodo. Specialmente per chi ha solo la sera a disposizione.

Più interessanti, a mio avviso, sono le librerie specializzate. Naturalmente queste si rivolgono ad appassionati di un settore o a persone che debbono realizzare tesi o ricerche specifiche. In questo caso la rete si rivela uno strumento veramente efficace. Potrete infatti sapere in breve tempo dove trovare un testo e quanto vi costerà.

Le biblioteche

Abbiamo aggiunto gli indirizzi di qualche biblioteca on line più per amore della lettura che per coerenza di discorso.

Infatti in molti siti è possibile scaricarsi gratuitamente un testo dalla rete e poi stamparlo per leggerselo comodamente su carta.

Andrea Becca

I siti "per leggere" sono molti *e molto variegati. Qui potete spesso trovare una breve recensione del libro, l'immagine della copertina, una serie di informazioni curiose e un carrello digitale dove metterlo. Una volta terminata la visita basta inviare l'ordine*

I siti per i bibliomani italiani

Internet Bookshop	www.internetbookshop.it/	generale
Www.edit.it/	www.edit.it/	generale
Net Book	www.netbook.it/	generale
Gorilla.it	www.gorilla.it/	generale
Am Bookstore	www.undo.net/ambookstore/	libri d'arte
Compralibri	www.compralibri.com/	generale
Libreria Rinascita Ravenna	www.sira.it/libri/start.htm	generale
Athena	www.libreria-athena.it/	universitaria
Il Trigono	www.trigono.it/	esoterismo
La libreria del barbiere	www.pesaro.com/barbiere/	musica rossini
LIbernauta	liber.nauta.it/	generale
Libreria al sole	www.tinet.ch/sole/	generale
Libreria Coletti	www.coletti.edit.it/	scienze religiose
Libreria Guida	www.guida.it/books/	generale
Mare di carta	www.pelagus.it/maredicarta/	mare
Oxe	www.progettoxe.com/	erotica
Palomar	www.cdnet.it/palomar/	generale
Lda informatica	www.LDA.it/	religiosa
La libreria del viaggiatore	www.vel.it/	viaggi
Stella Alpina	www.explorer.it/stellalpina/	montagna
Paperback exchange	www.dada.it/paperback/	gen. in inglese
Libreria Antiquaria Little Nemo	www.smart.it/Pignatone/	fumetti e altro
Economy book & video centre	www.agora.stm.it/KEM.Bookcenter/	economia

Biblioteche on line

Biblioteca della memoria	194.184.41.120/vox/libri00.htm
Bilioteca elettronica	www.citynet.re.it/ebook/
Biblioteca telematica	monviso.alpcom.it/entasis/OPPLA/testi.html
Biblioteca virtuale	members.tripod.com/matteogalli/

Ecco i migliori titoli usciti nel 1998

È tradizione che a fine anno esca il meglio del meglio: le enciclopedie e i giochi più attesi

Categoria	Titolo	Sistema operativo	Configurazione minima richiesta	A cosa serve e cosa contiene	Prezzo di listino Lire (iva compresa)	Recensito su Pc Open n.
CULTURA E INTRATTENIMENTO	**Encarta 1999** Microsoft 02/70.39.21	Windows 95	Pentium 90 - 16 MB ram - Vga - Multimediale	La società di Redmond presenta puntuale come ogni anno la versione aggiornata della sua enciclopedia Encarta. Per venire incontro alle diverse esigenze e ai budget degli utenti tre sono le versioni sul mercato: due cd rom per la versione completa, uno per la compatta e la versione plus che contiene anche l'Atlante.	**199.000 (base)** **99.000 (compatta)** **269.000 (con atlante)**	34
	Discoveries Opera Multimedia 02/80.65.181	Windows 95	Pentium 90 - 16 MB ram - Vga - Multimediale	Opera Multimedia in collaborazione con Edizioni San Paolo e Havas Interactive presenta questa nuova enciclopedia localizzata per il mercato italiano. Si tratta di uno spettacolare viaggio storico-enciclopedico dal Big Bang ai giorni nostri. L'enciclopedia è caratterizzata da un'interfaccia mobile innovativa e un uso piuttosto spinto della grafica 3d.	**149.000**	34
	Omnia 1999 Mondadori New Media 02/75.421	Windows 95	Pentium 90 - 16 MB ram - Vga - Multimediale	L'enciclopedia che l'anno scorso è stata campione di vendite si presenta all'appuntamento di quest'anno in due versioni: Classic, enciclopedia essenziale in un solo cd rom e un approccio integralmente visuale dei contenuti e la Gold che presenta un secondo cd rom, più approfondita.	**99.000 (Classic)** **199.000 (Gold)**	34
	Grande Enciclopedia Rizzoli Larousse Mondadori New Media 02/75.421	Windows 95	Pentium 90 - 16 MB ram - Vga - Multimediale	Un cd rom davvero originale che vi permetterà di entrare a tutti gli effetti dentro i dipinti e camminare dentro gli spazi ricostruiti in 3D. Il percorso attraversa venti quadri, mentre sono quaranta quelli analizzati criticamente.	**99.000**	34
EDUCATIVI	**Tell me more** Opera Multimedia 02/80.65.181	Windows 95	Pentium 90 - 16 MB ram - Vga - Multimediale	Un corso completo di lingua inglese suddiviso in più livelli il cui punto di forza è senza dubbio il sistema di riconoscimento vocale. Grazie a questo lo studente ha la possibilità di esercitare e valutare i progressi fatti sulla pronuncia.	**149.000**	32
	English Now - Basic Rizzoli Multimedia 02/25.841	Windows 95	Pentium 90 - 16 MB ram - Vga - Multimediale	Un prodotto destinato ai principianti o a chi ha una conoscenza piuttosto limitata della lingua inglese. Il filo conduttore sono le avventure di due famiglie, una inglese e l'altra americana che si trovano a vivere assieme in Inghilterra per un periodo.	**99.000**	32
	Hello Kids B.Mondadori 02/76.21.51	Windows 95	Pentium 90 - 16 MB ram - Vga - Multimediale	Un cd rom che insegna l' inglese ai bambini di età compresa tra i sette e i dodici anni. L'apprendimento della lingua passa attraverso la scoperta graduale, prima dei suoni, poi delle parole, fino ad arrivare alle frasi intere. L'approccio alle varie sezione è comunque ludico: bisogna esplorare una sezione prime di iniziare a giocare.	**69.000**	32
	First Steps Opera Multimedia 02/80.65.181	Windows 95	Pentium 90 - 16 MB ram - Vga - Multimediale	Un programma di inglese adatto ai bambini di età compresa tra i cinque e i dieci anni. Gli obiettivi didattici si concentrano sull'apprendimento del vocabolario e delle frasi di uso comune in diversi contesti reali: la casa, la famiglia, la scuola, il ristorante e così via.	**99.000**	32
GIOCHI	**Sim City 3000** Distribuito da Cto 051/75.31.33	Windows 95	Pentium 166 - 32 MB ram - Svga - Multimediale	Un gioco molto atteso dai fans che non delude le aspettative. La vera novità è la ricerca portata avanti dagli autori volta a coinvolgere in modo sempre più realistico i giocatori nella vita della città. Ad esempio il sonoro 3D permette di ascoltare i rumori e i suoni delle fabbriche o dei bambini che giocano.	**99.900**	34
	Fifa 99 Distribuito da Cto 051/75.31.33	Windows 95	Pentium 166 - 32 MB ram - Svga - Multimediale	È senza dubbio il gioco di simulazione di calcio più atteso dell'anno. Il gioco dedicato al campionato di calcio europeo si arricchisce di effetti di illuminazione in tempo reale, personalizzazioni a tutti i livelli e modalità.	**100.000 circa**	34
	Tomb Raider 3 Distribuito da Leader 0332/87.41.11	Windows 95	Pentium 166 - 32 MB ram - Svga - Multimediale	Anche questo è un gioco molto atteso, soprattutto da chi ha passato ore ed ore in compagnia dell'ormai mitica Lara Croft e l'ha aiutata nelle sue avventure in giro per il mondo. Superfluo sottolineare l'accuratezza nella grafica e il grande coinvolgimento emotivo delle nuove cinque avventure.	**100.000 circa**	34
	Monaco Gp Rs 2 Distribuito da Ubi Soft 02/83.31.21	Windows 95	Pentium 166 - 32 MB ram - Svga - Multimediale	Per gli appassionati di automobilismo, ansiosi di emulare (sperando con un esito finale migliore) le gesta di Michael Schumacher arriva dalla Francia una simulazione di tutto rispetto. Inizierete la carriera di pilota a partire da un piccolo team amatoriale prima di spiccare il salto verso il professionismo. Interessante la modalità "retrò", con cui potrete gareggiare con auto stile anni '50.	**100.000 circa**	34

Legenda configurazione: 1 icona: 386 - 8 MB ram - Vga; 2 icone: 486dx - 16 MB ram - Vga; 3 icone: Pentium 90 - 16 MB ram - Vga - Multimediale; 4 icone: Pentium 166 - 32 MB ram - Svga - Multimediale

Prezzi comprensivi di Iva

1 La promozione del mese

Per navigare in Internet a piena velocità

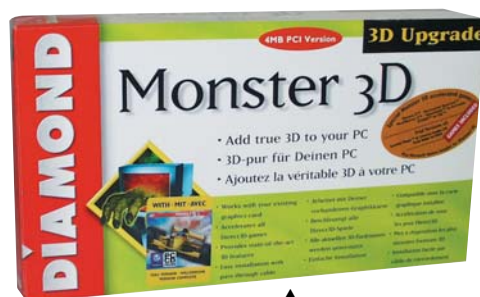
È pur vero che amiamo ripetere che l'indicazione di 56 Kbps, come velocità della linea Internet è da ritenersi teorica: le condizioni di traffico sulla rete comune telefonica commutata sono infatti estremamente variabili e dipendono dalla posizione della vostra abitazione rispetto alla centralina Telecom, dagli orari di connessione, ma dipendono anche dalla qualità del servizio offerto dal provider. Questo vuol dire fra l'altro che il vostro provider dovrebbe quantomeno aver implementato il V.90. Se la risposta è sì quella di Centro Hl di Firenze (Tel. 055/66.01.09.50; www.centrohl.it) potrebbe essere un ottimo affare: Modem/fax/voce Sidin, buone prestazioni, aggiornamenti disponibili via Internet e soprattutto una hotline sempre a disposizione per i clienti, senza limiti di tempo.

◄ ***A settembre nella*** *prova in batteria che abbiamo condotto su sei modem da 56 K questo Sidin ha ricevuto tre stelle come valutazione globale a fronte di un prezzo di 204mila lire. Con questo prezzo le stelle diventano quattro: ecco in sintesi il nostro giudizio su questa proposta*

2 Masterizzatori per cd

Un ottimo masterizzatore con molto software

Computer Store Services (Tel. 0444/96.67.70; www.css.it) offre l'Hp Cd Writer Plus 7200 di cui abbiamo pubblicato la prova il mese scorso. La vera carta vincente di questo apparecchio è la dotazione software: chi acquista il Cd Writer Plus 7200 compra non solo un masterizzatore, ma anche un pacchetto di programmi molto utile, che aiuta a masterizzare, e non solo. È di tipo esterno (esiste peraltro anche la versione interna), da interfacciare alla porta parallela del computer. Nella dotazione fornita dalla Hp ci sono anche i cavi di collegamento, in modo che la messa in funzione dell'apparecchio risulta davvero semplice. E' da notare che pur collegando a cascata sulla porta parallela altri sistemi, non sussiste nessuna incompatibilità. Inoltre, è possibile creare cd musicali, sia facendo una copia fisica del cd di origine,

Il masterizzatore di cd rom è ► *un prodotto di moda. Con questo intendiamo dire che fra gli appassionati di computer è proprio il masterizzatore, insieme alla scheda acceleratrice 3Dfx e al processore Pentium II da 450 MHz, a popolarre i sogni ad occhi aperti. Inoltre con questa offerta ci troviamo di fronte ad un ottimo prodotto che ha anche una buona dotazione software*

▲ ***Monster 3D è stata uno delle schede acceleratrici più sognate fino*** *all'avvento della seconda generazione del chipset Voodoo II sei mesi fa. Benché non tutti i giochi che accettano il Voodoo II lavorino al meglio anche con il Voodoo I, bisogna ricordare che comunque una buona parte di quelli di riferimento, tutt'ora validi, se ne avvantaggiano: è il caso di Mech Warrior, Tomb Raider II, Quake1, Grand Prix. Quindi se avete ancora un133, un166 o un 200 e siete videogiocatori è il caso di pensarci su*

Ve lo immaginate uno schermo ► *profondo solo10 cm sulla vostra scrivania... quanto spazio risparmiato! ma non solo: pensate anche alla salute. Uno schermo lcd abolisce del tutto il problema delle emissioni elettromagnetiche poiché non funziona più sul principio del fascio di elettroni che colpisce lo schermo fluorescente, bensì su una matrice di celle a cristalli liquidi che non emette elettroni. Certo costa di più' di uno schermo normale ma se ce lo si può permettere ne vale la pena*

◄ ***Office 97 è effettivamente il prodotto*** *di punta, il più' diffuso, quello con cui ci si deve cimentare ogni qualvolta si pensa di fare qualcosa in ambito professionale. L'offerta riguarda i possessori attuali di un pacchetto microsoft per i quali c'e uno sconto sostanzioso rispetto al prezzo normale di Office 97 che sfiora il milione di lire. Non e' la prima volta che ne parliamo ma vista l'importanza di questo software ci sembra utile tornare a farlo*

3 Acceleratori grafici 3Dfx

Monster 3D dopo due anni è ancora un prodotto interessante

Creative, la madre di Sound Blaster, attraverso la catena di Antea (Tel. 011/31.99.922; www.antea.it) ci propone un classico delle schede grafiche: Monster 3D la prima versione di acceleratore 3Dfx basato sul chipset voodoo. È indicato per quei possessori di Pentium 120-133-166 che non volessero cambiare del tutto la macchina e dare nuovo smalto ai giochi più in voga un anno fa.

4 Schermi piatti

Per chi vuole l'ultimo grido a prezzo ancora abbordabile

In occasione dello Smau Philips ha presentato l'ultimissimo grido in fatto di monitor: un eccellente 15 pollici, il 151A a tecnologia Tft e quindi ultrapiatto. Neanche il tempo di presentarlo ed ecco che Facal ce lo propone ad un prezzo 1.993.000 lire, certo non basso in assoluto, ma comunque conveniente per il tipo di tecnologia. Fra l'altro occorre ricordare che i pollici degli schermi lcd valgono di più di quelli a tubo perché misurano l'effettiva superficie attiva escludendo la cornice scura. Quindi un 15" lcd vale probabilmente un 17" a tubo. L'offerta arriva da Facal Point (Tel. 06/23.89.887; www.facal.it) che offre ulteriori sconti mediante la sua "card" a punteggio.

5 Software di produttività

L'imperdibile raccolta dei prodotti Microsoft per l'ufficio

Quando si parla di produttività si parla in genere di prodotti Microsoft. In questa raccolta denominata *Sbe* (*Small business edition*) sono presenti i prodotti che negli ultimi cinque anni sono divenuti di fatto il riferimento nelle varie categorie della produttività. Abbiamo infatti: Excel 97 per il foglio elettronico, Word 97 per l'elaboratore testi, Publisher 98 per l'impaginazione. L'offerta è da parte di Strabilia (Tel. 167/23.42.98; www.strabilia.it).

Arricchite il vostro sito Internet senza essere esperti

Un sito non è una successione di pagine, ma un qualcosa di uniforme e equilibrato. In questo dossier vi spieghiamo come usare i "moduli" questionario per raccogliere dati e le "mappe immagini" con richiami ipertestuali a parti dell'immagine, nonchè molti utili consigli per renderlo"leggibile"

di Claudio Romeo

Ormai quasi tutti i programmi sono in grado di esportare i dati in formato *Html* e di creare quindi pagine web. D'altro canto, Internet Explorer 4 (per non parlare di Windows 98) mette a disposizione Frontpage Express, un'applicazione specifica per la costruzione di semplici pagine web.

Chi intende tuttavia costruire un vero e proprio sito web dovrebbe considerarlo un'entità unica, non una semplice successione di pagine singole, e utilizzare strumenti specifici. Per la buona riuscita di un sito web è infatti necessario che esso sia uniforme ed equilibrato, in modo da non disorientare il lettore e non appesantirgli la lettura; inoltre possono essere utilizzati strumenti molto potenti che solo i pacchetti specifici mettono a disposizione in maniera molto semplice.

In questo dossier esaminiamo come utilizzare due strumenti che di solito vengono usati da chi non è più un novellino, ma che (tutto sommato) sono oggi alla portata di tutti: i moduli e le mappe immagini. I moduli sono strumenti molto versatili per raccogliere con precisione dati richiesti ai lettori del sito, mentre le mappe immagine sono strumenti che permettono di assegnare collegamenti ipertestuali diversi a zone diverse della vostra immagine.

Sono oggi disponibili applicazioni che rendono la realizzazione di un sito web un affare molto semplice, senza richiedere assolutamente la conoscenza dell'Html; anche in questi casi, l'uso corretto di strumenti quali i moduli e le mappe immagini richiedono un certo approfondimento, sia a livello teorico (cioè sulla natura di questi strumenti) sia a livello pratico (cioè delle procedure per la creazione e la gestione di questi strumenti con il programma utilizzato). Per il nostri esempi abbiamo utilizzato Microsoft Frontpage 98, che è riconosciuto come uno dei migliori pacchetti per la costruzione e la manutenzione di un sito web.

Nonostante la semplicità di realizzazione di questi elementi, è necessario entrare in possesso di alcune nozioni fondamentali prima di trafficare con moduli e mappe immagini: ad esempio, è facile costruire un modulo con Frontpage 98, ma esso non serve a nulla se non vi è una procedura per gestirne i risultati.

Per fortuna, Frontpage 98 riesce ad automatizzare gran parte delle procedure di costruzione dei moduli in tutte le loro funzioni: è sufficiente utilizzare le autocomposizioni e apportare minime modifiche per raffinare il tutto.

Non abbiamo inoltre tralasciato di riproporre all'attenzione di chi si accinge a costruire un sito web le regole auree per evitare che il sito risulti poco interessante o poco leggibile: trovate i nostri consigli nell'ultima pagina del dossier.

Ovviamente non è possibile racchiudere in un unico dossier di otto pagine tutti gli argomenti che riguardano la costruzione di siti web, quindi abbiamo preferito dare ampio spazio a pochi argomenti, soprattutto a quelli che, data la loro complessità, richiedono un certo approfondimento teorico. Abbiamo volutamente sorvolato su alcuni elementi di cui abbiamo parlato in passato (come la costruzione di immagini gif animate) o che contiamo di trattare in futuro se le richieste dei lettori saranno in tal senso: se avete domande particolari vi invitiamo quindi a scriverci.

a chi interessa

- a coloro che vogliono pubblicare su Internet
- a chi vuole arricchire le proprie pagine web
- a coloro che non conoscono il linguaggio Html
- a chi vuole inserire questionari elettronici nel proprio sito web
- a chi vuole sfruttare le immagini come strumento di navigazione

Volete sapere tutto su Internet?

Andate alla sezione *Usare al meglio il computer* e cercate il dossier di marzo sul Pianeta Internet

nel dossier

Le mappe: molto meglio dei soliti collegamenti

Le mappe immagini consentono il "salto" ad altre immagini o a parti di testo e possono essere introdotte senza fatica

Il metodo più semplice per facilitare al lettore il passaggio a un'altra pagina web è inserire un collegamento ipertestuale. I collegamenti ipertestuali possono essere associati in maniera molto semplice a porzioni di testo o a immagini. Esiste tuttavia uno strumento più efficace per realizzare collegamenti ipertestuali: le mappe.

Le mappe non sono altro che immagini cui sono stati assegnati collegamenti ipertestuali differenti a porzioni diverse dell'immagine stessa, in modo che un'unica immagine contenga collegamenti a pagine diverse e il lettore possa quindi scegliere a quale pagina recarsi semplicemente facendo clic sulla zona opportuna dell'immagine.

Intendiamoci: usare le mappe non fa risparmiare tempo e non consente operazioni che non sarebbe possibile effettuare in altro modo; semplicemente sono un potente strumento per migliorare l'aspetto del sito e facilitare i lettori a orientarsi nel sito stesso.

Per realizzare e gestire le mappe immagini abbiamo utilizzato Frontpage 98, che consente di fare tutto senza intervenire minimamente con la programmazione in Html.

Lato server o lato client?

Uno dei problemi circa l'uso di mappe immagini sta nella decisione di chi debba calcolare il punto dell'area sensibile su cui è stato fatto clic e aprire il collegamento ad esso associato: tocca al server (su cui risiede il sito web) o tocca al client (cioè al browser)?

All'inizio l'approccio fu di far fare tutto al server, ma ci si accorse che il rallentamento del sistema poteva essere davvero significativo se molti utenti erano collegati allo stesso server e usavano contemporaneamente le mappe immagini.

Si andò quindi imponendo la strategia che demandava al browser la gestione delle mappe immagini: Microsoft Internet Explorer è in grado di farlo sin dalla prima versione, mentre Netscape Navigator dalla versione 2.

Non tutti i browser sono in grado di gestire le mappe immagini, quindi è opportuno fornire ai naviganti anche uno strumento secondario di orientamento, come le *navigation bar* (*barre di spostamento* secondo il vocabolario Microsoft) o i classici rimandi di inizio o fine pagina.

Per definire se usare l'approccio lato server o l'approccio lato client occorre intervenire sulle impostazioni del web, come illustrato nel passo 2 del box "Come definire una mappa immagini con Frontpage 98".

La definizione delle aree sensibili

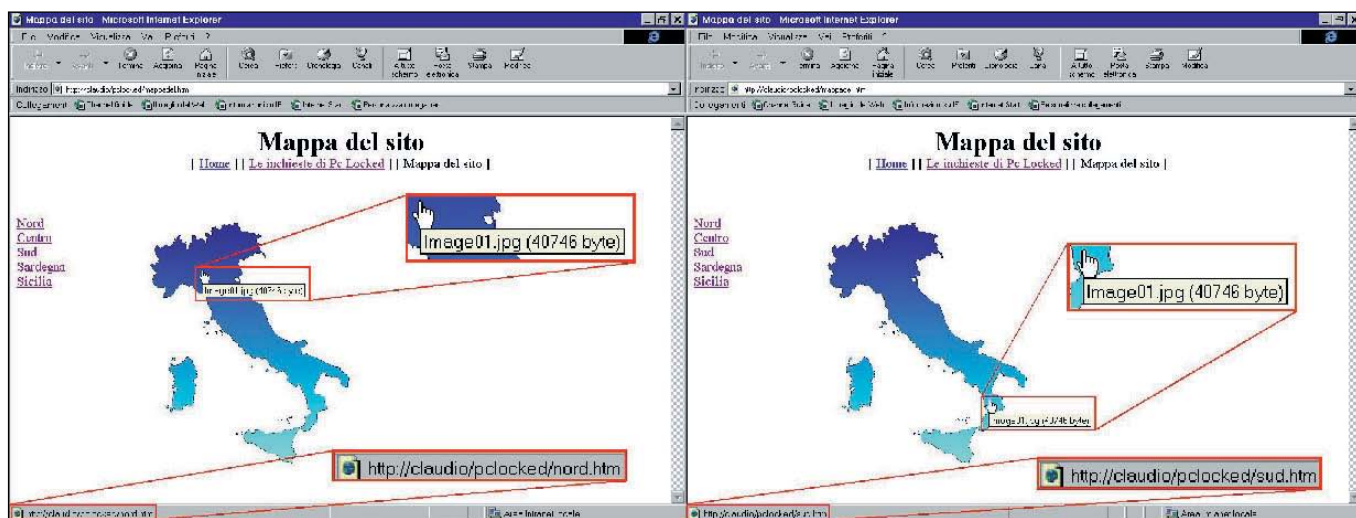
Le zone delle mappe che contengono un collegamento sono dette da Microsoft *aree sensibili*, termine questo che traduce l'originale *hotspots*. Quando il puntatore si trova sopra un'area sensibile, esso muta d'aspetto (generalmente si trasforma in una manina) e indica così che in quel punto è sicuramente presente un collegamento ipertestuale.

Frontpage 98 permette di scegliere forme diverse per le aree sensibili:
- rettangolo
- cerchio
- poligono irregolare.

La procedura per la definizione dell'area sensibile cambia leggermente secondo la forma scelta.

Area sensibile rettangolare

Per creare un'area sensibile di forma rettangolare, selezionate lo strumento *Rettangolo* e fate clic sul punto dell'immagine che volete far corrispondere a uno degli angoli dell'area sensibile.

Tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse, trascinate il puntatore sino al

***Le mappe consentono di definire diverse zone sensibili all'interno di un'unica immagine**. Ad ogni zona sensibile è quindi possibile assegnare un collegamento diverso, utilizzando sempre la stessa immagine. Nella figura si può notare come il nome (sia nella schermata di sinistra sia nella schermata di destra) venga visualizzato lo stesso nome di file immagine, anche se il puntatore viene portato su zone sensibili differenti; il collegamento (visibile dell'ingrandimento della barra di stato) punta però a due pagine diverse, ognuna delle quali è relativa alla zona d'Italia su cui è posto il puntatore*

punto che volete far corrispondere all'angolo opposto dell'area sensibile, quindi rilasciate il pulsante del mouse.

Area sensibile rotonda

Per creare un'area sensibile rotonda, selezionate lo strumento *Cerchio* e fate clic sul punto dell'immagine che volete far corrispondere al centro esatto dell'area sensibile.

Tenendo premuto il pulsante sinistro del mouse, trascinate il puntatore sinché il cerchio non assume le dimensioni desiderate, quindi rilasciate il pulsante del mouse.

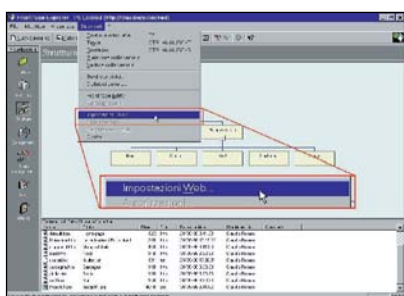
Area sensibile irregolare

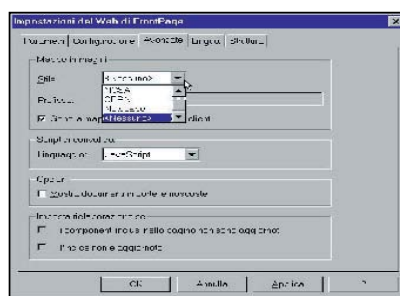
Per creare un'area sensibile dal perimetro irregolare, selezionate lo strumento *Poligono* e fate clic su un punto dell'immagine che volete far appartenere al perimetro dell'area sensibile; spostate il puntatore su un altro punto del perimetro e fate nuovamente clic, quindi ripetete questa operazione sino a definire tutto il perimetro dell'area sensibile.

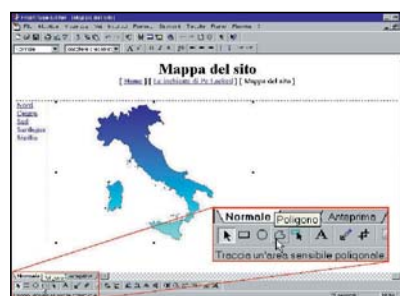
Per chiudere il perimetro, fate clic sul punto di partenza.

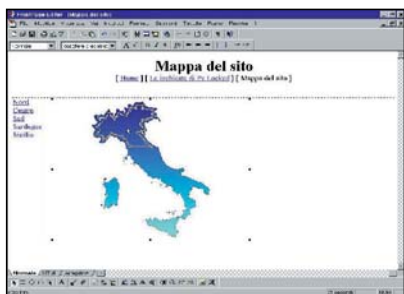
Il vantaggio delle mappe di immagini

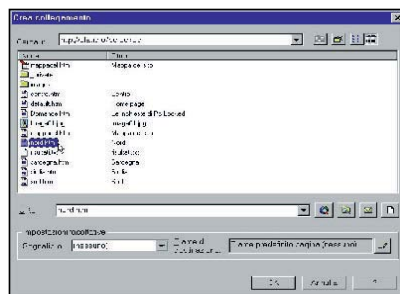
Le mappe immagini sono sì *mappe*, ma sono pur sempre *immagini*. Questo vuol dire che richiedono tempi di scaricamento e risorse di sistema notevolmente superiori al semplice testo.
Ne consegue che, se per voi la velocità di scaricamento delle pagine web ha un'importanza primaria e fondamentale, vi conviene non utilizzare le mappe immagini.
Se invece cercate il giusto compromesso tra velocità di scaricamento e gradevolezza dell'aspetto del sito, allora potete utilizzare le mappe immagini, ma facendo sempre attenzione ad usarle in modo accorto e coerente. Ad esempio, non tutti gli argomenti si prestano ad avere collegamenti ipertestuali associati a una mappa immagine: con le mappe funzionano molto bene gli argomenti in cui vi è una ripartizione geografica (come nel nostro esempio), in cui vi è una pagina dedicata ad ogni singolo individuo ritratto in una foto di gruppo (ad esempio, in un sito dedicato genericamente ai Beatles si può far clic sul volto di ognuno per passare alla pagina personale) o in cui ad ogni elemento della foto corrisponde comunque una pagina (come nell'immagine di uno scaffale di biblioteca: facendo clic sulla costa di ogni libro si passa alla pagina del libro stesso). Evitate quindi l'errore di usare le mappe tanto per usarle: non fareste altro che appesantire il sito e confondere il lettore.

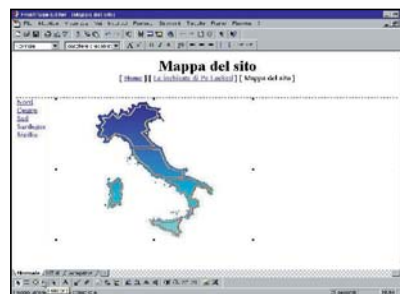
Come definire una mappa di immagini con Frontpage 98

1 Aprire le impostazioni

Da Frontpage Explorer fate clic sul menu *Strumenti* e scegliete il comando *Impostazioni Web*: potete così definire lo stile della mappa di immagini.

2 Impostare lo stile

Recatevi alla scheda *Avanzate* e dall'elenco *Stile* scegliete *Nessuno*.
Accertatevi che la casella *Genera mappa immagini sul lato client* sia selezionata.

3 Importare la figura

In Frontpage Editor importate la figura che intendete utilizzare come mappa immagini e selezionatela. Nella barra *Immagini* selezionate lo strumento per tracciare l'area.

4 Tracciare l'area sensibile

Le modalità di tracciamento sono differenti secondo la forma dell'area sensibile.
Nel nostro caso abbiamo scelto lo strumento *Poligono irregolare*.

5 Definire il collegamento

Terminato il tracciamento viene aperta automaticamente la finestra per definire l'oggetto del collegamento: selezionatelo e fate clic sul pulsante *Ok*.

6 Controllare che funzioni

Salvate la pagina e controllate con il browser che tutto funzioni a dovere. La regola aurea impone di effettuare la prova con le due versioni più recenti dei browser più diffusi.

I moduli: lo strumento ideale per raccogliere dati

Utilizzare i moduli questionario è il modo più semplice e sicuro per ricevere dati precisi e sintetici da chi visita il sito. Questi dati possono poi essere letti, aggregati e rielaborati

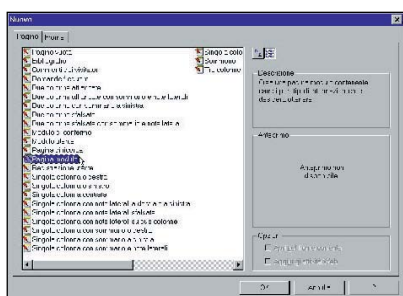
Per raccogliere dati riguardanti coloro che visitano il vostro sito la via più sbrigativa è chiedere di mandarvi un messaggio di posta elettronica.

Questo metodo ha tuttavia alcune importanti controindicazioni: le risposte possono essere confuse e prolisse, può mancare qualche dato importante e, soprattutto, la rielaborazione delle risposte è molto complessa.

L'ideale è quindi utilizzare un modulo con risposte predefinite, nel quale il lettore deve solo selezionare quelle che fanno al caso suo. Se proprio volete, potete aggiungere un campo di testo in cui inserire note e commenti in libertà.

Nell'esempio utilizzato in queste pagine, la redazione della meravigliosa rivista di informatica Pc Locked ha indetto un sondaggio per conoscere l'opinione dei suoi lettori, sondaggio che è composto da due domande e dalla richiesta di pochi dati personali.

Per realizzare il modulo elettronico uno dei sistemi più semplici è utilizzare Frontpage 98 (Frontpage 2000 farà parte di Office 2000, che vedrà la luce tra qualche mese), che dispone di un'autocomposizione in grado di soddisfare la maggior parte delle necessità degli utenti. I dati così ricavati possono poi essere rielaborati con un database, oltre che essere letti.

I passi per impostare la prima domanda del modulo

1 Scegliere il modello

Da Frontpage Editor, scegliete *Nuovo* dal menu *File*: si apre la finestra dei modelli disponibili, nella quale dovete fare doppio clic su *Pagina modulo* della scheda *Pagina*.

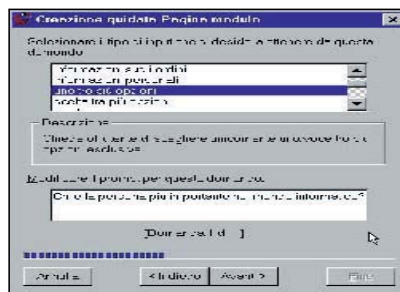
2 La creazione guidata

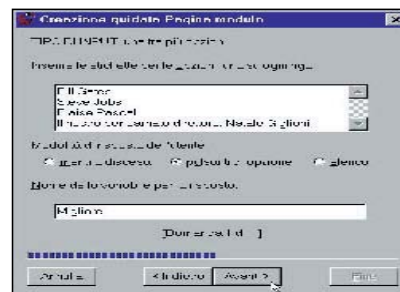
La prima schermata della creazione guidata vi informa sulle funzioni della creazione guidata stessa e vi anticipa che potete salvare i dati in più formati. Premete *Avanti*.

3 Assegnare titolo e nome

Il titolo della pagina è quello che comparirà in cima alla pagina web che contiene il modulo. L'Url è invece il nome del file Html nel quale viene salvata la pagina.

4 L'elenco delle domande

Dopo aver premuto *Avanti*, compare l'elenco delle domande, che è per ora vuoto: fate clic sul pulsante *Aggiungi* per passare alla schermata successiva.

5 Il tipo di questionario

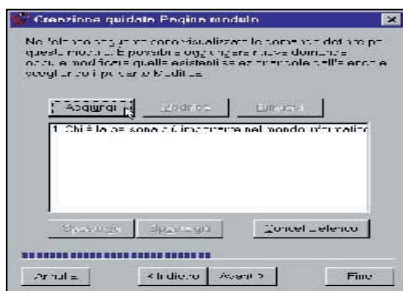
Nell'elenco in alto potete scegliere il tipo di questionario. Noi abbiamo scelto "Una fra più opzioni", che consente di indicare una sola risposta. In basso, scrivete la domanda.

6 Le risposte possibili

Nella casella in alto inserite tutte le risposte possibili alla domanda posta e selezionate (poco sotto) la modalità di risposta. Non dimenticate di definire la variabile.

Durante la procedura di autocomposizione del modulo, occorre fare attenzione a scegliere il tipo corretto di questionario: ad esempio, potete scegliere tra domande che prevedono un'unica risposta (e quindi le varie possibilità predefinite sono mutuamente esclusive, come nella domanda "Chi è la persona più importante nel mondo dell'informatica?") o domande che accettano più risposte contemporaneamente (come "Quali riviste leggi?"). Potete anche scegliere il modo di presentare le risposte: se attraverso pulsanti, caselle, menu a discesa elenchi eccetera.

Occorre poi che inseriate le risposte predefinite, tra le quali il lettore sceglie quella che gli sembra più corrispondente al suo pensiero.

Ad ogni risposta dovete associare una variabile, che viene utilizzata per gestire i dati. Ad esempio, alla domanda circa la persona più importante nell'informatica è associata la variabile *Migliore*: il valore di questa variabile sarà di volta in volta il valore scelto dal lettore. Se impor- ▶▶▶

I passi per impostare le domande successive

1 Di nuovo l'elenco

Venite riportati all'elenco delle domande: come potete vedere non è più vuoto ma contiene la nostra prima domanda. Per inserirne altre, fate clic su *Aggiungi*.

2 Il tipo di questionario

Questa volta abbiamo scelto un tipo di domanda che permette più risposte: il questionario sarà quindi del tipo "Scelta tra più opzioni".

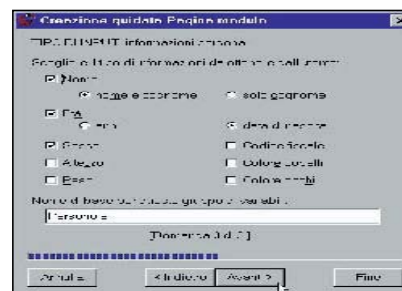
3 Definire le risposte

Anche in questo caso vanno inserite le risposte possibili e il nome di base per il gruppo di variabili. Al termine, fate clic sul pulsante *Avanti*.

4 L'elenco si arricchisce

Ora anche la seconda domanda compare nell'elenco. Se ne selezionate una e fate clic su *Modifica* potete apportarvi cambiamenti. Fate ora clic su *Aggiungi*.

5 Chi è che compila?

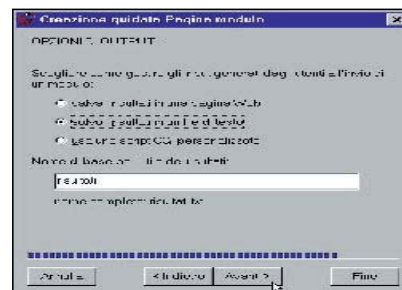
L'ultimo tipo di domanda che scegliamo riguarda le informazioni su chi ha compilato il modulo. Il tipo di questionario è "Informazioni personali".

6 Le domande personali

Viene visualizzata la finestra che vi consente di scegliere le informazioni da richiedere: selezionate quelle che vi interessano, spuntando la relativa casella.

7 Ora l'elenco è completo

A questo punto non occorre inserire altre domande (la nostra è solo un'indagine molto piccola): l'unica cosa che rimane da fare è premere il pulsante *Avanti*.

8 L'aspetto delle domande

Dovete ora scegliere l'aspetto delle domande. Il sommario della pagina è solo un paragrafino che viene inserito per fare posto a eventuali delucidazioni.

9 Che fare delle risposte?

Potete scegliere se salvarle in una pagina web, in un file di testo o indirizzarle in uno script Cgi. Se non siete programmatori Cgi, scegliete il file di testo.

▶▶▶ terete questi dati in un database (per rielaborarli e ricavarne statistiche, ad esempio), il nome della variabile diventerà il nome del campo.

In realtà, Frontpage 98 permette di salvare i dati in tre forme: in una pagina web (in formato testuale), in un file di testo e per mezzo di un invio ad uno script Cgi, che provvede ad elaborarli seduta stante.

Questa sarebbe la soluzione più comoda, ma occorre saper programmare un apposito script per la gestione dei dati. Se volete limitarvi a leggere (o a far leggere) i dati raccolti, potete inviarli direttamente a un'apposita pagina web, ma se intendete rielaborarli la strada più praticabile è probabilmente quella di inviarli ad un file di testo e importare quest'ultimo in un database come Access: una volta che i dati sono stati trasformati in una tabella di Access potete farne ciò che volete.

A dire il vero, Frontpage consente anche di salvare le risposte dei lettori in un altro modo: inviando cioè queste risposte ad un indirizzo di posta elettronica. Questa soluzione può essere interessante, ma solo in condizioni particolari: ad esempio, se l'attività del sito prevede un rapido scambio epistolare tra chi gestisce il sito e chi lo visita, senza bisogno di rielaborare i dati inviati.

Il Grande Fratello ci guarda

Oltre ai dati richiesti ai visitatori, è possibile ottenere dai visitatori stessi altri dati che li riguardano, senza che loro ne siano a conoscenza (in barba a tutte le leggi sulla riservatezza di questo mondo).

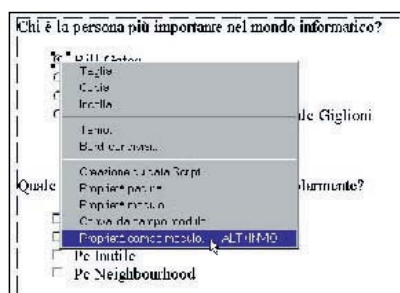
È infatti possibile ottenere informazioni circa i seguenti argomenti:
- ora dell'invio
- data dell'invio
- nome del computer remoto
- nome dell'utente (solo sui web soggetti a restrizioni)
- browser utilizzato.

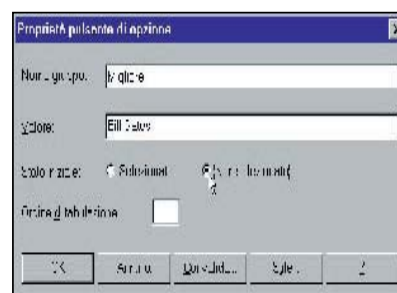
Ottenere questi dati è davvero semplice (anche se, come vedremo, non è sempre altrettanto semplice interpretarli): è sufficiente aprire Frontpage editor e portarsi sulla pagina contenente il modulo. Occorre ora fare clic destro sul modulo stesso e, dal menu contestuale, scegliere il comando *Proprietà modulo*. Nella finestra che si apre (e che è riportata nel passo 5 del box sottostante) fate clic sul pulsante *Opzioni* e portatevi quindi, nella finestra che viene richiamata, nella scheda *Campi da salvare*.

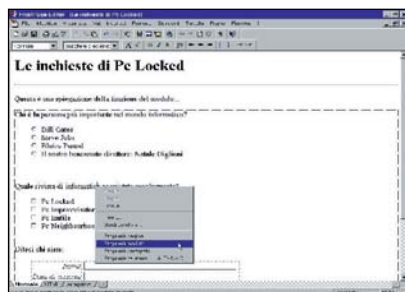
Questa scheda, riportata nella figura qui sotto, contiene tutti i campi del questionario e anche i campi elen- ▶▶▶

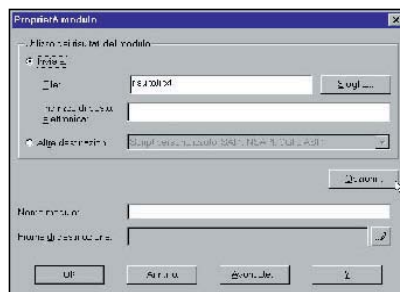
Gli ultimi ritocchi al questionario

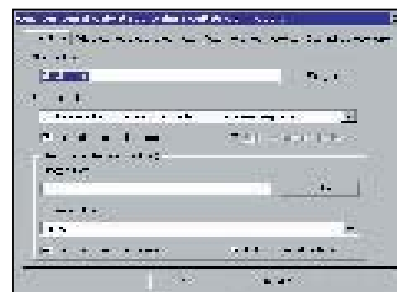
1 L'aspetto della pagina

C'è qualcosa che non va: per non correre il rischio di influenzare il nostro pubblico, preferiamo che alla prima domanda non vi sia una risposta predefinita...

2 Modificare le proprietà

Selezionate il pulsante di opzione che appare selezionato in modo predefinito, fate clic destro e, dal menu contestuale, scegliete *Proprietà campo modulo*.

3 Apportare le modifiche

Selezionate *Non selezionato*: in questo modo lo stato predefinito del pulsante d'opzione è non selezionato e non corriamo il rischio di influenzare il pubblico.

4 Le proprietà del modulo

Fate clic destro in un punto libero del modulo e, dal menu contestuale, scegliete il comando *Proprietà modulo*, non *Proprietà campo modulo* come nel passo 2.

5 Il file dei risultati

Nella casella *File* indicate il nome del file destinato a ricevere i risultati (con una serie di aggiunte, non sovrascritture). Fate poi clic su *Opzioni*.

6 Assegnare titolo e nome

Nella casella *Formato file* della scheda *Risultati*, scegliete il formato preferito; quello indicato nella figura è molto comodo. Selezionate *Includi nomi dei campi*.

▶▶▶ cati in precedenza, i cui valori possono essere scaricati direttamente senza avvisare l'interessato.

Per quanto riguarda il nome del browser utilizzato, è proprio questa la parte più criptica, poiché questo dato viene espresso utilizzando diversi parametri. Generalmente, la sintassi di questo dato è

Mozilla/V.x ([compatible; browser] Os Co)

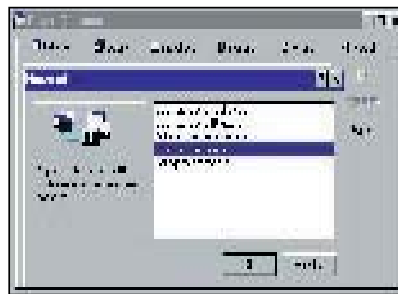
Mozilla è il browser di riferimento, cioè Netscape Navigator: *V.x* è la versione di Navigator che viene utilizzata o emulata da altri browser. *Compatible; browser* sono valori che compaiono solo se si usa un browser diverso da Navigator: in questo caso, *browser* riporta la sigla del browser usato.

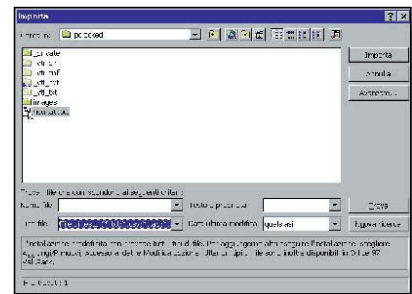
Os indica il sistema operativo utilizzato. Può essere accompagnato da altri valori che specificano meglio il sistema (ad esempio se si tratta di un Macintosh Power Pc o di un 680x0.

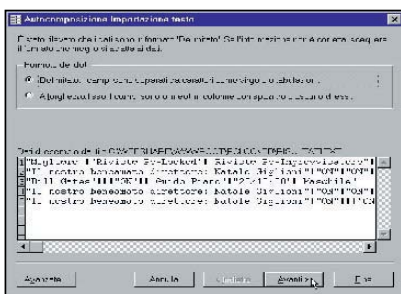
Co si riferisce alla versione nazionale del browser. Se compare una *I* si intende la versione inglese internazionale.

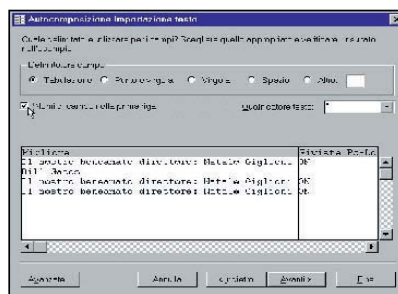
Come importare i dati in Microsoft Access 97

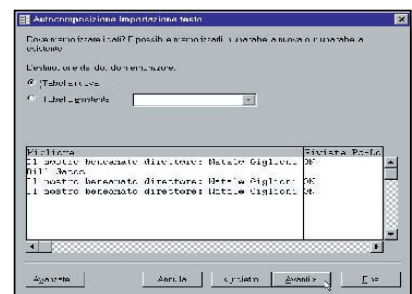
1 I dati grezzi

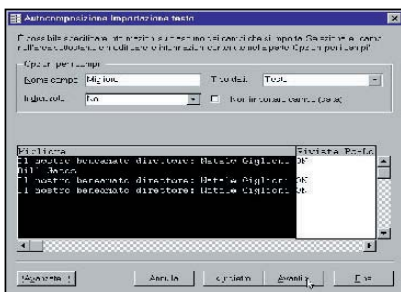
Così si presentano i dati contenuti nel file *Risultati.txt*: i valori sono racchiusi tra virgolette e sono separati tra loro da uno spazio di tabulazione.

2 Aprire Access

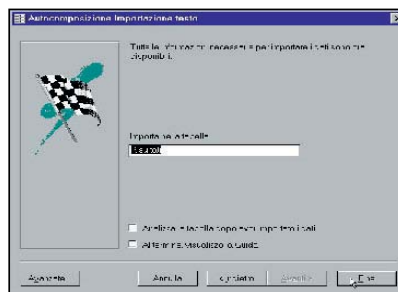
Aprite Microsoft Access, create un nuovo database e, quando vi trovate sulla scheda *Tabelle*, fate clic sul pulsante *Nuovo*. Nella finestra scegliete *Importazione tabella*.

3 Scegliere il file dei dati

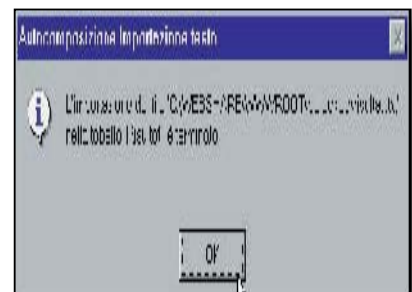
Per mezzo della finestra che viene aperta, selezionate il file contenente i dati ricevuti. Ricordatevi di selezionare il formato testo nella casella *Tipo file*.

4 Confermare il formato

Confermate il formato dei dati, che è quello delimitato da caratteri speciali come virgole o, in questo caso, tabulazioni. Access riconosce da solo il formato: voi confermate.

5 Confermare il separatore

Allo stesso modo, confermate il separatore utilizzato (in questo caso, il tabulatore). Selezionate la casella *Nomi di campo nella prima riga* per mantenere le intestazioni.

6 Scegliere la tabella

Ora dovete scegliere se importare i dati in una tabella esistente o se crearne una nuova. Se è la prima volta che usate questa procedura, create una nuova tabella.

7 Definire le opzioni

Fate clic su ognuno dei campi e definite le opzioni nelle caselle soprastanti. Fate attenzione alla casella *Tipo di dati*: occorre scegliere il tipo giusto.

8 Conclusione

Siamo alla fine della procedura preparatoria: premendo il pulsante *Fine* inizia l'importazione vera e propria, che è sempre piuttosto rapida.

9 Conferma

Se non sono stati riscontrati errori, compare il messaggio di conferma che l'operazione è andata a buon fine. Ora potete manipolare i dati con Access.

5 regole d'oro per un ottimo sito web

Quando ci si mette a fare le cose da soli si procede spediti, ma si possono commettere errori per inesperienza. Eccovi alcune regole fondamentali da tenere presenti per realizzare un sito web bello e funzionale

Purtroppo è molto facile farsi prendere dagli effetti speciali e riempire il proprio sito di immagini in movimento, di moduli e di suoni, rendendo in fin dei conti un pessimo servizio al sito.

È quindi importante ricordare alcune regole d'oro e attenersi ad esse, in modo da rendere il proprio sito gradevole e leggibile.

1. Catturate l'attenzione

Il rischio scoraggiare l'esplorazione del sito già alla home page è molto alto ed è qualcosa che rovina il sonno dei programmatori più attenti.

L'idea di base per catturare l'attenzione è molto semplice: non solo la home page deve essere strutturata in modo da attirare l'attenzione del lettore, ma deve anche invogliarlo a passare alla pagina successiva, e da questa alla successiva, e da questa alla successiva... In realtà è molto più facile dirlo che farlo, ma è sufficiente utilizzare un piccolo trucco per ottenere risultati molto buoni: mettetevi nei panni del web surfer che arriva al vostro sito e chiedetevi (guardando la vostra home page) "Questo sito mi interessa?". Se la risposta è "Boh, non saprei", allora avete bisogno di riprogettare la vostra home page.

Ricordate infatti che l'home page deve comunicare subito in modo succinto ma completo sia il contenuto sia gli scopi del sito e che una risposta come "No, decisamente non mi interessa" è mille volte meglio che "Boh, non saprei".

2. Curate ogni pagina come se fosse l'home page

Date l'importanza che merita al fatto che un sito web può essere esaminato a partire da qualsiasi pagina e che quindi non potete far conto di aver catturato una volta per tutte l'attenzione del lettore.

3. Equilibrate la pagina

Il testo deve essere leggibile senza troppa fatica. Usate opportunamente i ritorni a capo, evitate di scrivere tutto in maiuscolo, non costruite pagine troppo lunghe che richiedano scorrimenti prolungati, spezzate la monotonia con immagini leggere.

4. Provate sempre tutto

Prima di togliere il cartello "In costruzione" dalla home page del vostro sito web, verificate che tutto funzioni a dovere. Ecco alcuni consigli.

Verificate il funzionamento del sito con le ultime due versioni dei browser più diffusi: in questo modo siete sicuri che la quasi totalità dei web surfer è in grado di esplorare il sito senza inconvenienti.

Modificate le dimensioni e la profondità di colore dello schermo per verificare che a risoluzioni diverse non si verifichino situazioni impreviste. Effettuate queste prove con le diverse versioni dei browser.

Modificate le impostazioni dei browser e verificate che il contenuto delle pagine rimanga sufficientemente leggibile.

Predisponete sempre collegamenti ipertestuali che possano essere attivati anche se il lettore non ha scaricato le immagini della pagina: sono molti coloro che, per velocizzare lo scaricamento della pagina (e non ricevere pubblicità), rinunciano a tutti gli orpelli grafici.

Effettuate le prove utilizzando la configurazione reale che più comunemente verrà utilizzata dai web surfer: fate quindi in modo di usare un vero collegamento telefonico e non una simulazione sul computer (o una connessione Isdn, che comunque vi farebbe sembrare accettabili anche i tempi di scaricamento più lunghi).

Fate esaminare il sito ad amici e conoscenti affidabili e fate tesoro di quanto essi vi riportano. Nessuno è buon giudice di sé stesso ed è per questo che vi conviene far giudicare ad altri il vostro lavoro; nello stesso tempo, rivolgetevi a due gruppi ben distinti di verificatori: i tecnici (che vi potranno fornire il parere di chi mangia pane e bit) e i non tecnici (che vi forniranno il parere delle persone normali).

Spesso sono proprio le persone che con il computer "non ci azzeccano" che riportano le informazioni più significative e le indicazioni più utili per migliorare il sistema di navigazione.

7 errori da evitare

1. **Non dichiarare in modo succinto ma completo sia lo scopo del sito sia il suo contenuto (nelle sue linee principali).**
2. **Appesantire troppo la pagina e far così aumentare il tempo di scaricamento.**
3. **Non fornire sufficienti strumenti di navigazione o renderli macchinosi e incomprensibili.**
4. **Infarcire il sito di informazioni inutili o contrari agli scopi o allo stile del sito.**
5. **Tollerare errori grafici o refusi trippografici (poi non dite che noi di *Pc Open* non siamo tipi assai spiritosissimi...)**
6. **Rincorrere a tutti i costi la tecnologia più recente e innovativa, dimenticando (o, peggio, ignorando volontariamente) che molti utenti non intendono aggiornare ogni tre mesi il proprio browser (e il proprio computer per supportare l'ultima versione del browser).**
7. **Non indicare il contenuto dei collegamenti ipertestuali o la dimensione dei file che i web surfer possono scaricare dal vostro sito.**

5. Verificate le possibilità del server

In questo dossier è illustrato come utilizzare alcuni componenti Frontpage; per essere sicuri che funzionino è però necessario che il server web disponga delle estensioni Frontpage: parlate con l'amministratore del server ed eventualmente chiedetegli di installarle.

PC OPEN
Inviateci direttamente i vostri quesiti via fax al numero 02/21.56.24.40
Gli argomenti di interesse comune ai nostri lettori verranno pubblicati nel dossier di *Pc Open*

Usare e gestire al meglio le immagini digitali

La fotocamera digitale raccoglie molto interesse. È pur vero però che un "immagine digitale" non sempre deriva da una "fotografia digitale". In questo dossier vi illustriamo i vari tipi di sorgente di immagini digitali e vi spieghiamo in quali situazioni ve ne potrete avvantaggiare

di Claudio Romeo

nel dossier

Per la persona che ha poca confidenza con l'informatica le fotocamere digitali potrebbero benissimo non esistere. Chi invece non solo si diletta di fotografia ma usa il personal computer con profitto e soddisfazione si è certamente posto (o si porrà a breve, viste le sollecitazioni del mercato) il dubbio se acquistare o no una fotocamera digitale.

Questo dossier prende lo spunto della sfida lanciata al mercato dalle fotocamere digitali per fare un breve viaggio attraverso la trattazione digitale delle immagini.

Non sono infatti solo le fotocamere digitali a manipolare con una serie di zero e di uno le immagini: prima di loro ci furono i programmi di fotoritocco, gli scanner e i photo cd. Questi strumenti (e altri più moderni) possono a volte sostituire egregiamente le fotocamere digitali, mentre in altre occasioni ne costituiscono il necessario complemento: tutto dipende dall'uso che volete fare delle foto che scattate.

Ciò che questo dossier vuole mettere in risalto sono le nuove possibilità offerte dalla tecnologia informatica per la realizzazione a costi contenuti di prodotti che una volta erano alla portata solo dei grandi laboratori. Non ha infatti molto senso convertire le proprie fotografie nel formato digitale se poi ci si limita a stamparle, così come sono, con la stampante domestica: tanto vale (e tanto si risparmia) a farle stampare direttamente dal laboratorio fotografico. Del tutto diverso è il caso di chi rielabora le fotografie e le usa per creare un nuovo prodotto multimediale, che sfrutti gli strumenti messi a disposizione dall'informatica per creare qualcosa di più emozionante e di coinvolgente di un classico album fotografico dei ricordi.

I lettori più affezionati noteranno che molti temi affrontati in questo dossier sono già stati toccati da *Pc Open*: l'uso dello scanner, la stampa a colori con stampanti di qualità fotografica, il funzionamento delle fotocamere digitali, la costruzione di presentazioni di Powerpoint per mostrare le proprie fotografie, la costruzione di filmati con programmi di montaggio video sono argomenti che in tempi più o meno recenti hanno trovato posto tra le pagine della rivista. In questo dossier abbiamo ritenuto opportuno non ripetere quanto già scritto (salvo un paio di indicazioni), in modo da non penalizzare proprio i lettori più affezionati.

Per coloro che non sono in possesso di tutti i numeri della rivista, riportiamo quisotto nel riquadro alcuni articoli che hanno attinenza ai temi trattati in questo dossier, in modo che chi è interessato può richiedere i numeri arretrati o (più semplicemente) può consultare gli articoli accedendo il sito di *Pc Open*.

a chi interessa

- a chi è tentato di acquistare una fotocamera digitale
- a chi possiede già una fotocamera digitale e vuole usarla meglio
- a chi vuole fotografie digitali senza usare un'apposita fotocamera
- a chi è creativo e vuole esplorare i nuovi confini della multimedialità

Volete sapere tutto su:
1. le macchine digitali
2. le scansioni perfette
3. il comporre le presentazioni
4. il montaggio video?
Andate alla sezione
Usare al meglio il computer
e cercate rispettivamente:
1. Comprendere hardware n° 29
Macchine digitali: senza clic e senza rullino
2. il Dossier del n° 28
Lo scanner svelato: scansioni perfette
3. il Dossier del n° 24
Scopriamo i tesori di Office
4. Il Dossier del n° 30
I segreti per fare montaggi video da professionista

Fotocamere digitali: quando e quanto sono utili?

Le fotocamere digitali sembrano non avere ancora una collocazione precisa: di qualità ancora troppo bassa per soddisfare il professionista, costano ancora troppo per attirare l'appassionato. Dopo mesi di prove quotidiane, Pc Open vi suggerisce come scoprire se le fotocamere digitali fanno per voi

Non c'è niente di meglio che provare sul campo e quotidianamente un attrezzo per verificare che sia realmente utile e che risponda alle attese. Abbiamo quindi utilizzato alcune fotocamere digitali per diversi mesi, sia in occasioni di lavoro sia in occasioni meno impegnative (come le vacanze): ecco le nostre conclusioni.

Il livello qualitativo

La prima cosa da dire è che, sebbene in discesa, i prezzi sono ancora alti: sia i prezzi di acquisto sia i prezzi d'uso (ci riferiamo in questo caso al costo della carta e dell'inchiostro per la stampa su carta con qualità fotografica), quindi l'acquisto di una fotocamera digitale deve essere giustificato da un uso che permetta di fare meglio o più economicamente quanto si fa con gli strumenti tradizionali.

Questa premessa taglia la testa a molte illusioni: le fotocamere non sono ancora un apparecchio con cui giocare, a meno di poter spendere più di un milione senza pensarci. Un milione non è un prezzo a caso: è ancora molto difficile che fotocamere di prezzo inferiore garantiscano una qualità che non faccia rimpiangere i soldi spesi.Da questo punto di vista, gli acquirenti che già oggi possono acquistare con soddisfazione una fotocamera digitale sono coloro che utilizzano professionalmente o per hobby fotografie di qualità non artistica (per comporre il giornale aziendale o per pubblicare su Internet, per creare applicazioni multimediali o comunque da visualizzare sullo schermo) e che quindi non sentono troppo stretti i limiti qualitativi delle fotocamere digitali.

Oltre alla dimensione in pixel della fotografia, è importante tenere conto del numero di ccd di cui è dotata la macchina: in generale, più il numero è alto e più la foto è definita.

Un altro aspetto da non sottovalutare è la distanza minima cui è possibile scattare la foto perché risulti a fuoco: se utilizzate la fotocamera in modo semiprofessionale o comunque "serio", è facile che più o meno frequentemente dovrete ritrarre i soggetti a distanza ravvicinatissima. La fotocamera dovrebbe permettervelo, grazie all'apposita funzione che in genere viene chiamata "macro": ad esempio, questa funzione è disponibile sia nella Sony Mavica sia nella Canon Powershot.

La prova su strada

Utilizzare concretamente la fotocamera permette di rendersi conto dell'importanza di alcuni particolari che sulle prime si sono trascurati.

Uno di questi particolari è il sistema di archiviazione delle fotografie. Mentre scriviamo, Sony è l'unica azienda che produce una fotocamera (la Mavica) in grado di memorizzare le foto su dischetto. Alla prova dei fatti, questa soluzione è indubbiamente la più comoda, soprattutto quando non si torna al computer per parecchio tempo. Ad esempio, è possibile partire per le ferie e portarsi appresso solo una manciata di dischetti (grosso modo, un dischetto equivale a un rullino) senza avere l'angoscia che si riempia la memoria della fotocamera e non si sappia più dove memorizzare le fotografie. Il dischetto non è vincente solo nei confronti dei sistemi di memorizzazione nella ram delle fotocamere, ma anche nei confronti di altri supporti (esistenti o allo studio): rispetto a memory card o aggeggi del genere, il dischetto è economicissimo e facilmente condivi-

È in momenti come questo *che una fotocamera digitale di buona qualità raccoglie le benedizioni dell'utente: nel bel mezzo di una partita di Risiko (nell'angolo superiore sinistro si intravvedono alcuni carrarmatini massacrati) il lancio dei dadi ha un esito imprevisto, poiché uno dei due si ferma in bilico esattamente su un vertice, sfidando contemporaneamente tutte le leggi della fisica e delle probabilità. Guerra sospesa, tutti fermi e mano alla Sony Mavica: grazie alle caratteristiche di questa macchina è possibile scattare fotografie anche da soli tre centimetri dal soggetto, immortalando così questo avvenimento straordinario. Benché il colore dei dadi si confonda con quello della tovaglia (del resto, non potevamo mica cambiarla per fare la foto) i dadi sono perfettamente visibili*

sibile con tutto, anche con i Macintosh (iMac esclusi, visto che non hanno il lettore per i dischetti).

È anche vero che la presenza del dischetto rende la fotocamera più voluminosa rispetto alle altre, ma si tratta di un inconveniente tutto sommato di poco conto. L'unico vero grande svantaggio sta nel tempo impiegato a memorizzare su dischetto la foto scattata, tempo che è di alcuni secondi. Risulta quindi impossibile scattare più foto in rapida successione. Questa impossibilità è tuttavia presente anche nelle fotocamere digitali di fascia bassa, anche se non usano il dischetto.

Un altro fattore importante è l'avere in dotazione un caricabatterie (e quindi la fotocamera deve funzionare con batterie ricaricabili) che scongiuri il rischio di trovarsi senza energia sul più bello. Questa non è un'eventualità tanto remota come potrebbe sembrare: se siete di quelli per i quali una vacanza (anche breve) significa staccare la spina e immergersi in paesaggi non ancora cementificati, potete essere certi che una carica non vi basta. Non è tanto l'energia consumata durante lo scatto, quanto quella consumata (più o meno inutilmente) per scorrere e rivedere le foto già scattate e quella per trasferire le fotografie al computer, per non parlare di quella totalmente sprecata solo perché si è troppo pigri per spegnere la macchina tra uno scatto e l'altro.

Precauzioni particolari

Per la buona manutenzione delle fotocamere digitali valgono le stesse regole relative alle macchine fotografiche tradizionali, ma sono anche necessarie un paio di accortezze in più.

Innanzi tutto, non tralasciate mai la regola fondamentale di tutti gli apparecchi elettrici: i collegamenti tra gli apparecchi vanno fatti quando gli apparecchi stessi sono spenti. Non collegate quindi la fotocamera al computer se non sono entrambi spenti. Questa precauzione può sembrare eccessiva (e sicuramente è noiosa da mettere in pratica) ma è l'unica che può ridurre le probabilità che qualcosa si bruci, soprattutto se la fotocamera non è di alta qualità. Incidentalmente, è un punto in più a favore del dischetto.

Un'altro punto su cui fare attenzione riguarda il display di cui sono dotate le fotocamere di fascia medioalta: si tratta di un componente che può facilmente rigarsi o rompersi, quindi va trattato con molta cura. Alcune fotocamere come la Canon Poweshot hanno il display orientabile, che può essere molto comodo ma che costituisce una cosa in più che si può rompere. Sul display non deve inoltre essere esercitato alcun tipo di pressione, perché potrebbe compromettere il buon funzionamento dei cristalli liquidi.

In conclusione

Le fotocamere digitali sono utili se avete un piccolo capitale da investire e siete sicuri che, per lavoro o per passione, utilizzate le fotografie elaborandole al computer. In particolare, le fotocamere digitali sono provvidenziali quando è necessario avere subito in formato digitale le fotografie, senza aspettare il photo cd o le stampe normali per scandirle.

Una fotocamera digitale di buona qualità *(a sinistra) vi permette di cogliere al volo situazioni e di correggerle qualora il risultato non vi soddisfi del tutto. Infatti se la foto non vi piace potete cancellarla e scattarla di nuovo subito dopo. Anche se fatta in fretta e furia, la fotografia scattata con una fotocamera di fascia media (si tratta della Sony Mavica costo sul milione di lire) è per lo meno dignitosa a questo livello di ingrandimento. Occorre tenere presente però che in questo ambito abbiamo bisogno della cosiddetta "qualità tipografica" che richiede risoluzioni ben maggiori di quella cui lavorano di solito le stampanti di qualità fotografica tipo Epson, Canon o Hp. Questa foto stampata con una di quest'ultime offre un risultato certamente migliore*

Non a caso l'ingrandimento al 300% qui a destra *evidenzia l'effetto mosaico dovuto all'ingrandimento dei pixel. La Sony Mavica offre infatti una risoluzione di 450mila pixel quindi ben al di sotto del milione e mezzo di pixel cui si viene a trovare invece la migliore offerta consumer di Kodak 260, Olympus C1400, Nikon Coolpix 900 (costo fra1,5 e 3 milioni di lire) che quindi danno a parità di dimensione immagini quattro volte più dense, ovvero offrono stessi risultati con ingrandimenti quattro volte più grandi*

Una fotocamera digitale economica *(costo sulle 400-500 mila lire) vi consente di scattare fotografie che possono essere stampate solo riducendone le dimensioni. Nella riproduzione a sinistra l'immagine è ancora appena appena passabile, anche se è possibile rendersi conto che la qualità di questa fotocamera (si tratta della Trust Photocam da 270mila pixel) non regge il confronto con la Sony Mavica*

L'ingrandimento al 300% *della foto mostra impietosamente i difetti dovuti alla bassa qualità dell'apparecchio: non solo pixelloni, ma vere e proprie striature di colore che non permettono di utilizzare la fotografia neppure alla grandezza originale. Attenzione anche con le foto analogiche si nota la sgranatura (che aumenta con l'aumento dell'ingrandimento) solo che l'effetto si comincia a notare a partire da stampe di una certa dimensione, tipo i 30 per 40 cm o i 50 per 70 cm*

L'altro digitale: da foto tradizionale a compact disc

Per ottenere fotografie in formato digitale non è necessario usare le fotocamere digitali: lo scanner e il photo cd sono alternative interessanti

Se si vuole ottenere una buona qualità fotografica, occorre ancora investire un piccolo capitale. Tuttavia è possibile ottenere fotografie digitali di qualità soddisfacente anche senza svenarsi: è sufficiente ricorrere alla stampa su photo cd o all'acquisizione da scanner.

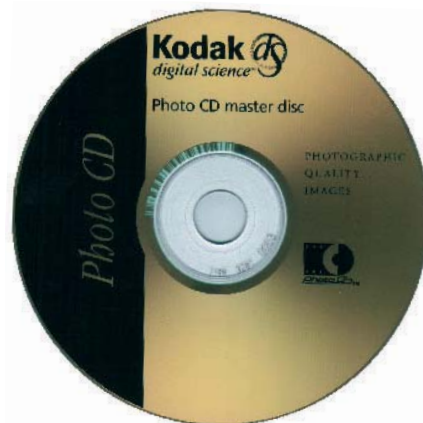
I photo cd Kodak

Kodak ha proposto già diversi anni fa il formato photo cd, con l'intento di farne uno standard per la fotografia digitale e, nello stesso tempo, diffondere quest'ultima presso il grande pubblico.

Ad oggi, Kodak ha raccolto probabilmente meno di quanto sperava e il formato photo cd non è così diffuso come auspicato. Le cause possono essere due: il formato photo cd è un formato proprietario sul quale Kodak mantiene i diritti e che ha prezzi piuttosto alti (si veda il box alla pagina seguente) se paragonati alla stampa tradizionale; è inoltre solo negli ultimi tempi che la strumentazione informatica (computer e stampanti di qualità fotografica) sono diventati economicamente convenienti per il grande pubblico, che tuttavia è ancora poco abituato a considerare le proprie fotografie come oggetti che possono essere rielaborati e montati per mezzo del personal computer: a questo proposito, nell'articolo seguente sono descritte alcune applicazioni delle fotografie digitali che sono alla portata di tutti.

In pratica, i photo cd sono cd rom registrabili su cui il laboratorio fotografico memorizza in formato digitale le fotografie fornite dall'utente, sia da negativi normali sia da diapositive. Le fotografie sono memorizzate nel formato proprietario con estensione .pcd ed ogni foto è disponibile in diverse dimensioni diverse (dipende dal tipo di photo cd). Il photo cd è compatibile sia con sistemi Windows sia con sistemi Macintosh, anche se in verità il Mac ha sinora avuto qualche vantaggio, poiché in ogni photo cd è memorizzato il software di gestione per Mac Os. Gli intendimenti di Kodak sembrano orientati a fornire lo stesso software anche per Windows.

Tutti i programmi per il fotoritocco sono in grado di importare le immagini in formato photo cd, anche Paint Shop Pro che trovate spesso contenuto nel cd rom di Pc Open. Nessuno però è in grado di esportare in questo formato e ciò costituisce senz'altro un limite alla sua diffusione.

La comodità del photo cd sta nel fatto che potete continuare ad usare la vostra macchina fotografica ed essere sicuri poi

di ottenere versioni digitalizzate delle foto ad un livello qualitativo sicuramente superiore a quello raggiungibile da qualsiasi fotocamera digitale.

Ovviamente nei file sono presenti tutti i difetti prodotti a monte della conversione: illuminazioni sbagliate, dominanti cromatiche e via dicendo. A proposito di dominanti cromatiche, c'è da dire che spesso si tratta di un falso effetto, dovuto magari al monitor e non al file photo cd: la stessa foto osservata su un sistema Windows senza profilo di colore ha un aspetto decisamente peggiore rispetto a quando viene osservata su un sistema Macintosh (che tradizionalmente è tarato meglio per la gestione del colore).

È possibile chiedere al laboratorio fotografico *di stampare l'indice con le anteprime delle fotografie riportate sul photo cd. Ogni photo cd contiene circa cento fotografie, che non devono necessariamente essere stampate tutte insieme: è infatti possibile riempire il photo cd man mano che si terminano i rullini*

***Le fotografie in formato digitale** sono una tentazione irresistibile per fare scherzi tremendi al cuore delle mamme, come purtroppo sa bene Monica Granier, la mamma di Tommaso. È sufficiente avere la foto in formato digitale (può quindi provenire direttamente da una fotocamera digitale, da un photo cd o essere digitalizzata da uno scanner) e con Kai's Power Goo o altri programmi simili si possono compiere meraviglie o vere e proprie nefandezze come quella riportata qui accanto. A completare l'applicazione pratica è utile disporre di una stampante di qualità fotografica. Infatti con i risultati qualitativi cui si può far conto con le stampanti di qualità fotografica l'inganno è davvero completo*

Le controindicazioni riguardano soprattutto due aspetti: i costi e i tempi necessari per avere in mano il photo cd.

Per quanto riguarda i costi, rimandiamo alla tabellina (non esaustiva) che si trova in questa pagina. Una buona soluzione di compromesso potrebbe essere continuare a fare stampare le foto su carta (magari solo i provini) e far stampare poi su photo cd solo quelle particolarmente riuscite che si vogliono tenere per il proprio archivio digitale. Certo che così si perde la possibilità di intervenire manualmente e correggere le imperfezioni delle foto che, pur presentando alcuni errori, sono interessanti e possono essere recuperare con un po' di pazienza e di maestria nel fotoritocco.

Per quanto riguarda invece i tempi, bisogna armarsi di pazienza. Il tempo impiegato per la riconsegna di un photo cd è di circa una settimana: se la fotocamera digitale vi è comoda per avere subito le vostre foto, allora non è proprio sostituibile.

Lo scanner

La digitalizzazione da scanner è un'alternativa al photo cd e alle fotocamere digitali.

L'unica controindicazione che presenta è il tempo necessario per effettuare la scansione della fotografia, tenendo presente che devono essere previsti i seguenti passi:

- far stampare le fotografie in modo tradizionale
- scandire le foto
- correggere le eventuali imperfezioni.

Negli ultimi tempi i prezzi degli scanner hanno subito un vero e proprio crollo, al punto che oggi è possibile acquistare scanner a piano di formato A4 a circa 200.000 lire.

Se cercate tuttavia una qualità superiore, rivolgete le vostre attenzioni a scanner di marche che da tempo sono nel mercato della digitalizzazione a colori: spenderete un po' di più, ma avrete uno strumento che vi assicura una maggiore corrispondenza dei colori e una progettazione più solida ed affidabile.

Controllate sempre che usi lo standard twain per l'acquisizione.

Il vantaggio di utilizzare lo scanner per avere le fotografie in versione digitale sta nella sua versatilità: spesso non è necessario passare attraverso la macchina fotografica per acquisire un'immagine, ma si può appoggiare direttamente l'originale sul piano dello scanner.

Di solito gli scanner vengono venduti con uno o più pacchetti software a corredo. Soprattutto se si tratta di scanner economici, questi pacchetti non sono all'altezza delle necessità, soprattutto se si tiene conto che i più famosi pacchetti di disegno contengono moduli appositi per la digitalizzazione attraverso lo scanner.

Corel Draw 8, ad esempio, contiene Corel Scan, una piccola grande utilità che permette di impostare il tipo di scansione che si vuole effettuare (se per fotocopia, per immagine fotografica di alta qualità, per immagine da pubblicare su Internet, testuale per successivo riconoscimento ottico dei caratteri e così via), regolando quindi di conseguenza e in modo automatico i parametri di acquisizione e le eventuali correzioni da apportare. Sembra una sciocchezza, ma (a meno di non voler mantenere il controllo assoluto su ogni fase del processo di acquisizione) è veramente una benedizione che fa risparmiare tempo e preoccupazioni.

A dire tutta la verità, lo scanner non dovrebbe essere considerato l'alternativa alla fotocamera digitale, ma l'uno dovrebbe essere il complemento dell'altra. Se comunque è necessario stilare una classifica di produttività, l'accoppiata composta dalla macchina fotografica tradizionale e dallo scanner (e magari il photo cd) consente una libertà di movimento maggiore di quella che consente una fotocamera digitale. Come detto, quest'ultima si rivela indispensabile solo quando è necessario (o anche solo molto comodo) avere subito la foto in formato digitale.

E se il file ce l'ho già?

Le fotocamere digitali salvano i propri file nei formati standard (*.jpg* o *.bmp*, ad esempio). Se non disponete di una stampate di qualità fotografica e volete avere una copia su carta di queste foto, potete portare i file dal fotografo, purché siano in formato .jpg a 200 dpi: una foto 10x15 costa circa 3.500 lire, una 13x19 ne costa invece ben 12.500.

Ma quanto mi costi?

Non tutti i photo cd sono uguali: Kodak supporta infatti oggi tre formati, destinati a categorie diverse di utenti. Il formato che più soddisfa le necessità di un utente non professionista (ma che comunque cerca un livello qualitativo medioalto) è quello amatoriale: è su questo tipo di formato che basiamo i nostri conti.

Il semplice cd, con il software, costa	19.250 lire
Ventiquattro pose stampate sul cd costano	25.750 lire
Lo sviluppo (se non volete tornare a casa con il rullino inutilizzabile) costa	4.000 lire
Ogni pagina di indice con le anteprime costa	8.750 lire
Totale per le prime 24 fotografie	57.750 lire

È inoltre possibile chiedere la stampa su photo cd di fotogrammi già sviluppati. In questo caso, se consegnate al fotografo tutti i negativi e indicate quali fotografie volete riportare sul cd, ogni foto costa 1.500 lire. Se portate invece i fotogrammi singoli (che fanno impazzire i laboratori fotografici) o richiedete selezioni particolari, ogni foto vi costa 2.400 lire.

Se il fotografo (o il laboratorio) è in vena di generosità e consegnate in una volta sola abbastanza pose da riempire (o quasi) tutta una pagina di indice, è possibile che l'indice con le anteprime vi venga regalato.

Poi che farne? Il vantaggio di avere foto digitali

Il formato digitale non ha senso se non viene utilizzato. Ecco alcune idee

Una volta convertite in formato digitale le proprie fotografie, si suppone che le utilizziate per rielaborarle in qualche modo. Avere le fotografie in formato digitale solo per il gusto di farlo non ha infatti molto senso, poiché è molto più comodo utilizzare gli album tradizionali: per lo meno possono essere mostrati a parenti ed amici senza troppe difficoltà.

Ha invece senso digitalizzare le immagini se le fotografie vengono utilizzate per creare qualcosa di nuovo e di multimediale, che non possa essere fatto con i vecchi album.

Le fotografie digitali possono essere utilizzati in modi diversi.

Ad esempio, possono essere inserite in applicazioni multimediali da voi costruite, intendendo per *applicazioni multimediali* anche semplici siti web: grazie ai moderni pacchetti per la realizzazione di pagine web è oggi possibile costruire in modo molto semplice siti web da distribuire su cd rom. In questa maniera potete realizzare un cd rom delle vostre vacanze, in cui inserire testi, immagini, filmati e suoni: si tratta di una versione senz'altro più gradevole e accattivante dei vecchi album fotografici. Inoltre, realizzata la prima copia di un simile cd rom è un gioco da ragazzi duplicarla per farne avere un esemplare a tutti coloro che possono avere piacere a possenderne una copia.

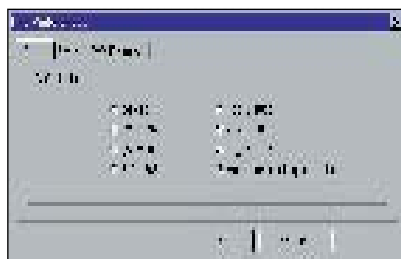
È proprio la multimedialità la chiave del successo di questi strumenti: se ci si limita a tenere le proprie fotografie in formato digitale non si guadagna nulla rispetto alla carta, ma se si ritoccano le foto per renderle più incisive e interessanti, se le si montano opportunamente, se si associano suoni, dialoghi e colonne sonore, allora si ottiene a poco prezzo un prodotto che dà soddisfazione non solo a chi lo osserva ma anche a chi lo costruisce.

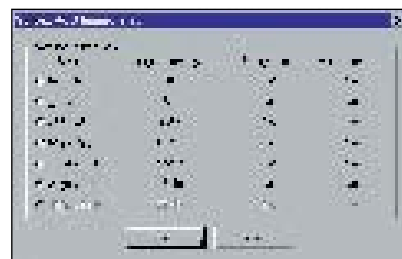
Oltre che costruire applicazioni multimediali (di cui il sito web costituisce, ripetiamo, il tipo più semplice da realizzare), potete costruire spettacoli di presentazione delle vostre fotografie, spettacoli che possono essere osservati sia sul monitor del computer sia (con qualche investimento in più) sul televisore di casa, per mezzo del videoregistratore.

Tanto per fare un esempio, possiamo prendere in considerazione l'idea di realizzare una sorta di serata tra amici per vedere le diapositive di un particolare avvenimento. La forma tradizionale prevede il proiettore per le diapositive, il caricatore pieno e il pulsante per passare alle diapositive successive, che vengono proiettate sul muro o sull'apposito schermo. La versione informatica di tutto questo consiste invece in una presentazione costruita con Powerpoint o con un altro programma simile: le foto appaiono sul moni-

Importare le immagini photo cd in Paint Shop Pro 5

1 Richiamare le preferenze

In un photo cd, ogni fotografia è salvata in cinque formati diversi, differenti tra loro per le dimensioni. Avviato Paint Shop Pro 5 fate clic dapprima sul menu *File* e poi sul comando *Preferences*: si apre un sottomenu, nel quale dovete scegliere il comando *File Format Preferences*.

2 Impostare l'importazione

Nella finestra che viene aperta compaiono le dimensioni delle fotografie in formato photo cd. Se intendete utilizzare sempre le stesse dimensioni, selezionate quelle appropriate. Se volete scegliere ogni volta le dimensioni da usare, selezionate *Ask when loading each file*.

3 La scelta manuale

Se decidete di scegliere ogni volta quali dimensioni adoperare, quando aprite un'immagine in formato photo cd compare questa finestra, che vi invita ad indicare il formato della fotografia e mostra la quantità di memoria richiesta per ogni formato: non usate foto più grandi del necessario.

tor e si passa alla foto successiva facendo clic con il mouse. Il vantaggio sta nel fatto che anche in questo caso è possibile creare effetti speciali, associare colonne sonore e suoni, correggere eventuali difetti delle foto e rendere tutto molto più interessante e divertente.

Le presentazioni con Powerpoint possono essere memorizzate su cd rom e distribuite: Powerpoint è in grado di costruire una procedura automatica di installazione in modo che anche chi non possiede il pacchetto possa comunque osservare la presentazione.

Se invece volete stupire con effetti davvero speciali, ricorrete al montaggio video. Con strumenti come Ulead Mediastudio Pro o Adobe Premiere è possibile montare le fotografie in modo da costruire un film, da distribuire anch'esso su cd rom o su videocassetta.

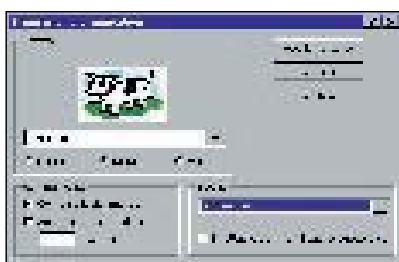
In questo caso potete davvero sbizzarrirvi con gli effetti speciali, poiché potete manipolare anche clip video esistenti. Per uscire su videocassetta non è sufficiente il software, ma dovete possedere una scheda video in grado di indirizzare al videoregistratore i segnali in uscita.

Alcune schede video della nuova generazione sono in grado di fare questo, ma assicuratevi che siano compatibili con il videoregistratore in vostro possesso.

Per chi si sente creativo, queste nuove possibilità offerte dall'informatica personale sono veramente ottime opportunità per unire l'utile al dilettevole.

Sfruttare la foto per una presentazione con Powerpoint 97

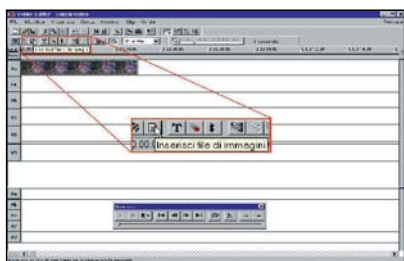
1 Inserire le fotografie

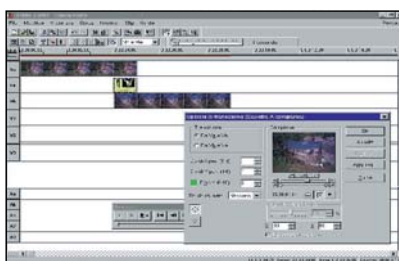
Dopo aver avviato Powerpoint e aver scelto il formato della presentazione, inserite le fotografie utilizzando il comando *Immagine* dal menu *Inserisci* e scegliendo poi dal sottomenu il comando *Da file*. Powerpoint è in grado di importare direttamente il formato photo cd. Per cambiare pagina usate il comando *Nuova diapositiva* del menu *Inserisci*: in ogni pagina andrebbe inserita una sola foto, a meno di effetti particolari.

2 Definire le transizioni

Le fotografie possono apparire di colpo sullo schermo, ma è molto più gradevole utilizzare un effetto di transizione. Per definire l'effetto di transizione, usate il comando *Transizione diapositiva* del menu *Presentazione diapositive*: viene aperta la finestra in cui potete scegliere l'effetto di transizione desiderato e associare ad esso un suono qualsiasi. Fate clic su *Applica a tutte* per assegnarli a tutte le diapositive.

3 Rendere portatile il tutto

Per essere sicuri che chiunque possa vedere la presentazione, anche se non possiede Powerpoint, fate clic sul comando *Presentazione portatile* del menu *File*: la presentazione viene compattata in un unico file, al quale viene aggiunto il visualizzatore di Powerpoint, per assistere alla presentazione anche senza possedere il programma. Il pacchetto è dotato di una procedura automatica di installazione.

Costruire un film con Ulead Mediastudio Pro 5.0

1 Inserire le fotografie

Per inserire le fotografie nel progetto di Video Editor, dovete fare clic sul pulsante *Immagine*, che richiama la finestra per la definizione delle proprietà fondamentali della clip immagine. È importante definire con accortezza la durata di ogni immagine, nel consueto formato *hhmmssff* (ore, minuti, secondi e fotogrammi): tenete presente che il film non è interattivo e non potete quindi intervenire sul passaggio alla prossima foto.

2 Definire le transizione

Definite le transizioni facendo doppio clic sulla traccia *Fx* (in modo da visualizzare la libreria *Produzione*) e trascinando poi l'effetto di transizione dalla libreria *Produzione* alla traccia *Fx*. Le clip delle due immagini interessate devono sovrapporsi per il periodo che deve durare la transizione stessa. Per impostare la transizione, selezionatela, fate clic destro e scegliete il comando *Opzioni della transizione*.

3 Ritoccare le fotografie

Video Editor consente, rispetto a PowerPoint, una maggiore possibilità di ritocco delle immagini, grazie ai filtri che possono essere applicati. Selezionate la clip immagine che volete modificare e fate clic sul pulsante *Filtri video*; nella finestra che viene richiamata selezionate il filtro che volete applicare e fate clic sul pulsante *Opzioni*: viene aperta una seconda finestra in cui impostare in dettaglio il filtro.

Costruirsi su cd l'archivio fotografico: senza photo cd

Sia che utilizziate una fotocamera digitale sia che digitalizziate fotografie tradizionali per mezzo di uno scanner, il cd rom è lo strumento ideale per costruire un archivio fotografico

Per quanto anche i Superdisk Imation o gli Zip Iomega possano andare bene, è il cd rom lo strumento ideale per costruirsi un archivio fotografico: sicuramente compatibile con tutti i sistemi, non ha praticamente alcuna controindicazione e ha spazio sufficiente per contenere un gran numero di fotografie anche ad altissima risoluzione.

Potete salvare le fotografie nei formati che più vi soddisfano, ma è meglio che ne scegliate uno facilmente manipolabile sia dai sistemi Macintosh sia da quelli Windows: i formati *.jpg* o *.tif* sono quelli più indicati. Non potete memorizzare in formato *.pcd*, poiché Kodak non rilascia l'autorizzazione.

Alcuni software di masterizzazione (come Easy Cd Creator Deluxe) permettono di costruire propri archivi fotografici in formato photo cd, ma è necessario che le fotografie siano già in questo formato.

Per vostra comodità è consigliabile inserire nel cd rom anche il file *.jbf* prodotto dal browser di Paint Shop Pro e contenente le anteprime di tutte le immagini memorizzate in una cartella. Per costruire questo file, avviate Paint Shop Pro, fate clic sul comando *Browse* del menu *File* e, una volta aperta la finestra del browser, fate clic nel riquadro a sinistra sulla cartella che contiene le immagini. Assicuratevi che nelle proprietà di Paint Shop Pro (fate clic dapprima sul comando *Preferences* del menu *File*, quindi sul comando *General program preferences* e passate poi alla scheda *Browser*) sia selezionata la casella *Save browser files to disk*.

Il file con le anteprime delle fotografie viene memorizzato nella cartella, quindi può essere copiato anch'esso sul cd rom.

Aprendo questo file (ovviamente dovete avere Paint Shop Pro installato) viene aperto il Browser di Paint Shop Pro e vengono visualizzate le anteprime delle immagini: facendo doppio clic su un'anteprima viene aperta l'immagine originale.

Questa procedura vi serve solo per distribuire le anteprime insieme al cd. Se avviate il browser dall'interno di Paint Shop Pro e selezionate la cartella del cd, Paint Shop Pro crea il file .jbf nella sua cartella di installazione e lo richiama ogni volta che usate il browser con quel cd.

PC OPEN

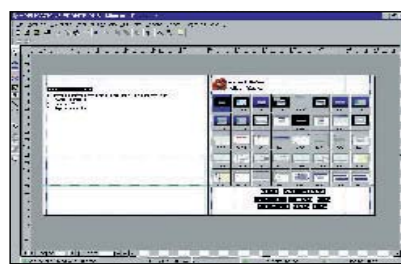
Inviateci direttamente i vostri quesiti via fax al numero 02/21.56.24.40
Gli argomenti di interesse comune ai nostri lettori verranno pubblicati nel dossier di *Pc Open*

La pagina delle anteprime con Paint Shop Pro 5

1 Visualizzare le anteprime: scegliere la cartella

Avviate Paint Shop Pro e fate clic sul comando *Browse* del menu *File*. Quando viene aperta la finestra del browser, usate la struttura ad albero posta nel pannello a sinistra per fare clic sulla cartella che contiene le foto che volete raccogliere nel cd rom. Una volta che le anteprime sono visualizzate, ingrandite al massimo la finestra e premete il pulsante <Stamp>.

2 Tenere le anteprime utili: copia e incolla

Fate clic sul menu *Edit* e scegliete il comando *Paste*; dal sottomenu scegliete il comando *As new image*. Viene creata una nuova immagine con la schermata precedente. Selezionate le anteprime che volete mettere nella pagina della copertina del cd, copiate e incollate ancora come nuova immagine: a questo punto avete un'immagine con le anteprime scelte.

3 Stampare le anteprime: da sole o in un impaginatore

Questa nuova immagine potete stamparla così com'è (eventualmente ridimensionandola per adeguarla alle dimensioni della copertina) o inserendola in una pubblicazione di un impaginatore. Questa seconda soluzione è preferibile, perché vi consente di creare copertine complete e gradevoli. Publisher è dotato di autocomposizioni adatte allo scopo.

Comunicare in tempo

Il problema: chiacchierare in linea è una cosa che, una volta provata, diventa irrinunciabile; tuttavia è davvero scocciante doversi mettere d'accordo in anticipo sull'ora del collegamento: esiste un modo semplice per sapere subito chi è in linea e pronto alla comunicazione?

La soluzione: è possibile utilizzare Icq, che trovate sul cd rom di questo mese.

Le operazioni fondamentali per chiacchierare

Chi è presente e chi assente
Avviato Icq, esso si collega al server di Mirabilis e mostra quali persone della contact list sono collegate in quell'istante. Con i colori normali, i presenti sono visualizzati in rosso e gli assenti in blu; le icone vicine ai nomi indicano la disponibilità della persona o la presenza di messaggi.

Leggere i messaggi
Nella figura precedente l'icona accanto a King Artù indicava la presenza di un messaggio da parte sua: facendo doppio clic su di essa si apre una finestra che contiene il testo del messaggio. Facendo clic sul pulsante *Reply* si può rispondere al messaggio ricevuto.

Iniziare una chiacchierata
Per "parlare" comodamente conviene attivare una sessione di chat: fate clic con il tasto destro del mouse sul nome del contatto con cui volete chiacchierare, scegliete nel menu contestuale il comando *Icq Chat* e, infine, fate clic sul pulsante *Chat* nella finestra che viene richiamata.

Internet è nata per permettere di comunicare più rapidamente ed è per questo che fin dall'inizio sono stati sviluppati programmi che permettono di comunicare in tempo reale: Icq è un esempio di ciò che può essere sviluppato per coniugare efficienza e divertimento e per venire incontro alle esigenze degli utenti.

Per comunicare con conoscenti e amici in tempo reale, nel passato era necessario mettersi prima d'accordo per stabilire il collegamento; in alternativa, bisognava spedire un messaggio di posta elettronica e sperare che l'amico fosse collegato e che controllasse la posta ricevuta in tempo utile per dare immediatamente una risposta.

Solo ultimamente hanno iniziato a diffondersi programmi che permettono di verificare in maniera automatica la presenza in linea di chi si conosce e con cui si vuole entrare in contatto, facendo risparmiare agli utenti un mucchio di tempo e di preoccupazioni.

Mirabilis (www.mirabilis.com) a tale scopo ha sviluppato Icq, il cui nome si pronuncia "ai si chiù", cioè allo stesso modo con cui si pronuncia la frase "*I seek you*", cioè "*Io ti cerco*". Potete trovare Icq sul cd rom allegato a questo numero di *Pc Open*.

Per installare Icq è sufficiente cercare il file *Icq98a130.exe*, fare doppio clic sulla sua icona e quindi seguire le semplici istruzioni indicate dal programma di installazione.

Prima di installare è consigliabile chiudere tutte le applicazioni ed è inoltre necessario accertarsi di essere pronti al collegamento ad Internet, perché per completare l'installazione è necessario collegarsi al sito di Mirabilis allo scopo di farsi rilasciare uno Uin (*Universal Internet Number*, cioè *Numero Internet Universale*) personale. Questo Uin consente di essere identificati in modo univoco tra gli utenti che utilizzano Icq.

Il funzionamento di Icq è abbastanza semplice: quando viene avviato, Icq si collega al server di Mirabilis e segnala la presenza in linea dell'utente; se in un secondo momento si collega una persona conosciuta dell'utente (come sia possibile che Icq sappia quali persone siano conosciute è spiegato tra poco), il server di Mirabilis le segnala la presenza dell'utente e, contemporaneamente, segnala all'utente l'arrivo dell'amico.

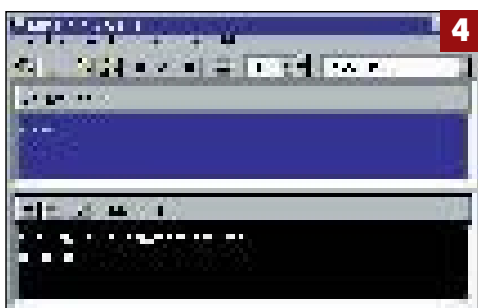
È evidente che perché ciò possa avvenire è necessario che entrambe le persone utilizzino Icq. Per indicare ad Icq quali sono le persone conosciute bisogna inserire i loro dati (in modo particolare il loro Uin) nell'elenco delle persone note.

Per aggiungere uno Uin alla propria lista è sufficiente aprire il menu di Icq e, sotto la voce *Add/Find Users* fare clic sul comando *Icq Main Search Engine*.

In questo modo viene richiamata una nuova finestra; se si conosce già lo Uin di una persona con la quale si vuole entrare in contatto basta passare alla scheda *Icq #*, inserire lo Uin nella casella di testo disponibile e quindi fare clic sul pulsante *Search*.

Molti utenti di Icq preferiscono mantenere attiva l'opzione che non permette ad altri utenti

reale con Icq

per utilizzare Icq e scambiarsi file

4

Botta e risposta a colori
La finestra del chat viene divisa in sezioni, una per ogni persona presente. I pulsanti nella barra degli strumenti permettono di cambiare il colore del carattere e dello sfondo. Due menu a discesa sulla destra permettono di cambiare anche il font utilizzato e la sua dimensione.

5

Scambiarsi file
Se accanto al nome di un contatto c'è un'icona di un foglio di carta, il contatto in questione sta inviando un file; facendo doppio clic sull'icona viene richiamata questa finestra: potete rifiutare il file premendo il pulsante *Decline*, con pulsanti *Save* e *Save as* lo si può salvare.

6

Ricevere il file
Se si accetta il file, appare una finestra che visualizza il tempo necessario al trasferimento. È possibile trasferire più file per volta. Il pulsante *Skip File* permette di interrompere il prelievo di un file passando al successivo della lista; *Abort* annulla tutti i trasferimenti.

di aggiungerli alla propria lista dei contatti senza prima aver ricevuto il permesso:, in questi casi il nome del contatto viene aggiunto alla lista ma alla persona viene inviata una richiesta di autorizzazione: fino a quando non arriva una risposta affermativa, non è possibile sapere se l'utente è in quel momento collegato ad Internet o meno.

Per attivare questa protezione è necessario fare clic su *Security & Privacy* nel menu di Icq, che si apre facendo clic sul pulsante *Icq*; nella finestra che viene richiamata bisogna passare alla scheda *Security* e attivare il controllo *My authorization is required*; per ulteriore sicurezza conviene attivare anche il controllo *Do not allow others to see my Ip address*, che impedisce ad altri utenti di conoscere l'indirizzo Ip.

Facendo clic con il pulsante destro del mouse sul nome dei contatti della propria lista, si apre un menu che permette di mandare file, messaggi, Url, richieste di chat e altre informazioni al contatto selezionato; se la persona le ha inserite al momento dell'installazione di Icq, facendo clic su *Info* nel menu contestuale di un contatto è possibile inoltre ottenere alcune informazioni sul contatto stesso, come nome e cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail indirizzo della homepage e che ore sono per la persona in base al fuso orario in cui si trova.

Utilizzando Icq con regolarità e convincendo amici e conoscenti a fare altrettanto, potete avere un canale in più per rimanere in contatto con le persone e inoltre potrete togliervi la curiosità di sapere quante delle persone che conoscete utilizzano Internet ai vostri stessi orari.

Un ultimo consiglio: leggete l'help in linea e provate a utilizzare tutti i menu e i comandi, Icq è ricco funzioni per semplificare lo scambio di informazioni con chi si conosce e per conoscere persone che condividono i vostri stessi interessi.

Icq è in definitiva un programma la cui utilità si alimenta da sé: più numerose sono le persone che lo utilizzano, tanto più Icq si dimostra utile. È tuttavia vero che è sufficiente essere anche solo in due ad utilizzare Icq per apprezzarne tutte le potenzialità ed essere quindi indotti al passaparola: la soddisfazione dei primi utenti ha fatto la fortuna di tante applicazioni shareware che sono ora veri e propri colossi.

PC OPEN consiglia

Di fare

Controllate spesso la homepage di Mirabilis: Icq è ancora agli inizi e, pur essendo abbastanza stabile per quanto riguarda i blocchi di sistema, gli aggiornamenti sono abbastanza frequenti. Ricordatevi di lanciare Icq ogni volta che iniziate un collegamento ad Internet e convincete amici e conoscenti a fare altrettanto.

Di non fare

Non esagerate nell'aggiungere contatti alla vostra lista, quando è troppo lunga diventa difficile da gestire e aggiungere anche persone che non si conoscono direttamente, o comunque da tempo, può riservare più fastidi che vantaggi. Anche se sul posto di lavoro avete acceso ad Internet, non usate Icq in ufficio se non avete una grande forza di volontà, potrebbe distrarvi fin troppo.

Ricavare un effetto stereo

Il problema: partendo da un file audio mono, vogliamo costruire un file audio stereo che abbia l'effetto panoramica, con il quale sembra che la sorgente del suono cambi posizione e passi da una cassa all'altra.

La soluzione: utilizzare un programma di manipolazione del suono, come quelli forniti con le schede audio.

Gli utenti che vogliono rendere più gradevole il proprio ambiente di lavoro non si limitano più a personalizzare i colori, ma scelgono nuovi suoni per gli eventi di sistema o, addirittura, se li costruiscono ad arte.

Per non parlare poi di tutte le nuove applicazioni multimediali che è possibile svolgere anche solo per hobby e che richiedono un po' di fantasia anche per quanto riguarda la parte audio.

In questa scheda viene illustrato come ottenere un effetto stereo particolare partendo da un file audio mono.

Il file audio contiene il rumore di un aereo durante il decollo: vogliamo rendere più efficace l'impressione del decollo, facendo in modo che il rumore prodotto dall'aereo in partenza passi gradualmente da una cassa all'altra.

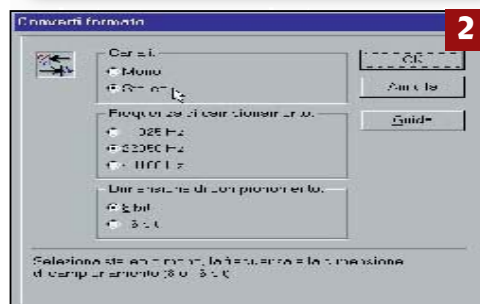
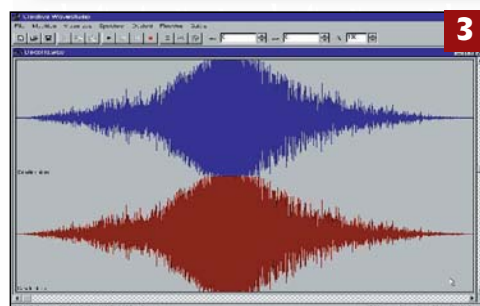
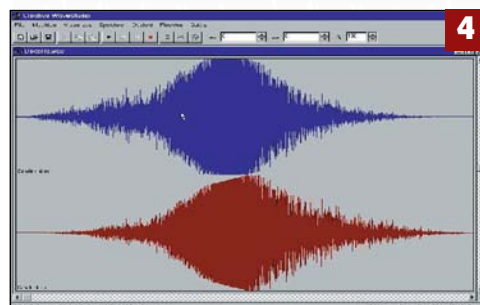
Per ottenere questo effetto si usa un procedimento la cui teoria è molto semplice e che è sicuramente alla portata dei programmi di manipolazione dei file audio che vengono generalmente forniti con le schede audio o con i pacchetti per la creazione di documenti multimediali. Nel box centrale sono riportate le procedure da utilizzare con Creative Wave Studio (fornito con le schede audio Sound Blaster) e con Ulead Audio Editor (fornito con il kit Rainbow Runner di Matrox per il montaggio audiovideo): come potrete notare le procedure sono molto simili e non dovreste avere difficoltà ad adattarle ad eventuali altri programmi in vostro possesso.

In pratica, la procedura consiste nel trasformare dapprima il file audio da mono a stereo e ottenere così due canali distinti (il sinistro e il destro) che riproducano lo stesso suono all'interno del medesimo file.

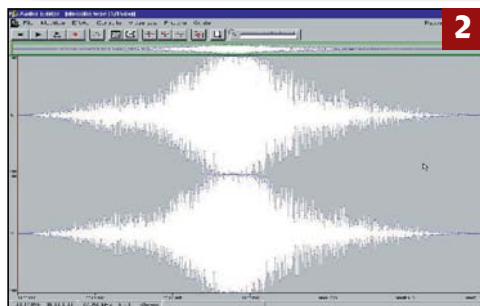
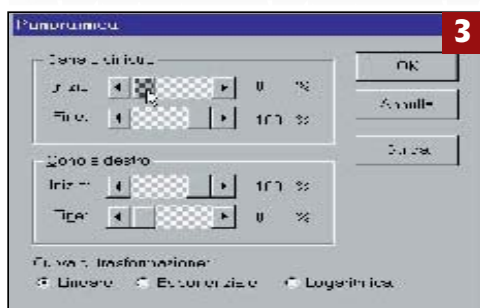
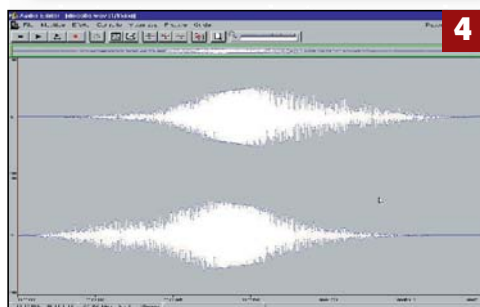
Il passo successivo consiste nell'applicare una dissolvenza a entrambi i canali: a uno viene applicata una dissolvenza in entrata (cioè il suono parte da zero e aumenta gradualmente) e all'altro una dissolvenza in uscita (il suono inizia al 100% e scende a zero). Questo effetto viene automatizzato se (come negli esempi) il programma dispone di un comando per l'effetto panoramica. Non è quindi che il suono passi da una cassa all'altra: solamente in una aumenta e nell'altra diminuisce.

La creazione di un effetto stereo con Creative Wave Studio

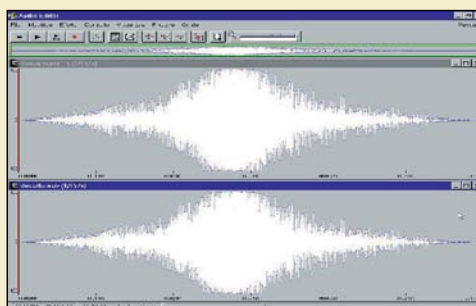
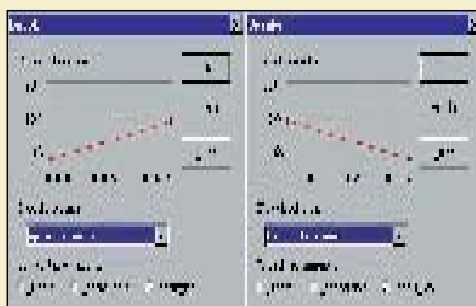
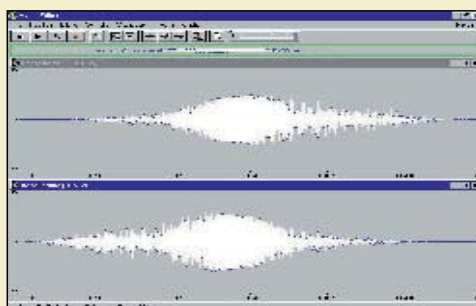
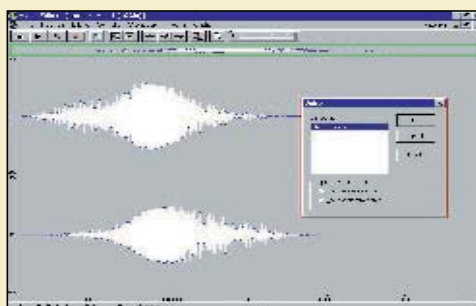
Aprite il documento
Aprite il file audio e, per comodità di visualizzazione, deselezionate il comando *Anteprima* del menu *Visualizza* e, nello stesso menu, fate clic sul comando *Adatta onda alla finestra*. La forma d'onda del file audio dovrebbe ora essere ben visibile nella finestra.

Convertite in stereo
Scegliete il comando *Converti formato* del menu *Speciale*: viene aperta la finestra per impostare le caratteristiche del formato: selezionate il pulsante d'opzione *Stereo* e fate clic sul pulsante *Ok*.

Il suono stereo
Ora appaiono nella finestra i due canali audio sinistro e destro; i suoni riprodotti dai due canali sono tuttavia perfettamente identici, quindi l'effetto stereofonico è ancora del tutto inutile.

Il suono si muove
Per raggiungere il nostro scopo è sufficiente scegliere ora il comando *Pan da sinistra a destra* o il comando *Pan da destra a sinistra* (del menu Speciale), secondo il movimento che volete assegnare al file audio.

da un file mono

Un secondo modo per creare lo stesso effetto
con Ulead Audio Editor

Aprite il documento
Aprite il documento, allargate la finestra e scegliete il comando *Adatta a finestra* del menu *Visualizza*. Impartite poi il comando *Converti in* del menu *Modifica* e, nella finestra che viene richiamata, selezionate *Stereo*. Premete il pulsante *Ok*.

I due canali
Ora sono visualizzate le forme d'onda dei due canali audio, per ora del tutto identici. Fate clic sul menu *Effetto* e scegliete il comando *Panoramica*.

Impostate la dissolvenza
Viene aperta la finestra che permette di impostare i livelli di dissolvenza per ogni canale. Per l'effetto da noi cercato, le percentuali di partenza devono essere 0 e 100, mentre quelle finali devono essere 100 e 0. Se non volete effetti particolari, scegliete la curva di trasformazione *Normale*.

Ecco il risultato
Mentre un canale cresce, l'altro diminuisce e viceversa. Poiché i suoni riprodotti dai due canali sono identici (dissolvenza a parte) si ha la sensazione che la sorgente del suono si sposti da una cassa all'altra.

PER CHI VUOLE LE COSE SU MISURA

Avere un maggiore controllo
Se il programma che possedete non dispone dell'effetto panoramica (o di un suo equivalente) o volete manipolare in modo più approfondito e personale il file audio, potete utilizzare altri comandi che consentono di ottenere lo stesso effetto a prezzo però di una minore automazione.

Aprite due sessioni dello stesso file. *Se necessario create una copia del file originario prima di aprirle entrambe*

A ognuno dei file audio *assegnate una dissolvenza: al primo in entrata e al secondo in uscita*

Ora avete due file mono *che equivalgono ai due canali degli esempi del box centrale. Se volete, potete arricchirli ancora*

Unite i due file mono *in un'unico file stereo per mezzo della funzione Unisci (o equivalente)*

Condividere unità e file: ecco come fare

Il problema: condividere unità a disco con altri computer collegati.

La soluzione: basta definire le proprietà delle unità.

Il modo più rapido e comodo per scambiare dati tra due o più computer è senza dubbio una rete locale.

Oggi basta spendere poche decine di migliaia di lire per dotare il computer di una scheda di rete e dei cavi necessari per il collegamento. Le nuove schede di rete sono poi plug & play, quindi Windows 95 dovrebbe essere in grado di riconoscerle automaticamente, magari aiutato dalla procedura *Nuovo Hardware*.

Per quanto riguarda le impostazioni della condivisione delle unità a disco, nel box sono riportate le fasi salienti. È tuttavia opportuno soffermarsi sulle possibilità di concedere privilegi diversi: un'unità a disco può essere condivisa solo in lettura (gli altri utenti possono solo leggere i dati) o anche in scrittura (gli altri possono anche modificarli e cancellarli). L'accesso a un'unità condivisa può essere protetto da una password: se in sola lettura è possibile definire solo la password per la sola lettura.

Esiste una terza possibilità che si esprime attraverso la procedura: *Dipendente da password*.

In questo caso è possibile definire entrambe le password (che devono tassativamente essere diverse tra loro): gli utenti che inseriscono la prima password potranno solo leggere i dati, mentre gli utenti che inseriscono anche la seconda password potranno anche modificarli.

Questa terza possibilità è un sistema particolarmente efficace per assegnare privilegi diversi senza modificare la condivisione ogni momento.

PC OPEN consiglia

Di fare

Se non volete condividere tutto il disco, selezionate solo la cartella che volete rendere pubblica e impostate le proprietà di condivisione solo per essa. Ricordatevi che così facendo vengono condivise anche le sottocartelle.

Di non fare

Non contate su questa procedura per impostare un vero sistema di sicurezza: questo tipo di password impedisce l'accesso solo a chi non è veramente intenzionato a fare danni.

Impostare la condivisione

Selezionare l'unità
Per mezzo di Esplora risorse o di Risorse del computer, selezionate l'unità che volete condividere e fate clic destro su di essa. Nel menu contestuale che viene richiamato, fate clic sul comando *Proprietà*.

Impostare la condivisione
Portatevi sulla scheda *Condivisione* e selezionate *Condividi con nome*. Vengono così attivate le caselle *Nome condivisione* e *Commento*: nella prima inserite il nome con cui condividere l'unità (massimo dodici caratteri), nella seconda una descrizione più significativa.

Definire i privilegi
La condivisione può riguardare solo la lettura o anche la scrittura: in questi casi scegliete uno dei primi due pulsanti mostrati nella figura. Il tipo di condivisione può anche essere legato alla password: nell'articolo è spiegato come utilizzarla.

Confermare la password
Se utilizzate la password, viene aperta una finestra che vi chiede di riscriverla (o riscriverle se ve ne è una per la lettura e uno per la scrittura), in modo da evitare problemi in caso di errori di battitura.

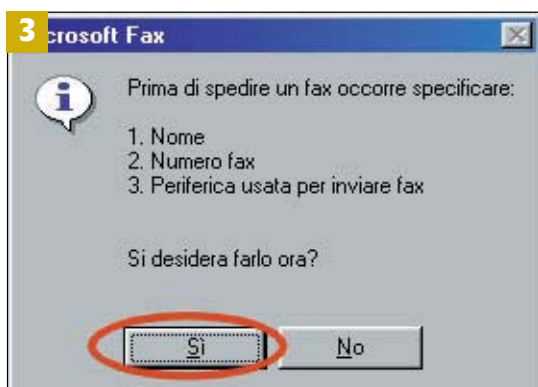
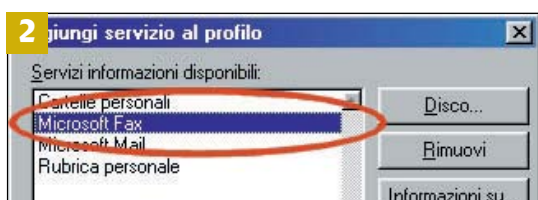
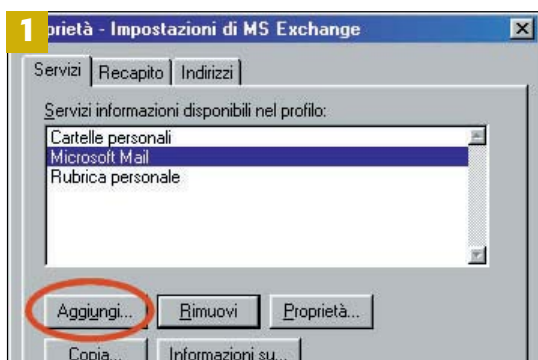
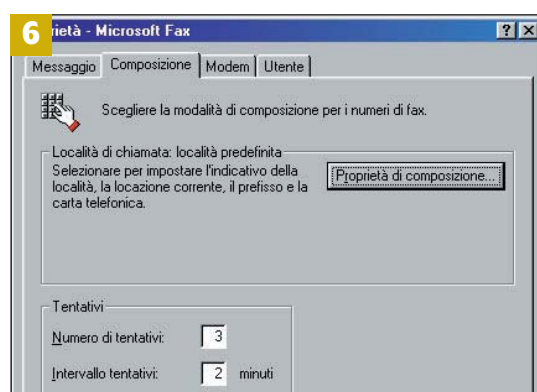
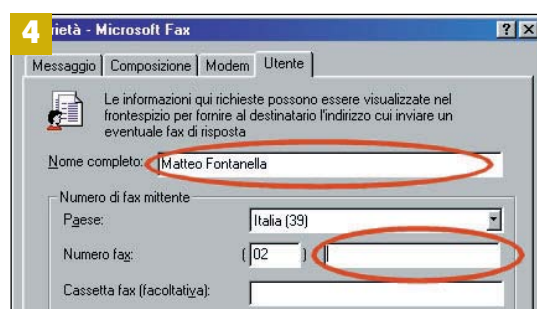
Fax: abilitare il servizio

Il problema:
mandare e ricevere fax con Windows 98.

La soluzione:
installare il servizio di Windows 95 (che è sul cd).

Il supporto del servizio fax, comodo e presente in tutte le precedenti versioni di Windows 95, scompare in Windows 98. A prima vista sembrerebbe proprio che Microsoft lo abbia eliminato; questo causa non pochi problemi a tutti gli utenti che, magari, non hanno neanche un programma fornito insieme con il modem. L'unica cosa possibile sembra sia acquistare un software che gestisca i fax.

I più curiosi invece avranno già sicuramente sbirciato all'interno del cd rom di Windows 98, trovando una cartella chiamata *Message*. È proprio qui che risiede la soluzione al nostro problema: Microsoft ci ha semplicemente reso leggermente più difficoltoso trovare il servizio fax.

1. Nel cd di Windows 98 aprite la cartella *Message*, sotto *Tools\Oldwin95*. Qui si trovano i due file necessari per installare il servizio fax. È cruciale lanciare prima il file *Wms.exe* e solo dopo il file *Awfax.exe*; fate attenzione a riavviare il sistema dopo ogni installazione.
2. Eseguita l'installazione compare l'icona *Posta e Fax* nel *Pannello di Controllo*; per abilitare il servizio fax fate doppio clic sull'icona, per aprirne la finestra delle proprietà.

3. Figura 1. Tra i servizi attivi di MS Exchange non compare ancora il servizio fax; fate clic su *Aggiungi*: compare una lista di servizi installati nel computer ma non ancora funzionanti.
4. Figura 2. Selezionando *Microsoft Fax* e facendo clic su *Ok* si inizializza il servizio.
5. Figura 3. Mancano alcuni dati necessari: bisogna inserire il numero di telefono cui giungeranno i fax in arrivo ed il nome utente; infine è si deve indicare la periferica usata per inviare i fax: di solito è il modem. Per inserire i dati premere *Sì*.
6. Figura 4. Si può aprire la finestra *Proprietà* del servizio fax in qualsiasi momento facendo doppio clic su *Posta e Fax* nel *Pannello di controllo*, evidenziando *Microsoft Fax* e facendo clic su *Proprietà*. Nella scheda *Utente* vanno inseriti il nome ed il numero di telefono, oltre ad altre informazioni che però sono facoltative.
7. Figura 5. L'ultimo dato necessario è la periferica usata come fax. Nell'apposita scheda è possibile scegliere di usare come fax predefinito il modem che si trova già installato sul computer, ma in alcuni casi è anche possibile installare un secondo modem da dedicare solo a questa funzione.
8. Figura 6. Nella scheda *Messaggio* si imposta l'ora di invio del fax ed il formato del messaggio; si può far precedere la pagina da un frontespizio. La scheda *Composizione* permette di impostare il numero di tentativi di invio se il numero fosse occupato.

Ripulire il disco rigido

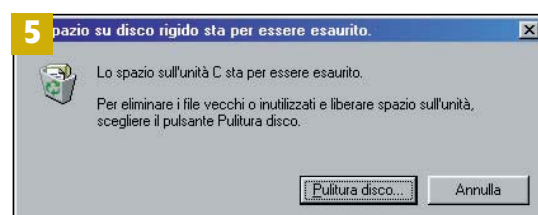
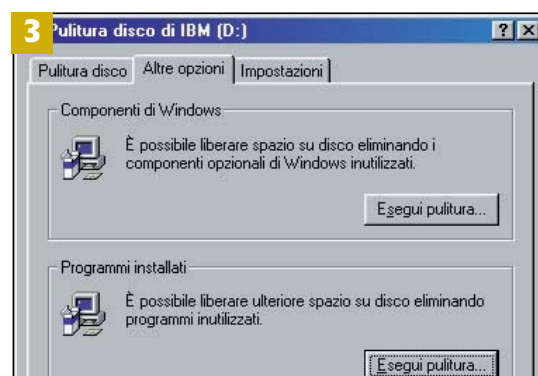
Il problema:
eliminare dal disco i file ormai inutili.

La soluzione:
usare l'accessorio di sistema *Pulitura disco*.

Se si ipotizza, ad esempio, di installare molte applicazioni del calibro di Office 97, di dedicare una partizione da 1 GB alla masterizzazione ed infine di non rinunciare nemmeno alla presenza dei più recenti e completi videogiochi, anche il più grande dei dischi fissi potrebbe arrivare ad esaurire la propria capienza. A questo proposito Windows 98 offre un'utilità, Pulitura disco, che, liberando il disco rigido dai file inutili, riesce a ricreare prezioso spazio libero. Vediamo come utilizzarla.

1. Fate clic su *Accessori*, poi su *Utilità di sistema e* infine su *Pulitura disco*. Se *Pulitura disco* non è installata, si può andare nel *Pannello di controllo*, scegliere *Installazione applicazioni*, portarsi sulla scheda *Installazione di Windows* e procedere manualmente all'installazione della piccola ma preziosa utilità.
2. Figura 1. Una volta avviata l'applicazione, viene chiesto quale su quale unità effettuare la pulizia.

3. Figura 2. Vengono proposte le due cartelle standard dove potrebbero alloggiare file ormai inutili: si tratta del *Cestino* (dove rimangono i file cancellati ma non eliminati) e della cartella dove Internet Explorer scarica automaticamente i plug-in ed il software che viene installato in modo automatico mentre si naviga in Internet. A meno di non essere con l'acqua alla gola, vi consigliamo di svuotare solo il *Cestino*.
4. Figura 3. Questa cartella permette di disinstallare le applicazioni. Il contributo di questa operazione potrebbe essere significativamente maggiore di quello ottenibile mediante lo svuotamento del Cestino, ma bisogna essere veramente sicuri che le applicazioni non siano più necessarie

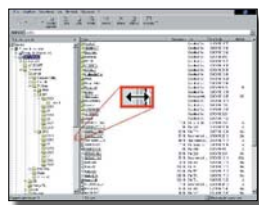
5. Figura 4. Ora si può decidere di essere avvertiti quando lo spazio su disco sta per esaurirsi. È un'opzione che non costa nulla attivare ed è quindi consigliabile farlo.
6. Figura 5. Avendo abilitato l'opzione del punto precedente, comparirà questo messaggio se Windows ritiene che l'unità specificata è ormai giunta ad un livello di saturazione tale da richiedere l'esecuzione di *Pulitura disco*.
7. Figura 6. Scegliendo il tasto *Sì* si eliminano i file scelti. Trattandosi di un'eliminazione, non sarà più possibile ripristinare i file cancellati, a meno di usare un'apposita utility.
8. Durante l'eliminazione dei file viene anche segnalato in tempo reale quale directory si sta pulendo. Interrompere l'operazione in questa fase potrebbe essere ancora più dannoso che eliminare un programma utile: sul disco rimarrebbero file troncati ed installazioni parziali: il sistema oltre a non avere lo spazio libero desiderato potrebbe diventare instabile. Una volta completata la pulitura non è necessario riavviare il sistema,

anche se è consigliabile riorganizzare lo spazio libero mediante *Utilità di deframmentazione dischi*.

Windows 95

Ridimensionamento dei pannelli di Esplora risorse

Esplora risorse (come la vecchia versione Gestione risorse) sono state mantenute da Microsoft nel sistema operativo a 32 perché durante i test si sono accorti che era di solito lo strumento preferito per la gestione dei file da chi aveva maggior esperienza e desiderava un controllo maggiore sulle procedure.

Non sono comunque pochi anche i nuovi utenti che preferiscono utilizzare *Esplora risorse* anziché *Risorse del computer*, poiché permette di avere sott'occhio tutta la struttura delle cartelle.

Ciò non toglie che chi è all'inizio può aver bisogno di qualche piccolo suggerimento per rendere più agevoli le operazioni quotidiane: se la struttura delle cartelle (riportata nel pannello a sinistra della finestra di *Gestione risorse*) è molto nidificata e i nomi delle cartelle sono lunghi, può mancare lo spazio per contenere tutti i nomi. In questo caso basta trascinare orizzontalmente la barra divisoria per regolare lo spazio assegnato ai due pannelli. La configurazione scelta rimarrà tale anche al riavvio. ●

Mouse Logitech

La rotella per tutte le applicazioni

Oltre all'Intellimouse Microsoft, altri mouse fanno uso della rotella per agevolare le operazioni di scorrimento dei documenti. Tra questi, il Mouseman Plus di Logitech dispone di un driver che permette di utilizzare la rotella con tutte le applicazioni, non solo con quelle appositamente costruite; in qualche caso però la funzione della rotella non sarà identica a quella del mouse Microsoft. Per definire se la rotella deve funzionare con tutte le applicazioni o solo con le applicazioni che ne prevedono l'uso, avviate l'accessorio *Mouse* del *Pannello di controllo*, portatevi sulla scheda *Buttons* e disabilitate la casella *Use Office 97 Compatible Scroll Only*. ●

Windows e applicazioni Dos

Incollare il testo da Dos a Windows

È possibile copiare e incollare porzioni di testo da applicazioni Dos eseguite in una finestra di Windows 95 e un'altra applicazione per Windows. Per far questo, avviate l'applicazione Dos in una finestra di Windows 95, visualizzate il testo che volete copiare e fate clic sul pulsante *Segna* (indicato dal puntatore nella figura); ora non vi resta che selezionare l'area che contiene il testo che volete copiare, fare clic sul pulsante *Copia* e poi incollare il contenuto degli *Appunti* nell'applicazione Windows. ●

Windows 95 e Windows 98

Stampare il contenuto delle cartelle

Né Windows 95 né Windows 98 dispongono di un comando per stampare direttamente il contenuto di una cartella, quindi occorre usare procedure un po' più lunghe. Se tutti i file contenuti nella cartella sono visualizzabili in una finestra di *Esplora risorse* (o di *Risorse del computer*) la faccenda è semplice: basta aprire la cartella, premere il tasto *<Stamp>* (che copia la schermata negli *Appunti* di Windows), aprire *Paint*, incollare il contenuto degli *Appunti* e stampare il documento. Se i file sono invece molti e non possono essere visualizzati in un'unica schermata, occorre ricorrere ai comandi Dos. Aprite una finestra Dos e, secondo il risultato che intendete ottenere, impartite uno dei seguenti comandi.

DIR > ELENCO.TXT. Crea nella cartella corrente il file *elenco.txt* contenente la lista di tutti i file presenti nella cartella.
DIR /S > ELENCO.TXT. Crea nella cartella corrente il file *elenco.txt* contenente la lista di tutti i file della cartella e di tutte le sottocartelle.
DIR C:\ /S > D:\TESTI\ELENCO.TXT. Crea nella cartella testi del disco d: il file *elenco.txt* contenente la lista di tutti i file presenti nella cartella principale del disco *C:* e in tutte le sue sottocartelle. Da notare come sia possibile assegnare direttamente il percorso in cui creare il file di testo: ciò vale anche per i comandi precedenti e non solo per questo.

I file così creati possono essere aperti con un qualsiasi elaboratore di testi (se gli elenchi sono troppo lunghi, *Blocco note* può non essere in grado di aprirli, ma potete utilizzare in questi casi Wordpad o Word) e quindi stampati. Per inviare direttamente alla stampante l'elenco, senza creare il file, potete utilizzare il comando *DIR > LPT1* che però funziona solo se la stampante è collegata alla porta parallela *Lpt1* ed è in grado di ricevere i dati in formato Ascii. In questo caso, anche con questo comando è possibile utilizzare tutti i parametri visti in precedenza (*/S* per stampare anche il contenuto delle sottocartelle e il percorso della cartella di cui stampare il contenuto).
Se siete tipi veramente puntigliosi, potete ordinare automaticamente l'elenco, specificando il parametro */Ox*, dove *x* deve essere sostituita dalla lettera che indica il tipo di ordinamento:
N Ordinamento per nome (alfabetico)
E Ordinamento per estensione (alfabetico)
S Ordinamento per dimensione (dal più piccolo)
D Ordinamento per data e ora dell'ultima modifica (dal più recente)
A Ordinamento per la data dell'ultimo accesso (dal più recente)
G Elenca le cartelle prima dei file
– Prefisso che inverte l'ordinamento specificato (ad esempio, */O-S* ordina l'elenco per dimensione dei file, iniziando però dal più grande).

Publisher 98

Selezione di più oggetti

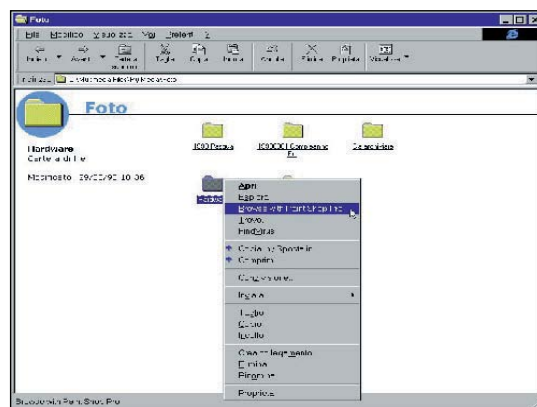
Se volete selezionare più oggetti presenti sulla pagina, potete scegliere tra diverse procedure, ma dovete comunque utilizzare lo strumento Selezione (facendo clic sul pulsante caratterizzato dall'icona a forma di puntatore sulla barra degli strumenti *Oggetti*); a questo punto potete scegliere quale procedura utilizzare:

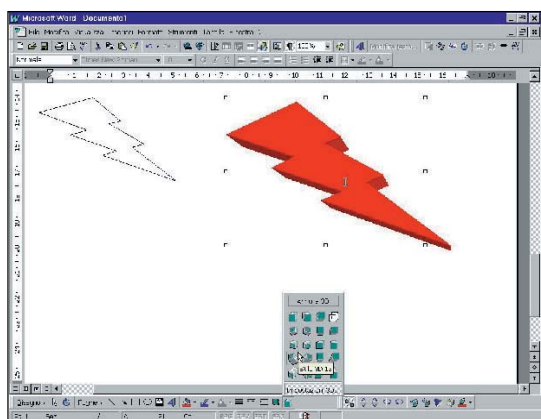
1. Fate clic sul primo oggetto che volete selezionare e poi fate nuovamente clic su ognuno degli altri oggetti che devono far parte della selezione, ora però tenete premuto il tasto *<Maiusc>*.
2. Tracciate un'area che comprenda tutti gli oggetti che intendete selezionare e solo questi. In questo modo tutti gli oggetti contenuti interamente nell'area sono selezionati.
3. Se volete selezionare tutti gli oggetti dell'area di lavoro, usate il comando *Seleziona tutto* del menu *Modifica*.

Paint Shop Pro

Anteprime dalla cartella

Una volta installato Paint Shop Pro 5, viene aggiunto un nuovo comando al menu contestuale del pulsante destro del mouse, menu contestuale che appare quando si fa clic con il pulsante destro su una cartella dall'interno di Esplora risorse o di Risorse del computer.

Il comando è *Browse with Paint Shop Pro* e consente di aprire la finestra del browser di Paint Shop Pro puntandola automaticamente sulla cartella su cui si è fatto clic destro: in questo modo vengono visualizzate le anteprime di tutte le immagini contenute nella cartella scelta. ●

Word 97

Gestione avanzata degli oggetti 3D

Con Word 97 è possibile inserire nel documento oggetti grafici delle forme più svariate, chiamati appunto *forme*.

La maniera più semplice per inserire una forma in un documento di Word consiste nel rendere visibile la barra degli strumenti *Disegno* (basta fare clic destro su un punto libero delle barre degli strumenti e selezionare *Disegno* dal menu contestuale), fare clic sulla freccetta del pulsante *Forme* e, dall'elenco che appare, scegliere la forma preferita; a questo punto non rimane altro che tracciarla sul documento per crearla esattamente nelle dimensioni volute.

Molte di queste forme possono poi essere convertite in oggetti tridimensionali, aggiungendo quindi profondità alle immagini che corredano il documento. Anche in questo caso, la procedura è piuttosto semplice, poiché è sufficiente selezionare la forma all'interno del documento, fare clic sul pulsante *3D* che si trova all'estremità destra della barra degli strumenti *Disegno* e scegliere poi dal menu grafico che viene aperto (illustrato nella figura) il tipo di tridimensionalità che si vuole applicare alla forma.

In questo stesso menu grafico si trova anche (posto sulla base) il comando Impostazioni 3D: se questo comando è selezionato, compare un'ulteriore barra degli strumenti, chiamata anch'essa Impostazioni 3D.

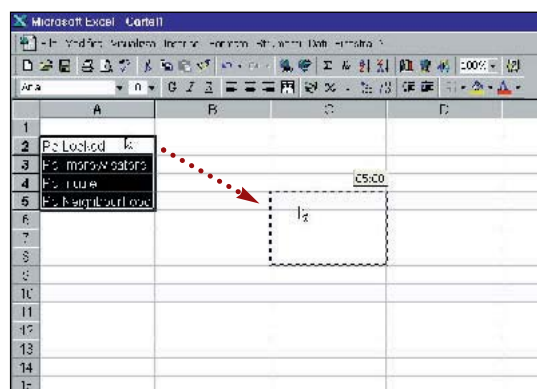
I pulsanti che trovano posto in questa barra vi permettono di scatenare la vostra fantasia circa l'aspetto dell'oggetto tridimensionale, poiché non solo potete variarne il verso, l'inclinazione e i colori, ma persino la provenienza della luce e il materiale. ●

Excel 97

Spostare le celle

Un foglio elettronico, soprattutto se esteso, deve possedere un aspetto grafico semplice e accattivante, in modo che i dati possano essere rintracciati e compresi senza difficoltà.

È quindi più che probabile che durante la progettazione del foglio elettronico vi accorgiate che una serie di celle starebbe meglio in un'altra parte del documento e vi accingiate quindi a riportare valori e formule nelle nuove posizioni. Per fare ciò potete riscrivere da zero i valori e le formule (cosa folle).

Potreste copiare le celle negli *Appunti* e incollarle nelle nuove posizioni, cancellando poi le vecchie celle (e già sarebbe un passo avanti). Oppure potreste semplicemente trascinare le celle: selezionatele e portate il puntatore in prossimità del perimetro della selezione, sinché assume il consueto aspetto di freccia: fate clic e tenendo premuto il pulsante del mouse trascinate le celle nella nuova posizione. ●

Word 97

Inserimento automatico del *pi greco* *durante la digitazione*

L'inserimento del pi greco (π), che pur essendo un simbolo molto diffuso (basti pensare agli studenti) non trova posto nelle tastiere del personal computer, è un'operazione piuttosto noiosa.

L'unica strada percorribile è scrivere una normale *p*, selezionarla e, una volta selezionata solo la p, scegliere il tipo di carattere Symbol: nella tabella del font Symbol, la p corrisponde infatti al π, che quindi viene visualizzato correttamente.

È però possibile automatizzare questa procedura operando nel modo seguente.

1. Nel menu *Strumenti* fate clic sul comando *Correzione automatica*.
2. Passate alla scheda *Formattaz. autom. durante la digitazione* e assicuratevi che la casella *Caratteri simbolo con simboli* sia selezionata e fate clic su *Ok*.
3. Nel documento di Word scrivete "pi" (senza le virgolette).
4. Selezionate la *p* e scegliete il font Symbol. La *p* diventa π e deve rimanere selezionata.
5. Fate clic sul comando *Correzione automatica* del menu *Strumenti*.
6. Nella nuova finestra, passate alla scheda *Modifica*.
7. Selezionate il pulsante *Testo formattato*.
8. Nella casella *Con* appare ora il simbolo del pi greco. Nella casella *Sostituisci* (che si trova a sinistra) inserite "pi" (senza virgolette). Fate clic su *Ok*.

Da ora in poi, se scrivete la sillaba *pi* (seguita da spazio o da segno di punteggiatura) Word la sostituisce automaticamente con π. Abbiamo usato due lettere anziché la semplice *p* per evitare sostituzioni indesiderate. ●

Frontpage 98

Una copia del web

Dopo aver realizzato il vostro web, potreste aver bisogno di inviarne una copia ad un vostro collega o amico.
In questo caso, la procedura solita consisterebbe nel chiudere Frontpage 98, aprire Esplora risorse, selezionare tutto il web e copiarlo sulla macchina del vostro collega o inviarlo per posta elettronica.
Dall'interno di Frontpage 98 è tuttavia disponibile una procedura più rapida e sicura: la pubblicazione.
Dall'interno di Frontpage Explorer fate clic sul pulsante *Pubblica*: inizia la procedura guidata per la pubblicazione del web. Se indicate, al posto dell'indirizzo di un server web, un unità a disco (locale o in rete), il web viene copiato su di essa.
Questo anche un buon sistema per realizzare rapidamente copie di sicurezza del web.

Internet Explorer 4

Se i messaggi d'errore fanno i misteriosi...

...a noi non rimane altro che riavviare il computer e sperare che torni tutto di nuovo a posto.

Excel 97

Impostare le formule senza la barra

Excel 97 consente di ampliare l'area di lavoro disabilitando diversi elementi: tra questi, vi è anche la barra della formula.

Per nascondere la barra della formula, fate clic sul comando *Visualizza* e deselezionate la voce *Barra della formula*. In questo modo la barra non è più visibile.

Come introdurre le formule, allora?

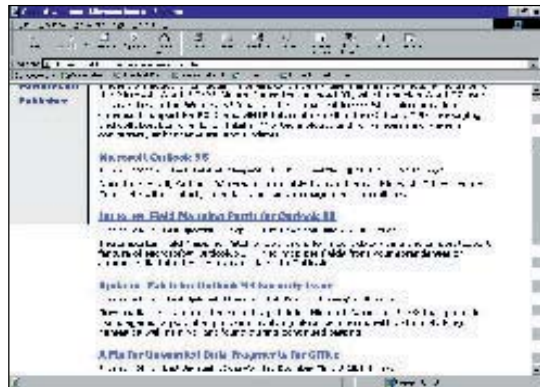
Fate clic sul menu *Strumenti* e scegliete il comando *Opzioni*. Viene aperta la finestra *Opzioni*, composta da diverse schede: passate alla scheda *Modifica* ed assicuratevi che la casella *Modifica direttamente nella cella* sia selezionata (se non lo è, selezionatela ora). A questo punto fate clic sul pulsante *Ok*.

Excel 97 è ora impostato in modo che facendo doppio clic su una cella la cella stessa si trasformi in una sorta di barra della formula: potete infatti introdurre in essa una qualsiasi formula (usando anche il mouse per determinare le celle i cui valori devono essere utilizzati per le operazioni), dopodiché non dovete fare altro che premere il tasto <*Invio*>per tornare alla modalità normale e visualizzare nella cella il risultato delle operazioni contenute nella formula. ●

Outlook 98

Se diventa difficile attaccare la toppa

Poco tempo dopo il rilascio di Outlook 98, Microsoft si è accorto di un grave baco nel programma, baco che lasciava aperto uno spiraglio nel sistema di sicurezza e che poteva comportare il rischio di danneggiamenti anche gravi (da parte di malintenzionati) ai personal computer degli utenti ignari.

Per risolvere il problema, ha rilasciato una *patch* (cioè una toppa, dal nome inglese delle pezze utilizzate per nascondere le magagne di un vestito troppo liso) prelevabile gratuitamente presso il sito Microsoft, all'indirizzo officeupdate.microsoft.com/updates/updOutlook.htm. La patch non funziona però con Outlook 97 o se sono presenti sia la versione 97 sia la 98 e nel percorso predefinito è installata la 97: occorre disinstallare la versione 97 e tenere installata la versione 98. ●

Shell di Internet Explorer 4

Modificare le pagine web senza aprirle

Quando utilizzate Internet Explorer 4 e fate clic sul pulsante Modifica, la pagina al momento visualizzata viene aperta con il programma predefinito per la creazione di pagine web: generalmente si tratta di Frontpage Express o di Microsoft Word. È tuttavia possibile modificare le pagine web senza doverle visualizzare in Internet Explorer 4: basta che si trovino nella cache. Fate clic con il pulsante destro sull'icona che indica la pagina che volete modificare, in qualsiasi punto vi troviate (nei *Preferiti* come illustrato nella figura, in *Esplora risorse*, nella *Cronologia* di Internet Explorer 4 eccetera): nel menu contestuale è presente il comando *Modifica*, che richiama l'editor predefinito per modificare la pagina. ●

Posta elettronica

Non rispondere meccanicamente

Nonostante possa apparire di una comodità affascinante, non utilizzate la funzione di risposta automatica di cui sono dotati tutti i programmi di posta elettronica. Questa funzione è nata per restituire un'immediata ricevuta al mittente in situazioni particolari, come quando siete via per un po' di tempo e volete avvisare chi vi scrive che il messaggio è stato ricevuto correttamente ma non sarà letto prima di una certa data: in questo caso, una risposta automatica ad ogni file in arrivo potrebbe sembrare molto utile.
In realtà è pericolosissima, perché basta che vi imbattiate in un'altra persona che ha anch'essa abilitato la risposta automatica per vedervi seppelliti da migliaia di messaggi al giorno perfettamente inutili. Una cosa del genere può capitare anche se inviate un qualsiasi messaggio a una mailing list o a un qualsiasi servizio che fa uso di un sistema automatico e per colmo di sventura il vostro messaggio contiene un errore che ne rende impossibile la corretta interpretazione; in questo caso succede quanto segue: il sistema automatico vi manda un messaggio che dice (più o meno) "Ho ricevuto un messaggio da te ma non ho capito che vuoi dire", la vostra risposta automatica risponde "Grazie per il messaggio; purtroppo non leggerò il tuo sino a domenica prossima", il sistema risponde "Ho ricevuto un messaggio da te ma non ho capito che vuoi dire" e così all'infinito...

Outlook Express

Modificare i pulsanti presenti nella barra degli strumenti

La barra degli strumenti di Outlook Express può essere facilmente personalizzata per contenere i pulsanti che vengono ritenuti più utili o per adeguare il loro numero alle dimensioni del monitor. per modificare la barra degli strumenti, usate questa procedura:

1. Fate clic destro sulla barra degli strumenti.
2. Dal menu contestuale scegliete il comando *Icone*. Viene aperta la finestra *Personalizza barra degli strumenti*.
3. Nell'elenco *Pulsanti disponibili* selezionate il pulsante da aggiungere (o il separatore).
4. Fate clic su *Aggiungi*.
5. Ripetete i punti 3 e 4 sino a che non avete aggiunto tutti i pulsanti che vi interessano.
6. Se volete togliere un pulsante dalla barra, selezionatelo nell'elenco *Pulsanti barra strumenti* e fate clic su *Rimuovi*.
7. Modificate la posizione di un pulsante nella barra selezionandolo e facendo clic su *Sposta su* o *Sposta giù*.
8. Fate clic sul pulsante *Chiudi* per confermare la personalizzazione.

Se volete ripristinare la configurazione predefinita della bar-

Sid Meyer's Gettysburg

Non sempre le battaglie si vincono con la strategia: ecco i segreti per barare

Qualche numero fa di *Pc Open* abbiamo presentato alcuni suggerimenti tattici e strategici per condurre con maggiori probabilità di successo la campagna di guerra. Come in quasi tutti i giochi, anche in Gettysburg i programmatori hanno tuttavia inserito alcuni codici che permettono di attivare opzioni particolari, in modo da rendere più agevole il compito di chi ne fa uso.

Si tratta di codici che forniscono indubbiamente un validissimo aiuto ma che, d'altro canto, fanno correre il rischio di rendere troppo facile il gioco e di togliergli così ogni fascino. Il nostro consiglio è quindi di utilizzarli con parsimonia, magari solo per vedere che cosa succederebbe in una determinata situazione se, ad esempio, all'improvviso passasse lo stress alle truppe...

Durante il gioco premete <*Maiusc*>+<*Invio*> inserite il codice e quindi premete <*Invio*> nuovamente.

Codici dell'Unione

HOOKER	Fortifica tutte le truppe.
HANCOCK	Elimina lo stress.
MCCLELLAN	Aumenta l'esperienza.
BUFORD	Resetta il timer.
SEDGWICK	Fa avanzare il timer.
REYNOLDS	Arrivano immediati rinforzi.
HALLECK	Modalità computer contro computer.
WARREN	Visualizza tutte le truppe.
CUSTER	Visualizza l'ordine di combattimento delle truppe nemiche.

Codici della Confederazione:

LONGSTREET	Fortifica tutte le truppe.
JACKSON	Elimina lo stress.
BEAUREGARD	Aumenta l'esperienza.
STUART	Resetta il timer.
PICKETT	Fa avanzare il timer.
HILL	Arrivano immediati rinforzi.
HALLECK	Computer contro computer.
HOTCHKISS	Visualizza tutte le truppe.
HARRISON	Mostra l'ordine di combattimento delle truppe nemiche.

Motocross Madness

Possedere il controllo del mezzo anche in cielo

Quando si comincia a divertirsi con la moto è facile lasciarsi prendere dall'entusiasmo; si finisce così per affrontare gli ostacoli e le difficoltà in modo del tutto azzardato e ci si ritrova spesso in situazioni alle quali non si è certo preparati.

Ad esempio, è sempre molto difficile mantenere il controllo della moto mentre questa è per aria...

In questa situazione, usate la combinazione <*Ctrl*>+<*G*>, che attiva la modalità *Gas Gyro* e vi consente di beneficiare dell'effetto giroscopico stabilizzatore. Ora, accelerando abbasserete la ruota posteriore e frenando abbasserete quella anteriore.

Duke 3d

I codici segreti

Vista la diffusione del gioco riteniamo utile comunicarvi di nuovo i codici. Per attivarli è sufficiente digitarli sulla tastiera:

DNKROZ	Modalità invincibile.
DNSTUFF	Tutte le armi munizioni e chiavi.
DNITEMS	Tutti gli oggetti e le chiavi.
DNYPER	Steroidi (occhio al doping).
DNSCOTTYxy	Teletrasporto: salta all'episodio *x* livello *y*.
DNMONSTERS	Spariscono tutti i mostri.
DNVIEW	Vista di Duke da dietro.

Blues Brothers

Passare al livello desiderato

Nello schermo di selezione del personaggio scrivete *HOULK*, poi inserite il numero del livello a cui volete passare e premete la barra spaziatrice.

Campo minato

Bonificare il campo in un tempo impossibile

Se volete bonificare il campo in tempi da record come quello mostrato nella figura (appena due secondi) potete ricorrere ad un piccolo ma stupefacente trucco.

1. Avviate *Campo minato* e iniziate il gioco.
2. Portate il puntatore su una casella, premete contemporaneamente i due pulsanti del mouse e teneteli premuti.
3. Premete il tasto *<Esc>*.
4. Rilasciate il pulsante del mouse.

L'orologio è ora bloccato e potete proseguire l'opera di bonifica del campo senza l'assillo del timer che scandisce i secondi. ●

Formula 1 racing simulation

Come aggiungere effetti speciali

Per poter godere al meglio degli spettacolari effetti di questo gioco è necessario scaricare da internet alcune "pezze" di aggiornamento che permettono di gestire alla meglio grafica 3D e suoni.

Potete trovare questi file nel sito ufficiale della Ubisoft all'indirizzo www.ubisoft.com/f1us/download/patchs.html. ●

Tomb Raider II

Il balletto per passare di livello

Per avere tutti gli oggetti oppure passare di livello, premete lo *"0"* (zero) per accendere il bengala e successivamente eseguite con attenzione le seguenti mosse :

1. Fate un passo avanti e un passo indietro.
2. Compiete tre giri su voi stessi (in qualsiasi direzione).
3. Fate un (coraggioso) salto in avanti.

Dopo aver effettuato questo salto in avanti passerete di livello; se fate invece un salto all'indietro avrete tutte le armi, con annessi e connessi. ●

Screamer rally

Per avere tutto di tutto

Alcuni codici da inserire nel menu principale:

TRAMO
tutte le piste.

CARBO
tutte le macchine.

LEALL
tutte le leghe.

Avete un problema hardware?
Andate alla sezione *Trucchi, consigli e Faq* e controllate se fra tutte le risposte già date vi sia quella utile per voi

PC OPEN on line
www.pcopen.agepe.it

Se non l'avete trovata oppure non avete l'accesso a Internet, potrete rivolgervi ai nostri esperti in due modi:
1. **secondo le modalità di pag. 161 (quesiti non urgenti) all'indirizzo e-mail *esperti@pcopen.agepe.it***
2. **secondo le modalità di pag. 162 (aiuto urgente per un solo quesito) all'indirizzo e-mail: *aiuto@pcopen.agepe.it***

Pentium II

Un disco fast/ultra Dma

Nel gennaio scorso ho acquistato un computer con processore Pentium II a 233 MHz con scheda madre dotata di chipset 440Fx. Vorrei sapere se è possibile sostituire solo la scheda madre con una dotata di chipset 440Lx con Agp e che possa sfruttare il mio disco fisso Fast/Ultra Dma. Quali sono le cose da fare? Basta individuare i connettori, slot, bus e collegare i relativi elementi oppure c'è qualcosa in più da sapere (forse bisogna litigare con il Bios)?

Roberto Bianchessi, Milano

Il mondo dei prodotti hardware viaggia a velocità sempre crescente e ormai non passano che pochi mesi tra la presentazione di una generazione di chip e l'altra.
È quindi abbastanza normale ritrovarsi, nel giro di un anno, con una scheda madre non allineata rispetto agli ultimi ritrovati tecnologici del settore. Questo, però, non significa necessariamente che il computer acquistato sia da buttare. Bisogna accettare il fatto che, se non si è disposti a cambiare macchina ogni 2 o 3 mesi, non è possibile avere sempre all'interno del proprio computer la tecnologia più recente offerta dal mercato. Bisogna inoltre ricordare che le macchine prodotte negli ultimi anni sono comunque in grado di soddisfare egregiamente le esigenze della maggiore parte degli utenti.
Venendo al particolare problema del nostro lettore dobbiamo dire che sicuramente il chipset 440Lx è più recente del 440Fx e offre delle funzionalità aggiuntive, tra le quali vediamo come di maggiore importanza la presenza del bus Agp ed il supporto per l'Usb, caratteristiche entrambe mancanti al chipset 440Fx. Queste funzionalità possono rappresentare un piccolo salto generazionale nella struttura dei personal computer: l'Agp permette di incrementare le prestazioni della sezione video, grazie anche al raddoppio della velocità di trasferimento dei dati. L'Usb è considerato il bus del futuro e già oggi è possibile trovare in commercio una certa varietà di periferiche che sfruttano questo bus per la connessione con il computer. Comunque, tolte queste due importanti differenze, resta da precisare che le schede madri basate sul chipset 440Fx offrono prestazioni di tutto rispetto. Ottimizzazione per i processori Pentium II e Pentium Pro nell'esecuzione di software a 32 bit; un'architettura del bus Pci che permette di incrementare le prestazioni multimediali; controllo della memoria Ecc integrato; supporto per la gestione di due processori; un timer particolare che permette di ottenere ottime prestazioni nell'esecuzione di video e audio; bus mastering per accedere a dischi fissi e cdrom riducendo l'uso della Cpu; supporto di grosse quantità di memoria principale (fino ad 1 GB). Quindi il nostro consiglio è di non cambiare la scheda madre: salvo particolari esigenze, quella in suo possesso funziona molto bene, è in grado di soddisfare senza problemi le esigenze di qualsiasi utente e non è così datata da consigliarne la sostituzione. L'Usb non è ancora da considerarsi indispensabile, con una buona scheda video le prestazioni grafiche restano notevoli anche senza Agp e il disco fisso può essere sfruttato al meglio senza problemi data la presenza del bus mastering.
Se decidesse di non seguire il nostro consiglio le diciamo che la sostituzione della scheda madre non dovrebbe causare particolari problemi, a parte il fatto che andrebbe sostituita anche la scheda video con una a tecnologia Agp. Tenga però conto che oggi come oggi anche il chipset 440Lx è un po' superato: per essere aggiornato (almeno al momento in cui scriviamo la risposta) dovrebbe prendere una scheda madre basata sul chipset 440Bx e cambiare, oltre alla scheda video, anche la memoria...

***Si susseguono a ritmo serrato** le varie versioni di chipset realizzate da Intel*

Consigli per gli acquisti

Un computer per giocare

Sono uno studente universitario che conosce poco i computer; ho quindi deciso di comprarne uno per colmare questa lacuna. Prima di farlo vorrei però porvi alcune domande:
1. Che vantaggi e svantaggi ci sono nel passare da un cd 32x ad un 40x? È conveniente?
2. Vista la mia grande passione per i videogiochi e che il computer verrà utilizzato anche da mia sorella per lavoro (grafica e progettazione), consigliatemi un'ottima scheda video che soddisfi entrambe le esigenze.
3. Ho letto che esistono casse e mouse senza filo. Vorrei sapere se funzionano perfettamente e con la stessa qualità di quelli normali.

Michele Jannone

1. La questione della velocità dei lettori di cd rom è molto controversa e un po' delicata; negli ultimi anni abbiamo assistito ad un continuo incremento delle prestazioni di queste periferiche, almeno sulla carta. Il problema principale è che i costruttori usano le sigle note a tutti per indicare la velocità di lettura del cd rom, ma queste sigle sono in realtà poco indicative delle reali prestazioni del lettore e servono più che altro a scopo commerciale.
La sigla 32x indica che il lettore ha una velocità di rotazione che è 32 volte quella di un lettore base. Da qui a determinare il reale incremento in termini di prestazioni c'è parecchia strada da fare.
Infatti se è innegabile che un lettore 40x è teoricamente più veloce di un 32x, le reali prestazioni che si riescono ad ottenere dipendono prima di tutto dall'utilizzo che si fa del cdrom e in secondo luogo da altri parametri, purtroppo molto meno pubblicizzati del famoso fattore x.
Ad esempio, quando il lettore viene utilizzato per leggere dei filmati, il parametro più importante è la velocità di trasferimento dei dati (lettura sequenziale), mentre per accedere ad una banca dati conta molto di più il tempo di accesso medio (velocità di accesso casuale).
Inoltre bisogna tenere conto anche della tecnologia utilizzata per implementare la rotazione del disco: alcuni lettori utilizzano una tecnica detta Clv (*Constant linear velocity*) che garantisce una velocità di accesso ai dati costante, attraverso la variazione della velocità di rotazione. I lettori con fattore x più elevato non possono generalmente utilizzare questa tecnica in quanto il tempo di latenza necessario per la variazione della velocità di rotazione ne penalizzerebbe le prestazioni. Viene allora utilizzata una tecnica detta Cav (*Constant angular velocity*) che prevede che la velocità di rotazione del disco resti costante.
Questo particolare apparentemente irrilevante, fa sì che la velocità di accesso ai dati sia minima al centro del cd rom e massima ai bordi. Ovviamente i produttori indicano sempre la velocità massima, ma visto che i dati in un cd rom vengono scritti dal centro verso l'esterno, ecco che la velocità pubblicizzata viene raggiunta solo in alcuni rari casi (quando il cd rom è pieno e si stanno leggendo

i dati più esterni).
Bisogna poi tenere conto del software: la maggior parte dei cd rom viene prodotta per funzionare con lettori a bassa velocità (anche 4x o 2x), semplicemente perché se qualcuno producesse un programma che richiede un cdrom 32x taglierebbe automaticamente fuori un'ampia fetta di mercato. Ovviamente vi sono molte altre caratteristiche da prendere in considerazione, ma il discorso sarebbe lungo e non è possibile affrontarlo in questa sede. Quello che ci premeva fare capire è che non bisogna fidarsi ciecamente di una sigla, credendo che questa corrisponda in modo diretto a un certo tipo di prestazioni. Quindi il nostro consiglio è di acquistare il lettore più veloce solo se la differenza di costo è molto contenuta, altrimenti non ne vale la pena.

2. Per quanto riguarda la scheda video deve valutare lei quanto vuole investire. Le migliori schede video attualmente in commercio (ad esempio Ati, Matrox ecc.) garantiscono buone prestazioni sia in 2D che in 3D. Se però vuole ottenere il massimo in entrambi i settori (soprattutto nel 3D, più critico), le conviene acquistare una buona scheda Agp per il 2D ed affiancarle una scheda specifica 3D per i giochi (ad esempio una Voodoo 3Dfx). Questa soluzione è sicuramente più costosa ma le garantisce le massime prestazioni grafiche sia nell'uso del computer per lavoro che per divertimento.

3. Personalmente pensiamo che per quanto riguarda le casse convenga acquistare un modello tradizionale dotato di cavo. Infatti generalmente le casse vengono collegate e posizionate una volta per tutte, quindi il filo non costituisce un grosso ingombro, mentre garantisce una migliore qualità dell'audio (a meno di non spendere un patrimonio).
Per quanto riguarda i mouse il discorso è invece un po' diverso: questa periferica viene mossa in continuazione e non avere un filo che segue ogni nostro movimento è sicuramente un bel vantaggio. In questo caso le consigliamo però di rivolgere la sua attenzione a quei mouse che utilizzano la trasmissione radio dei dati (come ad esempio quelli prodotti dalla Logitech). Questo tipo di prodotti sono infatti generalmente più affidabili di quelli che usano altre tecniche, come ad esempio la trasmissione a raggi infrarossi.

Porte parallele

Conflitti sui canali

Vorrei utilizzare la porta parallela in modalità Ecp, ma ottengo un conflitto a livello di Dma 3 con la scheda audio. Vorrei sapere i reali vantaggi della Ecp usando scanner o altre periferiche.

Gioacchino Vella, Torino

Quando nel 1981 la porta parallela venne introdotta dall'Ibm nei suoi personal computer, era considerata una porta ad alte prestazioni, visto che il confronto veniva normalmente fatto con la più lenta porta seriale. Come ben sappiamo con il passare degli anni le prestazioni dei computer sono cresciute notevolmente e si è fatta sentire l'esigenza di aggiornare anche le prestazioni della porta parallela. Nel marzo del 1994 venne così approvato lo standard Ieee 1284, che definiva un metodo di trasmissione dati bidirezionale per porte parallele su personal computer.
Questo standard ha poi portato alla produzione di porte parallele che possono funzionare in modalità Ecp (*Extended capabilities port*) o in modalità Epp (*Enhanced parallel port*). Entrambe queste modalità implementano una trasmissione dati bidirezionale e permettono di ottenere prestazioni fino a 10 volte superiori a quelle di una porta parallela tradizionale.
Venendo al problema del nostro lettore vediamo solo due soluzioni possibili: la prima consiste nel modificare il canale Dma utilizzato dalla scheda audio. Infatti generalmente non è possibile modificare il canale Dma usato dalla porta parallela in modalità Ecp, quindi l'unica alternativa è agire sulla scheda audio; in particolare sarebbe consigliabile impostare il secondo canale Dma su 5 che, essendo lo stesso canale utilizzato dalle Sound Blaster, è diventato uno standard di fatto.
Se ciò non fosse possibile non le resta che impostare la porta parallela in modalità Spp (*Standard parallel port*); in questo modo il canale Dma viene liberato (la normale porta parallela non necessita di un canale di accesso diretto alla memoria) e si evita il conflitto. Ovviamente in questo modo deve rinunciare alle più alte prestazioni offerte dalla modalità Ecp. Questo può risultare più o meno grave a seconda delle periferiche in suo possesso: per sfruttare al massimo l'Ecp anche la periferica deve essere in grado di gestire la comunicazione bidirezionale.

Quando si ha una scheda *audio conviene, se possibile, impostare i canali Dma su1 e 5; questi sono i valori normalmente usati dalle Sound Blaster e rappresentano uno standard di fatto*

Windows 95

Impostazioni hardware

**Quando cambio la risoluzione dello schermo da *Pannello di controllo, Impostazioni video,* ottengo uno schermo nero con il solo puntatore del mouse funzionante e il computer si blocca.
A cosa può essere dovuto questo problema?**

Gabriele Brunizzo, Padova

Quando un'operazione relativamente semplice, come il cambio della risoluzione dello schermo, porta a questo tipo di conseguenze è indice di una configurazione hardware e/o software altamente compromessa.
Un problema del genere che il sistema operativo non è nemmeno in grado di intercettare viene causato a basso livello, ovvero direttamente dell'hardware o al massimo da quel livello software che interagisce direttamente con le periferiche (ad esempio i driver).
Il nostro consiglio è quindi di controllare prima di tutto molto bene le impostazioni hardware, verificando che non esistano conflitti tra le varie periferiche. Inoltre potrebbe risultarle utile controllare ed eventualmente modificare le impostazioni del Bios.
Si ricordi di segnare le vecchie impostazioni in modo da essere in grado di ripristinarle. Se queste operazioni non consentissero di risolvere il problema provi ad aggiornare i driver della scheda video, sostituendoli con quelli più recenti messi a disposizione dalla ditta produttrice della scheda.
Infine dato che il computer in suo possesso è dotato di bus Agp, che Windows 95 non è in grado di gestire al meglio, prenda in considerazione anche la possibilità di passare a Windows 98. ●

Avete un problema software diverso da quelli qui esposti?
Cliccate sulla sezione *Trucchi, consigli e Faq* e verificate se il problema è già stato risolto, altrimenti scriveteci secondo le modalità descritte a pag. 169 o quelle di pag. 170 per un aiuto urgente

www.pcopen.agepe.it

Visual Basic

Api: cosa sono?

? Ho acquistato Visual Basic 5.0 della Microsoft e non ho avuto particolari problemi se non una certa difficoltà a reperire documentazione sulla programmazione veramente utile. Nei manuali inclusi nel cd si parla della possibilità di utilizzare le *routine* che costituiscono Windows 95 e 98 e il programma include un visualizzatore Api con tutti i dati necessari per sfruttare questa potenzialità intrinseca di Windows. Però non ci sono informazioni specifiche sull'uso di queste routine nella programmazione se non la sintassi che non sempre, anzi, quasi mai, è sufficientemente esplicativa. Dove posso trovare informazioni dettagliate sulle routine di Windows da utilizzare nella programmazione?

Carmine Giancristofaro

! Le Api (*Application programming interface*) di Windows sono una serie di funzioni che permettono ai programmatori di sfruttare al meglio tutte le caratteristiche più avanzate messe a disposizione dal sistema operativo.
Il sistema di sviluppo Visual Basic consente di ottenere risultati di rilievo anche senza ricorrere alle Api, ma sicuramente qualsiasi programmatore esperto arriva prima o poi all'esigenza di integrare la programmazione in basic con qualche funzione Api che permetta l'implementazione di funzioni sofisticate in grado di risolvere al meglio determinate esigenze. Purtroppo le Api sono dedicate principalmente al mondo del linguaggio C o C++ e utilizzarle da Visual Basic richiede qualche piccolo accorgimento e una buona conoscenza della loro sintassi e delle loro funzionalità.
Effettivamente, come fa notare il nostro lettore, con il Visual Basic non viene fornita molta documentazione relativa alle funzioni Api. Tra i prodotti Microsoft è possibile trovare la documentazione completa e dettagliata relativa alle funzioni Api nei manuali dell'Sdk (*Software Developement Kit*) che viene fornito, ad esempio, con il Visual C++.
Questo non è certamente l'unico modo per avvicinarsi alla programmazione con le funzioni Api in Visual Basic e forse non è nemmeno il migliore. Infatti chi non ha una certa esperienza di programmazione in C o C++ in ambiente Windows, farebbe meglio a procurarsi un buon libro che spieghi come sfruttare al meglio le funzioni Api da Visual Basic.
Il nostro lettore si lamenta per la difficoltà nel reperire documentazione utile per la programmazione in Visual Basic e questo ci stupisce alquanto. Infatti vi sono pochi argomenti nel mondo dei linguaggi di programmazione che possono vantare la ricchezza di libri e documentazione disponibile per Visual Basic.
Al limite il problema è scegliere quelli che possono risultare più utili. A questo proposito consigliamo al nostro lettore di consultare con attenzione il catalogo della Mondadori Informatica che contiene numerosissimi libri dedicati alla programmazione con Visual Basic, per utenti di diversa esperienza (dal principiante al professionista) alcuni dei quali di ottimo livello.
A questo proposito, supponendo dall'interessamento alle Api che il nostro lettore abbia una certa esperienza, gli consigliamo di consultare prima di tutto *Visual Basic 5.0 Win 32 Api*, guida del programmatore, di Dan Appleman e in secondo luogo, se vuole ottenere veramente il massimo dal suo codice Visual Basic, un titolo che in italiano suona male, ma è serissimo: *Hardcore Visual Basic*, di Bruce McKinney.

Il visualizzatore di funzioni Api *fornito con Visual Basic 5, sebbene sia molto utile, può non essere sufficiente per sfruttare al meglio queste funzioni nella programmazione*

Windows 95

Il backup più sicuro

**? A causa di un errore ho dovuto reinstallare Windows 95 da zero. Ho pensato che se avessi avuto un backup completo del sistema avrei risparmiato del tempo.
Avevo pensato di effettuare questo backup con il programma Winzip, ma un amico me lo ha sconsigliato per vari motivi. Volevo sapere cosa ne pensate e se sarebbe meglio utilizzare il programma di backup fornito da Windows 95 o qualche altro sistema (sono dotato di uno iomega zip e di un masterizzatore).**

Giuseppe Arusa

! Il problema del backup completo di un sistema basato su Windows 95 è piuttosto delicato e vede pareri discordi.
Quasi sempre il discorso che viene portato avanti si pone nei termini presentati dal nostro lettore: dato che Windows 95 ogni tanto si blocca, la configurazione si rovina e così via, se avessi a disposizione una copia completa del sistema perfettamente configurato mi basterebbe ripristinarla perché tutto tornasse a posto.
Questo discorso è condivisibile e, almeno in linea teorica, corretto. Purtroppo, personalmente, riteniamo che mettere in pratica questa soluzione rischi di portare più problemi che vantaggi.
Prima di tutto bisogna stare molto attenti alla scelta del programma di backup e del supporto per la memorizzazione dei dati.
Infatti Windows 95, per come è strutturato, sopporta molto male una sovrascrittura del sistema, che quasi sempre porta ad avere una macchina con problemi di configurazione e instabile.
Quindi prima di procedere al ripristino sarebbe opportuno cancellare completamente il sistema non funzionante presente sulla macchina.
A questo punto ci si ritrova senza sistema operativo e ripristinare qualcosa diventa piuttosto difficile.
Bisogna installare almeno un sottoinsieme minimo del sistema, che permetta l'esecuzione del programma di restore e la gestione del tipo di supporto scelto (driver per lo zip piuttosto che per il cdrom o per il lettore di nastri).
Se in questa fase bisogna necessariamente installare Windows 95 (magari perché il programma di backup funziona solo in questo ambiente) si ritorna al punto di partenza: alcuni file da sovrascrivere potrebbero risultare bloccati dal sistema, la sostituzione di alcuni file di configurazione potrebbe portare ad una situazione inconsistente ecc. ecc..
L'alternativa è di procedere al restore da ambiente dos, ma in questo caso bisogna stare attenti alla compatibilità della formattazione del disco (*Fat32*), ai nomi di file lunghi ed altro ancora. Insomma, al di là dei particolari, quello che ci premeva sottolineare è che quando si sceglie un programma di backup per effettuare una copia di sicurezza completa del sistema non bisogna concentrare la propria attenzione solamente sulla fase di backup, ma soprattutto su quella di restore, ovvero chiedersi sempre: quando mi ritroverò con un sistema non funzionante sarò in grado di utilizzare senza problemi il mio backup? Detto questo, torniamo a ribadire che siamo personalmente contrari a questo tipo di backup. Anche se può sembrare meno pratico (e in parte lo è) è molto meglio limitarsi a fare (con una certa frequenza) una copia dei dati personali, dedicare del tempo alla manutenzione ordinaria del sistema e, in caso di disastro, armarsi di un po' di pazienza e reinstallare sistema operativo e programmi da capo, ripristinando alla fine i dati personali. Questo ▶▶▶

sistema, sebbene richieda più tempo soprattutto se l'ambiente è stato molto personalizzato, offre una maggiore affidabilità e garantisce che alla fine del processo ci si ritrovi con una macchina perfettamente configurata. Inoltre rende molto più pratico il processo di backup: generalmente i dati personali non occupano moltissimo spazio e risulta facile aggiornare le copie di sicurezza in quanto si sa sempre cosa è stato modificato; spesso non è nemmeno necessario ricorrere ad un programma di backup, ma è possibile copiare i dati così come sono, direttamente sullo zip o su un cd rom.
Al contrario, un backup completo, oggi come oggi dove i dischi sono spesso occupati per parecchi gigabyte, richiede molto più tempo, spesso i supporti sono insufficienti (lo zip di certo, ma anche utilizzando i cd rom ce ne vogliono più di uno) e tenere aggiornato un backup di questo tipo è impegnativo.
Si ricordi infatti che non è consigliabile effettuare il backup del solo sistema operativo (della directory Windows, ad esempio), in quanto molte applicazioni apportano varie modifiche al sistema durante il setup, quindi vi è il rischio di copiare un sistema che senza le applicazioni installate risulti compromesso. Insomma, la scelta di come effettuare il backup del proprio sistema è difficile e alla fine molto personale. Su una cosa però sono tutti d'accordo: la cosa più importante è che, in un modo o nell'altro, le copie di sicurezza vengano fatte se no sì che quando succede qualche pasticcio ci si trova nei guai.

Browser

I modelli in 3D sul web

Navigando in Internet, quando tento di visualizzare dei siti che utilizzano la tecnologia Vrml 2, Internet Explorer 3.02 mi da un messaggio di errore comunicandomi l'impossibilità di visualizzare il file. Come posso risolvere questo problema?

Gaetano Insogna, Frasso Telesino (BN)

***Una semplice pagina scritta** in linguaggio Vrml 2 visualizzata all'interno di Netscape grazie al plug-in Cosmo*

Il linguaggio Vrml (*Virtual reality modeling language*) è nato per consentire la visualizzazione di modelli tridimensionali all'interno del World Wide Web.
In pratica è come se si trattasse dell'equivalente tridimensionale del linguaggio Html. I file scritti in questo linguaggio hanno normalmente un'estensione *.wrl* (che vuole essere un'abbreviazione di World). Semplificando possiamo dire che il linguaggio Vrml crea un iperspazio (detto anche mondo), cioè uno spazio tridimensionale che appare sullo schermo, dentro il quale è possibile "muoversi": utilizzando il mouse o la tastiera, l'immagine creata a schermo si sposta e si modifica in modo da dare l'impressione di trovarsi in un ambiente tridimensionale. La tecnologia Vrml 2 non è altro che l'evoluzione del primo standard ed è stata definita nell'Agosto del 1996 (nome ufficiale delle specifiche: Iso/Iec 14772).
Per potere essere visualizzati correttamente i file scritti in Vrml hanno bisogno di appositi *plug in* (ve ne sono sia per Netscape che per Internet Explorer) oppure di browser specifici, studiati principalmente per la visualizzazione di questi modelli tridimensionali. Uno dei browser/plug-in più famosi per la visualizzazione delle pagine Vrml si chiama *Cosmo* ed è compreso in con Netscape 4 (può anche essere scaricato da Internet).

Stampa

Pdf lentissimi

Vorrei sapere come fare a velocizzare le operazioni di stampa dei file *Pdf*, che risultano sempre molto lente. Inoltre vorrei sapere se ci sono procedure per trasformare questi file in formato Word o altri in modo da poterli modificare.

Mauro Cestari, Massa - Finalese (MO)

Il formato Pdf (*Portable document format*) è stato sviluppato dalla Adobe System e permette di memorizzare varie informazioni di formattazione a partire dalle applicazioni di desktop publishing compatibili con questo formato.
Lo scopo principale dei file in formato Pdf è quello di permettere la distribuzione di documenti avendo la certezza che l'aspetto originale venga conservato sia in stampa che a video, anche quando il documento viene trasportato su piattaforme diverse (ad esempio da MacIntosh a Windows o Unix).
Per potere visualizzare correttamente questo tipo di file la Adobe mette a disposizione un'applicazione gratuita che si chiama Adobe Acrobat Reader (la potete trovare anche sui nostri cd rom).
Venendo ai problemi del nostro lettore, dobbiamo dire che una certa lentezza nella stampa dei file Pdf è inevitabile in quanto molto spesso si tratta di documenti molto complessi, che contengono numerose immagini e quindi il tempo necessario per preparare ed effettuare le stampe risulta più lungo rispetto ad un semplice file Word contenente solo testo.
Per quanto riguarda la modifica dei file Pdf dobbiamo dire che è un'operazione piuttosto complessa. Come abbiamo detto questo formato è nato soprattutto per presentare i documenti finiti e non come formato di scambio di file in corso di elaborazione. Avendo a disposizione Acrobat Reader, l'unico modo per operare sul contenuto del documento passa attraverso una banale operazione di copia incolla nel suo programma di videoscrittura preferito. Acrobat Reader permette di selezionare in modo indipendente sia il testo che le immagini (*menu Tools Select Text, Tools/Select Graphics*). Per avere un maggiore controllo sui file *Pdf* dovrebbe procurarsi la versione completa di Acrobat che, oltre al lettore, contiene anche altri programmi, come Distiller, Exchange, Pdf Writer ed altri ancora. Dato che questa versione di Adobe Acrobat non è gratuita le consigliamo, prima di effettuare l'acquisto, di recarsi presso un centro autorizzato Adobe in modo da poter verificare di persona che il prodotto soddisfi le sue esigenze.

***Acrobat Reader** permette la visualizzazione dei file Pdf e viene distribuito gratuitamente*

Windows 95

Operazioni insolite

Da quando uso Windows 95 subisco il blocco del computer quando faccio operazioni un po' insolite, sebbene corrette. Per sbloccare devo ricorrere al comando *<Ctrlo+Alt+Canc>* e avviare *Scandisk*. Il risultato è che in *Gestione Risorse* mi trovo dei nuovi file, chiamati *FILE CHK 0001, FILE CHK 0002, FILE CHK 0003*, ecc., della grandezza da pochi KB fino a 3 MB. Li ho aperti e vedo che contengono una serie infinita di simboli. Che cosa bisogna fare?

Claudio Mirante

È un problema comune. In pratica, quando scandisk trova dei file rovinati sul disco fisso, prima di correggere l'errore, cancellandoli, salva il contenuto dei cluster corrotti in alcuni file che nomina con i nomi indicati dal nostro lettore, numerandoli progressivamente.
Quindi i *chk* contengono esattamente i dati così come erano memorizzati nelle zone rovinate del disco fisso. Nella quasi totalità dei casi il contenuto di questi file risulta di difficile interpretazione. In genere occorre essere esperti per comprenderli e ricostruire il messaggio. Ma, in linea di massima, se il contenuto di questi file se non è particolare, permette di cancellarli senza problemi. ●

Il tormentone **Monica continua** sottoforma di **virus**

Gli autori di virus sono persone fantasiose. Una dimostrazione è il virus di macro creato in Italia, a quanto pare, chiamato Lewinsky. Ovviamente ispirato al caso della stagista "amica" di Bill Clinton, questo virus disattiva il sistema di protezione delle infezioni da documenti di Word ed Excel. Come segnalato dai tecnici della Panda Antivirus, se aprendo un documento appare la scritta "Hi Bill, I'm ready for a new BJ" (in italiano, "Ciao Bill, sono pronta per un nuovo rapporto orale") non confermate l'esecuzione delle macro nel documento. Infatti, contiene probabilmente il virus Lewinsky. Il documento pare essere stato diffuso su alcuni siti Internet di materiale pirata (copiato e deprotetto illegalmente) e inviato via e-mail da utenti fittizi a indirizzi postali (mailing list) pubbliche.

Come funziona

A parte lo scherzo di pessimo gusto, ma abbastanza comprensibile visto il clamore del caso, il virus Lewinsky ci dà modo di approfondire la conoscenza del funzionamento di questi virus.
I cosiddetti "macro", ricordiamo, non sono programmi eseguibili ma documenti per Word, Excel e programmi del genere, quindi dotati di suffissi come *.Doc*, *.Tpl*, *.Xls*, *.Rtf* eccetera. La caratteristica è di essere piccoli programmi scritti con il linguaggio di macro di questi programmi. Sono considerati dai programmatori virus facili da realizzare, ma fastidiosi da "depurare". Nel normale funzionamento del personal, le macro consentono di automatizzare alcune procedure. Tra gli esempi di Office abbiamo, ad esempio, un modulo che compila l'intestazione di un fax richiedendo gli input all'utente. Queste operazioni sono programmate appunto con delle sequenze di istruzioni dette in gergo "macro definizioni". Il virus Lewinsky, come moltissimi altri, è formato da una sola macro chiamata appunto come la famosa stagista. Se attivata dall'utente ignaro, inserisce in Word (Excel ed altri) sei funzioni del linguaggio macro: *Auto Open, Lewinsky, Tools Macro, Tools Customize, View VB Code e File Save As*.
Alcune sono funzioni predefinite del linguaggio macro, che vengono sostituite dal virus per poter compiere interventi impropri sulla vostra macchina. Ad esempio, la nuova *Auto Open* inserisce il virus in tutti i documenti aperti e il file *Normal.dot*, che viene caricato quando si avvia Word (in modo che anche quando si inizia a scrivere e poi si salva, si registra un documento infetto). Il virus Lewinsky è comunque di tipo palese, ben visibile, dato che inserisce il testo "Lewinsky1 Wm97" nella barra di stato di Word e nel titolo dell'applicazione.
Ma non è tutto. Lewinsky è anche un virus a tempo, come molti virus di programma. Infatti, alle ore 12 del giorno 20 di ogni mese, inserisce nel correttore ortografico di Word un riferimento alla voce "the", sostituendola con la frase "This Word Macro Virus was made by WH". Inoltre salva il documento attivo con la password "Lewinskybj", attiva l'assistente di Word e presenta di nuovo la stessa frase. Insomma l'infinito processo a Clinton trova un naturale alleato nei macrovirus.

Rimedi

Il virus è oramai noto e viene riconosciuto dal Panda antivirus e probabilmente dalle versioni aggiornate di altri antivirus. Per evitare il contagio, come sempre, basta non confermare l'attivazione delle macro, che viene richiesta da Word ed Excel quando si apre un qualsiasi documento che le contiene. Ricordarsi di verificare nel menu Strumenti, voce Opzioni, linguetta Standard, che l'opzione "*Protezione da virus macro*" sia attiva, perché altrimenti il software non chiede tale conferma e può essere infettato da un macro virus semplicemente aprendo il documento.
Ricordarsi anche di eseguire sempre la scansione con un antivirus aggiornato di tutti i documenti di fonte incerta. Nel dubbio, non attivare mai le macro e vedere di che tipo di documento si tratta. Questo è particolarmente valido per i documenti che arrivano come allegati in posta elettronica da mittenti sconosciuti (ma anche conosciuti, magari in buona fede).
Vi ricordiamo comunque che, tranne rare eccezioni, i virus non si trasmettono sui messaggi della posta. Non fatevi pertanto spaventare dal potenziale terroristico di questi virus: basta controllare con attenzione i programmi allegati in attachment. Fosse così anche per Monica, Bill e tutta questa sgradevole pantomima. ●

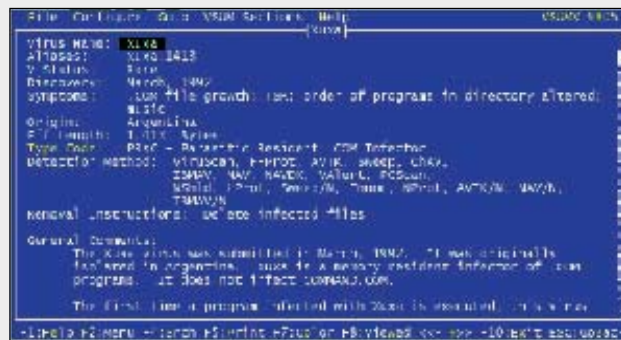
Conoscere i virus vuol dire preservare il vostro computer da varie seccature: **scopritelo in rete alla sezione *Trucchi, consigli e Faq***

PC OPEN on line

www.pcopen.agepe.it

Xuxa, un virus musicale

I virus in genere entrano in azione in modo silenzioso, per non dare nell'occhio. Esistono però delle curiose eccezioni. È il caso della forma *Xuxa*, che pare provenga dall'Argentina, e che suona un motivetto dall'altoparlante interno dei personal computer. Si tratta della colonna sonora della serie televisiva *"El Show de Xuxa"*, la quale andava in onda appunto in Argentina qualche anno fa. Il virus lo suona tra le 5 e le 6 del pomeriggio,proprio in corrispondenza dell'orario di messa in onda del programma. Oltre a questo, sposta alcuni file sull'hard disk (da cartella a cartella). E, lungo 1728 bytes, infetta i file con suffisso *.com*. Per fortuna può essere intercettato e rimosso da tutti gli antivirus commerciali e di pubblico dominio.

a cura dell'avv. *Tiziano Solignani*

Il tema del mese

Software e legge: è bene sapere che...

***?** Il venditore è obbligato a consegnare copia del software venduto, insieme ai relativi manuali di installazione e d'uso, su supporto esterno alla macchina? E fino a quando il venditore è tenuto a riparare i guasti o i malfunzionamenti del prodotto, una volta che sia trascorso il termine della garanzia?*

! Per rispondere alle domande del lettore, (Antonio Deiana, di Iglesias) soprattutto per quanto riguarda la garanzia per i vizi, è necessario fare qualche premessa sulla natura del contratto con il quale si ottiene la disponibilità di un software. Bisogna precisare cioè che, in realtà, non si tratta di un contratto di compravendita, come generalmente si pensa. Il software, infatti, non è un bene materiale che possa essere acquistato o venduto come … una mela. È, si dice, un bene intellettuale o immateriale o, ancora, un'opera di ingegno. Quanto "acquistiamo", insomma, il sistema operativo Windows 98, il centro del nostro interesse non è il pezzo di plastica sul quale si trova riprodotto, ma quel complesso di istruzioni logiche coordinate tra loro che consentono di far funzionare un computer con processore Intel.
Per questo il software non può mai essere venduto, ma rimane sempre proprietà del suo creatore o della società che ha da questi acquistato i diritti. Quando si acquista un software, in realtà si stipula un contratto con il quale la società titolare del diritto di copyright acconsente al fatto che di quel software venga effettuata una ulteriore copia per l'uso del cliente. È per ciò che, correttamente, si parla di licenza d'uso: con essa, il proprietario del software appunto acconsente a che altri ne faccia uso e impone che ciò avvenga entro determinati termini (ad esempio, impedendo che del programma vengano fatte ulteriori copie, se non per scopi di backup interno).
Secondo la legge italiana il contratto con cui si "prende" un software deve essere classificato come una *locazione di bene immateriale*. Proprio come chi ha necessità di un appartamento lo prende in locazione da chi ne è proprietario, per restituirglielo al termine del contratto, così il software viene preso in "affitto" da chi ne rimarrà pur sempre titolare e deve sempre essere utilizzato secondo le prescrizioni del medesimo.
Per tali motivi, non esiste un obbligo generico di consegnare su supporto esterno alla macchina copia del software nonché i manuali di installazione e di uso.
Questo avviene per comodità, ma le parti sono libere di concordare diversamente. Pertanto, spetta al cliente pretendere di avere queste cose nel momento in cui decide per la conclusione del contratto. Se, una volta deciso in questo senso, il venditore non consegna il materiale, è inadempiente e può persino essere convenuto in giudizio.
Per quanto riguarda, invece, i vizi del software preso in concessione, non si applicano le regole in tema di vizi della cosa compravenduta appunto perché, come si è visto, il contratto non è una compravendita, bensì una locazione. Ciò per quanto concerne il software, non invece per gli eventuali vizi dei supporti magnetici.
In conclusione, per conoscere i termini della garanzia circa il software occorre avere riguardo alle condizioni previste dalla licenza d'uso del software stesso.
In mancanza, esiste pur sempre la possibilità di appellarsi all'obbligo che la legge italiana impone al locatore di conferire al cliente una cosa idonea all'uso per cui è destinata e di mantenerla in tale stato per la durata del contratto. ●

Volete conoscere meglio i vostri diritti di consumatore?

visitate la sezione *Scegliere bene*

Tiziano Solignani avvocato in Modena, su Internet dirige il sito Jura (http://www.solignani.it). Per sottoporgli un quesito mandate un messaggio all'indirizzo: avvocato@pcopen.agepe.it

***Il software è un prodotto** intellettuale e pertanto "lo si affitta" usufruendo di una licenza d'uso*

a cura di *Silvio Scotti*

Iso 9000: una certificazione famosa e importante

Iso 9000:
un insieme di standard approvati dall'Iso che definiscono un programma di produzione mirato a garantire la qualità del prodotto. Le ditte che seguono nel loro lavoro queste direttive in modo rigoroso ricevono la cosiddetta certificazione Iso 9000. Ultimamente un numero sempre crescente di società, quando deve acquistare del software, richiede alla ditta produttrice questo certificato di qualità.

Vi sarà capitato di leggere sui quotidiani nazionali la pubblicità di qualche ditta che annuncia trionfalmente di avere ottenuto la certificazione Iso 9000. Oppure avrete acquistato qualche prodotto sulla cui confezione viene accuratamente messo in evidenza il fatto che la ditta produttrice segue questo standard.Come mai tanto entusiasmo e cosa significa questa sigla?
Iso è l'abbreviazione di *International organization for standardization* (Organizzazione internazionale per la standardizzazione). Come potete notare una volta tanto non si tratta solo di un acronimo; infatti Iso è un termine greco che significa "uguale" e bisogna riconoscere che per una organizzazione che si preoccupa di fornire degli standard a livello mondiale è un nome appropriato.
L'Iso è stata fondata nel 1946 ed è un'organizzazione internazionale costituita da formazioni nazionali che si occupano di standard in più di 75 stati. Ad esempio l'Ansi (*American National Standards Institute*) è un membro dell'Iso e dovrebbe essere nota a molti appassionati di computer in quanto ha definito, tra le altre cose, un codice di caratteri utilizzato anche in Windows.
L'Iso ha individuato moltissimi standard che hanno a che fare con il mondo dei computer e con l'uso di alcune soluzioni tecnologiche. Ma il suo nome è arrivato agli utenti non professionisti soprattutto grazie al fatto che la presenza di uno standard garantisce la possibilità di un'ampia diffusione, annullando i problemi di compatibilità.

Iso 9000 su Internet. *Ecco l'home page dell'International Organization for Standardization. Per avere maggiori informazioni potete collegarvi all'indirizzo:* ***www.iso.ch***

Ogni famiglia di standard viene identificata da un numero; quella indicata con il numero 9000 si occupa di assicurare la qualità di produzione.
Molte ditte hanno da tempo adottato una loro metodologia per garantire ai propri clienti la qualità del lavoro svolto o del servizio offerto.
Nel momento in cui acquisivano nuovi clienti, magari stranieri, si ritrovavano, però a dovere spiegare e difendere il proprio metodo di lavoro con grande dispendio economico e di tempo.
Con lo sviluppo di un mercato commerciale internazionale l'esigenza di una comune definizione di qualità di produzione ha cominciato a farsi pressante.
Ecco allora che nel 1980 l'Iso ha formato una commissione internazionale di tecnici affidandole l'incarico di risolvere questo problema. Dopo circa sette anni di lavoro i risultati raggiunti da questa commissione sono stati raccolti in quello che ora è noto come standard Iso 9000. Lo standard della qualità si articola in una serie di definizioni, a partire dall'Iso 9000, fino ad arrivare all'Iso 9004: cinque famiglie di regole e direttive che si occupano di specificare, con un dettaglio sempre crescente, una serie di metodi che permettano di garantire la qualità nella produzione e nei servizi offerti ai clienti nei settori più disparati.
Ovviamente il concetto di qualità non è di semplice definizione e va comunque chiarito che la certificazione Iso 9000 non garantisce necessariamente che il prodotto finale sia di alta qualità, ma solamente che

Volete sapere il significato di parole come Html, Pc 98, Adsl, Flashpix, Java e molte altre ancora?

Visitate il nostro sito

www.pcopen.agepe.it

è stato prodotto seguendo determinate regole ben definite che in diverse situazioni si sono dimostrate utili per organizzare in modo efficiente il lavoro e ottenere la soddisfazione del cliente.
Il fatto che lo standard Iso 9000 non possa garantire la qualità del prodotto finale è comprensibile visto che necessariamente le regole definite in questa famiglia sono indipendenti dal tipo di prodotto realizzato e dalla sua destinazione d'uso. Come è facilmente comprensibile, però, non è possibile applicare lo stesso concetto di qualità a un word processor e a un programma che controlla il sistema di raffreddamento di una centrale nucleare.
Ad esempio, le regole Iso 9000 stabiliscono che gli strumenti usati per effettuare i test del prodotto finale devono essere calibrati opportunamente.
Questa è una regola generale; sta poi ai singoli produttori adattarla al loro caso specifico e garantire che la stessa cura necessaria per ottenere la certificazione Iso 9000, venga utilizzata anche negli anni successivi.
La certificazione Iso 9000 può essere ottenuta da ditte di qualsiasi dimensione, da quelle medio-piccole, fino alle grandi multinazionali. ●